Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Martedì, 2 giugno 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7235 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755955 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.360, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

SCROLLONE SALUTARE

Ci sono alcuni spunti in due discorsi pronunziati in questi giorni da uomini politici italiani, sia pure di estrazione diversa o addirittura opposta, che ci sembra meritino di essere sottolineati, perché in qualche maniera contengono i germi per la spiegazione non solo di tanta incertezza e dubbiosità del momento nell'elettorato, ma anche dello stato di tensione politica e sindacale nel Paese che abbiamo attraversato e tuttora stiamo sperimentando.

L'on. Oscar Luigi Scalfaro, segretario organizzativo della Democrazia Cristiana (di corrente scelbiana) ha detto a Parma che molti accusano il suo partito «di incertezza e di ambiguità verso il comunismo». «L'accusa si spiega», ha proseguito Scalfaro, «per il pericoloso e spericolato linguaggio di certa sinistra democristiana e cattolica, che ha parlato di strategia dell'attenzione, di patto costituzionale, di un netto no alla delimitazione della maggioranza. Alla vigilia elettorale le posizioni si sfumano o si contraddicono. Ma gli elettori hanno diritto alla chiarezza su questo punto cruciale». Dopo essersi chiesto se la Democrazia Cristiana sia disposta o meno a collaborare direttamente o indirettamente con i comunisti, ed essersi dato risposta negativa, il segretario organizzativo del partito di maggioranza relativa ha concluso il suo discorso mettendo in guardia gli elettori contro il rischio mortale che correrebbe la democrazia in Italia per una simile «contaminazione», ed esortando gli elettori a scelte meditate facendo largo uso delle preferenze: «si scelgano dunque gli uomini dal linguaggio che non muta alle vigilie elettorali e che non temono di giocarsi le posizioni personali per mantenere fede alle idee e ai patti. Per gli elettori il sette giugno è una rinnovata scelta di libertà; per la Democrazia Cristiana è e deve essere insospettabile impegno di coerenza a ogni costo».

Da tutt'altra sponda l'on. Enrico Berlinguer, vicesegretario del Partito Comunista parlando alla televisione per una tribuna elettorale che è stata più una rissa che una discussione, ha detto: «I fatti dimostrano, però, che senza fare i conti con il nostro partito, con la sua forza, con gli ideali che esso difende non è possibile governare seriamente in Italia; non è possibile compiere quella grande opera di risanamento e di rinnovamento sociale cui s'ispirano le grandi masse popolari, non è possibile difendere il regime democratico dai tentativi autoritari; non è possibile ridare all'Italia una politica estera indipendente che ci liberi dalla soggezione ai voleri e ai dettati dell'imperialismo straniero». A queste parole dell'on. Berlinguer ha fatto eco immediata l'organo del suo partito, che in un titolo a caratteri di scatola ha pubblicato il giorno dopo in prima pagina: «Senza fare i conti con i comunisti non si governa seriamente in Italia» quasi a voler sottolineare che di tutto il «brodo» propagandistico della trasmissione questo concetto rappresentava lo essenziale, l'estratto, il distillato dei distillati.

Dicevamo che in questi due brevi stralci di discorsi politici si può trovare la risposta a tanti interrogativi che la pubblica opinione si pone da mesi nel nostro Paese, da quando cioè i comunisti hanno decisamente posto l'ipoteca del loro ingresso nel governo. E la spiegazione ci sembra semplice. Da un lato ci sono i comunisti che per mettere in pratica il loro programma hanno scatenato una lotta sociale e sindacale che non ha precedenti, condotta senza scrupoli e senza remore per dimostrare appunto che senza di loro «non si governa seriamente in Italia», non si mantiene l'ordine, non si possono nemmeno assicurare le condizioni fondamentali per il lavoro, la libertà e il progresso; dall'altro ci sono le frange di «certa sinistra democristiana e cattolica», ma non solamente queste, che in una frenetica e irrazionale corsa allo scavalcamento hanno afferrato l'occasione offerta loro per nuove formule e nuove ipotesi ovviamente destinate ad accontentare con posti di governo — ma più ancora di sotto-governo — correnti e persone — ma più ancora persone — che fin qui erano state scarsamente considerate o addirittura del tutto dimenticate. Ed è chiaro che quanta più arrendevolezza viene dimostrata in seno ai partiti democratici, siano questi la Democrazia Cristiana o il PSI, tanto maggiore impegno viene posto dai comunisti nel loro sforzo, perché è regola antica quanto elementare che il ferro deve essere battuto finché è caldo.

Dice dunque bene l'on. Scalfaro quando invita gli elettori del suo partito ad operare scelte preferenziali, a dare fiducia solo a chi la merita; ma a parte il fatto che per il particolare tipo di consultazione che si farà dalle nostre parti (non votiamo per le regionali e in molte località nemmeno per le comunali), questo non è possibile, perché si sceglie solo il simbolo del partito e non si indicano nomi di candidati, a noi sembra che il rimedio non sia sufficiente. Occorre soprattutto che l'elettorato risponda al desiderio di democrazia e di ordine, anche e proprio dal campo comunista.

Perché se è vero, come i comunisti hanno sempre sostenuto, che non tutto l'elettorato democristiano è formato da cattolici, è altrettanto esatto e forse ancor più vero che non tutto l'elettorato comunista è fatto di attivisti, di energumeni di piazza o di «trinariciuti» di buona memoria che inventò Guareschi. Ed è a questi cittadini, a questi elettori che i partiti democratici debbono particolarmente rivolgere le loro cure. Perché solo una emorragia di voti, anche modesta, nel partito comunista può ridare slancio alla marcia in avanti del Paese, costringendo i partiti ad accantonare velleitarismi da una parte e ambiguità e spregiudicatezza dall'altra.

Per il resto, che poche percentuali di voti passino da un partito all'altro, da un gruppo ad un altro, serve solo ad esaltare il frammentarismo degli italiani o a garantire a segretari politici o ad organizzatori di campagne elettorali elogi e premi del tutto immeritati.

Chino Alessi

SQUILIBRI E PERICOLI INDICATI NELLA RELAZIONE ANNUALE DELLA BANCA D'ITALIA

L'ECONOMIA DEL PAESE RISCHIA DI PRECIPITARE NELL'INFLAZIONE

Carli sostiene la necessità di adeguare la domanda di servizi sociali alle risorse disponibili
I prezzi avrebbero già superato il limite tollerabile - Ingenti perdite subite dalla produzione

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 1

«Gli strumenti di politica monetaria più raffinati non riescono a proteggere il sistema dagli impulsi inflazionistici derivanti da una spesa pubblica che a tutti i livelli ubbidisce a sollecitazioni espansive, che si manifesta nel corso del tempo in momenti sempre più lontani da quelli nei quali viene decisa, che nella generalità dei casi agisce da fattore destabilizzante; se la comunità nazionale e le comunità locali attraverso gli organi rappresentativi rifiuteranno di coordinare la propria domanda di servizi sociali con la quantità di risorse disponibili, sarà dura necessità subire l'imposta più iniqua: l'inflazione». Queste parole non le ha dette un interessato ad un cambiamento di indirizzo politico, le ha dette un «tecnico», il governatore Guido Carli nella relazione all'assemblea ordinaria dei partecipanti alla Banca d'Italia.

Carli ha ammonito quindi la classe politica e quella sindacale a non tirare troppo la corda. E' piuttosto sconfortante il quadro della situazione economica e monetaria del Paese delineato stamane dal governatore della Banca d'Italia. Il livello dei prezzi cresce in misura superiore al previsto (il limite massimo sopportabile dal sistema sembra già superato); il sistema produttivo stenta ancora a riprendere un più alacre ritmo di sviluppo che gli consenta di recuperare le ingenti perdite produttive e gli squilibri salariali provocati dall'«autunno caldo»; gli investimenti ristagnano; il risparmio è riluttante a rispondere alle massicce richieste di finanziamento che gli pervengono dallo Stato e dagli enti pubblici e privati; il disavanzo del bilancio dello Stato ed il dilagante aumento della spesa pubblica — se non verranno arginati — rischiano di far precipitare il Paese nel baratro dell'inflazione.

Vediamo ora, in rapida sintesi, le ragioni che hanno spinto il governatore Carli a lanciare in forma non più velata, questo grido d'allarme. Egli ha rilevato anzitutto che gli impulsi inflazionistici di ordine esterno (è chiara l'allusione alle tensioni inflazionistiche che l'Europa ha «importato» dagli Stati Uniti) continueranno ad essere nel 1970 una delle cause degli aumenti dei prezzi interni italiani, ma saranno fortemente aggravati dagli incrementi salariali: in media circa il 16-17 per cento. Dopo essersi soffermato a spiegare perché questa «impennata» dei salari è fonte di squilibrio nel sistema dei prezzi, Carli ha così proseguito: «Il limite massimo entro i lquale dovrebbe essere contenuto lo aumento dei prezzi dei prodotti industriali sarebbe del 6 per cento: questo limite è già superato ove si consideri il divario, che è del 6,5 per cento, tra il livello raggiunto nel marzo dell'anno in corso e la media del 1969; nei confronti di 12 mesi prima l'aumento sale a quasi il 9 per cento e pone il ritmo di incremento dei prezzi del nostro Paese, che sino all'anno scorso si era mantenuto al di sotto di quello degli altri paesi occidentali, al di sopra della maggioranza di essi».

Carli ha osservato che le difficoltà incontrate dalle imprese di minori dimensioni, nelle quali l'incidenza dei costi variabili è in genere più elevata, menomando la loro stessa capacità di sopravvivenza e le inducono a cercare protezione presso le grandi imprese, anche all'estero, o presso le imprese pubbliche. Sono numerose le imprese straniere che assumono interessenze in imprese nazionali, indebolendone, in vari casi, autonome e promettenti potenzialità espansive. In altri casi, le imprese sono cedute a quelle rientranti nel settore pubblico dell'economia.

Carli ha dedicato la seconda parte della relazione alle vicende del mercato monetario, sul quale hanno influito molteplici fattori di squilibrio, fra i quali il disavanzo della bilancia dei pagamenti (causato principalmente dalla fuga di capitali), il disavanzo del tesoro, il mancato assorbimento da parte del risparmio dei titoli obbligazionari emessi dallo Stato e dagli enti pubblici. A questo proposito Carli ha avvertito:

«1) persistendo ampi disavanzi del settore pubblico e la discontinuità del loro manifestarsi, escludiamo che l'Istituto di emissione, pur continuando ad acquistare titoli a lungo termine, possa garantire senza limiti la stabilità dei relativi tassi di interesse;

«2) Crediamo necessario proteggere il mercato dei capitali mediante l'organizzazione di un mercato monetario sul quale siano offerti in sottoscrizione al pubblico titoli a breve

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

PER CONTO DELLA NATO

AVVIATO DALL'ITALIA il sondaggio «europeo»

Roma, 1

Tutti gli ambasciatori italiani accreditati nelle capitali dei paesi europei, sia membri del Patto di Varsavia che neutrali o «non allineati», hanno già compiuto i passi opportuni, per trasmettere ai governi interessati il testo del comunicato e della dichiarazione sulla riduzione delle forze nell'Europa centrale, approvati il 27 maggio dal Consiglio atlantico nella sua ultima sessione.

E' stato così assolto il primo adempimento nel quadro del mandato conferito al Governo italiano dagli altri membri della NATO: la nostra diplomazia dovrà ora raccogliere le prime reazioni dei destinatari, che potranno far pervenire le risposte sia attraverso i loro ambasciatori a Roma sia utilizzando come tramite gli ambasciatori italiani nelle rispettive capitali.

E' difficile, per il momento, prevedere con esattezza quanto tempo richiederà la formazione di un quadro complessivo delle prime reazioni ma, a meno che non si verifichino ritardi (in questo caso, del resto, equivalenti a dinieghi) nelle risposte, il ministro Moro potrà disporne entro la fine del mese. Il bilancio definitivo di tali reazioni, comunque, verrà fatto dalla NATO solo tra qualche mese, in occasione della sessione invernale del Consiglio.

NEL 24.o ANNIVERSARIO DELLA REPUBBLICA

Elevato messaggio di Saragat ai soldati

«Grazie alla sicurezza che le proviene da voi l'Italia può progredire verso nuovi traguardi»

Roma, 1

Il Presidente Saragat, in occasione del 24.o anniversario della Repubblica, ha diretto il seguente messaggio alle Forze armate:

«Ufficiali, sottufficiali, graduati e soldati di ogni arma e specialità!

«Il popolo italiano celebra la festa del 2 giugno — anniversario dell'avvento della Repubblica e giorno dedicato alle Forze armate — ricordandosi a tutti voi e facendovi giungere per mio mezzo il suo caldo, affettuoso saluto. La odierna celebrazione assume quest'anno speciale risalto per la concomitanza di due altre significative ricorrenze: quella del centenario della riunione di Roma all'Italia, e quella del venticinquesimo anniversario della Liberazione. Ciò rende ancora più manifesta la continuità ideale esistente fra il primo risorgimento — che appunto portò all'Italia libera e una — e quello che a buon diritto chiamiamo il secondo risorgimento, del quale la Repubblica, sorta per diretta volontà e libera scelta di popolo, è, oggi, vivente espressione.

«Gli ideali di libertà e di indipendenza della Patria, insieme a quelli del rispetto e della volontà di collaborazione verso tutti gli altri popoli, nonché i principii che affermano la libertà del cittadino, la sua dignità, si ritrovano infatti in entrambi quei grandi momenti ed eventi della nostra storia nazionale. Ed essi, insieme con tutte le altre aspirazioni a ordinamenti profondamente democratici, formarono il lievito delle lotte di liberazione e hanno avuto riconoscimento e solenne consacrazione nella Costituzione repubblicana.

«Voi soldati siete perciò custodi di una Patria che è, insieme, sintesi e proiezione nel futuro di tutta questa somma di ideali antichi e nuovi, donde la nobiltà del compito che siete chiamati ad assolvere. Compito che la Costituzione definisce "sacro", quando appunto stabilisce che la difesa della patria è sacro dovere dei cittadini. Sentitevi pertanto fieri del mandato che vi è conferito. Grazie a voi, grazie alla sicurezza che le proviene da voi, l'Italia può continuare a progredire verso quei traguardi sempre più avanzati di benessere e di civiltà che il lavoro dei suoi figli è in grado di assicurarle. Siete così anche voi partecipi della grande opera comune.

«Ufficiali, sottufficiali, graduati e soldati di ogni arma e specialità!

«Questo giorno di festa e di memorie sia dunque occasione per rafforzare i vostri propositi di servire la Patria, secondo il giuramento che avete prestato di essere fedeli ad essa e alle sue libere istituzioni. E come tutto il popolo si stringe intorno a voi con affetto e gratitudine, voi anche stringetevi attorno alle vostre bandiere, in un rinnovato atto di fede negli ideali di Patria. Quella Patria che vive in noi tutti e che tutti ci unisce.

«Viva la Repubblica! Viva l'Italia!».

NELL'OCEANO PACIFICO L'EPICENTRO DI UNA CATASTROFICA SCOSSA TELLURICA

MIGLIAIA DI MORTI NEL PERÙ IN 40 SECONDI DI TERREMOTO

Città intere rase al suolo nella zona settentrionale del paese e lungo la costa - Nella sola Huaraz 5000 le vittime? - Gravi ostacoli all'invio dei soccorsi - Micidiale ondata in un lago delle Ande

Lima, 1

Un terremoto di proporzioni catastrofiche ha devastato ieri le regioni settentrionali e costiere del Perù, causando migliaia di vittime; fonti di stampa parlando di cinquemila morti, ma è assolutamente impossibile, per il momento, entrare un bilancio più preciso del disastro che si è abbattuto sul paese, già teatro, nel 1958, di un sisma che provocò la morte di 1300 persone. Il centro maggiormente colpito dal terremoto (scatenatosi dal fondo dell'Oceano Pacifico: l'epicentro è stato infatti localizzato a 300 chilometri a Nord-Ovest della capitale Lima) è la città di Huaraz, un'importante località di ventimila abitanti, situata nella vallata di Huaylas, che si snoda tra la catena andina ed è chiamata «la Svizzera del Perù» per la bellezza naturale dei luoghi; a Huaraz (410 chilometri a Nord di Lima) il 95 per cento delle case è stato distrutto; secondo alcune fonti, in questa sola città il numero delle vittime sarebbe di cinquemila.

Un altro centro in buona parte distrutto dal terremoto è Chimbote, di 45 mila abitanti, principale porto del Perù per quanto riguarda la pesca; anche Trujillo, di 60 mila abitanti, pure sulla costa del Pacifico (550 chilometri a Nord di Lima) ha sofferto gravi danni: si parla della distruzione del 30 per cento degli edifici. Ma numerosissimi sono i centri minori della valle di Huaylas (di tremila-cinquemila abitanti l'uno) che sono stati praticamente rasi al suolo e dai quali provengono notizie scarse e frammentarie: bisogna pensare che i collegamenti con Lima sono affidati quasi esclusivamente ai radioamatori, e che per avere informazioni più precise bisognerà attendere l'arrivo nelle località disastrate di alcune autocolonne con i primi soccorsi, partite da Lima ma ostacolate nella loro marcia dalle frane cadute su molte strade.

Il Governo peruviano ha frattanto organizzato anche i primi «ponti aerei» per venire in aiuto alle popolazioni della valle di Huaylas, dove si calcola che i senzatetto siano poco meno di centomila. Anche questa forma di soccorso è però ostacolata dalla naturale asprezza dei luoghi e dalla mancanza di piste d'atterraggio, cosicché le autorità hanno predisposto lo invio di elicotteri per raggiungere le località più impervie. In elicottero ha già raggiunto Huaraz il Presidente peruviano Juan Velasco, che questa mattina era arrivato nel porto di Chimbote a bordo di un incrociatore. Comunque, a parte questi ancora sporadici «contatti», tutte le zone squassate dal sisma (che nel breve arco di 40 secondi, ha raggiunto gli 8,9 gradi della «scala Mercalli») sono isolate dal resto del mondo; a Lima, frattanto, continua a ritmo serrato la raccolta di tende, medicinali e generi alimentari, mentre si organizzano squadre di soccorso formate da volontari e si lanciano appelli a tutti i medici e gli infermieri del paese affinché formino équipes da inviare nelle località teatro della catastrofe.

Il terremoto si è fatto sentire anche a Lima, dove le scosse hanno frantumato migliaia di vetri e staccato centinaia di intonaci. Nella capitale del Perù c'è stata, però, una sola vittima, un uomo che ha perso la vita in seguito a un attacco di cuore, provocato dal panico generale che si è venuto a creare. La gente, qui a Lima, ha avuto le reazioni più impensate: molti si sono riversati per le strade e, inginocchiatisi, hanno cominciato a pregare; altri si sono messi a correre in cerca di un rifugio; altri ancora hanno cercato di guadagnare la periferia, nel timore che le case crollassero improvvisamente.

Secondo ulteriori notizie, apprese stasera, particolarmente tragico sarebbe il bilancio del terremoto nella città di Caraz, nella cui zona i morti sarebbero duemila; il sisma avrebbe raso al suolo buona parte degli edifici cittadini, e avrebbe poi prodotto in uno dei laghi ghiacciati delle Ande un'ondata anomala, che si sarebbe abbattuta sulla città, spazzando via tutto ciò che non era stato distrutto dal sisma. Quest'ultima tragica notizia è stata confermata anche da un portavoce della «Satco», la compagnia privata peruviana, dopo che uno dei suoi velivoli aveva sorvolato Caraz (il pilota non era stato in grado di atterrare sulla pista dell'aeroporto allagata). Squadre di soccorso cercano disperatamente di raggiungere la città, praticamente bloccata dalle slavine, mentre tutte le vie di comunicazione sono interrotte.

ULTIMA ORA

30 MILA VITTIME?

Lima, 1

Funzionari del comitato istituito dal Governo peruviano per far fronte alle disastrose conseguenze del terremoto hanno espresso stanotte il timore che il bilancio delle vittime «possa raggiungere la cifra di 30 mila».

IN ORBITA CON DUE RUSSI LA «SOYUZ 9»

Mosca, 1

Dopo sette mesi, l'URSS ha ripreso i voli spaziali con equipaggio, lanciando stasera in orbita il satellite «Soyuz 9» con due uomini a bordo. Il comandante è il veterano del «Vostok 3», Adrian Nikolaiev, l'altro astronauta è l'ingegnere Vitali Sevastianov, una recluta dello spazio. Il volo, a quanto pare, è destinato a essere isolato, senza cioè il susseguirsi in orbita di altre navi spaziali. La precedente impresa con equipaggio umano era stata quella della «troika» spaziale, con le «Soyuz» 6, 7 e 8, che compirono manovre di avvicinamento nonché vari esperimenti, fra cui uno di saldatura nell'interno di una cabina; non su effettuato, in quell'occasione, un aggancio in orbita (come molti esperti ritenevano possibile).

L'equipaggio della «Soyuz 9» — ha informato la «Tass» — dovrà realizzare «nelle condizioni di un volo orbitale isolato» (e da questa espressione si deduce che «Soyuz 9» non sarà raggiunta in orbita da altri ordigni) un «vasto programma di ricerche scientifiche e tecniche», le principali delle quali sono così riassunte:

1) ricerche medico-biologiche, al fine di studiare gli effetti delle condizioni di volo spaziale sull'organismo dell'uomo nelle condizioni della orbita circumterrestre;

2) osservazioni scientifiche ed esame ottico di obiettivi geologici-geografici della superficie continentale e marina di diverse zone del globo terrestre, allo scopo di mettere a punto metodi di utilizzazione nell'economia nazionale dei dati ottenuti;

3) osservazioni, studi ed esame ottico di formazioni atmosferiche, della coltre nevosa e glaciale della Terra, al fine di utilizzare i dati di queste osservazioni nelle previsioni meteorologiche a breve e a lungo termine;

4) studi scientifici delle caratteristiche, dei fenomeni e dei processi fisici nello spazio circumterrestre.

DRAMMATICO AGGUATO: CRIMINE POLITICO O VENDETTA DELLA MAFIA?

Pugnalato per via a Palermo il deputato «missino» Nicosia

Ha schivato d'istinto il colpo vibrato al cuore, ma è rimasto gravemente ferito all'addome
Operato d'urgenza: si salverà - Caccia al giovane aggressore - Una baionetta usata per arma?

Palermo, 1

L'on. Angelo Nicosia, del Movimento sociale italiano, membro della commissione parlamentare anti-mafia, è stato gravemente ferito con una pugnalata, ieri pomeriggio, in una via della zona residenziale di Palermo. L'on. Nicosia, che ha 44 anni, era uscito poco prima, solo, dall'abitazione della suocera, in via Umbria, e stava tornando a casa, dove aveva appuntamento con alcuni esponenti del MSI, coi quali doveva recarsi a Cefalù per un comizio fissato nel tardo pomeriggio. All'improvviso un giovane, che lo aveva seguito, lo ha raggiunto all'angolo tra via Sciuti e viale delle Magnolie, gli si è accostato con un balzo e lo ha violentemente colpito con un pugnale a doppio taglio — forse una baionetta affilata da ambedue le parti, o un coltello da pescatore subacqueo — che teneva avvolto in un giornale.

La pugnalata era diretta al cuore, essendo stata vibrata con la mano destra, dall'alto in basso; uno scatto istintivo del parlamentare ha deviato il colpo, ma non ha potuto evitare che la lama penetrasse per tutta la sua lunghezza nell'addome, poco al di sotto della regione cardiaca. L'aggressore, estratto il pugnale, è fuggito a piedi di corsa; l'on. Nicosia ha avuto la forza di gridare: «Aiuto, aiuto, scappa, fermatelo!», mentre si piegava in avanti per comprimersi con le mani la ferita, e quindi è caduto.

Alle grida, si sono affacciati alle finestre dei rispettivi appartamenti due giovani di 16 anni: Claudio Rizzo, che abita in viale delle Magnolie 15, e Lucio Chianchiano, che abita in via Sciutti 121. I due, resisi conto della gravità del fatto, sono scesi sulla strada e hanno raccolto il ferito, trasportandolo con un'auto all'ospedale di Villa Sofia. Al posto di pronto soccorso, i sanitari hanno fornito la prima assistenza al ferito e, dopo dieci minuti, è giunto il direttore sanitario, prof. Giuseppe Troja, il quale ha dato immediatamente disposizioni per l'intervento chirurgico. L'on. Nicosia è entrato in sala operatoria alle 17.45, e l'intervento è durato oltre due ore e mezzo.

Al termine, il ferito, ancora sotto gli effetti dell'anestetico, è stato trasportato in una camera vicina alla sala operatoria. Il prof. Troja, ha giudicato «ottime» le sue condizioni fisiche: «Un soggetto forte — ha aggiunto — che ha sopportato in modo eccellente l'intervento». I medici, tuttavia, per il momento si riservano la prognosi, che potrà essere sciolta soltanto fra tre giorni. Il prof. Troja, nel descrivere particolareggiatamente le varie fasi dell'operazione, ha spiegato d'aver sottoposto il ferito a «laparatomia mediana sopra e sotto ombelicale». «E' stato quindi esaminato accuratamente — ha aggiunto —, centimetro per centimetro, tutto l'intestino, e sono state riscontrate tre perforazioni ad altrettante anse del tenue»

«Una ferita da arma bianca molto strana — ha aggiunto il prof. Troja —, come mai mi si è presentata durante la mia lunga esperienza di chirurgia d'urgenza: indubbiamente, si è trattato di una lama non comune, forse una baionetta affilata da tutte e due le parti». Un altro chirurgo dell'équipe del prof. Troja, che ha partecipato all'intervento, ha detto: «Un colpo così manifesta la chiara volontà dell'aggressore di uccidere».

Sulla base della prima segnalazione sono cominciate le indagini, dirette personalmente dal Questore Li Donni, dal vicequestore De Francesco, dal capo della Mobile, dott. Mendolia e dal colonnello dei carabinieri, Rovelli. Il Prefetto Ravalli si è recato a Villa Sofia, per interessarsi personalmente delle condizioni dell'on. Nicosia e per prendere diretto contatto con gli investigatori. A sua volta, il ministro dell'interno, on. Restivo, appena appresa la notizia dell'aggressione, si è messo in contatto con il Prefetto di Palermo, incaricandolo di recarsi a suo nome dal parlamentare per porgergli il suo augurio e la sua solidarietà.

L'on. Restivo ha inoltre impartito precise disposizioni per-

Continua in 2.a pagina

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
L'onorevole Angelo Nicosia fotografato in un comizio

Il «DC-9» dirottato da Genova al Cairo

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Il Cairo — Sabato pomeriggio uno studente genovese, Giovanni Stellino, ha dirottato un «DC-9» dell'Alitalia, in servizio fra Genova e Roma, sul Cairo. Il pirata, che in questi giorni doveva essere ricoverato in un istituto psichiatrico, ha chiesto asilo politico alle autorità egiziane. L'equipaggio e i 31 passeggeri dell'aereo sono stati fatti rientrare domenica a Roma. Nella foto il «DC-9» al suo arrivo nella capitale egiziana. I dettagli della vicenda in seconda pagina

NESSUN ITALIANO fra i morti accertati

Roma, 1

L'ambasciata d'Italia a Lima ha comunicato, nella tarda serata di oggi, al ministero degli esteri, che dai primi accertamenti, necessariamente ancora sommari, non risulta che vi siano italiani fra le vittime del gravissimo movimento tellurico che ha colpito il Perù.

I «LEADER» POLITICI IN PIENO «SERRATE» ELETTORALE

LIBERTÀ SENZA PAURA È LO «SLOGAN» DI FORLANI

Praga: un triste esempio su cui meditare - Colombo e l'economia: «non si fa dell'allarmismo quando si illustra la situazione com'è»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 1

La battaglia elettorale è entrata nella sua fase più accesa, e i leader politici hanno moltiplicato i loro interventi, nel tentativo, soprattutto, di attirare sulle rispettive posizioni quei quattro o cinque milioni di elettori che i sondaggi indicano come tuttora «incerti»: parlando a Bologna e a Firenze, il Presidente del Consiglio, on. Rumor, ha detto di respingere nettamente la tesi comunista delle «regioni aperte». Per il PCI — egli ha affermato — il termine di «regioni aperte» ha un senso chiaro e univoco: significa ipotizzare una sorta di zona franca, dove le forze politiche possano incontrarsi col partito comunista, muovendo però comunque nell'orbita di un'egemonia ben definita, che è pur sempre quella comunista.

Il PCI si presenta oggi con l'obiettivo di rovesciare l'attuale equilibrio, e indica nelle «regioni aperte» lo strumento per ricondurre la situazione verso la conclusione politica. «Io credo — ha concluso Rumor — che, se i partiti di Governo sapranno essere coerenti, solidali e decisi nell'assolvimento degli impegni, potranno superare la fase più delicata di questo tormentato periodo».

Di rincalzo a Rumor, il segretario della DC, Forlani, ha detto che la Democrazia cristiana si batte perché il paese possa continuare a progredire nella pace e nella libertà senza paura. «Conosciamo — ha affermato Forlani — la realtà di grandi e piccole nazioni europee, non lontane dai nostri confini nazionali, dove la paura c'è, ed è stata portata dal comunismo e dai regimi totalitari. La sovranità limitata che nega il diritto all'autonomia e all'indipendenza nazionale, le persecuzioni e le epurazioni, il dispotismo spietato, i campi di concentramento rappresentano questa realtà. Chi ci chiede se abbiamo paura noi — ha proseguito Forlani — provi a rivolgere la domanda a qualche suo collega di Praga. Noi ci battiamo perché l'Italia sia libera dalla paura, come si sta liberando dalle piaghe più gravi della miseria e dell'arretratezza».

Anche l'on. Moro, che era stato molto impegnato nei giorni scorsi dalle vicende internazionali, ha pronunciato il suo primo discorso elettorale, in una manifestazione tenuta a Bologna. Moro (che ha parlato anche a Udine) ha detto che una soluzione di destra dei problemi nazionali sarebbe fuori del tempo, e parimenti è fuori delle possibilità l'ingresso del partito comunista (come delle forze ad esso allineate) nella area della maggioranza e del Governo. Moro ha anche rilevato che i comunisti non hanno risposto ad alcuni interrogativi di fondo sulla via democratica del socialismo, sul dogmatismo ideologico, sui temi della libertà, e ha concluso dicendo che la coalizione di governo ha un profondo significato e un insostituibile valore.

Da parte sua, Andreotti ha contestato le riaffermazioni dei comunisti, secondo i quali la DC appoggerebbe le rivendicazioni di minoranze, trascurando quelle della massa dei lavoratori. Non è corretto schierarsi solo dalla parte della demagogia — ha detto Andreotti — la prova elettorale del 7 giugno ha un profondo valore politico; si tratta di difendere la coalizione. Anche Piccoli, parlando a Roma e a Pisa, ha detto che non si devono illudere coloro i quali immaginano e descrivono la DC come inquieta, divisa e incapace di rispondere ai suoi doveri: «Il problema non è quello di un nostro cedimento al PCI, dimenticando il lungo servizio che abbiamo reso alla costituzione di una piattaforma di sicura democrazia nel nostro paese. Pare incredibile — ha osservato — che le forze socialiste non riconoscano come loro dovere principale un'azione politica di impegno verso l'elettorato comunista, per portarlo sulle rive della democrazia.

Da parte sua, parlando a Torino, il ministro del tesoro, Colombo, ha pronunciato un discorso che costituisce una risposta alle tesi della sinistra democratsiana e di alcuni esponenti del PSI, e in particolare di Mancini. «Non si fa dell'allarmismo economico — ha detto Colombo — quando si illustra la situazione quale essa è. Questo discorso rivolto alle forze politiche e alle forze sociali, e in particolare ai sindacati, non ha altro senso che quello di proporre la scelta che ognuno deve fare, chiaramente, tra un progresso ordinato e un disordine che porrebbe in crisi non solo la produzione, ma anche i vantaggi conseguiti con le recenti conquiste salariali.

«La Democrazia Cristiana — secondo Colombo — propone agli elettori non la via facile in apparenza ma rovinosa nella sostanza dell'allegra demagogia, bensì quello di uno sviluppo programmato, nel quale vi è posto per alcuni "sì" alla riforme che il paese giustamente attende, ma anche per alcuni "no" per tutte quelle richieste particolari e settoriali che certo non possono trovare una immediata soddisfazione. Il PCI — ha concluso Colombo — spinge i sindacati su una strada che non è quella degli interessi dei lavoratori, perché è la strada della rottura di ogni equilibrio e, quindi, della stagnazione e della disoccupazione».

A loro volta gli esponenti socialdemocratici, nei numerosi discorsi di questi giorni, hanno insistito soprattutto sul tema anticomunista. «Una politica di centro-sinistra con l'appoggio del PCI non esiste»; «Noi ci proponiamo di impedire la manovra dei comunisti tendente a entrare nell'area governativa, di bloccare il «frontismo strisciante», il filocomunismo del 1970» ha detto Ferri in un'intervista. Su «un centro-sinistra autentico, senza contraddizioni» ha insistito Tanassi in una serie di discorsi tenuti a Bari, Campobasso e Frosinone; il ministro della difesa, occupandosi poi della situazione economica e finanziaria, si è detto d'accordo con il Governatore della Banca d'Italia, Carli, aggiungendo che il PSU «si opporrà con tutte le forze a una politica inflazionistica». Sulla posizione di Carli si sono detti d'accordo anche i repubblicani: La Malfa, parlando ad Ancona, ha detto che «la relazione di Carli ha confermato tutte le preoccupazioni che il PRI ha manifestato in tutti questi anni».

Per il PSI ha parlato a Torino Mancini, il quale, soffermandosi sulla situazione economica, ha sostenuto che «la ricerca di una maggiore produttività dev'essere perseguita sulla base di nuovi rapporti con i lavoratori, che tengano conto delle nuove esigenze di affermazione della loro personalità e della loro libertà».

Da parte loro, i liberali... continuano a insistere sulla possibilità di collaborare con le forze di centro-sinistra nelle regioni; lo ha affermato Malagodi in un'intervista, aggiungendo anche le condizioni che permetterebbero tale collaborazione, e cioè: rottura precisa con il PCI e programma soddisfacente.

R. P.

LA PAUROSA AVVENTURA DEI PASSEGGERI DEL «DC-9» DIROTTATO SABATO SUL CAIRO

IL PIRATA DELL'«ALITALIA» DOVEVA ESSERE INTERNATO IERI

Era già stato definito pericoloso per sé e per gli altri - Si ritiene prossima l'estradizione dall'Egitto Comandante ed equipaggio per 5 ore sotto la minaccia di una pistola giocattolo - L'arresto dopo l'arrivo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 1

L'estradizione in Italia di Giovanni Luca Stellino, lo studente ligure che detiene il poco invidiabile primato di essere l'autore del primo dirottamento di un aereo commerciale battente bandiera italiana, dovrebbe essere questione di giorni. E' l'opinione dei competenti funzionari del nostro ministero degli esteri, i quali ritengono che le autorità egiziane non dovrebbero frapporre ostacoli alla sua esecuzione malgrado la richiesta di asilo politico che sarebbe stata avanzata dal «pirata».

Il capo della sezione italiana dell'Interpol, dottor Fariello, ha notificato ai colleghi del Cairo l'ordine di cattura spiccato nei confronti del dirottatore dal sostituto procuratore di Genova, dottor Grillo, sulla base di tre imputazioni.

Lo studente viene accusato di sequestro di persona a scopo di rapina ed estorsione (art. 113 del C.P.); impossessamento di aeromobile (art. 1138 del codice di navigazione) ed espatrio senza passaporto (art. 158 del T.U. di PS.). Il primo capo d'imputazione trae origine dalle stesse dichiarazioni di Stellino, secondo le quali egli avrebbe commesso la sua bravata per non pagare il biglietto e, perciò a scopo di lucro. Circa la seconda accusa vale la pena di rilevare che è la prima volta che tale articolo del codice di navigazione viene applicato, in quanto la competenza del codice stesso si riferisce esclusivamente agli aeromobili nazionali. Quindi nel caso del clamoroso precedente di Minichiello, per esempio, che ha agito nel nostro spazio aereo, ma su un velivolo straniero, era inapplicabile.

Il dottor Fariello ha, nello stesso tempo, informato i colleghi cairoti della precarietà delle condizioni psichiche del giovane. Stellino, infatti, avrebbe dovuto essere ricoverato proprio oggi in una clinica per malattie mentali. I carabinieri di Sori, in quel di Genova, dove abitava con la famiglia, lo avevano infatti definito pericoloso per se e per gli altri e perciò avrebbe dovuto essere ricoverato in ospedale psichiatrico. La madre, invece, per evitargli una «macchia» che gli avrebbe indubbiamente rovinato la futura carriera, aveva optato per la clinica privata.

Lo studente era affetto da mania di persecuzione e, in particolare, si riteneva un perseguitato politico. Proprio alla luce di questa situazione si deve quindi inquadrare la richiesta di asilo politico del giovane «pirata». Il rientro in Italia del dirottatore, dovrebbe quindi essere imminente a meno che, naturalmente, non insorgano ostacoli dell'ultimo momento.

La movimentata avventura del «DC 9» dell'Alitalia si era svolta nel breve arco di cinque ore sabato scorso. Alle 14.45 Giovanni Luca Stellino, di 24 anni, capelli biondi, occhi spiritati, maglione rosso e pantaloni avana, s'era alzato dalla sua poltrona di classe turistica ed era entrato decisamente nella cabina di pilotaggio. Aveva un giornale in mano e, dentro, una pistola che sembrava vera. Aveva puntato l'arma alla nuca del comandante Gino Baldrati e gli aveva intimato di «saltare» Roma e puntare invece su Tripoli.

Il comandante, dando prova di invidiabile sangue freddo, aveva iniziato, allora, un colloquio con il pirata che s'è protratto fin, quasi, alla meta finale che è stata il Cairo. Aveva fatto presente di non aver carburante sufficiente per compiere il volo fino alla sponda africana, aveva perfino spiegato al giovane il funzionamento degli strumenti di bordo. Ma Stellino era stato irremovibile: o l'Africa o morte.

Intanto, nella cabina, i trentuno passeggeri erano stati informati di quanto stava accadendo. L'avevano presa abbastanza serenamente, giacché la hostess Gianna Molinarmin, aveva assicurato loro che non c'era nulla da temere. L'altra hostess Antonella Frate e il primo pilota Viola, che costituivano il resto dell'equipaggio, erano nel frattempo costretti a rimanere nella cabina di guida sotto la minaccia della pistola. Vista l'irrevocabilità della decisione del dirottatore, il comandante Baldrati aveva chiesto la autorizzazione a fare rifornimento a Capodichino.

Sulla pista dell'aeroporto napoletano era stato predisposto un massiccio schieramento di polizia in divisa e in borghese, nella speranza di poter intervenire. Ma quando il «DC 9» s'era fermato, ogni tentativo del genere era stato abbandonato. Era infatti scesa la hostess Molinarmin la quale aveva ricevuto dal pirata l'incarico di sorvegliare lo scarico dei bagagli. «Sembra pazzo, — aveva detto — potrebbe uccidere il comandante!». Così il velivolo, rifornito e con tutti i passeggeri a bordo, aveva ripreso la sua rotta verso l'Africa.

Non più Tripoli, perché, nel frattempo, Stellino aveva cambiato programma. Aveva scelto Marsa Matruch, ma quando il permesso di atterrarvi era stato negato perché si trattava di zona militare, aveva optato per il Cairo. E nell'aeroporto egiziano il «DC 9» aveva finalmente posato le ruote alle 19.30. La polizia egiziana era salita sul velivolo ed aveva preso in consegna il pirata che, nel frattempo, aveva gettato su un sedile la pistola che s'era rivelata così un'arma giocattolo.

Poco dopo i viaggiatori, rifocillati a cura della nostra ambasciata, erano ripartiti con un «Caravelle» alla volta dell'Italia. Alle 4.30 di domenica, avevano finalmente raggiunto quella che era la loro meta. Alle 13.30 anche il «DC 9» rapito ha posato le ruote sulla pista del «Leonardo da Vinci»: l'avventura era finita.

P. E.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Genova — Giovanni Luca Stellino, il pirata dell'«Alitalia»

ANCORA CHIUSI I CANTIERI DI PALERMO

Palermo, 1

Ai cantieri navali di Palermo ogni attività è sospesa da otto giorni. Anche stamane i cancelli del complesso navalmeccanico sono rimasti chiusi, in attesa che la vertenza in corso trovi un primo sbocco che consenta la ripresa del lavoro. Per il 4 giugno in tutti i cantieri della fondazione Piaggio, che oltre allo stabilimento di Palermo comprende pure quelli di Ancona e di Genova, è stato proclamato uno sciopero generale di quattro ore. Uno sciopero generale di tutti i metalmeccanici palermitani è stato proclamato per i prossimi giorni.

Il provvedimento di chiusura dello stabilimento è stato adottato dalla direzione in seguito al protrarsi dello sciopero degli impiegati, dei capi-operai e degli intermedi. La direzione dell'azienda ha comunicato all'assessore del lavoro, D'Acquisto, che le lavorazioni nel cantiere potranno essere riprese solo quando sarà assicurata la presenza di queste categorie necessarie e indispensabili «per distribuire e seguire con regolarità il lavoro degli operai».

AL MINISTERO DEL LAVORO

Fallita la mediazione tra editori e poligrafici

Roma, 1

Come annunciato, stamane al Ministero del Lavoro si sono svolti gli incontri relativi alle trattative che riguardano il rinnovo del contratto di lavoro dei poligrafici addetti ai giornali quotidiani. Al termine dei colloqui si è appreso che l'on. Donat Cattin «non ha ravvisato le condizioni necessarie per interporre opera di fruttuosa mediazione per il componimento della vertenza». Subito dopo le segreterie nazionali UIL, CISL e CGIL hanno confermato la programmata serei di scioperi articolati per complessive sei ore da effettuarsi dal 2 al 6 giugno.

L'on. Donat Cattin ha ricevuto anche i rappresentanti della federazione nazionale della stampa i quali gli hanno esposto le questioni contrattuali che si aprirebbero per i giornalisti con l'eventuale soppressione del «settimo numero» (lunedì) annunciata dalla federazione editori giornali.

Intanto si è sviluppata una polemica all'interno delle organizzazioni sindacali dei poligrafici: in un comunicato la segreteria nazionale della Federlibro - CISL «a conoscenza del fatto che la testata del giornale "L'Unità" è uscita nella giornata di sabato 30 con edizioni suppletive, con un notevole aumento della normale tiratura e una diffusione a livello nazionale anche nella giornata di domenica 31 maggio (giorno di sciopero totale per tutti i giornali quotidiani) malgrado il comunicato unitariamente diramato dalle organizzazioni sindacali dei poligrafici aderenti alla CISL, CGIL e UIL nella nottata del 30 maggio — nel quale è detto esplicitamente che per quanto concerne le edizioni normali restano ferme le prestazioni di lavoro consuetudinarie e non saranno concessi straordinari che possano aumentare le tirature per diminuire l'efficacia dell'azione sindacale — deplora vivamente tale fatto unilaterale, antiunitario e antisindacale che contrasta con le deliberazioni, liberamente adottate dalle suddette organizzazioni sindacali e dai rispettivi comitati nazionali di settore circa il divieto di effettuare lavoro straordinario non consuetudinario».

Il comunicato unitario, cui fa riferimento la nota della Federlibro-CISL, era stato emesso il termine di una riunione congiunta venerdì 29 maggio, dopo l'interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto, iniziate il 26 scorso.

MORO E REALE RICEVUTI IN VATICANO DAL CARD. VILLOT

Incontro sul divorzio fra Santa Sede e Governo

Esaminata la divergenza di interpretazione sull'art. 34 del Concordato Documento italiano sui dibattiti al Parlamento - Appuntamento al 15

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 1

Le conversazioni tra il Governo italiano e la Santa Sede sull'interpretazione del concordato circa i riflessi della introduzione del divorzio nella legislazione italiana sono cominciate stamani in Vaticano con un primo incontro tra il ministro degli esteri, Moro, il ministro della giustizia, Reale, accompagnati dall'ambasciatore presso la Santa Sede Pompei, e il segretario di Stato Villot. Il segretario del consiglio per gli affari pubblici della chiesa monsignor Casaroli, accompagnati dal nunzio apostolico in Italia mons. Carboni. Il secondo incontro è fissato per il 15 giugno nella sede del ministero degli affari esteri alla Farnesina.

Stamane Moro e reale hanno consegnato al Cardinale segretario di Stato un documento scritto, contenente il punto di vista italiano. La santa sede a quanto si sa replicherà con un proprio documento. Per avere un quadro esatto della posizione italiana, dettagliatamente precisata nel documento, è opportuno ricordare i punti indicati in proposito di Rumor:

1) il Governo italiano è vincolato al voto del parlamento nell'interpretazione delle norme concordatarie; 2) Lo Stato Italiano è pronto ad esporre le proprie ragioni all'altra parte e non può rifiutare di ascoltare le ragioni della Santa Sede; 3) il Governo prima della discussione o del voto della legge al Senato informerà il parlamento di quanto avrà accertato nei contatti con la Santa Sede; 4) il Parlamento giudicherà dei dati di diritto e di interpretazione, e nel corso dei dibattiti parlamentari i partiti della coalizione governativa resteranno liberi delle loro decisioni, le quali non avranno ripercussione sulla stabilità del governo; 5) senza venire meno alla propria autonomia, il parlamento esaminerà prima della pronuncia definitiva i dati che il Governo gli avrà sollecitamente sottoposto.

Al termine dell'ordine incontro è stato emesso un comunicato nel quale, fra l'altro è detto: «nel corso del colloquio è stata esaminata, nello spirito di reciproco amichevole rispetto che caratterizza le relazioni tra Italia e Santa Sede, la divergenza di interpretazioni sorta tra le due parti a proposito dell'articolo 40 del concordato. Dopo un'ampia esposizione giuridicamente documentata del punto di vita italiano, del quale l'altra parte ha preso conoscenza riservandosi di farne oggetto di sollecito attento esame, si è convenuto di approfondire lo scambio di vedute nel corso di una successiva riunione, che è stata fissata per il 15 giugno nella sede del ministero degli affari esteri».

L'articolo 34 del Concordato, vale la pena ricordarlo, riconosce «al sacramento del matrimonio, disciplinato dal diritto canonico, gli effetti civili». Da quanto appreso, il documento consegnato da Moro e Reale al cardinale Villot consta di molte cartelle dattiloscritte che esaminano il problema sotto il profilo giuridico e costituzionale, e contengono le conclusioni, con le relative motivazioni e spiegazioni del dibattito svoltosi alla Camera e di quello successivo svoltosi presso la commissione competente del Senato.

Il documento afferma che il Governo italiano porterà a conoscenza del Parlamento, prima del voto finale sulla proposta di legge Fortuna-Baslini, il punto di vista della Santa Sede. Il documento italiano, vale a dire, sottolinea che una delle due assemblee legislative la Camera, e una delle commissioni del Senato hanno affermato che tale proposta di legge non è anticostituzionale.

A. R.

NUOVAMENTE CONVOCATI I SINDACATI DELLA SCUOLA

Misasi tenta ancora di salvare gli scrutini

Sono comunque molto poche le speranze di giungere a un accordo Gli ospedalieri sospendono gli scioperi per il periodo elettorale

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 1

Maggiori chiarimenti, circa le possibilità di rapida attuazione degli impegni assunti dal Governo il 10 giugno dell'anno scorso, verranno forniti dal ministro della pubblica istruzione Misasi nel corso del colloquio, con i rappresentanti dei sindacati del personale insegnante e amministrativo della scuola, previsto per dopodomani 3 giugno.

La convocazione, sollecitata in un telegramma al ministro anche dal sindacato dei dipendenti amministrativi della scuola (SNADAS), costituisce il secondo tentativo fatto da Misasi per giungere a un accordo con i sindacati che hanno a più riprese proclamato e confermato il blocco totale degli scrutini e degli esami.

E' facile presumere che il ministro darà concrete assicurazioni circa l'emanazione di circolari e provvedimenti urgenti, in attesa della riapertura del Parlamento, dopo le elezioni regionali, che anticipino i punti più importanti dei disegni di legge in discussione.

Il Governo potrebbe inoltre, entro i limiti costituzionali che ne giustificano l'adozione, ricorrere a un decreto legge che anticipi il contenuto del provvedimento all'esame del Parlamento e relativo alla concessione di alcuni miglioramenti al trattamento economico del personale insegnante. Proprio in base a questa ultima possibilità non sembra da escludere la partecipazione al colloquio del ministro del tesoro on. Emilio Colombo; è comunque prevista la partecipazione di alti funzionari del dicastero del tesoro.

Da parte sindacale si ribadisce frattanto che «solo un'attuazione completa e immediata degli accordi del giugno scorso renderebbe possibile un ritorno sulla decisione del blocco degli scrutini e degli esami». Questa posizione rigida è stata ribadita proprio stamane dal segretario dell'ANCISIM, il sindacato dei capi d'istituto. Da parte loro i sindacati della scuola primaria (Sinascel-CISL, Snase, Saspi-UIL, SNS-CGIL, Sami), hanno confermato oggi la non partecipazione del personale docente e direttivo della scuola elementare alla scelta dei libri di testo e l'astensione dalle operazioni di scrutinio ed esami.

Ed ecco ora il quadro delle altre vertenze in atto. Dipendenti del commercio: le segreterie nazionali del settore, congiuntamente alle delegazioni dei lavoratori presenti alle trattative, hanno deciso di proseguire la programmazione degli scioperi da oggi primo giugno in poi, per complessive otto ore settimanali, dopo avere esaminato le offerte presentate dalla Confcommercio nelle trattative per il rinnovo del contratto nazionale della categoria.

Ospedalieri: il consiglio nazionale dell'Associazione nazionale aiuti ed assistenti ospedalieri (ANAAO) ha deciso ieri, in una riunione a Milano, di sospendere lo sciopero già programmato dall'8 al 10 giugno prosismo. La decisione è stata motivata, come è scritto in un comunicato, dalla «necessità di assicurare il regolare svolgimento del diritto elettorale anche nell'ambiente ospedaliero, e in generale ai pazienti ricoverati». Pertanto — conclude il documento — mentre resta confermato lo sciopero indetto per le giornate di oggi, domani e dopodomani, viene proclamata una nuova azione di sciopero, della durata di dieci giorni, a partire dall'undici giugno prossimo.

Va detto infine che venerdì 12 giugno si riuniranno le tre segreterie confederali della CGIL, CISL e UIL per fare un bilancio dei risultati delle assemblee di base, svoltesi in questi giorni, indetto dalle confederazioni per conoscere il giudizio dei lavoratori sui colloqui avuti con il governo per le riforme generali.

R. R.

DALLA PRIMA PAGINA

L'ECONOMIA

termine, il cui prezzo oscilli liberamente in relazione alle condizioni del mercato;

«3) a completamento di tale azione e nella misura in cui si riesca ad ottenere che le disponibilità monetarie del pubblico non siano deviate verso mercati non regolari, riteniamo opportuno che la Banca d'Italia eserciti un'azione di coordinazione dei comportamento delle aziende di credito relativa alla fissazione dei tassi passivi, indicando periodicamente un limite massimo con opportuni stacchi ad alcuni dei tassi più significativi osservati sul mercato finanziario e monetario».

Il governatore ha avvertito altresì che la «Banca d'Italia si adopererà affinché il volume delle emissioni offerte in pubblica sottoscrizione e la loro distribuzione nel tempo si adeguino alla prevedibile capacità di assorbimento dei mercati interno e internazionale. Altre quote potranno essere assunte direttamente dalla Banca d'Italia nei limiti compatibili, con l'obiettivo di non alimentare processi inflazionistici. Qualora le emissioni offerte sul mercato non fossero di fatto interamente assorbite, la Banca, nel doveroso rispetto di quei limiti, non interverrà per sottoscrivere le quote non collocate».

Carli ha poi detto «che gli avvenimenti dell'autunno hanno provocato ingenti perdite di produzione, e i loro effetti tuttora perdurano; le vertenze sindacali, chiuse come negoziato a livello nazionale, hanno lasciato gravi strascichi a livello di fabbrica, ove spesso non è ancora possibile svolgere un'attività lavorativa corrispondente al carico di ordini. sono venuti così meno in gran parte gli effetti di recupero e la mancata normalizzazione dei rapporti di lavoro suscita ulteriori incertezze. La scarsa ripresa produttiva compromette le possibilità di riassorbimento degli accresciuti costi, e la riduzione degli orari di lavoro, unitamente alle limitazioni poste all'effettuazione di straordinari, si traduce, in presenza di scarsità di lavoro qualificato, in un abbassamento della capacità produttiva disponibile».

Carli ha quindi sottolineato che il sistema dei prezzi si trova in una fase di forti tensioni e che la tendenza è tuttora ascendente. «E' pur vero — ha detto — che nel periodo breve l'aumento dei prezzi, migliorando la formazione dei profitti, può favorire gli investimenti; ma ben più dannoso è l'effetto economico che il rialzo dei prezzi produce, decurtando il potere d'acquisto dei percettori di redditi fissi, con turbamento delle preferenze dei risparmiatori nei riguardi delle varie attività finanziarie e sconvolgimento dei canali dell'intermediazione».

Il governatore ha concluso sostenendo la necessità e l'urgenza di una efficace politica di bilancio che, nella consapevolezza dei limiti da osservare nell'indebitamento pubblico e delle conseguenze che deriverebbero all'equilibrio monetario ove quei limiti fossero oltrepassati, provveda a graduare nel tempo l'esecuzione delle spese, vecchie e nuove e ad assicurarne il finanziamento nei modi più idonei, ricorrendo senza esitazioni alle imposte in modi che non pregiudichino la formazione del risparmio».

Pugnalato

Stamattina, secondo un bollettino medico emesso dal prof. Troja, le condizioni dell'on. Nicosia erano «notevolmente migliorate». Il deputato ha potuto fornire un sommario «identikit» del suo aggressore, descritto come un giovane alto circa un metro e 75, coi capelli corvini, vestito di grigio e con occhiali da sole; l'on. Nicosia ha aggiunto di non averlo visto bene in viso, ma di poter comunque escludere che fosse persona di sua conoscenza. «Ho sentito come un tremendo pugno allo stomaco — ha raccontato ancora il deputato, nel rivivere il momento dell'aggressione — e istintivamente ho tentato con il braccio di schivare il colpo, ma ho avvertito, sotto il giornale che nascondeva con la mano, qualcosa di resistente. In quel preciso momento ho avuto la sensazione di essere stato pugnalato. Il giovane intanto si allontanava di corsa a piedi, per via Sciuti, in direzione di via Notarbartolo. In quel momento la strada era deserta. Ho gridato: «Aiuto, aiuto, scappa, fermatelo! Poi mi si è annebbiata la mente e sono caduto».

L'AUGURIO di Saragat

Roma, 1

Il Presidente della Repubblica, non appena conosciuta la notizia del ferimento dell'on. Nicosia, ha fatto pervenire al parlamentare, per il tramite del prefetto di Palermo, la espressione del suo vivo rammarico, unitamente ai più fervidi auguri di pronto ristabilimento. Il Presidente della Repubblica viene tenuto costantemente al corrente delle condizioni dell'on. Nicosia.

PROSEGUE LA VASTA INCHIESTA SULLA DROGA

CHIARI E LUTTAZZI DI NUOVO INTERROGATI

Roma, 1

Prosegue con alacrità l'inchiesta sulla droga che vede coinvolti Walter Chiari e Lelio Luttazzi. Il magistrato che conduce le indagini, dott. Fratta, ha sottoposto i due noti personaggi del mondo dello spettacolo a nuovi interrogatori muovendo loro una serie di contestazioni basate sui più recenti risultati degli accertamenti compiuti dalla Guardia di Finanza. Ovviamente, dato il segreto istruttorio che ancora avvolge la complessa vicenda, non è possibile conoscere quali risposte Chiari e Luttazzi abbiano dato al magistrato in merito alle più ampie dettagliate osservazioni fatte dal dott. Fratta.

Per gli sviluppi dell'inchiesta è da segnalare anche l'arresto di un nuovo personaggio implicato nella vicenda. Si tratta di Lelio Bettarelli, contro il quale il dottor Fratta aveva spiccato l'ordine di cattura nei giorni scorsi. Si tratterebbe di uno dei trafficanti di droga che agivano per conto dell'ex pugile Guido Malmignati.

E' da segnalare infine che anche il segretario di Walter Chiari, Ernesto Baccani, è finito nello stesso carcere di «Regina Coeli» ove è detenuto il noto attore. Il mandato di cattura contro il Baccani era stato emesso il 29 maggio scorso dal giudice istruttore dott. Imposimato, della ventesima sezione del tribunale di Milano. L'imputazione contro il segretario di Walter Chiari non riguarda la vicenda, relativa agli stupefacenti, per cui è in carcere l'attore. Ernesto Baccani è infatti accusato di appropriazione indebita di trenta milioni di lire, nonché di concorso in bancarotta fraudolenta per distrazione.

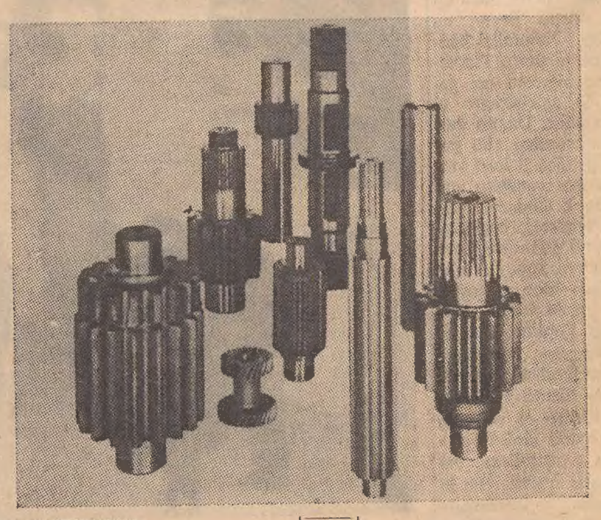
SOUTH & SOUTH-EAST AFRICAN CONFERENCE LINES
EAST AFRICAN CONFERENCE LINES

AVVISO AI CARICATORI

La South & South East African Conference e l'East African Conference rendono noto che la Compagnia di Navigazione IGNAZIO MESSINA & C. di Genova è stata ammessa a partecipare ai traffici conferenziati dai porti italiani del versante tirrenico al Sud Africa (settore Walvis Bay/Chinde) ed all'Est Africa (settore nord di Chinde/Capo Guardafui) e viceversa.

LE CARICAZIONI SULLE NAVI DELLA COMPAGNIA IGNAZIO MESSINA & C. BENEFICERANNO NATURALMENTE DI TUTTI I RISTORNI CONFERENZIALI PREVISTI

BREDA SIDERURGICA
un nome per l'età dell'acciaio
ACCIAI SPECIALI BREDA



BREDA SIDERURGICA
DIREZIONE E STABILIMENTO
20126 MILANO - VIALE SARCA, 336
TEL. 6446 - TELEX 32260 BREDASID

SIAS acciai
SOCIETA' ITALIANA ACCIAI SPECIALI
COMMISSIONARIA DI VENDITA
COGNE/BREDA SIDERURGICA p. A.

NASSER

Che cosa sono gli avvenimenti principali della politica mondiale quando il tempo passato dopo di loro non permette più di considerarli cronaca e non ancora storia? Né l'una cosa né l'altra, oppure cronaca e storia insieme.

E' da un ventennio, o quasi, che tutto il mondo — i giornali di tutto il mondo — si occupa, spesso a malincuore, di un uomo nato nel villaggio di Beni Mur, nell'alto Egitto, e che risponde al nome di Gamal Abdel Nasser. Dal 1952, quando, a capo del movimento degli «ufficiali liberi», egli constrinse re Faruk ad abdicare; dal 1953, allorché favorì la proclamazione della repubblica, ponendone a capo il generale Mohammed Neghib; dal 1954, anno in cui forzò Neghib a dimettersi, assumendo personalmente e definitivamente la presidenza della neonata Repubblica Egiziana.

Questi, e i fatti successivi che hanno visto come protagonista Nasser — nipote di un fellah, figlio di un modesto impiegato postale — hanno fatto versare fiumi d'inchiostro; hanno messo nei pasticci i capi politici delle più importanti nazioni; hanno tenuto in ansia l'opinione pubblica mondiale. Non è passato giorno, si può dire, senza che il suo sorriso tutto denti apparisse alla televisione; non è passato mese senza che l'eco dei suoi roboanti e talvolta truci discorsi arrivasse all'orecchio della gente. Sembra dunque di conoscerlo assai bene questo Nasser; ci è diventato familiare, come un vicino di casa troppo rumoroso e litigioso, non precisamente gradito,

Eppure, siamo proprio certi, dopo aver seguito per anni le sue peripezie, e le peripezie del «suo» Egitto sulla ribalta della grande politica internazionale, siamo proprio certi di conoscerlo bene? Ce ne ha parlato la cronaca; anche troppo, forse, come nel giugno del '67, quando il pericolo di veder diventare il vicino Oriente una specie di nuovo, micidiale Vietnam sembrava imminente, e i boati della guerra del Sinai echeggiavano anche nelle nostre orecchie.

Ma la semplice cronaca si è rivelata insufficiente. Per la gente comune, quella che legge i giornali e ascolta la radio, la notizia — anche tragica, anche disastrosa — di ieri, è presto dimenticata, perché la notizia di oggi è, o sembra, più tragica, più disastrosa. Ci vuole dunque il libro: il libro che riepiloga, che riprende le file della cronaca, le riannoda, ne svela i retroscena, spesso rimasti nel buio, perché altri fatti, forse meno importanti, si sono accaparrati le luci della ribalta mondiale. Ci vuole il libro, scritto da un osservatore «esterno», il libro sereno, se è possibile essere sereni quando si tratta di giudicare persone e avvenimenti non invecchiati ancora tanto da non suscitare più passioni e partigianerie.

Quando il libro sereno viene fuori a fare il punto; quando la prospettiva da cui si guardano i personaggi è quella dello spettatore e non già dell'attore: allora, e solo allora, la cronaca diventa storia, e «questa» storia conserva la immediatezza, la carica di thrilling che solo la cronaca possiede.

Questo genere di libro è stato scritto appunto su Gamal Abdel Nasser: ma non si tratta, in questo caso, solo di un'interpretazione critica e obiettiva del rais egiziano e del ruolo da lui rivestito nel «gioco» politico internazionali. Sarebbe, in questo caso, una pregevole opera tecnica e niente di più. Un'opera, in sostanza, adatta ad una cerchia di lettori piuttosto ristretta. E invece, l'autore, Dino Frescobaldi, del «Corriere della Sera», è anche scrittore, e come tale ha saputo dare, al suo «Nasser», una forma letteraria avvincente come un romanzo. Non solo documento, non solo riepilogo, ma narrazione esperta e vivace, con tutti gli espedienti del «mestiere» messi al servizio del più schietto rigore d'informazione: notizie come fuochi d'artificio, capitoli con battuta finale e sospensione, squarci descrittivi evocatori di un'atmosfera che diventa palpabile e incornicia gli uomini e le loro azioni.

Leggere il «Nasser» di Frescobaldi sarà un'avventura affascinante anche per chi di politica non ne ha mai voluto sapere; di più: sarà una «scoperta» della politica come di una dimensione nuova, emozionante; talvolta freddo-calcolo, più spesso teatro e prodotto di passioni ancestrali che mutano nomi e parvenze ma non l'intima essenza. La politica, anche, come gioco d'azzardo: la posta potrà essere, di volta in volta, il benessere interno di un popolo, o di prestigio personale di un capo, o l'esistenza stesso del mondo del Duemila.

Poche sono le descrizioni dirette che Frescobaldi ci dà di Nasser: la sua figura umana, il suo «personaggio» balzano scolpiti vigorosamente attraverso il vastissimo panorama che l'autore ci offre di vent'anni di «regime»: balzano soprattutto, come evidenza poderosa, dal quadro che ci viene offerto dall'Egitto; un Egitto spogliato quasi brutalmente di tutti i luoghi comuni che ce lo faceva apparire un paese diverso, mitico. L'Egitto di oggi illumina con poderosi riflettori le piramidi e la Sfinge: non più il chiaro di luna nelle calde notti del deserto, dunque; l'Egitto di oggi ha costruito il «sad el-aali», l'«alta diga» di Assuan che priverà per sempre il grande delta del Nilo del limo che per milenni lo ha fertilizzato, ma darà in cambio acqua al deserto, dove basta bagnare per un istante la sabbia perché ne spunti immediatamente l'erba.

Paese «diverso», sì: non più un paese stancamente adagiato sui resti di una civiltà scomparsa da secoli e secoli; un paese in fermento, invece, in fase di mutamenti superficiali che lottano per scalzare un sottofondo millenario. E Nasser si è trovato a guidare nel mare tempestoso della politica internazionale questa sua nave cui mancano ora le vele, ora il vento che dovrebbe gonfiarlo. E si è trovato, per giunta, a dover reggere di fronte alla opinione pubblica interna ed esterna il confronto con Israele, Israele che ha raggiunto in pochi anni le mete che l'Egitto impiegherà secoli per toccare — se pure ci arriverà mai.

Agli avvenimenti descritti nel libro, Dino Frescobaldi ha partecipato direttamente, quale inviato speciale del suo giornale. Ha potuto così raccogliere numerosissime testimonianze di prima mano, e poi vedere con i suoi stessi occhi. Occhi acuti, abituati a scandagliare i fatti e gli animi: occhi di giornalista, insomma. Occhi di esteta, anche, talvolta, nei momenti in cui la bellezza di questo Egitto fervido di contraddizioni, di baldanze e di paure è tale da imporsi quasi di prepotenza all'animo dell'osservatore. Come quando, la mattina del 5 giugno 1967, il Cairo — che pure aveva preparato e voluto la guerra con Israele — si ridestava innocente e ignaro del disastro che sarebbe piombato sul paese di lì a poche ore: «Dalla terrazza della mia camera all'ottavo piano di un grande albergo sul Nilo attendo che, dileguatasi la bruma delle ore mattutine, lo sfondo del panorama mi offra lo spettacolo dei profili delle piramidi... Sul fiume chiatte a motore che risalgono lentamente la corrente con l'arabo addormentato sulla tolda, feluche e barconi dalle vele bianche e rosse che ripiegano puntualmente l'albero al momento di passare sotto le arcate del ponte...».

Ecco, volendo capirci qualcosa di Nasser e dei guai che ha combinato e ancora combinerà con la sua politica che spesso si contraddice in modo così vistoso, è bene non dimenticare che la scena su cui egli si muove è l'Egitto. Frescobaldi non l'ha dimenticato mai. Ecco perché il suo libro è, più che utile, prezioso.

Chiara Santagada

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

New York — Il senatore Edward M. Kennedy e la moglie Jean si intrattengono con l'attrice Lauren Bacall nel suo camerino al Palace Theater dove sta recitando in «Applause» uno dei più grossi successi di Broadway di quest'anno, che è stato un anno piuttosto difficile

DOPO LE MISCHIE DI ROVIGO L'ORDINE È RISTABILITO

ECCO UN «CAMPIELLO» FORMATO SENATORI

I cinque finalisti sono Flaiano, Gadda, Parise, Neri Pozza e Soldati Senza emozioni l'esclusione di voci nuove e di autori elogiatissimi

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, 1

Ancora una volta il gioco impietoso — e solo a tratti commovente — è fatto. Partiti in quaranta, rimasti in venti nella piana assolata di Rovigo, qui nel circuito di San Giorgio sono arrivati in cinque: Flaiano con «Il gioco e il massacro» (e mai titolo fu più allusivo), Gadda con «La meccanica», Parise con «Il crematorio di Vienna», Neri Pozza con «Processo per eresia» e Soldati con «L'attore» hanno intanto vinto il milione e mezzo più targa d'oro del Premio Campiello, liberandosi di almeno altri sei pericolosi concorrenti. Adesso le vacanze, durante le quali trecento lettori scelti tra nobildonne venete e romane, professionisti al vertice e un metalmeccanico leggeranno le opere premiate votandole per i rimanenti due milioni e mezzo del cosiddetto Supercampiello, da assegnarsi a settembre.

Dopo la recita a soggetto di dodici giorni fa a Rovigo, il cui esito aveva messo un po' in crisi il premio veneziano, oggi, entro gli austeri e sereni spazi palladiani ogni scricchiolio è rientrato come se niente, allora, fosse accaduto. Al piacere dell'avventura e della grinta si è sostituito l'ordine e il sorriso, in un'atmosfera quasi rarefatta ma proprio per questo vagamente angosciosa. I giovani sono stati messi da parte con elegante distrazione; il palcoscenico ha funzionato con discrezione distribuendo poca suspense al momento dell'ultimo nome da sacrificare; i falchi — come si vedrà — erano tutti colombe, sinceramente dispiaciuti di ammassare salme su salme; e perciò, nell'orbita di tale consapevolezza, ne tessevano prima sublimi elogi, epigrafi da scolpire nei marmi tombali. Ma perché parevano dire tra sé e sé il Campiello non si moltiplica come i pani e i pesci evangelici, così che possiamo andarcene via tutti sereni?

Infatti l'esame del gruppone dei venti superstiti è ricominciato tutto daccapo, e daccapo ciascuno dei giurati (ma sì, perfino Bo, e Benedetti e Fabbri) si era preso cortesemente il patrocinio dell'uno o dell'altro. Vigorelli di Bettiza («Il diaro di Mosca»: uno dei più aperti, espliciti e concreti libri di questi tempi, e poi chi ricorda — «Il fantasma di Trieste?» un grande romanzo) Benedetti di Cassola Piccioni di Flaiano (uno dei libri più importanti della stagione) e di Gadda (dopo di lui vengono le opere dei nipotini in laboratorio), cui fa pronta eco Falqui, messaggero incaricato dall'autore, il quale con giovanile baldanza è pronto a correre tutti i rischi di essere superato nella finalissima, ma intanto meglio esserci... (ehm, ehm!). Poi Longo spezza una doratissima lancia per la Margheri del «Segno sul braccio» (tra l'altro parla di «un piccolo capolavoro»). Altro libro importantissimo — secondo Vigorelli — è «Il crematorio di Vienna» di Parise (processo all'uomo nella sua grandezza e miseria fino allo spazzolamento requiem macabro per l'uomo e nello stesso tempo credibilità segreta e suprema nella pianta-uomo). Ancora refrain dal delta padovano: Barbiellini per il Pasqualino di «Caro buon Dio», Longo per la «Graziella» di Patti (eroe gallista alla Brancati, ma vale più la scrittura che l'erotismo intrecciatissimo). Del «Processo per eresia» di Neri Pozza parlano Falqui (cose trasferibili all'oggi) e Cibotto (cadenza autobiografica). Per «L'attore» di Mario Soldati s'infervora Diego Fabbri ricorrendo in finale a Graham Green, mentre Vigorelli, dopo una buona tirata, afferma categoricamente che «in Soldati, il romanzo c'è sempre indipendentemente dalla trama»; e concludendo con una verità detta tra riso e pianto: che «il Campiello è terreno adatto per un attore». Quindi Grande e Lilli dicono un bene dell'anima della Solinas Donghi («Le voci incrociate»), e Longo e Cibotto chiudono con una specie di motivazione da Nobel per il Marcello Venturi di «Più lontane stazioni»: che è scrittore concreto fuori dalla declamazione, che è prova singolare di questo magnifico scrittore, che la sua è prosciugata secchezza, scatto in avanti, autore da tenere bene in evidenza, scrittore autentico, che non consuma mai un aggettivo mentre si elogiano quelli che ne abusano. Amen.

La cronaca è secca anch'essa e lacunosa, anche perché certe cose ripetute, più che giovare annoiano. Vale invece la morale, dove si apprende come autori e opere giudicati nel loro pieno fulgore cadano misteriosamente come mele mar-

Soldati: con «L'attore» probabilità per il «Supercampiello»

ce al primo rendiconto di una votazione. Sono caduti, ad esempio, Bononi («Diario postumo»), Crovi («La corsa del topo») e Castellaneta («La dolce campagna»); poi, in dirittura d'arrivo, è stata la volta di Bettiza, della Marghieri, della Solinas Donghi e di Venturi. Ne è uscito, a parte Parise e Flaiano, un Campiello formato senatori. Giusto che la messe quest'anno era rigogliosa, e dunque le scelte imbarazzanti e difficili, ma non è nemmeno giusto che i falchi riescano sempre a sbranare le colombe. Inutile poi piangere — lacrime di coccodrillo — sui giovani che non si dedicano alle patrie lettere, sul terrorismo letterario e altre belle immagini. Basta. Lasciamo per adesso Venezia in mano ai brontosauri americani dei viaggi organizzati. Del Campiello se ne riparlerà a settembre, al tutto-show di San Giorgio. Ma senza più emozioni, ormai, vinca Parise o Soldati o Flaiano.

Libero Mazzi

COLLOQUIO CON JOHN KIRBY DIRETTORE GENERALE DELLA SHELL INTERNATIONAL MARINE

È aumentato di otto volte dal '38 il tonnellaggio mondiale delle petroliere

Un fatto altrettanto vistoso è l'evoluzione nella misura di queste unità i cui costi di costruzione non crescono proporzionalmente alle dimensioni - Le prospettive connesse al Canale di Suez

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, giugno

Il signor John Kirby, direttore generale della Shell International Marine, invitato dai giornalisti stranieri a uno dei loro pranzi periodici perché ci parlasse delle grandi petroliere, ha preferito invitarci lui a colazione nel grattacielo della Shell, sulla riva Sud del Tamigi, forse per farci vedere anche l'interno di quell'enorme edificio che domina il complesso culturale del Royal Festival Hall, della Elizabeth Hall, delle Purcell Rooms, della Hayward Gallery, del National Film Theatre, in capo al Ponte di Waterloo, o forse per evitare la noia di trasportare i diagrammi e i modellini in legno di petroliere che gli occorrono per la sua breve conferenza, e che infatti sono disposti a poca distanza dal suo posto a tavola, nella saletta da pranzo dei dirigenti.

E' un uomo sui sessant'anni, credo, atticciato e con i capelli scuri ben tirati sulla grossa testa, dal viso massiccio e dallo sguardo sempre serio, che possono denotare varie cose: la volontà, la responsabilità, l'alimentazione mentale soprattutto a base di cifre e di calcoli. La Shell Marine è la società che gestisce i trasporti marittimi della grande compagnia petrolifera. Kirby è il supremo responsabile della flotta di petroliere che la Shell fa navigare sotto varie bandiere, inglese, tedesca, olandese, francese, giapponese e di altri paesi. Cominciò la sua carriera alla Shell come apprendista nel 1930, e nel '37 fu mandato negli Stati Uniti dove continuò la sua esperienza nei campi petroliferi del Kansas e del Texas. Durante la guerra e dopo, ebbe incarichi economici presso le rappresentanze diplomatiche inglesi in America, si occupò di vendite petrolifere, e finalmente nel '59 fu incaricato di dirigere da Londra il naviglio della Shell che, fra petroliere di proprietà e altre prese a nolo ammonta a venti milioni di tonnellate lorde.

Scena marittima

Bisogna però avvertire che sulla scena marittima britannica esistono due Kirby importanti. Uno è questo. L'altro è il presidente del comitato dei porti nazionali, che è anche membro del consiglio direttivo della Royal Society e che un giorno, presentando lo altro Kirby per una conferenza nella sede di quell'ente culturale, raccontò il loro impaccio reciproco quando si conobbero la prima volta e ognuno dei due chiedeva all'altro il suo nome, non sapendo ancora di essere omonimi.

Anche il Kirby dei porti, che oggi non è presente nel grattacielo, ha naturalmente qualche esperienza petrolifera, e in quella presentazione del Kirby delle petroliere alla Royal Society ricordò che quarantacinque o cinquant'anni fa, quando cominciò a occuparsi d'imbarchi e sbarchi e banchine e gru e magazzini, le sole navi per carichi all'ingrosso erano quelle del carbone, che era allora il combustibile dominante. Ancora poco prima del 1930, quando le sue competenze portuali lo portarono alla Costa d'Oro, petrolio e kerosene e paraffina andavano ancora in giro per il mondo in latte da quattro galloni, e alcuni anni dopo parve quasi rivoluzionaria l'introduzione di recipienti da quaranta galloni, ma nel 1938, quando lasciò la Costa d'Oro, c'era già un impianto della Shell per l'ingrosso a Takoradi, con una petroliera ormeggiata a poca distanza, e oleodotti già in funzione anche là.

Non ci si può certo attendere da questi Kirby la citazione dei famosi versi di Montale: «Oh l'orizzonte in fuga, dove s'accende — rara la luce della petroliera. Quello che ci parla oggi ci sventaglia subito davanti un orizzonte tecnico-economico. Alla fine del '38 (tanto per allacciarci alla partenza dell'altro Kirby dalla Costa d'Oro) il tonnellaggio mondiale complessivo delle petroliere era di 16 milioni e mezzo di tonnellate lorde. Alla fine del 1968 era salito a 120 milioni di tonnellate, che sta a dimostrare la fortuna travolgente del petrolio come combustibile. Un fatto altrettanto vistoso è stato l'enorme aumento nelle misure delle petroliere. Kirby alza sul tavolo modellini in legno di petroliere d'oggi che sono otto volte i modellini proporzionali delle petroliere di un tempo. La petroliera tipica della seconda guerra mondiale, la T. 2, stazzava 16.500 tonnellate lorde. Ne furono costruite un mezzo migliaio. Delle petroliere oggi in servizio o in costruzione, circa 280 superano le 160 mila tonnellate. La Shell ne ha, fra le altre, 26 di 210 mila tonnellate e ne avrà 31 entro quest'anno.

Posto centrale

Il Canale di Suez, chiuso dal giugno del 1967 in seguito al conflitto arabo-israeliano, occupa tuttavia un posto centrale non solo nella geografia petrolifera, ma anche nell'economia e nella tecnica delle petroliere, in vista di una sua eventuale riapertura. L'Ente del Canale di Suez ha in progetto di aumentare la profondità e la larghezza di quella via d'acqua in modo da consentire il transito delle petroliere fino alle 70 mila tonnellate, ma vuote, di ritorno al Golfo Persico dopo aver trasportato il loro carico di petrolio alle raffinerie europee doppiando (come fanno ora tanto all'andata quanto al ritorno) il Capo di Buona Speranza. Il fondamentale problema economico di questa doppia rotta per le petroliere di 220 mila tonnellate è posto da Kirby nei seguenti termini: a che punto trasportare petrolio in Europa con una petroliera gigante costretta a doppiare all'andata il Capo di Buona Speranza, tornando poi scarica per il Canale di Suez, sia più conveniente che utilizzare il Canale di Suez tanto all'andata quanto al ritorno con petroliere della massima stazza possibile.

Ne conseguono vari problemi tecnici di costruzione, che specialmente in questa sede ci sarebbe impossibile sviscerare, riguardanti la larghezza e la lunghezza e il pescaggio delle petroliere, e riguardanti la distribuzione dei loro tonnellaggi secondo la distribuzione geografica delle varie rotte da percorrere, cioè secondo l'effettiva estensione e gli eventuali spostamenti del commercio petrolifero internazionale che va dal Canale di Panama allo Stretto di Malacca, dall'Alaska al Sud Africa. Questi problemi ne involgono o si accompagnano ad altri, resi più gravi dalle grosse dimensioni delle petroliere, riguardanti la sicurezza, la contaminazione delle acque marine ed altri aspetti del loro esercizio. Rinuncio a proseguire un discorso nel quale mi perderei.

Ma un questito d'interesse abbastanza popolare, posto a Kirby dopo la precedente conferenza alla Royal Society, è quello della manovrabilità delle petroliere giganti. Come dominare un bestione di quella stazza, gli era stato chiesto, quando sia lanciato a pieno carico su una rotta di collisione alla velocità di 18 nodi l'ora? Si è pensato a qualche sistema di frenaggio? No, i tecnici sono arrivati alla conclusione che il frenaggio non serve, non basterebbe. La soluzione è quella classica: una pronta deviazione di una ventina di gradi. Una petroliera di 200 mila tonnellate in piena velocità può deviare la sua rotta con la stessa prontezza e lo stesso effetto di una petroliera di 100 mila, di 70 mila o di 50 mila tonnellate. Le dimensioni relative sono le stesse nella petroliera gigante la potenza propulsiva è maggiore, ma è più grande anche il timone e così via.

La conclusione di Kirby è questa: qualunque petroliera è in grado di fare una deviazione di venti gradi a piena velocità in 50-70 secondi, se la rotta non consente tale deviazione la petroliera non deve andare a piena velocità.

Eugenio Galvano

FANNO SENTIRE LA LORO VOCE GLI «AMICI DEI MONUMENTI»

C'è a Vicenza chi difende il centro storico della città

Anche il rispetto delle zone verdi dev'essere rivolto a edificazione dell'uomo e alla soluzione di certi suoi problemi presenti e futuri

Vicenza, giugno

Tutta la Venezia Euganea offre in ogni suo punto un richiamo turistico e appalesa una sua seduzione paesaggistica. Lascio i centri storici ancorati a una tradizione plurisecolare per una carrellata ideale ai suoi borghi di pianura, alle sue residenze collinari, alle sue vestigia or qua or là di periodi lontani, ch'ebbero a protagonisti gli avi antichi di questa gente, laboriosa e proba, attiva e umile, generosa e bonaria, di questa gente che ha saputo mantener vivo il ceppo della sua origine.

Questo richiamo è pari alla eco muta dei tempi, ravviva le immagini del passato; popoli e animi la tua fantasia, scorgi il destro per sognare ad occhi aperti sui secoli che furono, adulterandoli spesso nella loro realtà, com'è costume umano. Tuttociò è in virtù della pluriforme vita vissuta dagli euganei, e guai se quel che ne è a testimonianza non fosse risparmiato e salvaguardato nel suo contesto ambientale, nella cornice del suo paesaggio, nella coralità dei suoi elementi vegetativi, sui quali l'uomo, di generazione in generazione, trae i motivi più validi di una sua continuità terrena.

Si è proclamato il 1970, l'anno della difesa della natura, della conservazione della natura, e gli slogans monitori a questo riguardo, sono piovuti a getto continuo, quasi dalla germinazione programmatica loro, d'un balzo fosse raggiungibile l'obbiettivo sperato; il fervore iniziale s'è già affievolito e siamo appena al sesto mese.

Ora, se capita d'imbatterci in chi ancora sente l'importanza di tali valori e li difende con signorile disinteresse e largo buon senso, l'animo ci si riempie di gioia; così, a rileggere in questi giorni le osservazioni che gli «amici dei monumenti di Vicenza hanno avanzato al piano particolareggiato del loro centro storico.

Vicenza è la più cara, armoniosa e omogenea città del Veneto; s'è ingrandita, s'è sviluppata nei guai dell'urbanistica, ed ora c'è sul tavolo delle discussioni questo piano particolareggiato, che ha i suoi punti buoni e i suoi punti discutibili. Gli «amici dei monumenti» non hanno generalizzato le loro critiche, non si sono posti sulla invalicabile barriera del più gretto conservatorismo, né si sono mossi a un'oltranzistica difesa del verde, hanno saputo disenucleare le necessità peculiari della città, per non scalfire quella sua omogeneità che la caratterizza e contraddistingue, con corretto accento poetico, dalle consorelle venete.

Conserviamo parchi e giardini — dicono — sono i petali indispensabili del fiore architettonico vicentino, ripuliamoli di qualsiasi superflua incrostazione edilizia, abbelliamoli infine in ogni guisa. Si liberino i corsi d'acqua interrati, specie se correvano intorno a mura e ne erano allora un complemento di difesa; si riscatterà, dall'incuria degli uomini, quella suggestione medioevale che in essi è ora celata.

Calma — hanno poi detto questi «amici» — alle pedonalizzazioni, disciplniamo il traffico con logica casalinga senza fuorviarci per gli esempi altrui; la vita si evolve e le isole pedonali sono spesso pari a un siero sfumato, con cui si vorrebbe attivare la circolazione di un organismo vivo. Conserviamo il monumentale, rispettiamo il verde, ma a sì meritoria azione conservatrice e valorizzatrice, rivolgiamoci coscienti che l'una e l'altra devono essere a edificazione dell'uomo, nella soluzione dei suoi problemi di oggi e di domani, in un equilibrio costante e continuo.

E' un equilibrio difficile a raggiungersi e gli antichi vi eccelsero più di noi; forse in noi una cornupiesca ridondanza di principi e programmi ha confuso le «verze»; auguriamoci di divenire almeno dei buoni agricoltori.

Emilio Padoan

Mostre d'arte

Sei pittori milanesi

Sei giovani milanesi, allievi di Domenico Cantatore, tengono una mostra, senz'altro interessante, nella Galleria del Centro friulano d'arti plastiche in via Stringher a Udine. Uno dei sei è una ragazza. E' in uso lo strano costume di uscire dal convenzionale con qualsiasi espediente e questi sei sono ricorsi all'espediente di presentarsi con una locandina metallizzata che riproduce le loro fotografie (una fotografia che li coglie tutt'insieme conversanti, ridenti), ma che indica soltanto i loro cognomi in quest'ordine: Taravella, Moro, Addamiano, Albavera, Benati e Gesmundo.

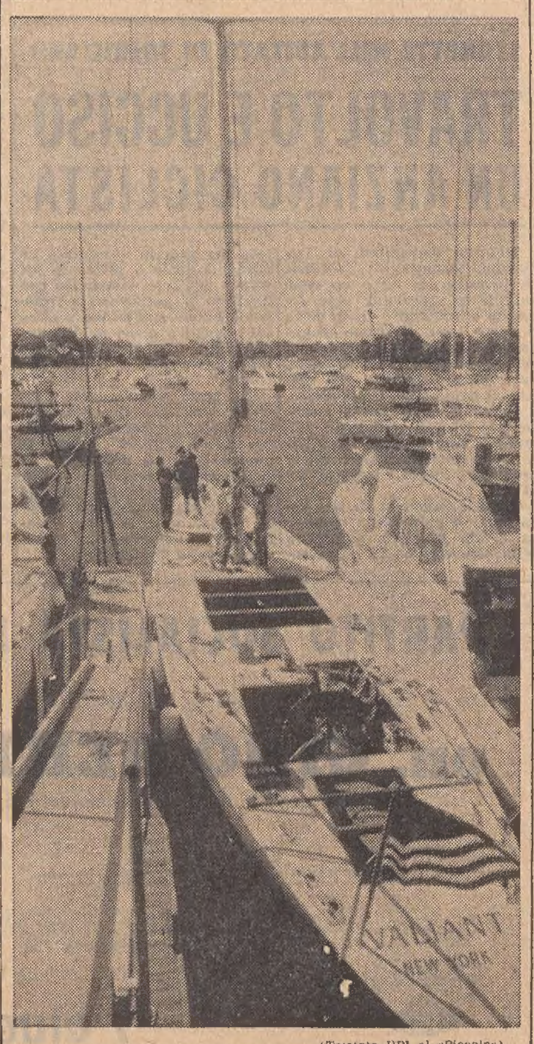
Non saprei dire a che cosa veramente l'espediente possa giovare, non certo alla completa informazione, e io non so quale dei sei appartenga al gentil sesso, e non è particolare privo d'importanza. Per fortuna la loro ricerca di nuovo, di anticonvenzionale, possibilmente di creativo, si svolge in un campo più impegnativo e producente e per cominciare, nessuno dei sei va dietro al maestro dell'insegnamento del quale utilizzano prima di tutto la sacrosanta libertà dell'artista e poi la devozione all'ordine del buon mestiere, alla sua pulizia e genuinità (e questo, mi pare, nella maniera convenzionale, che molto spesso è ancora la più giusta e seria).

Ciascuno dei sei va per la propria strada senza apparenti legami programmatici all'infuori di quello generico del superamento del «figurativo» e anche di quell'«astratto» e suoi derivati che tennero il campo fino ad alcuni anni or sono: dunque tutti e sei mostrano cultura e sensibilità aggiornate e tuttavia già confondentisi in una retroguardia che sembra aver già detto ciò che poteva dire sia in materia di significati, sia in quella di linguaggio; insomma, dal punto di vista della percezione del mondo e della sua traduzione in immagini, poco di imprevisto, di sorprendente, di avanguardistico.

All'infuori di Gesmundo, che a me pare il più istintivo, quello che di più si abbandona senza programmi al piacere di dipingere, che vi si abbandona improvvisando con colori festosi, freschi, irrompenti in composizioni che discendono dalle vecchie naturemorte alleggerite del peso dell'oggettività e lanciate in un lirismo direi vangoghiano, all'infuori di Gesmundo, ripeto, gli altri sono presi da un senso del dolore, come da un presentimento: respirano, insomma, quel clima che avvolge l'arte contemporanea in generale.

Non mi sembra sia qui il caso di entrare in esami particolari: dicevo che la mostra è interessante e lo è perché gli espositori sono intelligenti e il loro lavoro, che ha raggiunto livelli molto apprezzabili, oltre alla grande cura della tecnica, dimostra una volontà d'impegno pensoso nell'essere veramente pittori e non nel sembrarlo con rumorosi atteggiamenti.

A. M.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

New York — Il dodici metri americano «Valiant» che difenderà con l'«Heritage» e l'«Intrepid» i colori degli Stati Uniti nella tradizionale Coppa d'America che inizierà tra breve

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

L'ELEZIONE PER IL NUOVO CONSIGLIO PROVINCIALE

Solo una sicura maggioranza potrà evitare il commissario

Nei risultati dell'ultima consultazione a carattere regionale una «premessa» per superare l'impasse che dura dal 1964

COSI' ABBIAMO VOTATO LE ALTRE VOLTE

	1960		1964		1966	
Partiti	voti	seggi	voti	seggi	voti	seggi
PCI	46.203	6	48.186	6	45.404	6
MSI	28.238	3	21.866	3	19.047	2
PLI	6.920	1	23.396	3	23.280	3
PRI	5.580	1	4.096	—	4.711	—
PSIUP	—	—	2.615	—	4.375	—
PSU	14.114	2	16.048	2	24.700*)	3
DC	70.986	9	69.264	8	62.989	8
PSI	11.105	1	11.190	1	*)	—
MIT	4.970	—	4.310	—	9.141	1
US	4.796	—	6.950	1	6.913	1
PDIUM	2.405	—	—	—	1.583	—
UNE	—	—	797	—	1.282	—
UT	4.940	—	—	—	—	—
USI	5.907	1	—	—	—	—

*) Nel 1966 socialisti e socialdemocratici si presentarono unificati con un'unica lista.

Fra pochi giorni l'elettorato triestino sarà chiamato nuovamente alle urne — l'ultima volta fu nel giugno '68 allorché si trattò di votare, in due domeniche successive, sia per la Camera e il Senato sia per le «regionali» — stavolta per rinnovare un'amministrazione alla Provincia, retta da un anno e mezzo a questa parte da un Commissario.

Per il Consiglio provinciale si è votato in precedenza quattro volte: il 27 maggio 1956, il 6 novembre 1960, il 22 novembre 1964 e il 27 novembre 1966. L'ultima volta, il responso delle urne — sostanzialmente non diverso da quello della precedente tornata elettorale — sanzionò una situazione «difficile», la stessa aveva già portato una prima volta il Commissario al vertice dell'Amministrazione, tant'è vero che nel 1966 si era dovuto fare il ricorso alle urne a soli due anni di distanza da quelle precedenti (1964), quindi anticipatamente, per lo stesso motivo di questa nuova consultazione: l'incapacità di formare una Giunta basata su una maggioranza che fosse tale e non soltanto di nome.

Entrambe le volte, infatti, i partiti della coalizione riuscirono a totalizzare soltanto la metà dei voti consiliari, ed altrettanti i partiti d'opposizione. Furono costituite ugualmente delle Giunte, sorrette dall'unica «maggioranza» possibile, cioé quella di centro-sinistra, ma caddero inevitabilmente al momento del voto sul bilancio (un rovesciamento di maggioranza sarebbe stato del tutto impossibile, in quanto avrebbe dovuto metter d'accordo liberali e indipendentisti, missini e comunisti, ed ugualmente avrebbe potuto contare, anche una siffatta coalizione, soltanto sulla metà dei voti: 12 contro 12; né ai partiti di centro-sinistra è venuto un appoggio da qualche partito d'opposizione, anche determinato dalla sola preoccupazione di evitare il Commissario, i primi avendo comunque ricusato a priori voti esterni che prefigurassero maggioranze diverse da quella di centro-sinistra).

Dal 1960 la Giunta di centro-sinistra ebbe a disposizione una maggioranza di 13 voti (DC 9, PSDI 2, PSU 1 e PRI 1) contro gli 11 delle opposizioni (PCI 6, MSI 3, PLI 1, USI 1), anzi l'USI confluendo nel PSI fece salire a 14 i voti della maggioranza a metà «legislatura». Invece, dalle elezioni del 1964 il centro-sinistra uscì con soli 12 seggi (DC 8, PSDI 2, PSI 1 e US 1) contro altrettanti delle opposizioni (PCI 6, PLI 3, MSI 3) provocando la prima crisi. Le ultime elezioni non ebbero un esito diverso, da questo punto di vista: di nuovo 12 i seggi a disposizione del centro-sinistra (DC 8, PSI-PSDI Unificati 3, US 1) e 12 delle opposizioni (un seggio di meno al MSI e uno acquisito dagli indipendentisti: PCI 6, PLI 3, MSI 2, MIT 1).

Fra le ultime «provinciali» e le attuali si è nel frattempo inserita la doppia consultazione del maggio '68; non mette conto, qui, esaminare i risultati delle «politiche» (Camera e Senato) quanto quelli delle concomitanti «regionali» i cui dati — riferendosi a realtà più tipicamente locali — offrono una più omogenea base di raffronto. Ed ecco, a titolo di curosità, quale volto assumerebbe il nuovo Consiglio provinciale, nel caso che si ripetessero i risultati delle ultime «regionali».

La DC (che nell'occasione ebbe 70.213 voti) aumenterebbe di un seggio, passando ad averne 9 come nel 1960; i due partiti socialisti, nel frattempo disuniti, conserverebbero 3 seggi (ebbero in totale, presentandosi uniti, 22.223 voti); l'Unione slovena conserverebbe un seggio (ebbe 7.827 voti); e il PRI (7.064 voti) riavrebbe un seggio alla Provincia come nel 1960: in tutto, a disposizione del centro-sinistra, 14 seggi su un totale di 24: i partiti di centro-sinistra sarebbero quindi in grado, se si dovessero ripetere i risultati delle «regionali» di due anni or sono, di ricostituire una maggioranza, fugando ogni ombra commissariale.

Fra i partiti d'opposizione, il PCI (51.277) manterrebbe 6 seggi; il PLI (19.970) scenderebbe da 3 a 2; il MSI (19.791) conserverebbe 2 seggi; e il MIT (5.201) perderebbe l'unico seggio che aveva. Non eleggerebbe nessun candidato, neanche stavolta, il PSIUP (5.004).

Ad ogni modo, qualche elemento d'incertezza potrebbe derivare, dal fatto che i partiti in lizza sono dieci, mentre alle ultime «provinciali» ve n'erano due di più (il PDIUM con 1.583 voti e l'UNE con 1282).

Ultimo dato interessante. Il quoziente utile per l'elezione diretta di un consigliere provinciale sarebbe — in base ai dati delle «regionali» — di 8.085 voti. E il «resto» minimo, di 5.533 voti. Non avrebbero dunque speranza di eleggere consiglieri i partiti che rimarrebbero — sempre nell'ipotesi di una ripetizione dei risultati delle «regionali» — al di sotto dei 5.533 voti, e cioè il PSIUP e il MIT.

L'alzabandiera del 2 Giugno

La Festa della Repubblica sarà solennizzata stamane con la toccante cerimonia dell'alzabandiera in piazza dell'Unità d'Italia; la manifestazione si terrà alle 10.30, per iniziativa del Commissario di Governo, Cappellini, il quale riceverà nel tardo pomeriggio in Prefettura le maggiori autorità regionali e cittadine e gli esponenti del mondo politico, economico e culturale di Trieste. Il tradizionale ricevimento del 2 giugno coinciderà con la cerimonia dell'ammaina-bandiera, che concluderà la celebrazione.

Congresso a Trieste dell'Associazione dei magistrati

Nel prossimo settembre Trieste ospiterà una manifestazione di alto livello, che avrà ripercussione in tutta Italia: il XIV congresso nazionale dell'Associazione magistrati, che vedrà la presenza nella nostra città di mille congressisti. L'importante assise si svolgerà dal 10 al 13 settembre.

Il congresso si incentrerà su due temi: «Uguaglianza dei cittadini e la giustizia», ed «Evoluzione democratica e certezza del diritto».

DOLOROSO BILANCIO DEL TRAFFICO FESTIVO

Tre persone morte in collisioni frontali

Padre e figlioletto periti in uno scontro a Caresana Fatale sbandamento su una curva della strada costiera

Tre morti sulle strade durante il fine settimana. Gli incidenti tra sabato e domenica sono stati numerosi; taluni solo spettacolari, come ad esempio quello avvenuto in via Carducci all'alba di ieri, quando una vettura, diretta verso piazza Oberdan, ha «centrato» e divelto quattro paletti reggicatene, alzandosi quindi con il muso verso il cielo. Altro scontro all'alba di domenica in via Battisti con gravissimi danni ai veicoli e nessuno — per fortuna — alle persone.

I tre morti (padre e figlio in un incidente e un giovane di 22 anni in un altro) sono il doloroso bilancio di due scontri frontali avvenuti sulla strada provinciale che da Caresana porta alle Noghere e, rispettivamente sulla Costiera.

L'incidente di Caresana è avvenuto domenica notte, a circa quattrocento metri dall'abitato delle Noghere. In quel punto una «1100» è entrata in collisione con una «600» e le due auto si sono trasformate in un ammasso di rottami. Francesco Kuzmic, di 31 anni, abitante a Caresana, il quale si trovava alla guida della «600» (TS 45056), è morto sul colpo assieme a suo figlio, Miriano, di quattro anni, che gli stava seduto accanto. Il guidatore della «1100» (TS 98168), Mario Smotlak, di 40 anni, abitante ad Opicina, in via Nazionale 96, è rimasto ferito ed è stato ricoverato d'urgenza nella divisione neurochirurgica con la prognosi di una settimana per sospetto trauma cranico, ferite al volto, alle gambe e alle mani. Sul posto dell'incidente sono accorsi i carabinieri del Nucleo radiomobile e quelli della stazione di San Dorligo della Valle.

Sempre sabato, alle sei e mezzo di sera, l'altro scontro, fra una NSU Prinz e una Lancia Flavia. Il guidatore della NSU, Marino Pecar, di 22 anni, abitante in via Giulia 3, è deceduto ieri pomeriggio dopo essere stato ricoverato con prognosi riservatissima nella divisione neurochirurgica dell'Ospedale Maggiore per grave trauma cranico, con sospetta frattura, agitazione psichica e altre gravi lesioni in più parti del corpo. L'incidente, che è stato rilevato dagli agenti della Polizia stradale si è verificato alla curva in prossimità di Sistiana, nei pressi del tiro a segno. Marino Pecar, alla guida della sua NSU (TS 120372) era diretto verso Trieste. In quel punto le ruote della sua nuova auto sono slittate sull'asfalto bagnato e la macchina è sbandata proprio mentre stava sopraggiungendo la Lancia Flavia targata TS 71216 guidata verso Sistiana dall'industriale Giuseppe Bisotto, di 56 anni, abitante in via Guerrini 6. L'urto è stato disastroso. Sono accorsi gli agenti della Stradale e i vigili del fuoco anche per trasportare il ferito all'Ospedale. Giuseppe Bisotto se l'è cavata con lievi ferite.

L'applicazione dell'amnistia

Un folto stuolo di imputati e di detenuti ha beneficiato dell'amnistia concessa dal Presidente della Repubblica con il decreto del 22 maggio: 64 casi, giudicati dal Pretore dott. Losapio, P.M. avv. Aleffi, cancelliere dott. Giuseppina Ricciotto, si sono risolti con un'unica formula: non doversi procedere per intervenuta amnistia.

Continua anche la liberazione dei detenuti: in forza del decreto del 22 maggio scorso, sino a ieri 214 persone condannate dal Tribunale di Trieste sono state rimesse in libertà.

ULTIMI GIORNI DELLA CAMPAGNA ELETTORALE NELLE PIAZZE

I comizi verso il serrate

Dichiarazioni dell'on. Moro su Trieste - Almirante polemico
Le tesi dei vari oratori - Oggi Bertoldi (PSI) e Premoli (PLI)

Ultima settimana di campagna elettorale e mobilitazione generale di tutti i mezzi di propaganda. Da registrare l'intervento del Ministro degli Esteri, Moro, ieri l'altro a Udine, il quale — presente una delegazione triestina, comprendente il Sindaco Spaccini e il segretario della D.C. locale, Coloni — ha confermato la sua costante attenzione per i problemi di Trieste, rilevando che la città e in particolare il porto possono svolgere un ruolo importante, nell'attuale momento ,per l'espansione dei rapporti tra la Comunità europea e i Paesi dell'Est.

Pure ieri l'altro, a Trieste, ha tenuto un comizio il segretario nazionale del MSI, Giorgio Almirante, presenti delle inutili squadre di attivisti muniti di caschi di cuoio e scudi, giovani che alla fine hanno dato luogo a un tentativo di corteo, deviato dalla polizia e poi sciolto da solo. L'oratore missino ha accennato tra l'altro alla «contraddizione tra l'atteggiamento elettoralistico della D.C. e dei suoi alleati, che dichiarano un radicale anticomunismo, e quello delle organizzazioni sindacali il cui programma sarebbe la proiezione, attraverso la CGIL, di quello del PCI». Ha quindi tracciato una diagnosi negativa della situazione economica, parlando di carenza dello Stato, di malcostume dilagante e di «un'organizzata azione intimidatoria nei confronti del MSI, soggetto a manifestazioni teppistiche».

Ed ora una sintesi, di necessità più succinta che mai, delle altre manifestazioni elettorali. Numerosi i discorsi tenuti in questi ultimi giorni dagli esponenti della DC; hanno parlato il Sottosegretario Belci («tutte le forze sociali devono operare con la coscienza di avere nella comunità funzioni di sintesi e non di disgregazione»), l'on. Bologna («più voti alla DC sono la garanzia perché la quinta legislatura repubblicana non venga bruscamente interrotta e perché sia continuata in Italia una politica di progresso»), l'on. Tombesi («il centro-sinistra è la formula di Governo più avanzata, superando la quale si mette in pericolo il progresso e la pace»), Bruno Gozzi («c'è un modo nuovo d'intendere le comunità locali»), l'ing. Passagnoli («la DC è l'unico partito ad aver proposto per la Provincia un programma non utopistico, basato su scelte concrete e attuabili»),

Per il PRI, Oliviero Fragiacomo ha illustrato la politica dei redditi sostenuta dal suo partito, intesa a «responsabilizzare i sindacati ed a non frustrare le attese dei lavoratori con provvedimenti settoriali che in definitiva provocano gli aumenti dei prezzi annullando i benefici delle lotte sindacali». L'assessore De Gioia e il sindacalista Lovero, per il PSU, hanno sottolineato l'apporto socialdemocratico alla risoluzione dei problemi economici e per il mantenimento dei livelli occupazionali; Miani e Bercè hanno sostenuto che il discorso di Andreotti si è svolto per la DC «all'insegna del ricupero», in quanto ha accentuato le tesi sostenute da sempre dal PSU; e il Prosindaco Lonza ha accusato il PSI di fare la politica del «doppio binario», dell'apertura al PCI. E per il PSI hanno tenuto comizi Giuricin, Pittoni, Del Tutto, Ghersi, Giacchetti, Decleva, Rotondaro e Tullio Mayer,

Per il PLI hanno parlato lo avv. Morpurgo («la maggioranza silenziosa del Paese è stanca dell'attuale disordine ed ha già manifestato l'assoluta sfiducia nel Governo di centro-sinistra, che manca totalmente di credibilità») e l'avv. Trauner («Solo il PLI è in grado di opporsi irriducibilmente a ogni compromesso coi comunisti e di correggere gli errori del centro-sinistra»).

Fra i vari oratori comunisti, Jole Burlo ha sostenuto che «anche le donne hanno buone ragioni per votare contro il centro-sinistra e votare per il PCI, che si è sempre battuto per il blocco dei fitti, la riforma tributaria, il blocco dei prezzi dei trasporti e dei generi di prima necessità».

Comizi oggi

DC: 10,45, Opicina, Visintin e Silvana Moro; 11, Aurisina, Marangon e Corberi; 11,30, piazza Perugino, Nodari e Dragan.

PRI: 10,30, piazza Marconi a Muggia, Volli e Pahor.

PSU: 18 a Ceroglie, 18,30 a S. Giovanni di Duino, 19,30 Medeazza (Floridan, Pahor e Zanevra).

PSI: 11, cinema Moderno, on. Gino Bertoldi.

PLI: 12, piazza Goldoni, sen. Augusto Premoli, della direzione centrale del partito (presenterà Trauner).

MSI: 12, campo S. Giacomo, Morelli.

PCI: 11, Borgo S. Quirico (S. Croce), sen. Sema; e feste popolari con discorsi a Grisa di Muggia

PSIUP: 11,30, piazza Marconi a Muggia, Licia Chersovani e Franco; 20, piazza Goldoni, Monfalcon e Liches.

I CANDIDATI DEL P.R.I. AL CONSIGLIO PROVINCIALE

MUGGIA	**MAROCCO Guido** - agente commercio
SAN DORLIGO	dott. **FRAGIACOMO Rinaldo** - imp.
DUINO-AURISINA	rag. **ZENNARO Pio Riego** - impiegato istituto di Credito
TRIESTE I	dott. **PASCHI Leo** - commerciante
TRIESTE II	cap. **CREPAZ Mario** - indip. - comandante Società Italia
TRIESTE III	**BRACCI Giovanni** - presidente F.I.P.E.
TRIESTE IV	dott. **SOSSI Fulvio** - funz. Ente Regione
TRIESTE V	**CESANELLI Bruno** - impiegato
TRIESTE VI	dott. **GARGANO Arturo** - notaio
TRIESTE VII	dott. **COLONI Mario** - giornalista
TRIESTE VIII	prof. **CUMBAT Edoardo** - prof. liceo
TRIESTE IX	p. ind. **BELLA Giuseppe** - impiegato tec.
TRIESTE X	p. ind. **MAURO FABIO** - impiegato
TRIESTE XI	avv. **VOLLI Enzio** - docente universitario
TRIESTE XII	dott. **PACOR Sergio** - procuratore legale
TRIESTE XIII	ing. **GASPARINI VITTORIO** - ing. A.N.A.S. - consigliere comunale
TRIESTE XIV	**FONDA-SAVIO Letizia** - indip. - presidente naz. Famiglie caduti e dispersi in guerra
TRIESTE XV	**DRIOLI Luigi** - commerciante
TRIESTE XVI	**FRAGIACOMO Oliviero** - impiegato - consigliere comunale
TRIESTE XVII	dott. **PASTORI GUIDO** - procuratore legale
TRIESTE XVIII	**SUKLAN Dario** - studente universitario
TRIESTE XIX	dott. **GIORDANO Camillo** - proc. legale
TRIESTE XX	rag. **BENVENUTI Giuseppe** - pensionato
TRIESTE XXI	**PUGLIESE Onorato** - impiegato

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

DEMOCRAZIA CRISTIANA libertas

VOTIAMO D.C. PER RINNOVARE NELLA LIBERTÀ

Ore 10.45: OPICINA (Posta)
Sergio VISINTINI
Silvana MORO
Ore 11.00: AURISINA (centro)
Rodolfo MARANGON
Raffaello CORBERI
Ore 11.30: Piazza PERUGINO
Pio NODARI
Eugenio DRAGAN
Ore 11.30: AQUILINIA
Alfio FUMANI
Tullio GOMBAC
Ore 12.00: SISTIANA (centro)
Dario RINALDI

NON DISPERDIAMO VOTIAMO D.C.

ogni cosa al suo posto PLI
ORE 10 - SISTIANA
incontro del
sen. Augusto Premoli
con gli operatori turistici

P.S.U. SOCIALISMO è un voto sicuro
COMIZI DI OGGI
Ore 18.00: CEROGLIE
Ore 18.30: S. GIOV. DUINO
Ore 19.30: MEDEAZZA
Parleranno:
Egone FLORIDAN
Zdravko PAHOR
Virgilio ZANEVRA

PER IL RITORNO AD UNA SOCIETA' ORDINATA PER LA STABILITA' ECONOMICA CONTRO LA SOVVERSIONE, LA CORRUZIONE E LA DISONESTA'.
AIUTATECI A DIFENDERVI
VOTATE M.S.I.

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO
Ore 11.00 al Cinema Moderno, via dell'Istria 5
on. GINO BERTOLDI
della Direzione nazionale del P.S.I.
Presenta:
GIANNI GIURICIN, segretario della Federazione
Seguirà la proiezione gratuita del film «La lunga notte del '43»
7 GIUGNO P.S.I.

PARTITO LIBERALE ITALIANO
OGGI — ORE 12
PIAZZA GOLDONI
SEN. AUGUSTO PREMOLI
della Direzione Centrale
Presenterà l'oratore l'avv. SERGIO TRAUNER Segretario Provinciale

STANOTTE NELL'ABITATO DI TREBICIANO

TRAVOLTO E UCCISO UN ANZIANO CICLISTA

All'inizio dell'abitato di Trebiciano, stanotte una «Giulia» ha investito da tergo un ciclista e lo ha ucciso sul colpo. Investito e investitore erano diretti verso casa. Il primo, l'agricoltore Carlo Pecar, di 70 anni, stava pedalando verso Gropada, dove abitava assieme alla moglie, al numero 89. L'investitore, il meccanico Giovanni Krizmancic, che tra una settimana compirà i 26 anni, guidava verso Basovizza (abita al numero 49) la propria «Giulia», targata TS 74529.

L'urto è avvenuto in una zona buia: il muso della «Giulia» ha urtato la ruota posteriore della bicicletta ed ha scaraventato per aria lo sventurato ciclista, il quale è piombato sul cofano dell'auto, sfondando con il corpo il parabrezza e rotolando quindi sull'asfalto a circa tre o quattro metri di distanza dal punto dell'urto. Lo sventurato agricoltore è morto allo istante.

Sul posto sono accorsi i sanitari della CRI, il cui medico di turno ha accertato il decesso, e i carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria, assieme a quelli della stazione di Villa Opicina. Al termine dei rilievi, che si sono protratti sino a tarda notte, la salma è stata deposta all'obitorio, a disposizione della magistratura.

A LOURDES IN AUTOPULLMAN
DAL 21 AL 29 GIUGNO
verrà effettuato un Pellegrinaggio in autopullman a LOURDES.
Quota Lire 44.950
Iscrizioni:
U. T. A. T. — Via Imbriani n. 11 e Galleria Protti n. 2

OGGI alle ore 12 in Campo S. GIACOMO parlerà il dott. ALFIO MORELLI

GIAPPONE per l'EXPO'
PATERNITI VIAGGI Corso Cavour n. 7/1

LAVA AUTO SUPER RAPIDO
Via DELPOGGIO, 13
Str. PROMONTORIO, 9
Via BATTISTI, 22
Via TOTI, 5 - TRIESTE

UCV CIT VIAGGI CIT d'estate in aereo
LONDRA - 2 partenze settimanali fino a settembre Lire 74.400 (albergo di I cat. stanze con bagno).
GRECIA - Atene e la Grecia Classica 8 giorni Lire 98.000; Atene-Rodi; Atene e Isole dello Jonio - 15 giorni. Quote da Lire 149.000.
URSS - Mosca (6 giorni); Mosca e Leningrado (8 giorni); Mosca - Samarkanda - Bukara - Taskent (9 giorni); Mosca - Leningrado - Kiev (10 giorni). Quote da Lire 155.000.
AEROTURISMO - Viaggi con aerei di linea «Inclusive Tours» per tutte le capitali d'Europa, il Nord Africa e qualsiasi altra destinazione.
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT - TRIESTE: Piazza Unità, telef. 24793

CIT Staz. Autolinee tel. 24006 Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale tel. 24043
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8, 11, 18
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano ore 21
MILANO giornal. ore 8.15 e 21
VENEZIA 6.45 8.15 12
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei. ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.
Aut. 18639/67

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

giubilo moquette
Via Cicerone, 4 - tel. 24041

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

GONDRAND
Settore Traslochi
da oggi Vi offre il
SERVIZIO CUSTODIA MOBILI
IN CONTENITORI
nel nuovo impianto modernamente attrezzato di VIA PIGAFETTA N. 8 - INTERPELLATECI
TRIESTE — TELEFONO 61401

IL CONSORZIO ARTIGIANI ARREDAMENTI TRIESTE
VIA SETTEFONTANE 74, TEL. 741440
PROGETTA COSTRUISCE ARREDA
fa più «vostra» la vostra casa.
Dalla bottega direttamente alla vostra casa mobili ed arredi di fattura artigianale senza nessuna variazione di prezzo.
Per arredare la vostra casa mobili su misura!
CONSORZIO ARTIGIANI ARREDAMENTI TRIESTE
Falegnamerie - Tappezzerie - Ferro battuto - Arredi vari

Le prestigiose tende francesi MESSAGER da CHIEDERE IL CATALOGO
Godina SPORT

2 GIUGNO 1970

In questo 24.o anniversario della Repubblica il P. R. I. conferma la propria volontà di operare come punto di riferimento certo, all'avanguardia delle forze democratiche italiane e rinnova il suo fermo impegno a continuare nell'azione che dovrà consentire al nostro Paese di avanzare sulla via delle conquiste democratico-sociali e di contribuire all'assetto democratico dell'Europa, alla coesistenza, alla pace.

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

DOPO IL COLLAUDO DEL CALAGGIO DI UNDICI TUBI

STAMANE CITTADINI IN VISITA AL CANTIERE DELL'ACQUEDOTTO

(«Giornalfoto»)

Tanta acqua dal cielo, sabato mattina, in attesa quasi dell'acqua che verrà dal mare. Autorità e invitati si sono dati convegno nella area di varo del cantiere di allestimento della Montubi, a San Giovanni di Duino, per assistere al collaudo delle attrezzature di varo delle tubazioni che formeranno lo «acquedotto del Duemila». Notati, fra gli altri, il Commissario di Governo, Cappellini, il Sindaco Spaccini, il vicepresidente del Consiglio regionale, Pittoni, l'assessore ai Lavori pubblici della Regione, Masutto, il Questore d'Anchise: assieme a tutti gli altri invitati hanno dovuto attendere per quasi un'ora prima — ritardo non dovuto a ragioni tecniche — che si procedesse all'atteso collaudo del calaggio.

Quando l'operazione ha avuto inizio, si è vista una colonna formata da undici tubi, per un peso complessivo di 300 tonnellate, venir sollevata e quindi depositata nel canale di varo: questione di pochi minuti, passati i quali la cerimonia era praticamente finita. Infatti ci vorranno altre due settimane, perlomeno, prima che si arrivi a completare la cosiddetta «vasca di accoppiamento», o bacino, attraverso il quale le tubazioni dalla terraferma raggiungeranno il mare.

L'operazione, che ha rivestito un indubbio interesse tecnico, è stata diretta dall'ing. Semprini, presenti anche il prof. Pistilli (il quale aveva dato il parere di fattibilità al progetto dell'acquedotto), e l'ing. De Orchi, direttore dei lavori per la Montubi. A seguito della manifestazione di sabato, si può prevedere che il varo delle tubazioni avverrà verso la metà di giugno, per cui l'«acquedotto del Duemila» potrà essere concretato con un notevole ritardo sul previsto, e comunque non prima dell'inizio di agosto.

Questa mattina, l'appuntamento al cantiere di varo, è stato esteso dal Comune alla cittadinanza: trecento persone che hanno ritirato gli inviti partiranno stamane, alle ore 9, a bordo di pullman, da via Genova, dove ha sede l'Acegat, con destinazione San Giovanni di Duino. La mancata pubblicazione dei giornali ha impedito una maggiore diffusione di altri inviti.

Per il 2 giugno

Il saluto degli esuli a tutti i soldati

Nella ricorrenza del 2 giugno, l'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia ha diffuso un manifestino, con il quale — ricordando con riconoscenza e fierezza le Forze armate di tutti i tempi — i 300 mila esuli delle province di Trieste, Gorizia, Pola, Fiume, Zara, salutano i soldati d'Italia; nell'auspicio, continua il testo del volantino, di «una Patria giovane e unita, che difenda tutti i suoi figli nella sicurezza e nella libertà».

Il presidente nazionale dell'Associazione, Gianni Bartoli, ha voluto in tale occasione — particolarmente significativa per il centenario di Roma Capitale — inviare un saluto fervido e solidale sia al Ministro della Difesa, sia alle Associazioni combattentistice e d'Arma, sottolineando la tradizione patriottica e volontaristica degli esuli adriatici e lo spirito unitario che li guida nel rivendicare — sia pure in forma pacifica e democratica — i loro imprescrittibili diritti nazionali e civili.

SEGNALAZIONI

Preoccupazioni fra i poveri di via Gozzi

«Care "Segnalazioni", leggo sul "Piccolo" del 26 maggio la relazione del presidente dell'ECA, cap. Mislei, dimissionario per ragioni politiche. Le notizie fornite dall'ECA, in verità per noi non molto chiare, hanno provocato un serio allarme all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi 5.

«Quello che più colpisce gli attuali assistiti di vitto e alloggio è la dichiarazione che i 10 mila bisognosi di assistenza "verranno ridotti a 5.000". Vale a dire un taglio del 50 per cento!

«Tenendo conto da quanto esposto nella relazione del cap. Mislei (cifre sicuramente esatte), noi, sottoproletariato di via Gozzi, ci permettiamo d'indicare all'ECA, quanto segue:

«1) Una più esatta valutazione dei bisognosi da parte degli informatori (care "Segnalazioni", molti non bisognosi ricevono sussidi, indumenti ecc.!).

«2) Sarebbe un delitto privare gli attuali assistiti di vitto e alloggio di via Gozzi (dico delitto in senso sociale). Questo fatto può interessare anche il Prefetto dott. Cappellini. Perché? Rispondiamo: perché aumenterebbero i furti, i suicidi, i ricoveri negli ospedali e quello che segue, anche con spese maggiori per gli enti locali e naturalmente la Prefettura (è sempre il Governo italiano, cioè voglio dire i contribuenti che pagano).

«3) Una severa selezione bisogna sia fatta per escludere i non bisognosi che purtroppo oggi usufruiscono abusivamente dell'ECA.

«Non basta dire che l'ECA non ce la fa: bisogna che, dalla Regione al Comune, tutti pensino a fare qualcosa di concreto!». Lettera firmata.

I cani in trenovia: voti per una deroga

Il commissario straordinario dell'ENPA, avv. Nino Pontini ci scrive:

«Più volte la Sezione provinciale dell'ENPA (Ente nazionale protezione animali) di Trieste si è rivolta all'Acegat perché venissero ammessi al trasporto sulla trenovia di Opicina i cani, e ciò perché all'Ente stesso si è rivolto un gran numero di persone che prima del nuovo orientamento della direzione della Trenovia stessa potevano usare questo mezzo per recarsi col proprio cane sull'altipiano.

«Da ultimo l'ENPA aveva proposto all'Acegat di ammettere il trasporto di cani almeno sulle piattaforme della trenovia, ma l'azienda non ha concesso neppure un tanto, richiamandosi al D.M. del dicembre 1942 al quale si è uniformato il Regolamento comunale di Polizia urbana all'art. 261. Fanno sola eccezione i cani guida per ciechi muniti di museruola e tenuti al guinzaglio.

«L'Acegat inoltre asserisce "che molte persone non gradiscono la presenza di cani nelle vetture».

L'interessamento dell'ENPA sarà certamente apprezzato dalle molte persone che si interessano al problema. Resta la domanda rivolta da 12 lettori nelle «Segnalazioni» del 28 maggio, al presidente dell'Acegat De Carli: ci sono cento mille deroghe a cento mille leggi, in Italia; mai possibile che non si possa ottenere una deroga così innocente a un regolamento che comporta un tale divieto solo per una trasformazione apparentemente platonica della linea da extraurbana in urbana? C'è da augurarsi che l'Acegat non si limiti a ripetere «no e basta».

«Guerra» più intensa ai fracassoni notturni

Con riferimento alla segnalazione «Motociclisti notturni» pubblicata il 16 maggio l'assessore comunale alla Polizia e annona, prof. Redento Romano, ci scrive cortesemente: «In merito ad una segnalazione in cui un lettore chiedeva che venissero presi provvedimenti per eliminare — nell'incipiente stagione estiva — i rumori molesti provocati dalle "scorribande" notturne di motociclette nelle vie cittadine, posso assicurare che tale fenomeno verrà tempestivamente affrontato con servizi di vigilanza più intensi ed efficaci rispetto al passato, già predisposti».

Le 2000 pro ECA

«Prego convertire la somma di 2 mila lire in una elargizione pro ECA, a mani del signor Toffoli, da destinare ad uno fra i più bisognosi ospiti ex combattenti 1915-18, che a suo tempo furono amareggiati per il noto episodio del motto scalpellato. Ringrazio cortesemente per l'ospitalità. Letizia Magazzin».

LE ORE DELLA CITTÀ

Una nuova parrocchia

Con una S. Messa celebrata dall'Arcivescovo mons. Santin è stato inaugurato il nuovo centro parrocchiale di S. Maria Maddalena a Poggi Sant'Anna. Sabato scorso ha avuto luogo la benedizione del complesso, mentre domenica è seguita la visita pastorale del Presule. Tutte le luci alle finestre nelle case del rione erano accese a rendere ancora più solenne e lieta la manifestazione, mentre la Banda del ricreatorio comunale «Toti» ha eseguito un applaudito concerto.

Nuovi orari dell'ACT

L'Automobile Club Trieste comunica che, a partire dal 3 giugno gli uffici della sede di via Cumano saranno aperti al pubblico dalle ore 8.30 alle ore 12 e dalle ore 17 alle ore 19 di tutti i giorni feriali escluso il sabato in cui osserveranno l'orario: 8.30 - 11.30. L'ufficio esattoria funzionerà dalle ore 8 alle ore 13.

Pinguentini a Treviso

Si tiene oggi a Treviso un convegno nazionale della Comunità di Pinguente. Il raduno si aprirà con un rito religioso che sarà celebrato alle 11 nel tempio di S. Nicolò da don Zugan, che per lunghi anni è stato parroco a Pinguente. Successivamente, presso l'albergo «Al foghèr», avrà luogo l'incontro principale della giornata, preceduto, dalla riunione di insediamento del neoeletto Comitato comunale.

Incontro con Umberto

Il comitato provinciale dell'Unione monarchica italiana effettuerà il 13 e 14 giugno un viaggio-incontro con Umberto di Savoia a Beaulieu sul Mer presso Nizza. Il costo del viaggio che si affettuerà in pullman compreso il pernottamento a Nizza è di 15 mila lire (vitto scarico dei partecipanti). Le prenotazioni si accettano nella sede dell'UMI, via Imbriani 4, giornalmente dalle 18 alle 20 e si chiuderanno improrogabilmente domani, 3 giugno.

VACANZE A TEMPO DI JET

alpitour

RODI
CORFU'
MALTA
PALMA DE MAJORCA
IBIZA
TENERIFE
LAS PALMAS
PARIGI

e 100 ALTRI ITINERARI particolarmente indicati per «VIAGGI DI NOZZE»

CHIEDETE I PROGRAMMI DETTAGLIATI

U. T. A. T.
via Imbriani 11 e Gall. Protti 2

«Il sole e voi»

Per i pomeriggi delle signore, organizzati al Circolo della stampa da Fulvia Costantinides, un appuntamento di interesse stagionale è fissato per giovedì 4 giugno alle 16.30 nella sede di Corso Italia 12. Il dermatologo dott. Antonio de Giacomi intratterrà le signore con una conversazione sul tema: «Il sole e voi».

Messa per le vocazioni

L'Opera delle vocazioni invita i suoi aderenti alla Messa che verrà celebrata domani alle ore 19.30, nella chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria. Verrà presentato dal celebrante il problema delle vocazioni religiose maschili, più frequenti di quanto si possa supporre in questa epoca di disorientamento morale.

Amici del Vangelo

Congregazione «Servi dell'Eterna Sapienza». Domani alle ore 17.30 nella sala di via S. Nicolò 22, mons. Luigi Parentini tratterà l'argomento: «Il concetto dei Patriarchi in Israele».

Dolce Umago

Giovedì, alle ore 19, nella sala dell'Unione degli Istriani (via Pellico 2) il dott. Antonio Grassi presenterà il nuovo volumetto di poesie in dialetto umaghese: Umago dolce terra d'Istria, del pittore Giuseppe Martinello. Seguirà la proiezione di alcune diapositive a colori su Umago.

Preparazione al parto

La direzione della Scuola di ostetricia rende noto che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del Centro di profilassi psico-fisica al parto. Per informazioni le interessate si possono rivolgere all'Ospedale Maggiore, entrata principale, oggi e domani dalle ore 10.30 alle 11.30.

Apertura bagno CMM

Si è aperto il 31 maggio lo stabilimento balneare di Barcola - V.le Miramare 40. Presso la segreteria sociale continua il rilascio ed il rinnovo delle tessere di frequentazione.

Da Luisel via Palestrina 3
bottoni calze foulards lana e tessuti.

Da Luisel via Palestrina 3
sconto minimo del 10% su bottoni e tessuti.

Da Luisel via Palestrina 3
siete attese.

Anna Club
Anna Club — Niko Sport — La Perla in vastissimo assortimento da *Beltrame*.

Il bagno di Punta Sottile
è aperto. I proprietari ALBINO e MARIO VIDALI Vi accoglieranno con la loro solita cordialità.

8 giorni in Dalmazia
Quattro partenze da TRIESTE in pullman: 26/7, 9, 23/8 e 6/9. Visite di Zara, Sebenico, Cascate del Krka, Traù, Spalato, Mostar, Ragusa e Plitvice.
Ovunque stanze con doccia L. 75.000
UCV CITY PIAZZA UNITA' N. 6 Telef. 24793 - 35862

Istituto Beata Vergine

Giovedì 4 giugno alle ore 16, presso l'Istituto della Beata Vergine di via di Scorcola 7, sarà tenuto il periodico incontro famiglia-scuola. Verrà trattato l'argomento «Orientamenti dopo la scuola d'obbligo, possibilità e scelte dopo gli studi superiori». Al dibattito, di particolare interesse, diretto dal prof. Antonio Vlezzoli, sono invitati i genitori, gli insegnanti e gli allievi.

Pulitura tappeti persiani

La *Ditta Giubilo* avverte la spett. clientela di avere iniziato la stagione per la pulitura, riparazione e custodia di tappeti persiani. Massima garanzia. *Giubilo*, via Cicerone 4, tel. 24041.

Assemblea bersaglieri

Si ricorda ai bersaglieri della «E. Toti», che, presso la Case del Combattente, è convocata l'assemblea annuale ordinaria per domani, mercoledì, alle ore 18.30 in prima e alle 19 in seconda convocazione. Data l'importanza degli argomenti da trattare, fra l'altro le modalità e le condizioni di viaggio, pernottamento e soggiorno a Roma per il prossimo Raduno di settembre, i soci sono vivamente pregati di non mancare.

Mobilificio La Serenissima
Sconti speciali su tutti i nostri modernissimi mobili. Via Barbariga 5 (Roiano), via Castaldi 3 (Molino a Vento). Tinelli tirolesi originali. Omaggi a tutti i clienti.

Onorificenza OMRI

Ci giunge notizia, esattamente dopo un anno, che il Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e segnalazione del Ministro dei Trasporti, ha conferito l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine «Al Merito della Repubblica Italiana» al pittore concittadino sig. Adriano Polli. Vivissime felicitazioni.

Traslochi - Adria
Convenienza, serietà. Tel. 69442.

Mobili Ballarin in Viale
Le cucine più belle nei modelli più recenti. *Ballarin*, viale XX Settembre 53 (dopo il Teatro) e via Fonderia 3 (Largo Barriera).

DRAMMATICA CATTURA DI UN RAZZIATORE FUGGITO DALL'UPIM

SPARA UN COLPO IN ARIA PER SPAVENTARE IL LADRO

L'agente che lo ha inseguito colpito al volto con un mazzo di chiavi inglesi

A meno di un giorno — a quindici ore, per l'esattezza — di distanza dalla sparatoria di venerdì sera avvenuta in via Flavio Gioia, dove sono stati blocati due corrieri della droga e sequestrati tre pani d'oppio, un altro colpo di pistola è echeggiato in pieno centro cittadino: lo ha sparato una guardia di P.S. che, assieme ad un collega, stava inseguendo un giovane che aveva fatto man bassa sui banchi di vendita di Upim.

Il clamoroso episodio è avvenuto in via Dante, nei pressi della chiesa di Sant'Antonio. Il ladro quando ha udito sparare, si è fermato un attimo, tentando subito di riprendere la fuga, ma invano.

Condotto in Questura, è stato identificato per Branislav Milosevic, di 23 anni, residente a Belgrado. Dopo gli interrogatori, è stato denunciato in stato di arresto e tradotto al Coroneo. Dovrà rispondere di rapina.

Il giovane, giunto a Trieste con la propria «850» assieme ad una sorella e una zia, era entrato poco prima di mezzogiorno nei magazzini Upim. Dai banchi di vendita aveva rubato un po' di tutto. Ciò che lo ha tradito è stato un trapano elettrico, che gli rigonfiava troppo vigorosamente la giacca e il cui cavo elettrico pendeva quasi fino a terra. Il capo settore vendite Gianni Moschioni, ha notato lo strano giovanotto, lo ha seguito e, vicino all'uscio, lo ha bloccato: gli ha sollevato un lembo della giacca, scoprendo così il trapano. Il ladruncolo stava già ingaggiando un corpo a corpo con il Moschioni quando è intervenuta la capo-reparto Annamaria Simcic. Vistosi perduto, lo straniero ha afferrato il cavo elettrico del trapano e con esso ha scudisciato la signora Simcic e il Moschioni, riuscendo così a fuggire.

La scena è stata notata da un autista della Mobile, Enrico Coretta che era di passaggio, libero dal servizio: egli ha bloccato l'auto, è sceso si è messo ad inseguire il giovane gridando «Al ladro, al ladro!». Dalla via Santa Caterina il fuggitivo ha svoltato in via Ponchielli e poi in via Dante.

All'altezza della fermata dell'autobus «5» c'era l'appuntato di P.S. Giustino Tricarico, il quale, ha udito le grida, si è lanciato contro il giovane che fuggiva per bloccarlo, è stato colpito al volto da un mazzo di sei chiavi inglesi, gettatogli contro dallo straniero. Sia pur sanguinante per le ferite riportate (è stato giudicato guaribile in una settimana) l'appuntato, che era in divisa, ha continuato l'inseguimento, estraendo poi la pistola d'ordinanza e sparando un colpo in aria.

Il giovane, così, è stato preso. La sua stolta reazione gli costa — come abbiamo detto — la pesante denuncia per rapina.

v. Combi 21
tel. 755648
Laboratorio modisteria
ACCONCIATURE DA SPOSA
CAPPELLI DA CERIMONIA

ogni cosa al suo posto

PLI

■ il PLI si rivolge nella sua battaglia alla grande massa degli Italiani modesti ed onesti che lavorano in silenzio, risparmiano intraprendono, educano i figli, protestano civilmente quando devono protestare, ma non con la violenza, rispettano la legge, non intrallazzano

■ a questi Italiani il PLI domanda di prendere coscienza della loro forza ed esprimerla con un voto consapevole per la libertà, l'ordine democratico e finanziario, le riforme, l'Italia

il 7 giugno votiamo Liberale

LE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

TRE MILIARDI E MEZZO PER L'EDILIZIA SCOLASTICA

Si tratta di contributi trentacinquennali in conto interessi a favore di istituti professionali e scuole materne - Sussidi

La Giunta regionale ha approvato l'impegno di spesa e la ripartizione della somma disponibile per contributi trentacinquennali a favore di Comuni, Province e altri enti per opere di edilizia scolastica. L'impegno di spesa per 35 anni ammonta a oltre 3 miliardi 498 milioni che saranno concessi, nel lasso di tempo previsto, sotto forma di contributi annuali nella misura del 5 per cento della spesa ritenuta ammissibile per la realizzazione di 23 iniziative nel settore. La relativa delibera è stata proposta dall'assessore all'istruzione, Giust, di concerto con l'assessore dei lavori pubblici, Masutto.

La delibera è stata adottata in attuazione della legge n. 22 del '65 (successivamente modificata e integrata) che prevede appunto la concessione di contributi annui costanti per un periodo non superiore a 35 anni e per opere non ammesse a contributo statale, a favore di Comuni, Province e altri enti per la costruzione, l'ampliamento, il completamento e il riattamento di edifici a sede di istituti di istruzione tecnica o professionale e di scuole moderne.

Delle 23 iniziativa che beneficeranno del contributo regionale, cinque si riferiscono a istituti tecnici o professionali, e 18 a scuole materne. Per gli istituti tecnici o professionali la somma impegnata supera i 2 miliardi e mezzo, così suddivisi: 87 milioni e mezzo (in contributi trentacinquennali) al Comune di S. Daniele per l'ampliamento e il riattamento del locale istituto professionale; 875 milioni al Comune di Tolmezzo per la costruzione dell'istituto professionale; 700 milioni alla Amministrazione provinciale di Udine per la costruzione della nuova sede dell'istituto tecnico per geometri «Marinoni»; 875 milioni al Comune di Pordenone per la costruzione dell'istituto professionale; 87 milioni e mezzo al Comune di Spilimbergo per la costruzione dell'istituto professionale commerciale.

La somma restante sarà destinata alla costruzione, l'ampliamento e il riattamento di scuole moderne in vari centri del Friuli - Venezia Giulia (Trieste, Gorizia, Cormons, Staranzano, Codroipo, Forni di Sopra, Pavia di Udine, Porpetto, S. Vito al Torre, Tavagnacco, Trivignano Udinese, Udine, Fiume Veneto, Morsano al Tagliamento, Sacile, S. Quirino e Valvassone).

Sempre per il settore della istruzione, la Giunta ha poi approvato una delibera per la concessione di sussidi straordinari a studenti della scuola dell'obbligo e delle altre scuole medie di secondo grado, in attuazione della legge n. 25 del '66, per un ammontare di oltre 25 milioni. Ne beneficeranno 512 studenti in particolari disagiate condizioni.

La Regione e gli Enti locali

«Regione ed Enti locali 1970»: questo il titolo di un'interessante pubblicazione edita dalla Giunta regionale e realizzata dall'Ufficio stampa e relazioni diretto dal giornalista Dario Rinaldi; la pubblicazione intende offrire una sintesi organica e documentata di tutti gli interventi attuati dagli organi regionali a favore delle Province, dei Comuni, dei Consorzi e degli altri Enti locali dal 1965 al '70.

L'opuscolo è diviso in sei capitoli, dedicati rispettivamente ai rapporti tra la Regione e gli Enti locali, al ruolo degli Enti locali nella programmazione economico-sociale e nella pianificazione urbanistica a livello regionale, alla finanza locale, all'illustrazione dei provvedimenti regionali finora emanati e che riguardano in qualche modo l'attività degli Enti locali, al problema delle deleghe di funzioni amministrative e infine, ai controlli sugli Enti.

Dai prospetti riassuntivi contenuti nell'opuscolo, risulta che gli interventi della Regione a favore degli Enti locali hanno raggiunto quest'anno la considerevole cifra di 18 miliardi di lire, impegnando più di un terzo (esattamente il 36 per cento) dell'intero bilancio regionale e oltre il 47 per cento delle spese produttive previste dal bilancio.

MOSTRE D'ARTE

Gino Carrera alla «Mignon»

Si presenta per la prima volta a Trieste, con una nutrita mostra di disegni e di incisioni all'acquaforte, il pittore milanese Gino Carrera. L'artista lombardo, che proviene dalla scuola di Brera, ha al suo attivo numerose esposizioni personali in Italia e all'estero, che gli sono valse importanti riconoscimenti, fra cui il «Premio Bollate» per la pittura. La mostra attuale, che è stata inaugurata ieri sera presso la Galleria «Mignon» di corso Italia 8, (galleria Rossoni), delinea chiaramente la maestria dell'artista nell'arduo campo del disegno e dell'incisione.

Alla BARISI

espone la ritrattista
NORA CARELLA

Gite e soggiorni

C.I.S.S. - TURISMO SOCIALE. Sono aperte le prenotazioni al soggiorno estivo di Forni di Sopra. C.I.S.S., via XXX Ottobre 6, telef. 35798.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Amalia Reisenchofer, nel I anniversario (31/5), dal figlio Giorgio 2500, da N. N. 2500 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Giuliano Fabbri, per il 91.o compleanno (27/5), dalla figlia Renata e genero dott. Mario Zanini 3000 pro A.N.F.Fa.S. - recupero ragazzi subnormali; dai nipoti Paolo e Roberta Zanini 2000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Roberta Fabbri, nel XXVIII anniversario (30/5), dalla figlia Renata Zanini e famiglia 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Regina Fassetta, nel I anniversario (3/6), da Quinto Stefani 8000 pro Centro tumori, 2000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Carlo Emperger, nel XLI anniversario, dalla figlia 5000 pro Asilo «Speranza», 5000 pro «Domus Lucis», 5000 pro CRI, 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Angela Alessio, nel XV anniversario, dai figli Spartaco, Gracco e Livio Alessio 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Flora Li Voti, a sei mesi dalla morte, dalla figlia Argia Li Voti 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Olga Cercenà da Giovanni Pandolfo 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Luciana Tomini Pandolfo 10.000 pro Lega contro i tumori; dalla famiglia cap. Hermes Ravasini 5000 pro Fondo «Cap. Giovanni Banelli».

In memoria di Stefania ved. Zamin dalla sorella Pina e famiglia 5000 pro ECA, 5000 pro Tempio Mariano.

Da Mariano Faraguna 17.477 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Augusta Marchioli dalla figlia Celestina 2000 pro ECA.

In memoria di Marta Biasi e Giuseppe Crivici dal preside e insegnanti dell'Istituto tecnico «L. da Vinci» 20.000 pro cassa scolastica dell'istituto stesso.

In memoria del rag. Giuliano Angioletti da Loris e Marisa Premura 3000 pro CRI.

In memoria di Giuseppe Mikol dagli amici Aredio, Cesarino, Fausto, Fabia, Marina, Ave, Sergio, Bruno e Guido 18.000 pro Centro tumori.

In memoria di Egidio Stronati dalla famiglia Delise 2000 pro Lega nazionale.

In memoria di Ernesto Bruni da Antonietta Bernardini e figlia Alice 2500 pro «Domus Lucis».

In memoria dei propri cari da Vittoria 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria del dott. arch. Giuseppe Hirsch e di suo fratello Guido da Cristina Sancin 10.000 pro Centro cardiovascolare.

In memoria di Maria Catalano dagli amici del figlio Giulio 18.500 pro «Domus Lucis».

In memoria di Giuseppina Crise da Raoul e Bianca de Toma 5000 pro CRI.

In memoria del dott. Fulvio Codermatz da N. N. 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Carlo Gregoretti dalla moglie Iole e figlia Vera 10.000 pro Centro tumori; dalla cognata Lydia Frausin 2000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Umberto Picciola dalla famiglia Subini 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

Da N. N. 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Alma e Ugo Mazzoli dalle figlie Liliana e Lida 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Luigia Rebeni dai condomini Calligaris, Candellari, Nider, Gallo, Giusti, Derossi e Valdisseri 7000 pro Centro tumori.

In memoria del fratello Carlo Buda da Maria ed Erminio Eva 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Ernesta Olivo ved. Bartoli da Margherita Senica 2000 pro Villaggio del fanciullo.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni condizioni di tempo buono. Durante le ore pomeridiane sulle regioni del versante adriatico e su quelle appenniniche sviluppo di nubi cumuliformi con possibilità di qualche temporale.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: intorno a Nord, deboli. Localmente moderati sulle regioni del basso versante adriatico.

Mari: basso Adriatico e Jonio mossi. Restanti mari poco mossi o calmi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 9, 30; Verona 12, 26; Trieste 15,4, 23,6; Venezia 16, 22; Milano 11, 28; Torino 11, 26; Genova 15, 22; Bologna 14, 27; Firenze 10, 27; Pisa 11, 25; Ancona 16, 23; Perugia 12, 24; Pescara 11, 25; L'Aquila 8, 21; Roma Nord 10, 27; Roma Fiumicino 14, 24; Campobasso 9, 18; Bari 15, 21; Napoli 13, 25; Potenza 17, 22; S. Maria di Leuca 15, 23; Catanzaro 14, 21; Reggio Calabria 15, 23; Messina 17, 23; Palermo 18, 21; Catania 10, 25; Alghero 12, 24; Cagliari 12, 24.

BRIDGE

Con il Trofeo d'oro «Cino del Duca», Milano è stata ancora una volta al centro dell'attenzione bridgistica internazionale. Se sul piano del «dilettantismo» può suscitare qualche perplessità un Torneo Mitchell in cui i soli tre primi premi hanno una dotazione di 6 milioni di lire, bisogna riconoscere — e lo hanno riconosciuto per primi tutti gli stranieri — che sul piano organizzativo, competitivo e spettacolare, l'associazione milanese, con il patrocinio della famiglia del Duca e dello Assessorato turismo del Comune, hanno offerto una manifestazione assolutamente straordinaria e senza precedenti in campo mondiale, tanto da poter essere definita un vero e proprio campionato del mondo a coppie. Vi hanno partecipato 250 selezionate formazioni di cui due terzi rappresentate dalle migliori coppie italiane (quasi senza eccezioni) e le altre costituite al gran completo dalle squadre nazionali di Francia, Austria, Brasile, Svizzera, Stati Uniti, Olanda, Monaco, Inghilterra. Seguiti da foltissimo ed entusiasta pubblico hanno tagliato per primi lo striscione d'arrivo quegli autentici, ineguagliabili fuoriclasse che sono i napoletani Forquet e Garozzo, seguiti dai romani Manca-Romano e dai francesi Jais-Trèzel.

Buone notizie da Welden dove la nostra équipe formata da Cennamo-Strada e Baschiera-Toffoli ha ottenuto un lusinghiero terzo posto dopo Klagenfurt e Vienna nel torneo a squadre; Baschiera-Toffoli ripetendo l'identico exploit anche nel torneo a coppie.

Torneo sociale (questa sera al C.C.A.): 1) Mari-Mari e Arcuri-Pinto; 2) Baldassi - de Benvenuti e Altenburger-Locicero.

K.

IL CONVEGNO NAZIONALE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA DI METALLURGIA

CON LA «MEDAGLIA D'ACCIAIO» TRIBUTO D'OMAGGIO A MANUELLI

L'opera e la figura del presidente della Finsider illustrate ieri alla cerimonia inaugurale dell'assise - Tre giornate di lavori

Atto di affettuoso omaggio a Trieste, meritato riconoscimento a un grande benemerito nel campo della siderurgia: sotto questa luce va inquadrato il XIV Convegno nazionale della Associazione italiana di metallurgia (AIM), la cui inaugurazione, avvenuta ieri mattina nell'aula magna dell'Università, si è incentrata sulla consegna della Medaglia d'acciaio «Federico Giolitti» di cavaliere del lavoro prof. Ernesto Manuelli, presidente della Finsider.

Una cerimonia particolarmente eloquente, alla quale hanno presenziato, oltre ai trecento congressisti, il Commissario del Governo, Cappellini, l'Arcivescovo mons. Santin, autorità, esponenti del settore, fra i quali, per la Finsider, il vicedirettore Michi, l'amministratore delegato Capanna, il segretario generale Antonini, e per l'Italsider il presidente Marchesi, l'amministratore delegato Spreafico, e il direttore generale Adani.

Hanno parlato il Rettore Origone («Siamo testimoni di un felice concorso di ricerca scientifica e di esperienza professionale»), il Sindaco Spaccini («Mi compiaccio vivamente per la presenza a Trieste di tanti autorevoli rappresentanti della tecnica e della scienza, e a nome della città esprimo il sentimento di riconoscenza al prof. Ernesto Manuelli»), e il presidente dell'AIM, Domenico Taccone, il quale ha illustrato il programma dei lavori nelle tre giornate di convegno.

(«Giornalfoto»)

Il prof. Taccone porge la Medaglia d'acciaio al prof. Manuelli

La figura e l'opera del prof. Manuelli sono state illustrate con felice sintesi dall'ing. Piero Giustiniani, presidente del Centro sperimentale di metallurgia, il quale ha detto che «presentare il prof. Ernesto Manuelli è un compito al tempo stesso facile e delicato: facile perché nel mondo degli imprenditori nostri e stranieri — non soltanto di quelli siderurgici — il nome fa risuonare un'immediata eco di apprezzamento dell'uomo e dell'industriale; delicato perché un imperfetto dosaggio delle parole può scalfire e far reagire una delle virtù di Manuelli, cioè la sua modestia». L'opera di Manuelli — ha affermato Giustiniani — si identifica con una strumentazione produttiva ed economica che ne costituisce la più persuasiva delle documentazioni. E colui che ha dato il nome alla Medaglia e che è stato un pioniere della nostra siderurgia «non poteva augurare alle discipline a lui care una più efficiente materializzazione in un volgere di tempo relativamente breve, tenuto conto delle possibilità del nostro giovane e non ricco paese».

Il prof. Manuelli, dopo aver ricevuto dalle mani dell'ing. Taccone la Medaglia d'acciaio (che ha detto di voler considerare una bandiera della Finsider e della siderurgia italiana), ha ricordato con particolare soddisfazione due date che «segnano il nostro positivo inserimento nella siderurgia europea»: il 28 agosto 1947 il Comitato per la cooperazione economica europea decide l'ammissione dell'Italia al Comitato per la siderurgia; il 16 aprile '51 il Trattato Schuman sanziona ufficialmente l'ingresso dell'Italia nella Comunità europea del carbone e dell'acciaio.

Illustrati i punti essenziali del programma elaborato dalla Finsider (programma che prevede il raddoppio dell'attuale produzione), il prof. Manuelli ha tenuto a precisare che il potenziamento della nostra siderurgia, orientandosi in modo prevalente nelle regioni meridionali, costituisce un fattore di primaria importanza per lo ulteriore sviluppo industriale ed economico del Mezzogiorno, e quindi anche di tutta l'economia nazionale.

I partecipanti al XIV convegno nazionale dell'Associazione italiana di metallurgia sono stati successivamente ospiti della Amministrazione regionale nella sala riunioni dell'Assessorato dell'industria e commercio.

I candidati del P.S.I. alla Provincia

TRIESTE I
Cittavecchia, San Giusto, Barriera Vecchia

UBALDINI ACHILLE
Operaio

TRIESTE II
Centro città, zona tribunale, piazza Oberdan

SARAVAL DINO
Professore scuola media

TRIESTE III
Stazione, via Commerciale, Scorcola

BRUNI CARLO
Dirigente d'azienda

TRIESTE IV
Barriera nuova, Cologna, Università

MISLEI G. BRUNO
Pensionato

TRIESTE V
Barriera, Giardino Pubblico, via Giulia

TRINGALE GIOACHINO
Impiegato

TRIESTE VI
Barriera, zona Ospedale, via Battisti

SENIGAGLIA NINO
Avvocato

TRIESTE VII
Barriera, piazza Garibaldi

MEDANI PAOLO
Preside scuola media

TRIESTE VIII
Zona D'Annunzio, Ippodromo

DECLEVA GIANNI
Studente universitario

TRIESTE IX
San Giacomo, via Madonnina, via del Bosco

PISON ATTILIO
Operaio

TRIESTE X
S. Vito, Trieste Cittavecchia

SEMERANI LUCIANO
Architetto

TRIESTE XI
S. Vito, parte Cittavecchia,

TODERO FRANCO
Studente universitario

TRIESTE XII
S. Vito, S. Andrea, Broletto

BALZANO TULLIO
Professore scuola media

TRIESTE XIII
S. Giacomo, Ponziana, v. Svevo

GRUBER BENCO AURELIA
Pubblicista

TRIESTE XIV
Chiarbola, Baiamonti, Servola

ROTONDARO DOMENICO
Funzionario di dogana

TRIESTE XV
Valmaura, S.M.M. Inferiore

GIURICIN GIANNI
Impiegato

TRIESTE XVI
Chiadino, Borgo S. Eufemia, Rozzol S.M.M. Sup. Cattinara

KERVIN ROBERTO
Avvocato

TRIESTE XVII
Montebello, San Luigi

ROBBA ARISTIDE
Pensionato

TRIESTE XVIII
San Giovanni, Guardiella

BONICIOLLI CLAUDIO
Impiegato

TRIESTE XIX
Roiano, Scorcola, Conconello

DEL TUTTO FULVIO
Funzionario di banca

TRIESTE XX
Gretta, Barcola

TEINER SALVATORE
Pensionato

TRIESTE XXI
Opicina, Basovizza

LAH-LACHI MARCO
Impiegato

DUINO AURISINA MUGGIA

VOLK LUCIANO
Sindacalista agricoltura

ULCIGRAI BRUNO
Operaio

SAN DORLIGO

PAHOR NADIA
Impiegata

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO PSI

24 socialisti onesti per una politica onesta

LA CALVIZIE PRECOCE E LA COSMETOLOGIA MODERNA

Il direttore dei Centri Estetici MES in un colloquio ha detto: i nostri trattamenti cosmetici che hanno finalità terapeutiche, sono ottimi per aiutare coloro che stanno perdendo i capelli.

Trieste, giugno

Il problema dei capelli è sempre esistito perché è sempre esistita la volontà di conservare un aspetto giovanile il più a lungo possibile. Se questa è certamente utopia è altrettanto utopico sperare di riacquistare i capelli.

Con questo esordio il Direttore dei Centri MES ce ne ha così spiegato lo scopo.

D.: Che cosa sono i Centri Estetici MES?

R.: Istituti di Estetica Generale specializzati ai problemi locali dei capelli.

D.: Perché si diventa calvi?

R.: Sintetizzando, si diventa calvi non perché cadono i capelli, ma perché essi non ricrescono in proporzione. Cioè la caduta, causata da molti fattori, non significa calvizie se viene seguita da una adeguata ricrescita.

D.: Abbiamo letto che il primo colloquio è gratuito! perché?

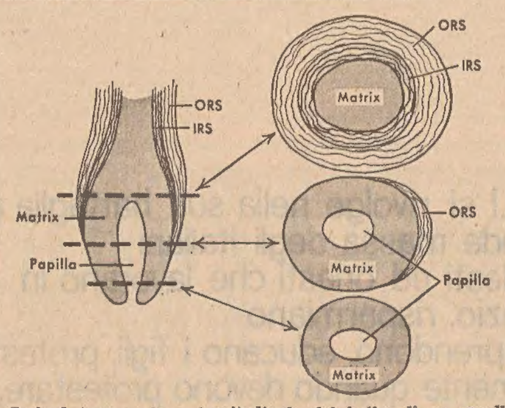
R.: E' gratuito e senza impegno da ambo le parti, perché dei casi non possono essere accettati per particolari forme di malattie, quindi di competenza medica, o perché il cliente esige risultati inottenibili.

D.: Delle persone colpite da calvizie che percentuale trattate? Quali risultati avete?

R.: Riporto la percentuale espressa in un libro edito dal De Vecchi «La cura medica della calvizie», circa l'80% può essere sottoposta a trattamento estetico locale. Perciò che concerne i risultati, noi trattiamo circa 100 persone al giorno. Abbiamo una media di rimborsi pari all'1%.

D.: Questi trattamenti sono dunque miracolosi?

R.: Assolutamente no! I brillanti risultati sono dovuti alle formule MES ricavate dalle più moderne preparazioni e ricerche della cosmetica internazionale. Ad esempio il TRYCONYNF della dott.ssa in Dermatologia Estetica G. Hunger Ricci di Lugano, che ha ottenuto riconoscimenti internazionali. Altre formulazioni sono di uno fra i più validi chimici cosmetologi italiani, e sono controllate dalla Società Italiana Chimici Cosmetologi che ne garantiscono la funzionabilità, la tollerabilità e li dichiara «atti allo scopo per cui sono stati preparati».



Sezioni trasversale e longitudinale del bulbo di un capello

D.: Quando si devono iniziare i trattamenti MES?

R.: Appena comincia a manifestarsi la forfora, che non scompare con gli usuali mezzi, l'eccesso di untuosità, il prurito e la presenza di capelli sottili.

D.: Anche le donne possono diventare calve?

R.: Si è notato un aumento della calvizie femminile, per le tinture, l'uso eccessivo di lacche e di prodotti inadatti.

D.: E' vtro che il MES fa ricrescere i capelli?

R.: No! Il MES può solo correggere gli inestetismi locali che conducono alla calvizie precoce con un trattamento che ripristina uno stato igienico corretto del cuoio capelluto e che stimola e favorisce la crescita dei capelli esistenti. E' chiaro che nessuno può far ricrescere i capelli dove i follicoli sono morti.

D.: Chi perde i capelli, per prima cosa usa sempre rimedi spicciolì, senza averne vantaggio. Perché? ?

R.: Perché non conosce la complessità del problema ed ignora che non è possibile ottenere risultati da prodotti usati senza costanza e senza metodo. L'uso improprio di shampoo provoca dei danni ai capelli. Solo un trattamento controllato, l'uso dei più moderni prodotti, lavaggi adeguati con formule che non modificano l'ambiente naturale, possono favorire la crescita dei capelli che normalmente durante il processo di calvizie tende a diminuire progressivamente.

D.: Cosa si può suggerire a chi perde i capelli?

R.: Di intervenire seriamente e senza perdere tempo, i capelli hanno un valore molto grande per un sano e piacevole aspetto e per la personalità di ognuno. E' un errore grave constatare il danno e poi porvi rimedio ed è un errore gravissimo fidarsi del «sentito dire». Iniziare personalmente vale più di ogni consiglio; i Centri MES sono a vostra disposizione per una consultazione gratuita.

D.: Quali garanzie ci sono circa i risultati ottenibili?

R.: Unici in Europa i Centri MES consegnano ai loro clienti un certificato di garanzia rilasciato da una Compagnia di Assicurazioni, che permetterà di ottenere il rimborso della cifra spesa in caso di esito negativo.

Comunque non attendete, ciò che è ottenibile oggi, domani potrebbe essere impossibile.

mes

TRIESTE Via Valdirivo 26 Tel. 36622
CENTRI ESTETICI TRATTAMENTO CAPELLI
PADOVA Riv. Mugnai 7 Tel. 664361
BRESCIA Via Moretto 42 Tel. 56239
PARMA Via Mazzini 43 Tel. 21123
CONSULTAZIONE GRATUITA 10,30-13 | 15-20

STAMANE IN MUNICIPIO LA CONSEGNA DELLE ONORIFICENZE

Neo cavalieri di Vittorio Veneto

Stamane, alle ore 11, nella sala del Consiglio comunale, avverrà la cerimonia di consegna delle onorificenze a 114 neo cavalieri di Vittorio Veneto. Alla manifestazione, che si svolgerà con particolare solennità, parteciperanno le autorità cittadine e le Associazioni combattentistiche e d'arma, che sono invitate a raggiungere la sala consiliare con i loro vessilli, dopo l'alzabandiera in piazza Unità d'Italia. Ecco i nomi dei neo cavalieri.

Aiello Girolamo, Aizetta Giovanni, Ansaloni Giovanni, Antole Amedeo, Antonicelli Giuseppe, Arban Luigi (e, per esso, la signora Crivellaro Maria ved. Arban), Arfelli Livio, Baldissera Giacomo (e, per esso, la signora Dorigo Giocanda ved. Baldissera), Barone Vincenzo (e, per esso, il figlio Barone Mario), Bellini Angelo, Bellio Silvio, Biagi Giuseppe (e, per esso, la signora Kromar Luigia ved Biagi), Biasin Attilio (e, per esso, la signora Trevisan Regina ved. Biasin), Briotti Giuseppe, Brusadin Renato, Calà Francesco, Calderale Pasquale, Camerino Raffaele, Caputa Carmelo (e, per esso, la signora Caputo Carmela in Del Vecchio), Carbone Rocco, Carbone Angelo, Cargnello Tullio, Casasola Basilio, Casolino Umberto, Cerretti Luca, Cesani Giovanni, Chiriatti Cosimo (e, per esso, la signora Basso Angelica ved. Chiriatti), Cocco Enrico, Colussi Emilio, Cordella Mario, Corsaro Emilio, Cremese Pietro, Cucco Liborio.

Damato Angelo, D'Ambrosi Arturo, Danisi Alfredo, D'Apolito Carmelino, De Laurentiis Osmar, Del Bianco Riccardo, Del Core Michele, Del Rosso Michele, De Santis Giacinto, D'Este Antonio, Devescovi Guido, Di Luciano Raffaele (e, per esso, il figlio Di Luciano Luciano), di Meo Antonio (e, per esso, la signora Mascese Luigia ved. di Meo), Dompieri Sergio (e, per esso, il figlio Dompieri Leonardo), Donzelli Salvatore, Facci Guido, Faiduti Giuseppe, Fraternali Denti Domenico (e, per esso, la signora Bonetti Solidea ved. Fraternali), Giardina Alfredo, Gnoli Luigi, Greco Francesco (e, per esso, la signora Riva Pia ved. Greco), Gris Giuseppe, Guido Simone, Imbrighi Augusto, Iuriaro Francesco, La Iacona Umberto, Laterza Francesco, Lorni Cesare, Longoni Carlo, Lorenzetti Giovanni, Losi Pietro, Mangano Attilio, Manzutto Romano, Marino Rocco, Marsico Luciano (e, per esso, il figlio Marsico Luciano), Mengali Ferdinando, Menichini Salvatore, Mioni Gastone, Mior Domenico, Mirizio Vito, Moras Valentino, Morselli Pietro (e, per esso, la signora Zuccaroli Rosa ved. Morselli), Motta Domenico.

Nalin Bortolo, Nottolini Andrea, Olivero Giuseppe, Ortolani Angelo, Paita Costantino, Parmeggiani Giosuè, Pellizola Alberto, Perez Cosimo, Pignat Italiano, Pintus Antonio, Pinzani, Vittorio, Puiini Ottorino, Quinz Antonio, Ragusin Righi Livio, Redivo Luigi, Robba Guglielmo (e, per esso, la signora Robba Bianca), Rocco Gerardo, Romano Romano Alfredo, Rosai Venusto, Russo Giuseppe, Santi Alessandro, Savoini Bruno, Scali Angiolo, Scandini Giuseppe, Schiavon Umberto (e, per esso, la signora Freno Adelma ved. Schiavon), Sgubbi Giacomo, Signorelli Guido, Sisgoreo Lorenzo, Sotero Alfredo, Spadavecchia Giuseppe, Tamburini Bartolomeo, Tommasini Umberto, Torriano Arturo, Tracanzan Luigi, Vignes Mario, Viti Telesforo, Zazzara Cataldo, Zecchetti Aldo.

Prova Rinova....!

E' un buon consiglio!

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona.

Usate anche Voi la famosa Rinova liquida, solida in crema fluida o for men, speciale per uomo, composta su formula americana.

In pochi giorni, progressivamente e quindi senza creare «squilibri» imbarazzanti, il grigio sparisce e i capelli ritornano del colore di gioventù, sia esso stato biondo, castano, bruno o nero.

Non è una comune tintura e non richiede scelta di tinte.

RI-NO-VA si usa come una brillantina, non unge e mantiene ben pettinati.

Agli uomini che... hanno fretta, consigliamo la nuovissima Rinova Ist, studiata esclusivamente per loro.

Sono prodotti dei Laboratori Vaj di Piacenza in vendita nelle profumerie e farmacie.

Vacanze di studio Estate 1970

Presso l'Ufficio Centrale Viaggi di Piazza Unità sono in distribuzione i programmi per le vacanze di studio in Inghilterra, Germania, Francia, Austria e Spagna.

2 partenze da Trieste per Londra: 2 e 16 agosto 1970

Chiusura iscrizioni: 1.o turno 15 giugno. 2.o turno 27 giugno.

Ufficio Centrale Viaggi - CIT Trieste, piazza Unità 6, tel. 24793

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

CON IL CONCERTO KLEE-CAMPANELLA

Wagneriani tutti contenti

Un programma monolitico, quello presentato sabato sera da Bernhard Klee al «Verdi», con l'Ouverture del «Vascello fantasma» che, in apertura di concerto, sembrava enunciare il «leitmotiv» della serata: influssi ed evoluzione del wagnerismo.

Se nel quarto concerto per pianoforte e orchesta di Saint-Saëns, Wagner non è che un elemento nella complessa confluenza stilistica del longevo autore del «Sansone e Dalila», in Bruckner (e segnatamente nella terza sinfonia, dedicata proprio «al sublime, inarrivabile maestro dell'arte poetica e musicale, in tutto il mondo famoso») l'insegnamento wagneriano, anzi la venerazione di questo insegnamento, alimenta il fervore di un grande sinfonista, cui è rimasto fatalmente precluso il dono della sintesi.

Il fatto che la terza sinfonia sia stata eseguita ieri per la prima volta al «Verdi», ridimensiona il luogo comune di una Trieste «bruckneriana» e in questo senso all'avanguardia nel processo di rivalutazione del compositore austriaco: ci sembra infatti che, acquisendo gradualmente il repertorio sinfonico di Bruckner, il nostro pubblico non dimostri reazioni particolari. Chi sa misurare compiutamente la dimensione artistica di Wagner o di Brahms, è giusto d'altra parte che si lasci conquistare dall'empito mistico, dalla turgida invenzione delle pagine più intense, senza però lasciarsi naufragare nella abnorme costruzione di cui ha bisogno il respiro sinfonico di Bruckner anche quando ricerca (come nell'«Allegro» conclusivo della «Terza») inflessioni di eleganza e di delicatezza formale. Una sintassi elegante al limiti del manierismo sostiene invece il quarto concerto in do min. per piano e orchestra con il quale Saint-Saëns si inserisce, seppur tardivamente, nel panorama del virtuosismo pianistico che nell'Ottocento orbitava intorno a Liszt.

Ad interpretarlo al «Verdi» è venuto un gemello d'arte di quella Laura de Fusco, acclamatissima solista nel concerto di Serge Baudo. Anche Michele Campanella proviene infatti dal vivaio prodigioso di Vincenzo Vitale, e bisogna proprio dire che fa onore alla tradizione del Conservatorio napoletano. Al temperamento svettante ma tenacemente controllato ed al dominio tecnico, Michele Campanella aggiunge un personale gusto nella continuità della dialettica solistico-orchestrale, una eccezionale duttilità nella trattazione della sostanza sonora, graduata dagli impasti più lievi al fraseggio più aguzzo ed energico.

L'uditorio di sabato sera era meno folto del solito, ma ha fatto generosamente sentire al pianista napoletano (giunto a Trieste sulla cresta dell'onda) il calore della propria ammirazione. Un successo non inferiore ha confortato alla fine anche la fatica del direttore d'orchestra. Dopo la pesante accentuazione imposta alla rilettura dell'Ouverture wagneriana, Bernhard Klee ha correttamente legato all'invenzione solistica di Saint-Saëns il discorso orchestrale, impegnando infine il proprio gesto ampio ed eloquente nella concrezione dei blocchi sonori della Sinfonia bruckneriana, il cui massiccio assunto conclusivo è stato meritatamente accolto da nutriti applausi.

G. Go

Sabato al «Verdi» il concerto tartiniano

Il 26 febbraio di due secoli fa moriva, a Padova, l'illustre compositore istriano (nato a Pirano l'8 aprile 1692) Giuseppe Tartini. Egli sarà ricordato, sabato prossimo alle 21, al Teatro Verdi con un concerto di sue musiche che sarà sostenuto dall'Orchestra da Camera di Padova, diretta da Claudio Scimone e dal Coro «Gli amici della polifonia» di Roma.

Le canzoni finaliste al «Disco per l'estate»

Roma, 1

L'elenco delle 24 canzoni ammesse alle finali del disco per l'estate è stato reso noto stamane dalla RAI. Parteciperanno alle due serate simifinali (che saranno trasmesse alle 22 in ripresa diretta da Saint Vincent, nei giorni 11 e 12 giugno, in televisione sul Programma nazionale, alla radio sul Secondo programma) i seguenti cantanti e canzoni: Angelica con «Il mare dentro gli occhi»; Tony Astarita «ho nostalgia di te»; Orietta Berti «Finché la barca va»; Caterina Caselli «Spero di svegliarmi presto»; Dominga «Dimmi cosa aspetti ancora»; Johnny Dorelli «Chiedi di più»; Gipo Farassino «Non devi piangere Maria»; Piero Focaccia «Permette signora»; Franco IV e Franco I «Tu bambina mia»; Rosanna Fratello «Una rosa e una candela»; Peppino Gagliardi «Settembre»; I Nomadi «Un pugno di sabbia»; I nuovi angeli «Color cioccolata»; Anna Maria Izzo «La corriera»; Isabella Jannetti «Il mare in cartolina»; Giorgio La Neve «Amore dove sei»; Michele «Ho camminato»; Eddy Miller «Non sono un pupo»; Edda Ollari «Acqua passata»; Gianpieretti «Viola d'amore»; Romina Power «Armonia»; Mino Reitano «Cento colpi alla tua porta»; Renato dei Profeti «Lady Barbara»; Mario Zelinotti «Dove andranno le nuvole».

Oggi al Grattacielo

LA FIDA CINEMATOGRAFICA presenta un film prodotto da EDMONDO AMATI

ROBERT HOFFMAN
DOROTHY MALONE in

Femmine Insaziabili

JOHN IRELAND · FRANK WOLFF
LUCIANA PALUZZI · NICOLETTA MACHIAVELLI
e ROGER FRITZ e con ROMINA POWER
regia di ALBERTO DE MARTINO

Una coproduzione EMPIRE FILMS Roma HAPE FILM GmbH C.O. PRODOKTIONSGESE LISCHAFT MÜNCH
La canzone I WANT ITALIE è cantata da LARA ST PAUL incisa su disco CDI
COLORE DELLA TECNOSTAMPA PANORAMIC
Distribuzione Fida Cinematografica
Visto Censura n. 47108 del 8/10/69

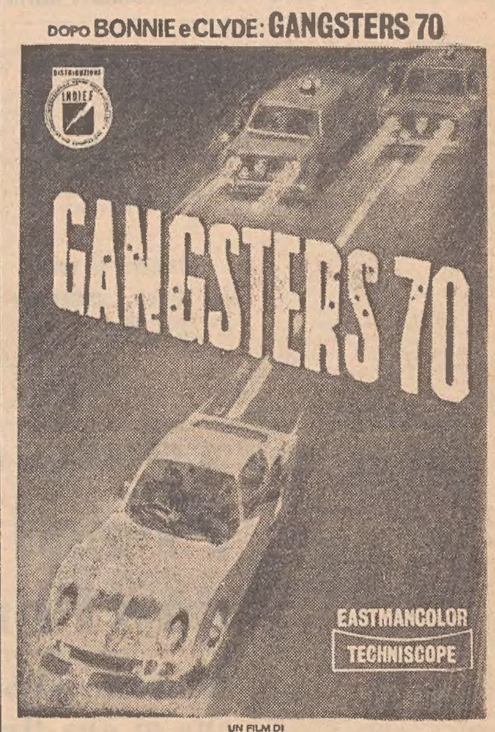
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

OGGI AL CINEMA EDEN

un film VIDES
prodotto da FRANCO CRISTALDI
TECHNICOLOR®

Oggi al Nazionale

DOPO BONNIE e CLYDE: GANGSTERS 70



UN FILM DI
MINO GUERRINI
PRODOTTO DA BENITO BERTACCINI PER LA BEMA FILM

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

RITI SEGRETI

ALL'EXCELSIOR

RITI SEGRETI

TEATRI E CINEMATOGRAFI

BASILICA DI AQUILEIA

Sotto gli auspici della Regione Friuli-Venezia Giulia - Organizzazione Pro Loco di Aquileia

DOMENICA 7 GIUGNO 1970, ORE 21.15

CONCERTO DI J.S. BACH

«GRANDE MESSA IN SI MINORE»

PER SOLI CORO, ORCHESTRA E BASSO CONTINUO
230 ESECUTORI - GRANDE CORO E ORCHESTRA
DELLA RADIO CECOSLOVACCA
Direttore: m.o ANTON de BAVIER

Prezzi d'ingresso Primi posti numerati L. 2.500. Secondi posti numerati L. 1.000. Prevendita biglietti: **Trieste:** Biglietteria Centrale, Galleria Protti (tel. 36372); **Udine:** Ufficio Viaggi UVAST, via Mercatovecchio (tel. 56377); **Gorizia:** Agenzia Viaggi Appiani, C.so Italia (tel. 2266); **Monfalcone:** Agenzia Viaggi UTAT, P.zza della Repubblica (tel. 72435); **Grado:** Agenzia Viaggi RIBI, Viale Principale (tel. 80167) e via Galilei (tel. 80573); **Aquileia:** Sede della Pro Loco, Piazza Capitolo (tel. 91087).

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione Sinfonica. Sabato alle 21: Concerto commemorativo di musiche di Giuseppe Tartini nel bicentenario della morte con la partecipazione dell'Orchestra da Camera di Padova diretta da Claudio Scimone e de «Gli Amici della Polifonia» di Roma diretti da Piero Cavalli. Solisti: Piero Toso - violino; Giorgio Zagnoni - flauto. Vendita dei biglietti alla Biglietteria del Teatro (t. 23988).

RITI SEGRETI

OGGI AL FENICE

TUTTI CHIUSI TRA QUATTRO PARETI, SENZA VIA DI USCITA... NON CHIEDETEVI DOVE ANDIAMO: CI SIAMO TUTTI DENTRO SINO AL COLLO

SEVERAMENTE VIETATO ai minori di anni 18

EDEN. 15 ult. 22: «To' è morta la nonna». Un film di Mario Monicelli, con Sirena Adgemova e Carole André; technicolor. Viet. min. 14 a.

EXCELSIOR. 15 - 22.10: «I due nemici» con Alberto Sordi, David Niven, Amedeo Nazzari, Michael Wilding, Harry Andrew. Technicolor.

EXCELSIOR. Oggi alle 10 e 11.30: «Bambi». Un delizioso e commovente film a cartoni animati di Walt Disney. Ingresso L. 150.

FENICE. 15 - 22.10: «Quarta parete» con Peter Lawford, François Prevost, Paolo Turco e Don Backy. Colorscope. Vietato ai minori di 18 anni.

GRATTACIELO. 15.30: «Femmine insaziabili» con Robert Hoffmann, Dorothy Malone, Frank Wolff. N. Macchiavelli. Technicolor. Vietato ai minori di anni 18.

NAZIONALE. 15 - 22.10: «Gangsters '70». Un film di Mino Guerrini con Joseph Cotten e Franca Polesello. Eastmancolor cinemascope.

RITZ. 15.30: «Puro siccome un angelo papà mi fece monaco... di Monza» con Lando Buzzanca, Igli Villani e Paolo Carlini. Eastmancolor. Vietato ai minori di 14 anni.

ALABARDA. 14.30: «Sono Sartana il vostro becchino» in Colorscope. Azioni sfrenate, sventati attacchi di killers, in un classico travolgente, con Sartana lanciato in turbinose lotte senza quartiere, con John Garko e Klaus Kinski. Film per tutti.

AURORA. Ore 15: «Il giovane normale» con L. Capolicchio. E' un film di Dino Risi. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

CAPITOL. 15. Terza settimana dello straordinario successo Euro: «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto» con G. M. Volonté. Viet. min. 14 anni. Ultimo giorno.

CRISTALLO. 15, 16.40, 18.20, 20, 22. Vedetelo dall'inizio quest'ottimo, incalzante e imprevedibile «giallo»: «L'uccello dalle piume di cristallo»

LUNA PARK di RIVA TRAIANA
SABATO 6 giugno alle 22
grande spettacolo PIROTECNICO
autobus 8, 9, 15

GRATTACIELO
Femmine Insaziabili

con T. Musante, S. Kendall ed E. M. Salerno. Uno dei più interessanti film del nuovo «filone» del cinema italiano. Technicolor. Viet. min. 14 a.

FILODRAMMATICO. 15: «L'amore, questo sconosciuto». Technicolor, interessante, che vi racconterà cos'è l'amore: sentimento, spiritualità? o è soltanto sesso? Viet. min. 18 anni.

IMPERO. 15. L'eccezionale technicolor Titanus: «Un uomo chiamato cavallo» con R. Harris.

MIGNON. XX Settembre. 14 ult. 22: «Brutti di notte». Un brillante film con Ciccio che fa il pavone e Franco la gallina. Riderete! Genitori venite coi figlioli! Nuovo Topolino.

MODERNO. 15: «Jerryssimo!» con Jerry Lewis, Peter Lawford e Anne Francis. Comicissimo. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 15. Uno dei più grandi successi di Charlie Chaplin: «Il circo». Tutto una risata! Segue cartone animato.

ABBAZIA. 15: «La collina degli stivali». Originale e divertente technicolor di avventura con Terence Hill, Bud Spencer e Woody Strode.

ARISTON. 14.30: «Paperino show», della Walt Disney Prod. Un festival della risata per grandi e piccini. Technicolor.

ALCIONE (t. 96162). 14.30 ult. 21.30: «Spartacus». Il colossale cinemascope technicolor interpretato da Kirk Douglas, Tony Curtis, Jean Simmons e Peter Ustinov.

ALDEBARAN. 15: «L'altra faccia del peccato». Gli aspetti più sconcertanti della libertà sessuale nel mondo in un originale documentario a colori. Vietato minori di 18 anni.

ASTRA. 15. Un simile film se ne vede uno ogni dieci anni: «La notte dell'agguato» con Gregory Peck, Eva Marie Saint. Technicolor.

IDEALE. 14.30: Technicolor: «Quel caldo maledetto giorno di fuoco» con Robert Woods, John Ireland ed E. Stewart. Un capolavoro western.

LUMIERE. Chiuso.

MARCONI. 14.30. F. Franchi e C. Ingrassia in: «American Secret Service». Divertentissimo technicolor. Domani: «John il bastardo».

RADIO. 15: «Il giorno più lungo». Appuntamento con la storia nell'anniversario dello sbarco in Normandia.

SERVOLA. 14. Solo oggi. Scopecolor fantastico: «Doppia immagine nello spazio» con Roy Thinnes e Jean Hendry. Grande successo.

VERDI. 15: «Django, killer per onore». Cinemascope a colori con George Montgomery e Gloria Camara.

CRISTALLO. 15, 16.40, 18.20, 20, 22. Vedetelo dall'inizio quest'ottimo, incalzante e imprevedibile «giallo»: «L'uccello dalle piume di cristallo»

SUPERCINEMA. 17: «Good-bye mister Chips».

VOLTA. 15: «Tenderly». Cinemascope a colori con Virna Lisi e G. Segal.

UDINE

ARISTON. 15: «La prima volta...». Colori. V. m. 18 anni.

CAPITOL. 15: «Uno strano tipo». A colori.

CENTRALE. 15: «Ondata di calore». Colori. V. m. 14 anni.

ODEON. 15: «I due nemici». Colori.

PUCCINI. 15: «L'amante». Colori.

CRISTALLO. 16.45: «Gli avvolti hanno fame». Colori.

DIANA. 18: «L'orologio e la vendetta». Colori. V. m. 14 anni.

ASQUINI. 18: «Professionisti per un massacro». Colori.

FRIULI. 15: «I 4 dell'Ave Maria». Colori.

FERROVIARIO. 18: «La ragazza con la pistola».

GORIZIA

CORSO. 15.30: «Minuto per minuto senza respiro» con C. White e P. Burke. Colori. V. m. 18 anni. Ult. 22.

VERDI. 15: «La grande strage nell'impero del Sole» con R. Shaw e C. Plummer. A colori. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 14.45: «Armide, dramma di una sposa» con F. Parisi e P. Hunter. V. m. 18 anni. Ult. 22.

CENTRALE. 15: «...E l'Inghilterra sarà distrutta» con G. Aubert e C. Gansard. Scope. Ult. 21.30.

VITTORIA. 15: «Il trono di fuoco» con C. Lee e M. Lee. Scope a colori. V. m. 18 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 14: «Le meravigliose avventure di Chu Min». Cartoni animati a colori.

PRINCIPE. 14: «Una breve stagione» con C. Jones e P. Degenmark. Colori.

EXCELSIOR. 14: «Ognuno per sé» con V. Heflin e K. Kinski. A colori.

SAN MICHELE. 14: «L'ultimo gladiatore» con R. Harrison e L. Gastoni. A colori.

STARANZANO

EDISON. 15: «Un professore fra le nuvole». Comico a colori di W. Disney. Segue: «Lo scoiattolo volante». Cartoni animati.

RONCHI

EXCELSIOR. 14: «Il libro della giungla». Cartoni animati di W. Disney.

RIO: «La straordinaria fuga dal campo 7».

FOGLIANO

ITALIA. 14: «Ad ogni costo». Colori.

GRADO

MORETTI «SANS SOUCI» — Ricchi e poveri - 5 giugno - serata unica. Tel. 80708 - Grado.

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Prima che venga l'inverno». A colori.

VERDI. 17: «Isadora».

SUPERCINEMA. 17: «Good-bye mister Chips».

CORDENONS

VERDI. 17: «La piscina». A colori.

SACILE

NUOVO. 17: «Barbagia».

ZANCANARO. 17: «L'ultimo tramonto sulla terra dei Mc Masters».

CERVIGNANO

NUOVO: «Il primo premio si chiama Irene».

CORMONS

COMUNALE: «Metti una sera a cena».

PALMANOVA

ITALIA: «Sento che mi sta succedendo qualcosa».

GARIBALDI: «Zum zum zum n. 2».

GEMONA

SOCIALE: «Dove vai tutta nuda».

TARCENTO

MARGHERITA: «Dove vai tutta nuda».

TRICESIMO

MODERNO: «7 x 7».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Come, quando e perché».

CASARSA

ROMA: «Metti una sera a cena».

Oggi al RITZ

Vietato ai minori di anni 14

VEDETELO DALL'INIZIO QUESTO OTTIMO INCALZANTE E IMPREVEDIBILE «GIALLO»

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE DANCING «ALLA PINETA»
Seralmente ballo con «GLI SCORPIONI» - V.le Miramare, tel. 411325

GORIZIA

TAVERNETTA FERIGO
Via Roma - Trattenimenti danzanti ogni sabato, domenica e festività infrasettimanali dalle 15-19 e dalle 21-1.

QUESTA SERA SUL VIDEO

LE DONNE DI CASA

«Persone» (TV-2, ore 21.15) — L'uso degli elettrodomestici contribuisce a determinare frustrazioni nelle casalinghe poiché, se da una parte ne agevola la vita, dall'altra lasciano loro molto tempo libero creando conseguentemente il problema di come riempirlo. Questi elementi, raccolti da Giulietta Masina nel corso di una serie di interviste, sono stati utilizzati da Mario Procopio e da Claudio Biondi per un servizio sulla condizione delle casalinghe in Italia, che andrà in onda oggi. Il servizio di apertura è dedicato alla «droga della scuola»: sono stati intervistati gruppi di studenti, un preside di liceo, farmacologici ed esperti.

* * *

«Speciale per voi» (TV-2, ore 22) — L'intera puntata odierna di questa trasmissione sarà dedicata al jazz: Renzo Arbore non si limiterà a condurre il programma, ma si esibirà in qualità di clarinettista con la sua formazione jazzistica. Interverranno anche noti esperti per discutere con il pubblico presente in sala le prospettive di questo genere musicale oggi in Italia, soprattutto riguardo ai giovani. Ospiti della serata saranno anche un altro complesso e alcuni cantanti.

* * *

«Tribuna elettorale» (TV-1, ore 21) — Si concluderà stasera il ciclo delle «conferenze stampa» riservate ai partiti con quella che terrà l'on. Vecchietti per il PSIUP. Parteciperanno i giornalisti Federico Orlando («La Nuova Triuna»), Vittorio Bruno («Il Secolo XIX»), Sergio Segre («L'Unità»), Renzo Farinelli («Avanti»), e Livio Magnani («Giornale di Brescia»). Giorgio Vecchietti sarà il moderatore del dibattito. La «manifestazione di propaganda» che seguirà, per la quale oggi sarà di turno il PDIUM, sarà presentata da Willy De Luca.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

RITI SEGRETI

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 7: Taccuino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 9.45: Parata militare per la Festa della Repubblica; 11.05: Voi ed io (seconda parte); 13: Giornale radio - Servizio speciale sul Campionato del mondo di calcio e sul 53.o Giro d'Italia; 13.21: Un disco per l'estate; 14.04: Buon pomeriggio. Nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Il paginone; 16.20: Per voi giovani; 17.45: Un disco per l'estate; 18: Arcicronaca; 18.35: Canta Barbra Streisand; 19.05: Giradisco; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: ...E via discorrendo; 21: Tribuna elettorale 1970; 20.05: Il Tabarro, di G. Puccini; 23: Giornale radio - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani; 23.50: Calcio dal Messico: Tutta la Coppa del Mondo minuto per minuto.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere. Nell'intervallo (6.25): Bollettino naviganti; 7.19: Servizio speciale sul Campionato mondiale di calcio e sul 53.o Giro d'Italia; 7.30: Giornale radio; 8.09: Buon viaggio; 8.30: Giornale radio; 8.40: I protagonisti; 9: Un disco per l'estate; 9.30: Giornale radio; 9.35: Signori l'orchestra; 10: Trio Los Paraguayos; 10.15: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Fantasia musicale. Nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.35: Inviato speciale; 13.30: Giornale radio; 14: Come e perché; 14.30: Tris d'assi; 15: L'ospite del pomeriggio; 15.15: Pista di lancio; 15.30: Bollettino naviganti; 15.40: Orchestre dirette da R. Conniff e C. Basie; Tra le 15.40 e le 16.45: Giro d'Italia: Arrivo della 15.a tappa: Casciana Terme - Mirandola; 16: Un disco per l'estate. Negli intervalli: Come e perché - Buon viaggio; 17.55: Aperitivo in musica; 18.30: Giornale radio; 18.40: Stasera siamo ospiti di...; 18.55: Endrigo si; 19.18: Servizio speciale sul Campionato mondiale di calcio e sul 53.o Giro d'Italia; 19.30: Radiosera; 20.30: Invito alla sera; 21.15: Novità; 21.40: Un disco per l'estate; 21.55: Il medico per tutti; 22: Giornale radio; 22.10: Appuntamento con Sibelius; 22.43: Il cappello del prete; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Punto di vista; 23.15: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.30: Musiche di Liszt; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musiche italiane d'oggi; 11.45: Sonate barocche; 12.20: Galleria del melodramma: Norma, di V. Bellini; 13.05: Intermezzo; 14: Musiche per strumenti a fiato; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Concerto sinfonico diretto da N. Sanzogno; 17: Musiche di Biber, Mica e Myslivecek; 17.40: Jazzrama; 18: Concerto della pianista Marisa Tanzini; 18.30: Musica leggera; 18.45: Cancelli chiusi - Conversazione; 19.15: Tutto Beethoven; 20.15: I Lieder di Adorno; 21: Il Giornale del Terzo; 21.30: «Nuova consonanza 1969»; 22.10: Libri ricevuti; 22.20: Rivista delle riviste.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45: Colonna sonora: Musiche da film e riviste; 16: Arti, lettere e spettacolo; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

6.15: Apertura; 6.40: Musica del mattino; 6.45: Notiziario; 6.50: Musica del mattino; 7: Mattinata insieme - Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro musicale; 8.15: 20.000 lire per il vostro programma; 8.45: Sotto l'ombrellone; 9.45: Girotondo musicale Phonotype Record; 10: La Cemet Carosello presenta...; 10.15: Tris musicale; 10.45: Incisioni N. 1; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.45: Musica per voi; 13: Notiziario; 13.05: La Jugoslavia nel mondo; 13.15: Complessi di musica leggera; 13.30: Arie operistiche; 14: Complessi di musica leggera; 17: Notiziario; 17.10: Successi discografici della R.C.A.; 17.30: Terza pagina; 17.45: Recital del Gruppo strumentale di Trieste; 18.15: Il narratore; 18.30: Ritmi per giovani; 19: L'orchestra Heinz Kiessling; 19.15: Notiziario; 22.10: Motivi per tutti; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica per la buona notte; 23: Chiusura delle trasmissioni.

TV NAZIONALE

9.50: Roma: Parata ai Fori Imperiali per la Festa della Repubblica.

MERIDIANA

12.30: Antologia di sapere - L'uomo e il lavoro.
13.00: Oggi cartoni animati.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.

POMERIGGIO SPORTIVO

15.30: 53.o Giro Ciclistico d'Italia - Arrivo della quindicesima tappa: Casciana Terme - Mirandola.

PER I PIU' PICCINI

17.00: Bracò - «Avventure nella palude».
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: Il sapone, la pistola, la chitarra ed altre meraviglie: «Otto ore per 45 giri».
18.15: Gli eroi di cartone - 14.a puntata: «C.C.C.: Cercasi pantera rosa».

POMERIGGIO ALLA TV

Gong.
18.45: La Fede, oggi - Seguirà: Conversazione di Padre Mariano.
Gong.
19.15: Sapere - I segreti degli animali.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Cronache dei partiti - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Tribunale elettorale» - a cura di Jader Jacobelli. Doremì.
22.05: «Le giubbe rosse del Saskatchewan» - Film con Alan Ladd, Shelley Winters e Robert Douglas. Break 2.
23.30: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.
23.55: Campionato mondiale di calcio - Via satellite dal Messico - Guadalajara: Inghilterra-Romania.

TV SECONDO

19.30: Per le sole zone del Veneto, Toscana e Basilicata: «Tribuna elettorale».
21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: «Persone» - Giorno per giorno nella vita familiare. Doremì.
22.00: «Speciale per voi» - Presenta Renzo Arbore.
23.00: «Medicina oggi» - Programma di aggiornamento professionale per i medici.

Televisione jugoslava

8.30: L'isola di Veglia - reportage; 17.30: Telegiornale del pomeriggio; 17.50: La TV per i ragazzi; 18.30: Settimana sportiva; 19.05: Musica popolare; 19.20: Posta TV; 20: Telegiornale della sera; 20.35: L'avventura, film italiano con Monica Vitti; 22.29: Telegiornale della notte; 22.50: Mondiali di calcio: Romania - Inghilterra.

LA SIGNORA LILY HA SPEZZATO IL TRADIZIONALE SPUMANTE

Varata sabato a Monfalcone l'ammiraglia della «Lauro»

La nave adibita al trasporto di prodotti petroliferi e di minerali Subito dopo il varo è stata impostata l'unità gemella «Laura Prima»

Al cantiere navale di Monfalcone dell'Italcantieri è scesa in mare sabato pomeriggio la turbonave «Lily Prima». La benedizione all'unità è stata impartita dall'arcivescovo di Gorizia mons. Cocolin; madrina la signora Lily Lauro, nuora del comandante Achille Lauro che era presente alla cerimonia del varo. Subito dopo il varo è stata impostata l'unità gemella «Laura Prima», costruita per lo stesso gruppo armatoriale.

L'unità, che sarà adibita al trasporto di prodotti petroliferi o minerali, ha una portata lorda di 137 mila tonnellate metriche. E' stata costruita per conto della «Elios S. p. A. di Navigazione» di Palermo del gruppo Lauro.

Le principali caratteristiche sono: lunghezza 197,36 metri, larghezza massima fuori ossatura 40,78 metri, altezza di costruzione al ponte principale 22,25 metri.

La capacità per carico liquido è di 137.700 metri cubi, per carico secco di 89.400 metri cubi. La velocità alle prove, a pieno carico, è di 16,5 nodi.

Particolare funzionalità presenta l'impianto per la discarica dei prodotti petroliferi costituito da due turbopompe della portata di 5000 mc-ora. Per il lavaggio delle cisterne verrà adottato il sistema «Load on top» che consentirà di non spargere in mare i prodotti petroliferi.

Il presidente e amministratore delegato dell'Italcantieri, dott. Gaetano Cortesi, in occasione del varo, dopo aver porto un saluto alle autorità intervenute ha ricordato che le maestranze del cantiere in nove mesi di lavoro hanno allestito una grande nave e costruito un grande scalo e che il cantiere di Monfalcone ha risorse enormi nella qualità dei suoi tecnici e dei suoi lavoratori.

«Questa nave — ha concluso il dott. Cortesi — nel suo genere è l'ammiraglia della flotta mercantile italiana e quindi della flotta Lauro: 137.000 tpl, può portare olio greggio e minerali; tendenzialmente una nave destinata a viaggiare mai vuota, e questo è l'augurio che noi facciamo all'armatore».

Il comandante Lauro prendendo la parola ha ricordato con commozione il «lontano 1938, anno in cui proprio da Trieste, in questo stesso mare, furono varate simultaneamente le prime due nuove costruzioni della flotta Lauro».

CONFERENZE

La riassicurazione nel mondo di oggi

Domani, 3 giugno, con inizio alle ore 19, nella sala di via S. Nicolò 5, il dott. Mario Luzzatto, direttore generale della UNIORIAS (Unione Italiana di Riassicurazione), terrà su invito dell'Istituto per gli studi assicurativi, una conferenza a conclusione del ciclo di specializzazione svoltosi nei mesi scorsi nella nostra città, su iniziativa dell'Istituto.

Il dott. Luzzatto parlerà sul tema «La riassicurazione nel mondo di oggi»; l'autorità del relatore e la particolare rilevanza dell'argomento nel contesto dell'attività assicurativa internazionale, costituiscono di per sé un elemento di richiamo.

Stamane si vota alla Mutua commercianti

La Cassa Mutua di malattia per gli esercenti le attività commerciali della provincia di Trieste rinnoverà oggi, 2 giugno, il proprio Consiglio di amministrazione e il collegio sindacale. Le operazioni di voto avranno luogo presso il seggio elettorale provinciale che ha sede nella Sala convegni della Camera di commercio (via S. Nicolò n. 5) con inizio alle ore 7 e termine alle ore 14. Per poter votare i delegati dovranno presentarsi al seggio muniti di un documento di identificazione e della notifica di convocazione che funge da certificato elettorale. In caso di smarrimento di quest'ultimo documento potrà essere richiesto il duplicato ai funzionari della Cassa Mutua che saranno a disposizione di tutti i delegati, presso la stessa sede del seggio elettorale di via S. Nicolò n. 5, per l'intera durata delle operazioni di votazione e cioè dalle ore 7 alle ore 14.

(«Giornalfoto»)

Il presidente della Camera di commercio di Udine on. prof. Vittorio Marangone avendo ai due lati il presidente della Giunta regionale, Berzanti, e l'assessore all'industria, Dulci, rivolge l'appello all'unitarietà dell'azione promozionale a favore dello sviluppo industriale, commerciale e turistico, di tutto il territorio della regione Friuli - Venezia Giulia

MOQUETTE
TAPPETI
PAVIMENTI plastici
RIVESTIMENTI
PORTE SCORREVOLI
TENDE VENEZIANE
...
POSA IN OPERA GARANTITA

ITALPLAST
PIAZZA OSPEDALE 6 TEL. 95919

BATTISCOPA
COLLANTI
LIVELLANTI
PULITORI MOQUETTE
CERE AUTOLUCIDANTI

LA DRAMMATICA CATTURA CON LA SPARATORIA IN VIA FLAVIO GIOIA

Presi i corrieri dell'oppio con l'ormai risaputa trappola

Avevano abboccato all'amo di un ufficiale dei finanzieri che si era finto acquirente della droga - Un terzo arresto

L'operazione anti-droga culminata — come è noto — in una sparatoria e nel sequestro di tre pani d'oppio, con l'arresto di due «corrieri», ha avuto altri sviluppi: domenica sera è stata arrestata una terza persona, un altro macedone, giunto a Trieste con il direttissimo che da Belgrado va a Parigi. L'uomo non aveva con sé droga, tuttavia sarebbero emersi fatti ed agganci con l'attività criminosa degli altri due, per cui è stato dichiarato ugualmente in arresto. Il treno è stato minuziosamente ispezionato e altri controlli sono stati compiuti (per non bloccare i viaggiatori a Trieste) lungo il percorso fino a Venezia e Milano, nonché ieri mattina a Parigi, dove ad attendere il treno c'era uno stuolo di agenti della sezione narcotici dell'Interpol.

Probabilmente — così ritengono gli investigatori — l'uomo era a Trieste per controllare la situazione. E' possibile che prima di portare altra «merce», egli abbia voluto seguire l'azione degli altri due, uno dei quali risulta essere suo cognato. I finanzieri sapevano del suo arrivo e perciò lo hanno atteso e bloccato a Poggioreale del Carso.

Nel frattempo i due che venerdì sera hanno ingaggiato la sparatoria con i finanzieri sono stati trasferiti al Coroneo e denunciati alla Magistratura in stato di arresto. Lo sparatore, Risto Sojtarov, di 26 anni, nato a Strumica e residente in Belgio è stato denunciato per tentato omicidio, resistenza e violenza a pubblico ufficiale e introduzione e commercio di sostanze stupefacenti. L'altro Alexander Stojmenov, di 43 anni, pure residente in Belgio, dovrà rispondere soltanto di introduzione e commercio di sostanze stupefacenti.

Alexander Stojmenov era giunto già ai primi di maggio a Trieste. Aveva pernottato in una pensione del centro ed aveva acquistato a Trieste la pistola Beretta, la stessa arma usata venerdì sera da Risto Sojtarov. Durante il soggiorno triestino, Alexander Stojmenov aveva avuto alcuni abboccamenti con due persone, un uomo e una donna, che attualmente sono ricercati dalla tributaria.

(«Giornalfoto»)

I due spacciatori di droga vengono tradotti alle carceri

Dopo quell'incontro, il macedone aveva fatto ritorno a Bruxelles ed era ritornato a Trieste venerdì scorso, verso mezzogiorno. Cosa i due abbiano fatto tra mezzogiorno e le sei di sera è ancora materia d'indagine da parte della tributaria. Alle 18 è avvenuto l'aggancio tra un giovane capitano della Guardia di Finanza — che si fingeva acquirente della droga — e Alexander Stojmenov. I due hanno subito parlato di droga e concordato il prezzo di acquisto, nonché l'appuntamento serale per concludere l'affare». Il macedone voleva che l'incontro avvenisse in un bar; l'ufficiale — che aveva già concordato l'operazione con il comandante, col. Pece — ha invece insistito perché l'incontro avesse luogo in via Flavio Gioia, strada centralissima e nello stesso tempo appartata, con poco traffico pedonale e veicolare e poi facilmente controllabile. Lo straniero ha abboccato. Alle 21 egli si è presentato, ma senza l'oppio. Alexander Stojmenov aveva forse «fiutato» la trappola e ha proposto all'ufficiale di prendere un tassì e cambiare posto. «Di qua non mi muovo», ha ribadito però il capitano, finto acquirente. Allora il macedone si è allontanato: «Vado a prendere la merce», ha detto. Nessuno lo ha seguito per non allarmarlo e dopo sette-otto minuti egli è ritornato con una borsa bianca da donna che conteneva i tre pani. «Andiamo nella mia auto» ha detto il capitano. L'altro lo ha seguito. Sono entrati in macchina, l'ufficiale ha acceso una torcia elettrica, ha controllato i pani e poi ha lanciato il segnale convenuto facendo accorrere due sottufficiali e ha preso l'uomo per i polsi dicendo: «Fermo, polizia». Il macedone è rimasto sbalordito, mentre un paio di manette gli stringevano i polsi. A questo punto è entrato drammaticamente in scena l'altro macedone, con la pistola in pugno e gridando in italiano: «Mani in alto, lasciatelo andare subito!». E' sorta una violenta colluttazione, nel corso della quale lo straniero ha premuto il grilletto, facendo partire un colpo, che è andato fortunatamente fuori bersaglio, conficcandosi nel cofano di una «Mini-Cooper» parcheggiata nei pressi.

Volontari giuliani sul Monte Grappa

Guidata dal suo presidente, M. O. gen. Guido Slataper, la Compagnia Volontari e Dalmati ha organizzato un pellegrinaggio sul Monte Grappa, cardine della nostra linea difensiva, dopo l'arretramento del fronte italiano dall'Isonzo al Piave.

Nel più intimo raccoglimento, sotto una densa nebbia, vennero citati i nomi dei Volontari sacrificatisi in queste zone, che sono: Ermanno Birri, Antonio Borruso, Adriano Cattaruzza, Emilio Cazzagon, Guido Corsi, Guido Pascolatti, Natalino Scalia e Umberto Zongaro.

Percorsa la via Eroica, fiancheggiata da 14 cippi, dedicati ai più gloriosi episodi della difesa del Monte, dinanzi al cippo che ricorda i Volontari Giuliani e Dalmati, è stata deposta una corona d'alloro.

ELEZIONI DEL 7 GIUGNO

Treni straordinari da Milano per il Friuli

Per fronteggiare il prevedibile maggior movimento viaggiatori che si verificherà durante il periodo delle elezioni regionali ed amministrative del 7 giugno p. v. si effettueranno i sottoindicati treni straordinari.

Per ottenere una maggiore disponibilità dei posti nei treni prevedibilmente più frequentati, sarà provveduto al loro rinforzo con carrozze sussidiarie.

Il giorno 5 giugno con partenza da Milano alle ore 7,15: Vicenza 10,11; Padova 10,37; Mestre a. 10,55, p. 11,05; Treviso 11,24; Conegliano 11,50; Sacile 12,09; Pordenone 12,21; Casarsa 12,36; Codroipo 12,49; Udine a. 13,07.

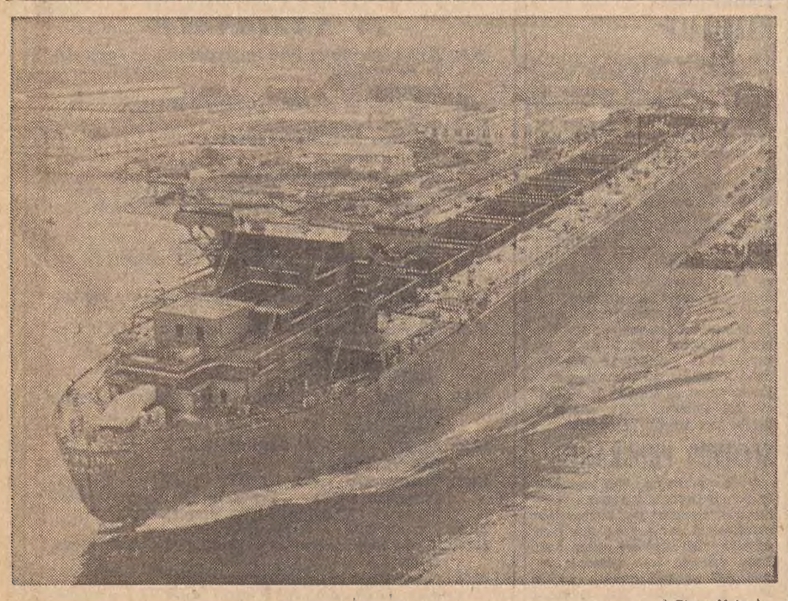
Alle ore 11,30: Vicenza 14,10; Padova 14,32; Mestre a. 14,51, p. 15,01; Treviso 15,19; Conegliano 15,41; Sacile 15,57; Pordenone 16,10; Casarsa 16,25; Codroipo 16,37; Udine a. 16,56.

Alle ore 14,45: Vicenza 17,10; Padova 17,34; Mestre a. 17,52, p. 18,02; Treviso 18,20; Conegliano 18,44; Sacile 19; Pordenone 19,12; Casarsa 19.26; Codroipo 19,38; Udine a. 19,58.

Alle ore 16,30: Vicenza 19,04; Padova 19,26; Mestre a. 19,45, p. 20,02; Treviso 20,26; Conegliano 20,50; Sacile 21.04; Pordenone 21,16; Casarsa 21,30; Codroipo 21,42; Udine a. 22.

Alle ore 20: Vicenza 22,25; Padova 22,50; Mestre a. 23,09, p. 23,25; Treviso 23,43; Conegliano 0,05; Sacile 0,21; Pordenone 0,34; Casarsa 0,48; Codroipo 1,00; Udine a. 1,18.

Il giorno 6 giugno partiranno da Milano alle ore 16,30: Vicenza 19,04; Padova 19,26; Mestre a. 19,45, p. 20,02; Treviso 20,26; Conegliano 20,50; Sacile 21,04; Pordenone 21,16; Casarsa 21,30; Codroipo 21,42; Udine a. 22 e alle ore 20. Vicenza 22,25; Padova 22,50; Mestre a. 23,09, p. 23,25; Treviso 23,43; Conegliano 0,05; Sacile 0,21; Pordenone 0,34; Casarsa 0,48; Codroipo 1,00; Udine a. 1,18.



(«Giornalfoto»)

Lo scafo della «Lily Prima» si adagia felicemente sulle acque azzurre del bacino di Panzano

PATROCINATO DAL CLUB NAUTICO DI GRIGNANO

Rinviato a sabato il tuffo di Bergamini

Il nuotatore non ha dubbi sulla riuscita dell'impresa Domenica al «botto» appuntamento in Piazza San Marco

Fulvio Bergamini, il nuotatore veneziano, di professione bagnino, cha sabato scorso avrebbe dovuto partire dal Molo Audace per raggiungere a nuoto in un sol fiato Venezia, è ancora nella nostra città. Le avverse condizioni atmosferiche hanno consigliato tutti a rimandare questa traversata di 125 chilometri che costituirebbe il record del mondo, record attualmente detenuto da un fondista argentino con km. 88.

Il fastidioso contrattempo ha messo in crisi tutto il clan del Bergamini (suo fratello e due amici che lo seguono passo passo nell'avventura) soprattutto per l'impossibilità di una delle vedette e dei cronometristi ufficiali di procrastinare di uno o due giorni la partenza.

Sembrava che tutto dovesse dissolversi nel nulla quando, ieri a mezzogiorno, Bergamini ha preso contatto con il Club Nautico di Grignano che ha accettato il patrocinio dell'impresa mettendosi a disposizione per la riorganizzazione di tutti i servizi.

Oltre alle due «vedette» che faranno da battistrada, il nuotatore sarà seguito da vicino da un cruiser «Super Futura» diesel della Chris Craft, pilotato dal signor Giacomo Ostuni. Su questa imbarcazione verrà organizzato tutto il servizio di assistenza morale e materiale al nuotatore e un collegamento via radio con le vedette sulle quali prenderanno posto il Commissario delegato dal CONI e i tre cronometristi ufficiali della Federazione.

Abbiamo intervistato Bergamini poco prima della sua partenza (via terra) per Venezia dove rimarrà fino a venerdì, per ritornare quindi a Trieste:

«Debbo veramente ringraziare gli amici triestini per questo salvataggio in extremis. Debbo dire che avevo ormai perduto ogni speranza dopo tante avversità. Invece il Club Nautico di Grignano mi ha dato una mano e sono nuovamente ...a galla! Partendo alle 8 di sabato sarò a Grado in tempo per sfruttare la bassa marea. Da Trieste all'Isola d'oro è il tratto più difficile, poi tutto sarà più semplice. Non ho alcun dubbio sulla riuscita del tentativo: a mezzogiorno di domenica sarò in Piazza San Marco a Venezia».

Queste poche frasi sono state dette da Bergamini senza alcun ombra di timore. Trenta ore di nuoto continuo non lo spaventano; una notte intera da passare in mare lo lasciano indifferente. Unica cosa che lo ha amareggiato è l'incredulità e l'indifferenza dei suoi concittadini.

«Sì, ho trovato incitamento e collaborazione a Trieste e a Grado, mentre a Venezia mi snobbano; nessuno mi ha aiutato nei tanti problemi che sono connessi al mio tentativo.

«Sabato debbo assolutamente iniziare la traversata anche perché non ho ulteriore tempo. Mi sono fatto dare un mese di licenza per la preparazione e sono già passati venti giorni... E poi non avrei la faccia di tornare a Venezia con le pive nel sacco...».

Se non ci saranno altri intoppi, Fulvio Bergamini partirà sabato alle 8 con tutti gli auguri dei triestini e con la solidarietà di un mossiere d'eccezione, Nino Benvenuti. Stampa e radio seguiranno l'avvenimento.

(«Giornalfoto»)

Il nuotatore Fulvio Bergamini

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

ASTA IMMOBILIARE

Il 18 giugno 1970, ore 11, nella stanza 238 del Tribunale avrà luogo la vendita all'incanto dei seguenti immobili: I lotto: 3/24 parti indivise della Part. Tav. 818 di Trieste (casa di via S. Caterina 9); II lotto: 3/24 parti indivise della Part. Tav. 463 di S.M.M. Inf. (tre fondi alla periferia dei Poggi S. Anna).

Prezzo base: Lire 4.500.000 con offerta d'aumento minimo di Lire 30.000 per il I lotto; Lire 900.000 con offerta d'aumento minimo di Lire 15.000 per il II lotto. Deposito cauzionale entro le ore 10 dello stesso giorno pari al 22% del prezzo base. Versamento del saldo prezzo entro giorni 20 dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni alla Cancelleria del Tribunale stanza 241.

IL CANCELLIERE CAPO
F.to Mussutti

N. 70/70 R. Es.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11.30 del 18 giugno 1970 nell'aula 238 di questo Tribunale avrà luogo la vendita con incanto dell'immobile P.T. 457 di Rozzol C.T. 19, unità condominiale alloggio con due balconi, sito al II piano della casa n. civ. 4 di via Nathan, già civ. 24 di via Veruda, costruita sulla p.c. 922/1 in P.T. 3222 marcato «P» ed orlato in verde, (stanza doppia, stanza singola, soggiorno, ingresso-disimpegno, cucinino, bagno, w.c., due poggioli) con 33/1000 p.i. della P.T. madre 3222 C.C. di Rozzol di proprietà del debitore fallito Luciano Pellegrini residente in Bressanone, al prezzo ridotto di lire 4.800.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 50.000.

Ogni concorrente, entro le ore 10 del giorno della vendita, dovrà depositare in Cancelleria, stanza 240, 241, ove potranno aversi maggiori informazioni, il 25 per cento del prezzo base per cauzione e spese fiscali. Versamento del saldo prezzo entro giorni 20 dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 18 aprile 1970

IL CANCELLIERE
(Egidio Sore)

VENDITE GIUDIZIARIE

IN PIAZZA GOLDONI N. 1: **Vini e liquori in bottiglie, articoli da regalo, casalinghi, orologi, oggetti d'oro, mobili, soprammobili, masserizie di fallimenti ed eredità giacenti.**

IN VIA VITT. DA FELTRE 2: **Mobili, televisori, radio, oggetti vari.**

IN VIA ANANIAN N. 2: **Autovetture, vino Merlot in damigiane a 118 lire al litro, mobili ed oggetti vari.**

IN VIA BAIAMONTI N. 64: **(Fallimento confezioni Pucci) Confezioni per uomo e donna con ulteriori sconti del 15 per cento sui prezzi fallimentari.**
Alcuni esempi:
Abiti estivi uomo in lana a lire 14.500 (prezzo normale 31.800) — Loden uomo 11.900 (già 28.500) — Mantello donna 14.450 (già 32.000) — Completo dralon donna 3450 (già 6850)) — Copriletti due piazze 23.800 (già 56.000) ecc. ecc.

IN VIA UDINE N. 1: **(Fallimento «LA NUVOLETTA») Confezioni per bambini.**

Per informazioni rivolgersi all'I.V.G. — Piazza Goldoni 1 — Tel. 93520 - 93711 — BOLLETTINO GRATUITO

CASSA MUTUA DI MALATTIA PER GLI ESERCENTI LE ATTIVITÀ COMMERCIALI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Si ricorda a tutti i SIGNORI DELEGATI, appartenenti a tutte e tre le categorie elettorali — COMMERCIANTI FISSI, AGENTI E RAPPRESENTANTI, VENDITORI AMBULANTI —, eletti il 10 maggio scorso che

OGGI 2 GIUGNO 1970 DALLE ORE 7 ALLE ORE 14 - PRESSO LA SALA CONVEGNI DELLA CAMERA DI COMMERCIO - VIA S. NICOLO' N. 5 - HANNO LUOGO LE ELEZIONI PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED IL COLLEGIO SINDACALE.

Per poter votare è necessario presentarsi al Seggio Elettorale - Via S. Nicolò N. 5 - muniti di un documento di identificazione, nonché della notifica di convocazione che funge da certificato elettorale.

In caso di smarrimento della notifica di convocazione (certificato elettorale) potrà essere richiesto il duplicato della stessa direttamente presso la Sede del Seggio Elettorale (Via S. Nicolò N. 5) ai funzionari della Cassa Mutua che saranno a disposizione di tutti i Delegati PER L'INTERA DURATA DI APERTURA DEL SEGGIO ELETTORALE E CIOE' DALLE ORE 7 ALLE ORE 14 (IMPROROGABILI) DI OGGI 2 GIUGNO 1970.

DELEGATI: NON MANCATE DI ADEMPIERE AL VOSTRO PRECISO DOVERE DI ELETTORI CUI SIETE STATI CHIAMATI DALLA FIDUCIA ESPRESSAVI DAI COLLEGHI CHE IL 10 MAGGIO SCORSO VI HANNO ELETTO!

SIP
SOCIETA' ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO p. a.

COMUNICATO

Sabato notte si è regolarmente conclusa l'operazione relativa al cambio del numero telefonico a 11500 abbonati di Trieste.

Pertanto tutti i numeri di telefono che iniziavano per 5, ora incominciano per 75, e quelli che iniziavano per 79, incominciano invece per 729, ferme restando, in entrambi i casi, le rimanenti cifre.

Onde ridurre al massimo il disagio che logicamente ne deriva all'utenza durante il primo tempo, la SIP ha istituito sui vecchi numeri un servizio di segreteria telefonica automatica che informa della variazione.

Tutti gli interessati sono stati a suo tempo singolarmente informati.

nel nostro Philips i "mondiali" li vediamo così
PHILIPS vi dà l'effetto-presenza

TELEVISORE 24" AGNANO TIPO MEXICO 70

RADIO ADRIATICA
di G. DEL MESTRE
Via S. Giacomo in Monte, 16, tel. 762002 - Trieste
LABORATORIO: Campo S. Giacomo 18, tel. 93262

LA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

informa la clientela che, a far tempo dalle ore 0 del giorno 31 corrente, le attuali 10 linee (28951) della Sede di Piazza Ponterosso n. 1 saranno trasformate in «Linee Grandi Parlatori» con i numeri dal 7360/1 al 7360/10

Pertanto a partire da tale data i numeri telefonici della citata Sede di Piazza Ponterosso n. 1, saranno i seguenti:

— CENTRALINO: 7360
— CABINA BORSA VALORI: 38146

è tornata la bella stagione

è un invito a riscoprire la natura,
lontano dalla città, all'aria aperta,
in campagna, nei prati e nei boschi;
è un invito a sostare
nei luoghi più belli e più amati;
è un invito alla «Bora»
il ristorante tipico del Carso triestino.

la Bora
Ristorante - Bar - Tavola calda
Borgo Grotta Gigante 42/A - Tel. 211873
NUOVA GESTIONE

AVVISO

ORARIO DI SPORTELLO DELLE AZIENDE DI CREDITO

Le Aziende di Credito operanti a Trieste informano che dal 1.o giugno c. a. e fino a nuovo avviso viene osservato il seguente orario di sportello nelle giornate feriali dal lunedì al venerdì:

dalle ore 8.15 alle ore 12.30
dalle ore 15.30 alle ore 16.30

Nelle giornate semifestive l'orario di sportello sarà
dalle ore 8.15 alle ore 11.15

IL SABATO LE AZIENDE DI CREDITO RESTANO CHIUSE

UN «PROGETTO B» ALL'ESAME DEL CONSIGLIO DEL CERN IL 18 GIUGNO

Riserve dell'Italia a Ginevra sull'alternativa al «300 GeV»

Ora si vuol far vedere che tutte le difficoltà incontrate verrebbero superate molto facilmente con la realizzazione del protosincrotrone europeo in Svizzera

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Ginevra, 1

Accanto al progetto dei 300 GeV per il quale Doberdò è in gara, esiste dunque una nuova proposta — ormai formalmente acquisita quale «Progetto B» — sulla quale il CERN sarà chiamato a pronunciarsi il prossimo 18 giugno e che potrebbe offrire una via d'uscita dall'impasse, provocata lo scorso dicembre dai tedeschi, sull'insediamento del protosincrotrone gigante europeo.

Il fatto nuovo qui a Ginevra è appunto la conferma della prossima riunione del consiglio del CERN, con la presentazione di una alternativa per la grande macchina. Che rappresenterebbe un po'... l'uovo di Colombo, se la si vuole giudicare troppo semplicistica, poiché dopo anni di studi, dibattiti e di astronomici preventivi di spesa fatti e rifatti per contenere l'emorragia dei paesi finanziatori (giusta la metà dei consociati nel CERN si è ritirata di fronte all'ingente onere dell'impresa), oggi quasi si scopre che tutto era molto più facile e semplice. Basterebbero cioè 150 o al massimo 170 miliardi per fare non soltanto quello che finora costava 300 e più miliardi, ma molto di più, vale a dire un protosincrotrone non da 300 GeV ma addirittura di oltre mille. E nemmeno occorrerebbe più un apposito sito, il famoso masso roccioso, compatto, insensibile anche alla più impercettibile sollecitazione sismica e dotato di altre costosissime infrastrutture tecnico-ambientali. Tutto ormai si dovrebbe poter risolvere nella stessa Ginevra, nel laboratorio attuale del CERN a Meyrin.

E' un fatto che del protosincrotrone si discuteva quando ancora era ritenuto iperbolico il viaggio dell'uomo sulla Luna, impresa frattanto realizzata e ripetuta; altrettanto è vero che le conquiste tecnologiche ormai ci hanno abituati alle più sorprendenti scoperte scientifiche. D'altra parte, questo discorso proprio al CERN era stato fatto lo scorso settembre da uomini che sono i protagonisti di tanto progresso e dai quali avevamo sentito dire che il progetto del protosincrotrone da 300 GeV — quello «A» per intenderci — rappresentava lo studio più progredito, e più ponderato quindi, compiuto dai fisici nucleari non solo in Europa ma nel mondo (un analogo progetto è stato realizzato appena l'anno scorso dai russi ed un altro sarà portato a compimento entro il '72 dagli americani) e che per i prossimi dieci anni nulla di diverso ci si doveva attendere.

Dobbiamo pensare che ad Adams, il geniale professore inglese che ha dato all'Europa il primo protosincrotrone da 28 GeV ed al quale è affidata la realizzazione del gigante da 300, sia capitata in mano la bacchetta magica. Non c'è infatti problema che da anni assilla e divide i dodici paesi consociati nel CERN che non trovi, nel «progetto B», pronta e facile soluzione: si è detto del costo, sensibilmente ridotto; del sito, che non occorrerebbe cercare altrove; della potenzialità della macchina, graduabile da 200 a 300, quindi a 500, 650 e fino a 1300 GeV. Gli stessi tempi di realizzazione della nuova macchina verrebbero accorciati e accelerati, in modo da recuperare anche il tempo perduto finora in tante discussioni. E si prospetta il 1976 quale anno di possibile avvio delle ricerche con la nuova macchina. Naturalmente tutto questo potrà accadere se il CERN dovesse decidere il 18 giugno di accantonare il primo progetto e di passare senz'altro alla realizzazione di quello nuovo.

La soluzione proposta con il «Progetto B» appare indubbiamente suggestiva ed a taluni paesi potrebbe offrire una comoda possibilità di «riaggiustamento» delle posizioni, anche distorte, assunte in questa lunga, sofferta e difficile trattativa al CERN. Gli inglesi, ad esempio, i quali sono stati i primi a mostrare riluttanza per l'ingente spesa, potrebbero aver modo di dimostrare il loro interesse (mai venuto meno, sul piano scientifico) alla partecipazione all'impresa, rallegrandosi, un'altra volta per primi, dell'onere ridotto che consentirebbe loro di rientrare nel gioco. Altrettanto vale per svedesi, olandesi, norvegesi, danesi, austriaci e greci (forse anche per la Spagna, frattanto uscita dal CERN, oberata dalle spese), non dimenticando che il «Progetto B» promette di ridurre due volte il costo delle partecipazioni, sia perché la spesa globale viene ad essere fortemente ridotta, sia ancora perché potrebbero essere tutti i dodici consociati a dividersi l'onere e non più i sei, fra i quali l'Italia, che a tutt'oggi sono impegnati per il «Progetto A».

Anche ai tedeschi ovviamente potrebbe far comodo la nuova soluzione per... salvare la faccia, dopo il «Diktat» che bloccò la decisione del CERN, lo scorso dicembre, senza far guadagnare alcun punto al loro sito di Drensteinfurt, anzi piuttosto pregiudicandosi ogni possibilità di successo con il malumore suscitato da quel gesto intimidatorio. A non parlare dei francesi, i quali si sono compromessi con il noto baratto del voto a favore dei belgi in cambio degli aeroplani «Mirage»: quell'affare Parigi ormai lo ha fatto e il «Progetto B» solleverebbe i francesi da ogni ulteriore imbarazzo. Degli svizzeri è inutile parlare: per essi sarebbe un insperato favore.

A questo punto restano Italia e Belgio, che possono e devono tener fermo il dibattito sull'originario progetto del CERN, anche perché appare ormai evidente che solo Doberdò e Focant sono rimasti in lizza per la realizzazione del 300 GeV. Negli atti che si stanno preparando per la riunione del 18 giugno, il «Progetto A» non è accantonato, né potrebbe esserlo finché non sopraggiungerà una diversa decisione del consiglio del CERN. Si legge, anzi, in tali atti che il «Progetto A» è considerato ancora valido, sia pure aggiungendo che è rimasta «ad un punto morto» la scelta del sito dove realizzarlo. Ed il «Progetto B» non viene indicato come sostitutivo ma in alternativa, per poter portare avanti l'impresa. E non sono poche le spiegazioni che Italia e Belgio possono e devono chiedere, poiché, come già detto all'inizio, tutte le novità sembrano essere uscite dal tocco di una bacchetta magica. Si sa che il nostro Governo ha espresso immediate e motivate riserve fin dal primo affiorare del «Progetto B»; altrettanto ha fatto il Governo belga. La partita dunque è ancora aperta.

M. C.

INCIDENTE AL ROMA-PARIGI PRESSO BUSSOLENO

Deraglia il «Palatino» nel tratto Torino-Modane

Feriti 4 passeggeri e un ferroviere - Il traffico riattivato dopo un giorno ininterrotto di lavoro

Torino, 1

Il rapido Roma-Parigi denominato «Palatino» è deragliato ieri notte alle 1.16 circa duecento metri dopo la stazione di Bussoleno, nel tratto Torino-Modane. Probabilmente l'incidente è avvenuto a uno scambio.

Improvvisamente, il locomotore e due vetture sono proseguiti sulla linea diretta, mentre le altre quattro vetture sono uscite dai binari adagiandosi sulla massicciata. Sul treno erano 101 passeggeri diretti a Parigi. Il sistema di allarme è scattato immediatamente e sono intervenuti i carabinieri di Susa e Bussoleno e i ferrovieri in servizio nella stazione di Bussoleno.

Sono rimasti feriti quattro passeggeri e un ferroviere. I cinque sono stati ricoverati nell'ospedale di Susa. Essi sono: Antonio Minori, di 39 anni, abitante a Maglie (Lecce), giudicato guaribile in 15 giorni per ferite al capo; Margherita Kesselma, di 67 anni, residente a Vincennes, giudicata guaribile in 10 giorni per ferite al viso; Dino Catini, di 45 anni, giudicato guaribile in otto giorni; Maggy Delpesh - De Faisinett, di 40 anni, residente in Milano, giudicata guaribile in 10 giorni, e il ferroviere Ester Giai, di 42 anni, abitante in Bussoleno, giudicato guaribile in 15 giorni.

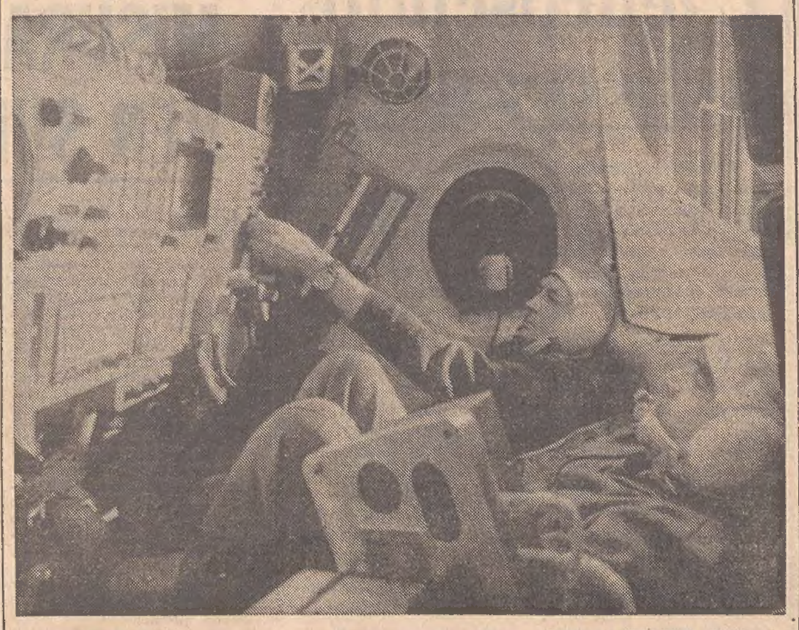
Oggi, con una giornata ininterrotta di lavoro da parte di circa 200 operai, è stato possibile riattivare la linea ferroviaria. Già sabato sera aveva potuto transitare, a velocità assai ridotta, un accelerato locale; poi il servizio è tornato normale. Nello stesso tardo pomeriggio di sabato i cinque passeggeri del treno, che avevano riportato ferite nel rovesciamento delle vetture sulle quali si trovavano, avevano potuto lasciare l'ospedale di Susa, dove erano stati ricoverati per le medicazioni.

INCARICO ALLA CEE all'ambasciatore Smoquina

Roma, 1

Negli ambienti della Farnesina si apprende che, nell'attesa che il Governo possa decidere sulla indicazione del secondo commissario italiano della CEE, è stato incaricato di assumere le funzioni l'ambasciatore Giorgio Smoquina, attualmente rappresentante permanente presso le organizzazioni internazionali a Ginevra.

L'EQUIPAGGIO DELLA SOYUZ-9



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Mosca — Il colonnello Andriyan Nikolaiev e l'ingegnere Vitali Sevastianov, equipaggio della navicella Soyuz 9 lanciata ieri dall'Unione Sovietica, ripresi durante una seduta d'allenamento

UN DONO DI SACERDOTI POLACCHI EX INTERNATI

A Paolo VI il calice del lager di Ozviecim

Il Papa ha detto che è sublime testimonianza di fede Canonizzazione del santo spagnolo Juan De Avila

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 1

Oltre duecento sacerdoti polacchi, ex internati nei campi nazisti, hanno donato al Papa un calice e un «canone» manoscritto che servivano per celebrare clandestinamente la messa nel campo di concentramento di Ozviecim. Paolo VI si è commosso nel ricevere il dono e in un discorso dopo aver accennato al suo soggiorno in Polonia, ha detto che il suo grande amore per quella nazione è dovuto non soltanto ai ricordi di persone, luoghi, avvenimenti che sono rimasti ancor vivi nella sua memoria, ma soprattutto perché la Polonia si è sempre distinta lungo i secoli per la difesa della verità e per la fedeltà verso la Santa Sede.

Rivolgendosi ai sacerdoti il Papa ha detto che essi «hanno offerto una sublime testimonianza» del loro sacerdozio; e, in un momento cruciale per la loro patria «non hanno esitato a stare vicini al popolo, partecipando in maniera esemplare ai suoi pericoli, ai suoi dolori, alle sue tribolazioni». Concludendo, il Papa ha rivolto un saluto e una benedizione a tutti i fedeli, al clero e «al carissimo e degnissimo cardinale primate Wyszynski».

Il Papa ha parlato stamane ad un foltissimo gruppo di sacerdoti spagnoli che hanno assistito ieri nella Basilica vaticana alla canonizzazione del nuovo santo Juan De Avila, un prete vissuto quattro secoli fa. Il Pontefice ha accennato alle numerose questioni poste in questi ultimi anni sul concetto del sacerdozio, fino al punto che oggi si sente dire frequentemente che esso soffre di una crisi nella stessa coscienza di coloro che lo hanno scelto come uno stato di vita.

«Questo è uno dei punti che turbano oggi notevolmente la vita della Chiesa e che ci danno maggiore preoccupazione e dolore. Voi sapete — ha detto il Papa — ci sono alcuni che abbandonano le sante file del sacerdozio per decadimento morale, per stanchezza spirituale, per timore di aver sbagliato nelle scelte del sacro ministero. In più, alcuni profeti del dubbio e della critica negativa contestano la esistenza stessa del sacerdozio ministeriale la sua esistenza e la sua ragione d'essere, e non dubitano di attaccarlo con radicali contestazioni».

Il Papa ha poi accennato alle tendenze che tendono ad assimilare lo stato clericale e quello laicale e che vorrebbero dissacrare il sacerdozio. A volte il motivo di tali inquietudini ha origine anche in legittime e nobili aspirazioni e necessità alle quali i vescovi cercano premurosamente di dedicare la loro attenzione e di porvi rimedio.

Ar. Pa.

PREMIATI DAL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA PER PARTICOLARI BENEMERENZE

Venticinque cittadini nuovi Cavalieri del lavoro

Sono rappresentate nell'elenco gran parte delle attività economiche del Paese Per il Friuli-Venezia Giulia l'ambito riconoscimento è andato a Luciano Savio

Roma, 1

Il Presidente della Repubblica, su proposta del ministro per l'Industria, il Commercio e l'Artigianato, Gava, e, per la parte di sua competenza, del ministro per l'Agricoltura e Foreste, Natali, ha conferito l'onorificenza di cavaliere dell'ordine «Al merito del lavoro» a 25 cittadini distintisi per particolari benemerenze nei vari settori della economia nazionale. Gli insigniti dell'alta onorificenza sono:

Igino Angelini, industria chimica, Marche; Luigi Barba, agricoltura, Abruzzi; Federico Mario Boero, industria colori-vernici, Liguria; Mario Boidi, credito, Piemonte; Uberto Bonino, industrie varie, Sicilia; Eugenio Cefis, presidente ENI, nazionale; Ernesto Cianci, industria mineraria e metallurgica, Calabria; Antonio Cinotti, industria farmaceutica, Toscana; Angelo Decina, industrie costruzioni edili e minerarie, Campania; Paolo De Poli, artigianato, Veneto; Giacomo Di Mase, industria meccanica, Venezuela; Luigi Goverha, agricoltura, Piemonte; Mario Lazzaroni, industria dolciaria, Lombardia; Mario Lebole, industria confezioni, Toscana; Anacleto Ligabue, commercio, Veneto; Giuseppe Martelli, industrie varie, Veneto; Leopoldo Medugno, direttore generale IRI, nazionale; Aladino Minciaroni, edilizia, Lazio; Giuseppe Moccia, industria ceramica e dei laterizi, Campania; Piero Pirri Ardizzone, industrie litotipografiche e varie, Sicilia; Guido Ramazzotti, industria enologica, Lombardia; Edilio Rusconi, industria editoriale, Lombardia; Giuseppe Russo, agricoltura, Puglie; Renzo Salvarani, industria mobili, Emilia; Luciano Savio, industria meccanica, Friuli - Venezia Giulia.

Leopoldo Medugno: 25 anni nell'I.R.I.

Fra i 25 nuovi cavalieri del lavoro figura, come detto, il direttore generale dell'IRI, dottor Leopoldo Medugno. Egli è assurto all'importante carica il 26 luglio 1968, dopo essere entrato nell'istituto nel marzo del 1945, come impiegato, e aver percorso tutte le tappe della carriera, sino a raggiungere lo attuale ufficio; con tale grado è stato responsabile del servizio partecipazioni meccaniche, cantieristiche e siderurgiche.

Nel 1960 è stato nominato direttore generale della Società finanziaria meccanica - Finmeccanica assumendo, nello stesso tempo, l'incarico di consigliere di amministrazione delle principali aziende di questo settore. Rientrato all'IRI, nel febbraio del 1965, ha diretto i servizi che curano le partecipazioni dirette e indirette dell'istituto. Nominato vicedirettore generale dell'IRI, il 15 gennaio 1966, e direttore generale, il 26 luglio 1968, ha collaborato direttamente allo studio e alla realizzazione di tutte le grandi iniziative dell'istituto.

Nel corso dell'attività svolta presso l'istituto Leopoldo Medugno è stato consigliere d'amministrazione delle maggiori società del gruppo. Attualmente è membro del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo della Finsider, della SME, del Banco di Roma e della Banca Commerciale Italiana; fa inoltre parte del consiglio di amministrazione della STET.

LE STRADE ITALIANE FUNESTATE DA SCONTRI E TRAGICHE SBANDATE

Quattro morti e ventuno feriti in una serie di incidenti d'auto

Carbonizzati vicino a Bologna due giovani nelle fiamme della vettura - Muore un agente della Polizia stradale a Trento - A Roma un automezzo dei pompieri finisce contro un pullman

Bologna, 1

Due giovani hanno perduto la vita l'altra notte in una «600» finita fuori strada e incendiatasi: le vittime sono Ivano Baraldi, 22 anni, che era alla guida, e Luciano Cremonini, 20 anni, entrambi di S. Giovanni in Persiceto.

La sciagura è avvenuta nei pressi di S. Agata Bolognese, all'altezza dello stabilimento «Lamborghini»: per cause imprecisate, la vettura ha sbandato, ha urtato contro un parapetto in cemento e si è ribaltata nel fossato, prendendo fuoco.

I due passeggeri sono stati visti tentare disperatamente di aprire gli sportelli, rimasti bloccati. Quando sono arrivati i soccorritori, per il Baraldi e il Cremonini non c'era purtroppo più nulla da fare.

In un altro incidente stradale avvenuto alle porte di Trento un agente della polizia stradale è morto carbonizzato. Si tratta di Renato Bonn di 21 anni, nativo di S. Bonifacio Veronese e di stanza a Bolzano. Mentre percorreva, a Trento, via Brennero, alla guida della sua Fiat 500, il Bonn, per cause ancora in via di accertamento, è sbandato sulla sinistra e si è infilato sotto le ruote posteriori di un autotreno. Nell'urto la vettura si è incendiata e nulla hanno potuto fare i primi soccorritori per salvare l'agente di P.S.

Due incidenti, infine, a Roma. Sulla via Olimpica, all'altezza di Tor di Quinto, uno studente è morto e altri tre sono rimasti feriti a causa di una errata manovra.

Alle 9.40 di stamane la «Fulvia» coupé targata Roma 85515, guidata dal 19.enne Sergio Nicolai e con a bordo tre suoi coetanei compagni di scuola presso lo stesso istituto per geometri: Massimo Croce, Salvatore Daniele e Mario Zordan, mentre percorrevano la via Olimpica per raggiungere l'abitazione del Croce in via Berlingeri 12, per evitare l'investimento di un'auto che improvvisamente si immetteva sulla stessa corsia di marcia, sbandava sulla sinistra andando ad accartocciarsi intorno a un lampione della illuminazione stradale posto al centro delle due carreggiate.

Tutti gli occupanti, con auto di passaggio venivano trasportati all'ospedale policlinico dove, alle 18.30, lo studente Massimo Croce decedeva nonostante le cure prestategli per lesioni craniche. Sergio Nicolai veniva ricoverato in osservazione con prognosi riservata e gli altri due venivano medicati per ferite giudicate guaribili in 5 giorni.

Diciotto persone ferite invece, in uno scontro fra un'autoscuola dei vigili del fuoco e un pullman, avvenuto poco prima delle otto di ieri all'incrocio di via Nazionale con via Genova. La autoscala dei vigili seguiva altri due automezzi del corpo diretti in via Palermo per spegnere un incendio, divampato in un locale notturno.

Il semaforo di via Nazionale, che nei casi di emergenza viene direttamente azionato dalla sala operativa della caserma dei vigili del fuoco nella vicina via Genova, segnava il rosso. Mentre l'autoscala dei vigili del fuoco, uscita da via Genova, era giunta all'altezza del semaforo e si accingeva ad attraversare via Nazionale, per raggiungere via Palermo, è arrivato all'incrocio, proveniente da piazza della Repubblica, un pullman della «Touritalia» pieno di gitanti romani.

L'autista, Luigi Rocca, di 31 anni, non ha fatto in tempo a bloccare l'automezzo quando al semaforo è scattato il rosso e si è trovato sulla strada dell'autoscala. Il pesante automezzo dei vigili del fuoco, guidato da Giovanni Sponchiato, ha urtato violentemente contro il muso del pullman, è sbandato, ha danneggiato quattro auto parcheggiate lungo i marciapiedi ed è andato a finire contro la vetrina di un negozio di calzature in via Nazionale.

Il pullman, dopo una ventina di metri, si è bloccato in via Nazionale. Delle persone che si trovavano a bordo, sedici, compreso l'autista, sono rimaste ferite e sono state trasportate con autolettighe dei vigili del fuoco all'ospedale San Giovanni e al Policlinico. Nello scontro sono rimasti feriti anche i due vigili che erano nella cabina di guida dell'autoscala.

CERIMONIA A OSAKA in onore di Ferrarin

Osaka, 1

Si è svolta il 30 maggio al padiglione italiano della Expo '70 una cerimonia per ricordare la prima trasvolata dall'Italia al Giappone compiuta 50 anni fa da Carlo Ferrarin e Guido Masiero. Erano presenti assieme alle autorità la signora Adalaide Ferrarin e Carlo Ferrarin, la vedova e il figlio dell'aviatore.

Ferrarin e Masiero volarono da Roma a Osaka il 30 maggio del 1920 su due biplani di costruzione italiana SVA-9. Il volo durò 112 ore effettive e fu compiuto alla media di 160 chilometri all'ora, ma in realtà i due piloti impiegarono 100 giorni perchè le autorità locali dei paesi sorvolati (Siria, Bangkok, Canton e Pechino) organizzarono in loro onore grandi manifestazioni.

UCCISERO A FUCILATE I NONNI IN UN PAESE DEL CATANESE

Scontro permette il fermo di due fratelli assassini

L'incidente è avvenuto sulla Milano - Torino - Uno ha confessato

Vercelli, 1

Un incidente avvenuto questa mattina sull'autostrada Torino-Milano ha permesso alla polizia di Vercelli di arrestare i presunti responsabili di un duplice omicidio commesso il 17 maggio scorso a Bronte (Catania). Sono i fratelli Antonio e Giuseppe Saporito, rispettivamente di 18 e 15 anni.

L'incidente di stamane è avvenuto nei pressi del casello di Santhià e, secondo quanto risulta, sarebbe dovuto all'eccessiva velocità dell'auto a bordo della quale viaggiavano i due fratelli. La polizia stradale, nel compiere i rilievi, ha anche accertato che l'auto era stata rubata a Cuggiono (Milano). E' stata subito avvertita la squadra mobile di Vercelli e il commissario, dott. Natali, dopo avere constatato che i due erano ricercati perché indiziati di omicidio, si è recato immediatamente all'ospedale di Santhià — dove i due fratelli siciliani erano stati ricoverati — per interrogarli.

Soltanto Antonio Saporito era in grado di parlare; egli ha ammesso di aver ucciso i nonni materni, Domenico Pelliriti, di 67 anni, e Rosaria Palermo, di 58 anni, a colpi di fucile da caccia e di pistola, con l'aiuto del fratello minore. Alla base del duplice delitto —secondo la confessione del Saporito — vi sarebbero questioni di interesse. Della confessione di Antonio Saporito è stata avvertita l'autorità giudiziaria, insieme con la questura di Catania, i cui agenti, da due settimane, stavano ricercando i giovani.

Il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Carbone, ha ordinato immediatamente il fermo dei fratelli Saporito, che si tramuterà in arresto probabilmente entro oggi. E' atteso da Catania l'arrivo di un funzionario della «mobile» della città etnea.

Le condizioni di Antonio e Giuseppe Saporiti sono gravi, ma non al punto da destare preoccupazioni: il primo ha riportato la frattura del femore e la prognosi è di 60 giorni; il secondo ha subito contusioni alla testa.

RICHIESTA DI GRAZIA per Sofia Celorio Bassi

Acapulco, 1

Un gruppo di artisti, intellettuali, studenti ed operai hanno chiesto al governatore dello Stato di Guerrero di concedere la grazia a Sofia Bassi Celorio, condannata a undici anni di reclusione per aver ucciso il genero, conte Cesare Acquarone. Sofia Batti Celorio ha sempre affermato di essere innocente.

Il governatore dello Stato di Guerrero ha fatto sapere che esaminerà il caso «non soltanto sul piano giuridico ma anche sotto il suo profilo umano».

TRAGICA ESERCITAZIONE VICINO A PINEROLO

Carica esplode e uccide un alpino

Un altro militare è rimasto ferito gravemente

Pinerolo, 1

Un alpino è morto e un altro è rimasto ferito gravemente per uno scoppio avvenuto sabato scorso durante un'esercitazione al campo di tiro nei pressi di Pinerolo.

Verso mezzogiorno un plotone di «pionieri» del battaglione «Susa» stava esercitandosi a far saltare con cariche esplosive una serie di tralicci appositamente predisposti sul campo quando, per motivi non ancora accertati, una carica è esplosa prima del tempo investendo in pieno due militari: Silvio Fantini, di 20 anni, di Roccavione (Cuneo), e Salvatore Daò, di 21 anni, di Novara.

I due sono stati immediatamente soccorsi e trasportati nell'ospedale Agnelli di Pinerolo, dove il Fantini è morto poco dopo; il Daò è stato ricoverato con riserva di prognosi.

GIOIELLIERE DENUNCIA un furto di 170 milioni

Terni, 1

Un furto di gioielli per un valore di circa 170 milioni di lire è stato denunciato da un orefice di Terni, Sigfrido Paccara. Secondo quanto ha denunciato alla polizia il Paccara, il furto è stato compiuto la scorsa notte.

I ladri sono entrati nella gioielleria, che si trova in una strada del centro, dopo aver segato il lucchetto della saracinesca esterna del negozio e aver infranto una porta a vetri. I malviventi hanno forzato poi la cassaforte e si sono impossessati di bracciali, anelli, diamanti e altri oggetti preziosi.

Il furto è stato scoperto stamane dalla moglie del proprietario.

ORARIO NUOVO GRIPPAUDO

85 70
la
STOCK
ha cambiato
numero
telefonico
dal 1° giugno
il nuovo numero:
7350
(dieci linee con ricerca automatica)

BORSE E MERCATI

MILANO: POCO ATTIVO

Milano, 1

Mercato poco attivo con prezzi abbastanza stabili. Dopo una apertura a prezzi in assestamento la quota mette a segno qualche miglioria. Gli interventi della domanda risultano però di modesta entità. Nel corso della riunione però qualche immobiliare, Tecnomasio e Mediobanca hanno potuto portare a termine un consistente rialzo mentre i mercuriferi risultavano realizzati. Al listino la quota si iscrive intorno ai massimi con plusvalenze di rilievo per le Coge, Falck, Generalfin, Imm. Roma, Iniz. Edilizia, Napoletana Gas, Ossigeno, Pozzi, Ginori e Toro priv., poco mossi i titoli guida e deboli le Bonifiche Ferraresi, Ciga, Falck priv., Fiat priv., Fisac, Lanerossi, Linificio, i mercuriferi, Mondadori, Rossari, Saffa, Sme e Terme Acqui. Le due Carlo Erba quotano ex opzione.

Intonazione leggermente migliore nel reddito fisso.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 10.000.000; Buoni del Tesoro 329 milioni; obbligaz. 1.302.836.900; azioni 1.773.675.*

DOPOBORSA — Mercato con pochi scambi e prezzi sul listino. Richieste le Immobiliari Roma. Prezzi informativi: Immobiliari Roma 565-567; Viscosa 3.430; Montedison 1.006-1.007; Fiat 3.145-3.150; Generali 90.500-90.750. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	29-5	1-6
Alimentari		
Certosa	2525	2525
Eridania	2225	2201
Es Molini	750	751
Motta	4400	4398
Rom Zucc.	221	221
Rom Zucc pr.	384.50	384.50
Assicurativi		
Generali	90010	90690
L'Abeille	15500	15600
Ass Milano	23370	23010
Ass. Mil pr.	21300	21400
Ass Torino	16400	16340
Ass Tor pr	13100	13300
Fond. Incendio	16390	16350
Fond. Vita	42200	42050
L'Assicuratrice	108690	108810
Ras	68750	68700
S.A.I.	43500	43300
Bancari		
Mediobanca	77500	78300
Chimici		
Anic	1044	1040
Brioschi	15000	15000
Gas Napoli	831	950
Caffaro	308	2302.75
Erba	9500	9200
Erba pr.	7090	6700
Italgas	1078	1000
Lepetit ord.	7370	7280
Lepetit pr.	7310	7340
Liquigas	207	205
Mira Lanza	40150	39410
Ossigeno	2750	2900
Petrolifera	2300	2300
Pibigas	85	85
Pierrel	10650	10780
Rumianca	1040	1040
Saffa	4740	4655
Sarom	1068	1050
Montedison	1009.50	1005.50
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1435	1410
E Marelli	581	585
Sip	2770	2770
Tecnomasio	920	945
Terni Nuova	203	204.50
Finanziari		
Agr Lig. Lom.	2198	2210
Bastogi	2002	2011
Breda	2900	2899
Finmare	365	360
Finsider	610	603.75
Generalfin	840	859
Gim	4395	4345
Auto TO-MI	37850	37360
IFI priv	8179	8050
Invest.	2870	2870
Italpi	2300	2300
La Centrale	5779	5760
Pirelli & C.	3120	3090
Sme	2183	2137
Stet	3203	3180
Sviluppo	2780	2800
Immobiliari e agricoli		
Aedes	3420	3440
Beni Stab	4300	4350
Bonif. Ferraresi	1699	1640
Co Ge	15910	16300
Habitat	2820	2820
Imm Roma	531	561
In. Edilizia	4300	4450
Milano Cen	23500	23500
Risanamento	7950	7840
SACIE pr.	845	831
Silos Gen.	2620	2610

TITOLI	29-5	1-6
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1750	1750
Fiat	3129	3148
Fiat pr.	2065	2025
Nebiolo	512	520
Olivetti ord.	2748	2749
Olivetti pr.	2570	2550
Tosi Franco	5450	5400
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	4390	4500
Acc. Falck pr.	4700	4590
Broggi-Izar	1150	1150
Dalmine	720	715
Ilssa-Viola	2860	2860
Italsider	958	958
Magona	3120	3100
Metal. Italiana	4199	4230
M Amiata	14800	13840
Pertusola	2380	2400
Siele	6413	6000
Trafilerie	801	820
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	4230	4190
Cot. Cantoni	20900	20700
Olcese	250	249
Cucirini	6400	6400
De Angeli	7100	7120
Cascami Seta	5900	5890
Fisac	424	409
Lanerossi	2899	2850
Gavardo	2060	2050
Scotti	182	182
Linificio	580	563
Marzotto pr.	1020	1020
Rossari & Varzi	7210	6980
Rotondi	27500	27500
Man. Tosi	2250	2250
Pacchetti	345	345
Snia Visc.	3439	3420
Snia pr.	2569	2570
Bernasconi	—	—
Tilane	355	355
Unione Manifatt.	22450	22400
Trasporti		
Alitalia priv.	17030	17101
Nord Milano	2870	2870
L'Ausiliare	2360	2370
Mittel	1670	1680
Diversi		
De Ferrari	1370	1370
Cartiere Binda	46000	46000
» Burgo	17100	17010
» Donzelli	2180	2175
Cementir	2310	2290
Centen. e Zin.	404	402
Cer. Pozzi	101	109
Cer. Pozzi pr.	248	246.50
Cer. Ginori	581	595
Ciga	6340	6190
Acque Pot.	850	862
Eternit	3095	3085
Italcable	3807	3850
Italcementi	24300	24000
Cond. Acqua	684	681
Rinascente	335.50	332
Rinasc. pr.	244	245
Mondadori pr.	3900	3780
Pirelli S.p.A.	2800	2800
Rejna	1009	1009
Smeriglio	78.75	80
SES	3715	3700
SGES	1488	1479
Terme Acqui	1600	1550

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		1 giugno
Rendita	5%	90.75
Ricostruzione	3.50%	77.60
»	5%	89.80
Redim. Trieste	5%	82.70
Riforma Fond.	5%	83.70
Redimibile '54	5%	79.90
Edilizia scol.	5.50%	81.—
Cert.Cr.Tes. 76	5%	95.90
» » » 76	5.50%	99.—
» » » 77	5%	99.60
» » » 77	5.50%	99.95
» » » 78	5.50%	99.35
» » » 79	5.50%	100.20
B. Tesoro 1970	5%	—.—
» » 1971	5%	97.75
» » 1973	5%	92.40
» » 1974	5%	91.50
» » 1975 I	5%	91.30
» » 1975 II	5%	90.50
» » 1977	5%	90.50
» » 1978		88.30
A FF.SS. 67/87	6%	79.60
» » » 68/88	6%	79.—
Op.Pub.SS.A	6%	77.80
» » SS.B I	6%	78.50
» » SS.B II	6%	89.90
» » SS.B III	6%	90.90
» » SS.C I	6%	97.80
» » SS.C II	6%	77.—
» » SS.C III	6%	76.30
» » SS.aut.I	6%	75.—
ENEL 1965 I	6%	78.90
» 1965 II	6%	81.50
» 1966 I	6%	78.50
» 1966 II	6%	79.55
» 1967	6%	78.20
» 1968 I	6%	78.30
» 1968 II	6%	78.—
» 1969/89	6%	78.—
ENEL Eur. 1965	6%	82.90
ENI 1965 II	6%	90.20
IMI FinIndMan	6%	78.90
IMI Autos.SS I	6%	753
IRI Sider I 1953	5.50%	95.80
Autostr.CC 63	5.50%	72.40
» » 65	6%	81.25
» » 67	6%	78.85
» » 68	6%	77.55
» » 68 II	6%	78.—
C.F. d. Venezie	5%	95.—
Venezie O.P.	5%	95.—
Venezie S.S.	6%	95.—
Op Pubbliche	5%	68.25
» »	5.50%	72.10
» »	6%	77.—
» s.s. I	6%	81.—

TITOLI		1 giugno
Op. s.s. II	6%	80.50
» s.s. III	6%	83.25
FF.SS 1952	5.50%	95.40
» 1953	5.50%	92.90
» 1955	5.50%	87.30
» 1959	5.50%	81.—
» 1960	5%	77.60
» 1961	5%	75.60
» 1965 I	6%	81.50
» 1965 II	6%	—.—
» 1966 I	6%	80.—
» 1966 II	6%	80.—
» 1967	6%	79.50
» 1969	6%	80.10
I.M.I. XVIII	6%	95.70
» XIX	6%	—.—
» XX	6%	91.10
» XXI	6%	92.90
» XXII	6%	81.95
» XXIII	6%	77.80
» XXIV	5.50%	77.40
» XXV	6%	81.50
» XXVI	6%	77.35
» 1964	6%	85.70
» Finan. 68		85.90
Cred. Nav.le 63	6%	81.20
» » 67	6%	81.05
ENI Gela	5.50%	80.50
» 1957	6%	96.20
» 1958	6%	96.40
» 1958/78	6%	88.—
» 1964	6%	96.—
» 1966	6%	80.95
» Sud - 1959	6%	91.80
» Sud 1960	5.50%	83.50
» Sud - 1961	5.50%	82.50
» Sud-IV	5.50%	81.—
» Sud-V	5.50%	80.20
» Sud-VI	5.50%	80.90
» Sud-VII	5.50%	82.60
» Sud-VIII	5.50%	91.90
» Sud-IX	6%	83.—
IRI 1956/74	6%	96.90
» 1957/75	6%	96.85
» 1958/74	6%	94.40
» '57/77 (XX)	6%	90.20
» 1958/78	6%	96.80
» 1959/79	5.50%	79.60
» 1960/80	5.50%	78.70
» 1961/86	5.50%	73.—
» 1963/83	5.50%	77.20
» 1964/82	6%	81.—
» 1965/83	6%	79.80
» STET	6%	98.90
» Elet. opt.	5.50%	—.—
Cart. Timavo	7%	99.—

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 628,95; dollaro canadese 613; corona danese 83,90; corona norvegese 88,005; corona svedese 121,025; fiorino olandese 173,345; franco belga 12,673; franco francese 113,972; franco svizzero 145,695; lira sterlina 1510,30; marco tedesco 173,262; scellino austriaco 24,297; escudo portoghese 22,05; peseta spagnola 9,036.

Cambi per le banconote: dollaro USA 628,85; lira sterlina 1516; franco svizzero 145,75; franco francese 116; franco belga 12,41; marco tedesco 173; scellino austriaco 24,24; peseta spagnola 8,98; escudo portoghese 21,70; dollaro canadese 600; fiorino olandese 173,05; corona danese 84; corona svedese 120,75; corona norvegese 87,90; dinaro jugoslavo t.g. 45, t.p. 47,50; dracma greca 20,80.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c.v. 6000-6400; sterlina oro c.n. 5800-6100; marengo svizzero 6850-7300; oro 725-745; argento puro 31-35.

TRIESTE

Dopo un'apertura incerta, il mercato ha cercato un assestamento della quota. Si notano ancora delle plusvalenze in Generali, Assicuratrice, Immobiliare, Beni, Viscosa pr., Bastogi, Sip, Fiat; mentre cedono Sme, Viscosa, Stet, Ras, Pirelli. Stabile il reddito fisso. Titoli trattati: obbligazioni 3.000.000; 1150 azioni.

Bastogi 2010; Finmare 360; Finsider 604; Sip 2770; Sme 2140; Stet 3180; Ass. Generali 90690; Ass. Italiana 108500; Ras 68800; Gerolimich 7500; Premuda 32500; Tripcovich 33800; Marzotto priv. 1020; Viscosa ord. 3420; Viscosa priv. 2570; Dalmine 715; Italsider 958; Cantieri 70; Fiat ord. 3140; Fiat priv. 2065; Terni 202; Anic 1035; Liquigas 205; Montedison 1004; Beni Stabili 4350; Immobiliare 561; Pirelli S.p.A. 2800; Rinascente 33,250; Rinascente priv. 245; Confitex 850; Confitex priv 800.

NEW YORK

Chiusura al rialzo: i profitti hanno sopravanzato le perdite nel rapporto di 8 a 3. Le contrattazioni, piuttosto animate nelle prime ore, sono diventate moderatamente attive in fase di chiusura.

LONDRA

Migliorie su di un vasto fronte. L'indice del Financial Times sulla media di trenta industriali è salito di 8,3 punti, quotando poco prima della chiusura 343,8. Notevoli migliorie hanno realizzato anche i titoli di Stato. La Borsa londinese ha reagito positivamente al rialzo di Wall Street.

L'«euroscudo» nel crogiuolo

I metalli per forgiare lo «scudo europeo» sono nel crogiuolo della CEE; la loro liquefazione, il conio e il corso legale della nuova moneta dipendono dai suoi artefici: Francia, Germania Occidentale, Italia, Belgio, Olanda, Lussemburgo. Lo «scudo» potrà essere speso a Londra, a Roma, a Bonn o in qualsiasi altro paese del MEC, nel 1979, quando la Comunità dovrebbe essersi allargata fino a comprendere tutta la parte più vitale dell'Europa.

La possibilità di realizzare questo progetto, contenuto nel «rapporto Werner», è stata confermata dal ministro del Tesoro on. Emilio Colombo al termine della «tre giorni monetaria» di Venezia. L'utilizzazione dello «scudo» (un nome per ora convenzionale, ma che sembra incontrare un certo favore) quale mezzo di pagamento è in effetti ancora lontana. Colombo ha detto che «è stato raggiunto un accordo sugli obiettivi finali dell'unificazione economica e monetaria», la quale prevede, appunto, anche la «moneta unica»; ma ha aggiunto che il traguardo finale «deve essere raggiunto gradualmente, in un periodo di circa nove anni».

Per il momento, i ministri finanziari hanno concentrato la loro attenzione sugli obiettivi della «prima tappa», che dovrebbe essere di tre anni. Vi è una certa disparità di vedute fra esperti monetari ed economisti sulle misure intermedie da adottare: i primi ritengono che sia sufficiente la adozione di alcuni impegni monetari, i secondi sostengono invece la necessità di subordinare l'unificazione monetaria all'unificazione delle politiche economiche.

VALORIZZATO UNO DEGLI ASPETTI PIÙ DOLCI DEL TURISMO NEL FRIULI

I vini del Collio a Milano offerti su una tavola (rotonda)

Un forziere con preziose bottiglie di annata presentato alle autorità lombarde con un messaggio del sindaco di Gorizia - Felice unione fra enologia e cucina

Milano, 1

Vasta eco ha avuto un piacevole e insolito avvenimento, che ha mosso la curiosità dei passanti milanesi — prima in via Manzoni e poi in piazza della Scala — nel pomeriggio di mercoledì scorso. Si trattava dell'arrivo a Palazzo Marino di una carrozza trainata da due magnifici destrieri goriziani. La «vittoria» ottocentesca, proveniente da uno dei castelli frequentati da Ippolito Nievo — e sulla quale lo scrittore salì spesso per compiere visite agli amici — varcava la soglia dell'austera sede municipale per recare alle autorità locali — con alla testa il vice sindaco Melzi d'Eril — un messaggio del sindaco di Gorizia, insieme con un dono di un antico e pregiato forziere contenente alcune preziose bottiglie di annata dei vini del Collio, splendida zona vinifera, che fa corona alla città giuliana.

La simbolica offerta, fatta dall'on. Martina, sindaco di Gorizia, precedeva una tavola rotonda, che si sarebbe tenuta presso il Circolo della Stampa in corso Venezia, a palazzo Serbelloni. Si è parlato molto di questo avvenimento qui a Milano, soprattutto per gli interventi di alcuni illustri personaggi del mondo enogastronomico, quali Massimo Alberini, Douglas Attems, Italo Cosmo, Lella Au Fore, Piero oFrtuna, Luigi Marinatto e Luigi Veronelli. I commenti su questo incontro sono altamente favorevoli, come ci è stato confermato da alcuni di questi relatori, con i quali ci siamo intrattenuti per «toccare» più da vicino il problema dei vini del Collio goriziano.

«Se la ricerca della buona cucina, com'è ormai assodato — ci diceva appunto Pietro Fortuna — si colloca tra le più potenti molle del turismo, di quello domenicale in particolare, è chiaro che il vino, il buon vino, partecipa a questo fenomeno con pieno diritto». Non è infatti pensabile che la gastronomia prosperi, attinga livelli celebrati, là dove il vino non sia all'altezza della situazione, non ne rappresenti una componente importante, addirittura essenziale. «Questo per dire — soggiungeva Fortuna — che, nel goriziano, l'accostamento tra il vino e il turismo non costituisce un espediente di comodo, una trovata occasionale, ma è fatto reale, che ha proiezioni pratiche, pienamente avvertibili».

Vino e turismo, dunque, una accoppiata intelligente, come può esserla quella che suggeriva Lella Au Fiore tra gastronomia goriziana e vini del Collio. La bontà e la specialità della cucina goriziana stanno nella sua grande varietà. Data la posizione geografica, nel goriziano sono confluiti vari gusti e abitudini: la varietà dei piatti rende la cucina raffinata, la mitezza del clima offre tutti i tipi di verdure e di frutta.

Milano — Il gastronomo Luigi Veronelli parla nel corso della manifestazione vinicola al Circolo della stampa; al tavolo, Piero Fortuna (a sinistra) e il sindaco di Gorizia on. Martina

E così i vini del Collio si sono fatti conoscere nel modo più semplice e naturale: una bottiglia per volta, presentata da un «sommelier» che versava il contenuto delicatamente, seguendo le battute di Luigi Marinatto, che ne illustrava le caratteristiche. I presenti avevano potuto così scoprire i segreti che la legge a denominazione d'origine controllata ha reso pubblici con decreto ministeriale. Segreti, ovviamente, per modo di dire, ma tutelati sì, nel migliore dei modi: dal Collio derivato da un uvaggio di Ribolla gialla (e quindi Tocai e Malvasia) con un profumo brioso al Collio Tocai, delicatamente aromatico (asciutto ma inconfondibilmente morbido e vellutato, tanto da essere gradevolissimo anche fuori pasto), al Malvasia (asciutto, fresco e vivace), al Riesling Italico (fine e delicato nel profumo, uno dei più classici vini da pesce in tutti i suoi piatti), al Pinot Bianco (abbastanza di corpo ma morbido e distinto), al Sauvignon (adatto ai piatti di centro pranzo, come risotti non di carne, piatti alla panna), al Traminer (generoso e aromatico), al Pino Grigio (generoso, di corpo, di colore giallo dorato), al Pinot Nero (vino rosso tendente al granato quando è vecchio), Merlot (dal profumo erbaceo, gradevole, caratteristico soprattutto nel vino giovane), fino a giungere all'ultimo, in questa nostra breve panoramica, del gruppo dei vini del Collio goriziano e cioè al Cabernet Franc (rosso rubino, che diventa granato mattone con l'invecchiamento e adatto ad accompagnare arrosti oppure il tipico piatto goriziano, le «Marcundele»).

«Insomma — ci diceva Piero Fortuna — è stato messo in luce durante questo incontro uno degli aspetti più dolci del Friuli, paese dalle molte anime, un intrico di vallette solitarie, un paesaggio antico, drammatizzato dalla linea di confine che serpeggia tra i pratì, qualche cippo bianco occhieggiante nel verde della campagna».

E in fin dei conti la valorizzazione di uno dei prodotti più tipici di questa regione non può far altro che portare nuovo interesse ai problemi locali, e indurre molti a scoprire, magari da soli, questa «via enologica al turismo», che muove da Gorizia e si inerpica subito con decisione oltre la sponda destra dell'Isonzo lungo i fianchi delle colline. Una sgroppata di alture, che si conclude (amministrativamente) allo Judrio, ma che in realtà continua fino a Cividale, alle rive del Natisone. Dato che siamo in clima di vacanze, ci pare che questi possano essere dei validi motivi per muoversi magari alla ricerca della «cucina del castello» di Fratta, tanto cara al «piccolo» Carlino Altoviti.

IRI ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Il 1° luglio 1970 saranno rimborsabili:

L. 408.150.000 nominali di

OBBLIGAZIONI IRI-ELETTRICITA' 5,50 %

sorteggiate nella terza estrazione.

I numeri dei titoli da rimborsare, ivi compresi quelli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e ancora non presentati per il rimborso, sono elencati in un apposito bollettino che può essere consultato dagli interessati presso le filiali della Banca d'Italia e dei principali istituti di credito e che sarà inviato gratuitamente agli obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, n. 2 - 00187 Roma; nella richiesta dovrà essere fatto esplicito riferimento alle obbligazioni di cui si tratta (IRI-Elettricità 5,50 %) poiché per ogni prestito obbligazionario dell'IRI soggetto ad estrazione esiste un apposito distinto bollettino.

DIAGNOSI DEI «GRANDI» SULLA NOSTRA ECONOMIA

MISURA E PRODUTTIVITÀ PER SUPERARE LA CRISI

Il «dibattito» a distanza, sullo stato della nostra economia, cui hanno partecipato l'Istituto di statistica, il presidente dell'IRI e il ministro del Tesoro, è stato chiuso sabato scorso dal governatore della Banca d'Italia con le sue attese «considerazioni finali». Prima, però, di soffermarci sulla relazione Carli, è opportuno riportare brevemente le conclusioni cui erano pervenuti l'ISTAT, il prof. Petrilli e l'on. Colombo.

ISTAT. La nostra bilancia commerciale con l'estero, secondo l'Istituto di statistica, nei primi quattro mesi del 1970 risulta passiva per 375 miliardi di lire. Nello stesso periodo del 1969 il disavanzo fu di appena 22 miliardi. Il fenomeno viene spiegato per buona parte con un progressivo incremento della domanda interna e con l'esportazione clandestina di capitali alla ricerca di climi più miti di quelli italiani. Tuttavia va rilevato che l'interscambio, malgrado le risultanze negative, nel primo quadrimestre di quest'anno è in lievitazione rispetto a gennaio-aprile 1969 sia all'importazione (+ 20,9%) sia all'esportazione (+ 6,5%). Comunque, il divario fra le due voci è troppo forte per non preoccupare se si tiene conto che le nostre esportazioni sono state sostenute precariamente dalle normali scorte (vedi il caso Fiat) peraltro non ancora sostituite. Il tasso di produttività della nostra industria nel primo quadrimestre 1970 è stato del 4,5 per cento in più rispetto allo stesso periodo del 1969; lo aumento in assoluto sarebbe apprezzabile se non si dovessero riassorbire nei costi i recenti aumenti dei prezzi delle materie prime e i maggiori oneri derivanti dai miglioramenti retributivi.

Presidente dell'IRI. Nei giorni scorsi il prof. Petrilli ha dichiarato: «Se diminuisce la produttività e non c'è nessuna collaborazione per aumentarla, tutti i discorsi sulle riforme rimarranno discorsi sulla carta. Allora si produrrà di meno e alla fine ci sarà la disoccupazione». E aggiungeva: «Noi abbiamo fatturato nel 1969 per 2987 miliardi contro una previsione di 3300 miliardi. E quest'anno all'IRI le cose non vanno meglio se, a quanto sembra, la produzione siderurgica registra un notevole calo rispetto al 1969. Calo che si ripercuote nel rallentamento di tutto il processo produttivo, come ha confermato a Monfalcone il presidente dell'Italcantieri, dott. Cortesi, al varo della «Lily Prima».

Fortunatamente mancano ancora sette mesi per chiudere l'anno per cui non si può escludere un provvidenziale recupero in extremis, tanto necessario sotto il profilo politico quanto salutare per salvare il Paese da una crisi economica dalle dimensioni incalcolabili.

Ministro del Tesoro. Le cause del rallentamento produttivo, sostiene l'on. Colombo, sono da attribuirsi allo stato di permanente tensione sociale e ai diminuiti investimenti. Lo slittamento dei prezzi è la conseguenza diretta di un aumento super-dilatato della domanda per consumi. Il ministro, in fase autocritica, ritiene che la responsabilità della grave situazione è nell'atteggiamento dei partiti di governo che hanno rinunciato «al compito di mediazione e di sintesi che ad essi spetta, avendo accettato che il pur utile incontro fra governo e sindacati assuma un carattere sostitutivo e non integrativo della loro funzione. Il ministro ha così concluso: «In ogni caso il Governo non ha alcuna intenzione di assecondare avventure monetarie: se la mancanza di produzione dovesse creare un vuoto monetario e pericoli di inflazione, il Governo ha gli strumenti, purtroppo dannosi per l'occupazione e l'attività produttiva, per colmare il vuoto fra domanda interna e offerta di beni». E passiamo — infine — alla relazione del dott. Carli all'assemblea generale della Banca di Italia.

La diagnosi di Carli è stata centrata soprattutto sui principali effetti dell'attuale situazione economica che sono: progressivo indebitamento delle aziende private e degli enti pubblici, squilibri nella bilancia dei pagamenti con l'estero, minori investimenti e inflazione galoppante.

Per difendersi dalle inevitabili critiche della piazza, il governatore non ha preso una precisa posizione politica, proponendo correttivi o nuove scelte; tuttavia ha dato l'allarme che la nostra barca economica, sbattuta fra i marosi della demagogia e dell'improvvisazione, sta per affondare.

Carli, in particolare, ha sottolineato che il piano economico (definito dal sen. Fanfani — in un momento non sospetto — il libro dei sogni) è fallito per mancanza di credibilità e di collaborazione fra le parti responsabili alla sua attuazione. Il fallimento della programmazione ha provocato vistosi squilibri in tutti i settori della nostra economia, specie in quelli del risparmio e del credito, dove la confusione ha raggiunto il tetto con l'aumento del costo del denaro che si ripercuote sul modulo ordinario — non straordinario — delle piccole e medie imprese, menomando la loro stessa capacità di sopravvivenza e che le inducono a cercare protezione presso le grandi, anche all'estero, o presso le imprese pubbliche». La valutazione spiega i recenti clamorosi assorbimenti di industrie italiane, pure famose, da parte di colossi stranieri (americani, tedeschi e francesi in prima fila) o da parte dell'IRI che si trova spesso costretto a salvare, per impegni sociali, stabilimenti pieni di debiti e di maestranze. E' fin troppo ovvio che il capitale straniero ha come obiettivo primario quello di ridimensionare, sotto l'etichetta della concentrazione, la concorrenza delle nostre imprese più affermate, fenomeno che ha esempi più macroscopici nel campo degli elettrodomestici. Da mesi si parla addirittura di un intervento dei giapponesi che sarebbero pronti a rilevare alcune aziende in nome di un mercato.., mondiale.

Per il principio dei vasi comunicanti, Carli ha fatto osservare che la recessione occidentale è stata anche una delle cause della nostra attuale crisi, ma ha subito puntato il dito accusatore all'apparato statale per il «mancato adeguamento delle strutture della pubblica amministrazione ai compiti complessi che essa assolve e nella insufficienza di appropriati strumenti finanziari» che ha determinato la pesante situazione debitoria degli enti locali e parastatali, per cui la Banca d'Italia ha dovuto imporre severe restrizioni creditizie in alternativa all'aumento della carta moneta stampata. A tal proposito, Carli ha dichiarato: «A partire dalla seconda metà del 1969 le occorrenze del Tesoro sono sostanzialmente la sola causa di creazione della base monetaria. La Banca d'Italia deve soccorrere quelle aziende o istituti centrali che procurano denaro a questo e a quello fra i grandi Comuni, che altrimenti sarebbero posti nella impossibilità di pagare gli stipendi ai propri dipendenti».

Tuttavia «gli strumenti di politica monetaria — ha ricordato il governatore della Banca d'Italia — anche quelli più raffinati, non riescono a proteggere il sistema dagli impulsi inflazionistici derivanti da una spesa pubblica che a tutti i livelli ubbidisce a sollecitazioni espansive; che si manifesta nel corso del tempo in momenti sempre più lontani da quelli nei quali viene decisa; che nella generalità dei casi agisce da fattore destabilizzante». Il riferimento ai cosiddetti residui passivi, gioia e dolore dei nostri enti pubblici, riporta in evidenza il malcostume e l'imprevidenza di certi amministratori o la contraddittorietà delle nostre leggi, superate nella sostanza e nella forma per poter regolare la vita di uno stato moderno.

Conseguenza di tanta disarmonia finanziaria ed economica, anche per il dott. Carli, sarà l'imposta più iniqua e cioè l'inflazione, che da sola annulla tutti i miglioramenti salariali e normativi ottenuti dai lavoratori dopo lunghe e difficili trattative. Questa incombente minaccia ha spinto il governatore della Banca d'Italia a dare l'avvertimento al nostro Paese: di cambiare subito strada. «Con il convincimento che cambiamenti consapevoli, trasformazioni razionali sono indispensabili e urgenti, se ci si vuole avvicinare al modello di quella ideale convivenza, in cui alla preservazione dei beni naturali si congiunga la partecipazione più larga ai frutti della produzione».

L'immancabile sermoncino edulcorato finale di Carli serve solo a rendere meno amara la pillola della verità. Ormai non è più tempo di analisi, di esegesi e di critiche, è tempo di decisioni coraggiose e immediate. La lunga vacanza dai nostri doveri civici che ci siamo concessa è giunta al termine. Il vero miracolo economico italiano non è quello ormai in letteratura, ma quello dei giorni d'oggi, che ha rivoluzionato ogni teoria finanziaria mortificando studiosi e tecnici, che si sono visti smentiti da una realtà più potente dei loro calcoli, delle loro previsioni. Un paese che si è preso il lusso di bruciare, anche in parte per motivi giustificati, centinaia di milioni di ore di lavoro a causa di scioperi ed è ancora gagliardamente in piedi dimostra di possedere un organismo sano, ma come tutti gli organismi non potrà sopravvivere ancora per molto tempo senza un minimo di calorie, che nel caso nostro sono: misura e produttività.

Santi Corvaja

ENTRATA IN SERVIZIO LA METANIERA «ESSO BREGA»

Roma, 1

E' entrata ufficialmente in servizio la metaniera «Esso Brega». Alla cerimonia, svoltasi ieri a Marsa el Brega, in Libia, hanno partecipato rappresentanti del governo libico, l'ambasciatore italiano Borromeo, il presidente della «Esso Standard Italiana», dott. Cazzaniga, il presidente della «Esso Libya inc.» De N. Wynne, il presidente dell' Italcantieri, dott. Cortesi, il direttore generale della Snam, ing. Barbaglia, il vice presidente della società armatrice La Prora, ing. Salvatori.

La «Esso Brega» è la prima di tre unità gemelle con le quali la «Esso» inizierà tra breve le consegne in Italia del gas naturale liquefatto libico nel quadro dell'accordo con l'ENI. Si tratta di tre miliardi di metri cubi l'anno di gas naturale che l'ENI metterà nei metanodotti della Snam.

Le navi metaniere, quattro in tutto, sono state progettate dalla «Esso International»; l'investimento è di 70 miliardi di lire tre delle navi sono state costruite dall'Italcantieri Spa di Genova Sestri, una dalla Astilleros y Talleres del Nordeste S.A., a Ferrol del Caudillo, in Spagna.

Le metaniere hanno dimensioni equivalenti a quelle di una petroliera convenzionale di 36.000 t.p.l.; sono lunghe m 208, larghe m 29 e sono dotate di scafo a doppio guscio che consente di mantenere il carico a una temperatura di —162 gradi centigradi.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Interfund	doll.	9.96	10.60
Intertrust	»	9.68	10.60
Euro P.I.	»	24.08	—
Itac	»	54.57	55.04
Fonditalia	»	11.08	—
Capital It.	»	9.11	—
International S.	»	6.63	—
Italamerica	»	9.08	9.68
Interitalia	»	13.86	14.87
Dreyfus	»	9.66	10.59
Fidelity C.	»	9.41	10.28
Fidelity F.	»	12.92	14.12
Fidelity T.	»	18.92	20.68
Robeco	fior ol.	—	—
Rolinco	»	—	—

FIAT

Società per Azioni - Sede in Torino - Corso Marconi 10
Capitale sociale deliberato L. 150 miliardi - Versato L. 130 miliardi
Iscritta al Tribunale di Torino n. 65/1906

Avviso di opzione a termini dell'art. 2441 del Codice Civile

ESECUZIONE DELL'AUMENTO DEL CAPITALE VERSATO DA L. 130.000.000.000 A L. 150.000.000.000

Premesso

che il Consiglio di Amministrazione — avvalendosi dei poteri espressamente conferitigli dall'Assemblea 28 aprile 1960 la quale deliberò l'aumento del capitale da Lire 100 miliardi a 150 miliardi — ha deciso di dare esecuzione all'ultima parte di detto aumento nella misura di 20 miliardi, e cioè dagli attuali 130 miliardi a 150 miliardi di lire

si avvertono i Signori Azionisti

che nel periodo **dal 15 giugno al 2 luglio 1970** verrà dato corso all'aumento del capitale sociale di cui sopra mediante emissione di n. 40.000.000 di nuove azioni « Privilegiate » da nominali L. 500 caduna, da offrire agli Azionisti possessori di azioni ordinarie, in ragione di n. 1 azione privilegiata godimento 1° gennaio 1970, ogni 5 azioni ordinarie, contro pagamento, per ogni nuova azione privilegiata, di L. 500 valore nominale più L. 500 di sovrapprezzo e L. 40 per conguaglio dividendo.

Il diritto di opzione è rappresentato esclusivamente dalla cedola n. 18.

Non è ammesso l'uso di distinte o buoni rappresentativi di diritti.

Le Banche incaricate sono a disposizione dell'Azionista per compensare i diritti mancanti o eccedenti, nel caso che l'opzione sia esercitata su un numero di azioni ordinarie non esattamente divisibili per cinque.

Per l'esercizio del diritto i Signori Azionisti dovranno:

1) Presentare le azioni ordinarie possedute, per la stampigliatura, ad una delle Casse sottoelencate.
2) Consegnare le cedole n. 18, corrispondenti alle azioni ordinarie presentate, costituenti i diritti di opzione.
3) Versare per ogni azione privilegiata sottoscritta complessivamente L. 1040 di cui L. 500 per valore nominale, L. 500 per sovrapprezzo, e L. 40 per conguaglio dividendo.

Il diritto di opzione dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, entro il 2 luglio 1970.

Tale termine è prorogato di 7 giorni e cioè fino al 9 luglio 1970 per il raggruppamento delle cedole n. 18 derivanti da gruppi di azioni ordinarie non divisibili esattamente per cinque.

Per i titoli azionari intestati ad Azionisti residenti all'Estero il termine per la sottoscrizione delle nuove azioni è prorogato al 10 luglio 1970.

Le predette operazioni di opzione potranno effettuarsi presso la Cassa Sociale in Torino, corso G. Marconi 10, ed i seguenti Istituti:

Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banca Nazionale del Lavoro - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Monte dei Paschi di Siena - Banca d'America e d'Italia - Banca Popolare di Novara - Cassa di Risparmio di Torino - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Banco Ambrosiano - Banca Popolare di Milano - Istituto Bancario Italiano - Banca Sella - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Banca Provinciale Lombarda - Credito Commerciale - Invest, Sviluppo e Gestione Investimenti Mobiliari - Banco di Santo Spirito - Banca di Legnano - Banca Toscana - Banca Cesare Ponti - Società Nazionale Sviluppo Imprese Industriali - Banca Cattolica del Veneto - Banca Mobiliare Piemontese - Credito Varesino - La Centrale, Finanziaria Generale - Cassa di Risparmio di Trieste - Credito Romagnolo - Banca Popolare di Lecco - Istituto Centrale di Banche e Banchieri - Banco di Sardegna - First National City Bank, Milano - Banca Subalpina - Credito Lombardo - Banca Brignone - Banca Manusardi & C. - Banca del Monte di Credito di Pavia - Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti - Banca Popolare di Sondrio - Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno - Banca Alto Milanese - Banca Morgan Vonwiller.

Gli Azionisti residenti all'Estero potranno rivolgersi per l'esercizio dell'opzione ad una Banca corrispondente di uno degli Istituti Italiani più sopra indicati.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

FIAT

Società per Azioni - Sede in Torino - Corso Marconi 10
Capitale sociale deliberato L. 150 miliardi - Versato L. 130 miliardi
Iscritta al Tribunale di Torino n. 65/1906

PAGAMENTO INTERESSI E RIMBORSO OBBLIGAZIONI

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che a partire da lunedì 1.o giugno 1970 sono stati messi in pagamento gli interessi semestrali sulle obbligazioni 6% — emissione 1949 — contro ritiro della cedola n. 42.

Dalla stessa data ha avuto inizio il rimborso dei titoli estratti nel ventesimo sorteggio effettuato il 13 aprile 1970 contro ritiro dei titoli stessi muniti della cedola n. 43 e seguenti.

L'elenco dei certificati sorteggiati nel 1970 e di quelli relativi alle precedenti estrazioni non ancora presentati al rimborso è stato pubblicato sul Supplemento straordinario (Bollettino estrazioni) alla «Gazzetta Ufficiale» n. 99 del 20 aprile 1970, inviato a tutte le Camere di Commercio per l'affissione nell'Albo Camerale e distribuito a tutte le Banche incaricate dei pagamenti. Sarà inoltre spedito gratuitamente ai richiedenti.

I pagamenti suddetti sono effettuati presso la Cassa Sociale in Torino — corso G. Marconi n. 10 — e presso le Sedi e Dipendenze dei consueti Istituti Barcari.

La Direzione per le Tre Venezie dell'ALITALIA ha preparato

un viaggio speciale per il primo volo da Milano del famoso gigante dell'aria Boeing 747 (Jumbo)

Il viaggio, che prevede la partenza dall'Aeroporto di Tessera **alle ore 10.50 del 16 luglio p.v.** per Malpensa e prosecuzione con il volonaugurale Jumbo Jet da Malpensa a New York, avrà il seguente programma:

17 - visita di New York
18 e 19 giornate a disposizione a New York
20 - trasferimento in pullman a Buffalo
21 - visita completa alle Cascate del Niagara
22 - trasferimento in pullman a Washington
23 - visita della città di Washington ed al Cimitero di Arlington, dove è sepolto il Presidente Kennedy
24 - trasferimento in pullman a Philadelphia
25 - visita della città di Philadelphia
26 - trasferimento in pullman a New York e partenza in Jumbo Jet per Milano
27 - ore 11.50 arrivo all'Aeroporto di Tessera

La quota di partecipazione al viaggio, tutto compreso, è stata contenuta nel prezzo speciale di lire 249.000 in camera doppia, con accompagnatore italiano per tutta la durata del viaggio.

Le persone interessate potranno rivolgersi agli Uffici ALITALIA di Trieste, o al proprio Agente di Viaggio per maggiori dettagli e per le iscrizioni al viaggio.

Dato il numero limitato di posti a disposizione si consiglia di prenotarsi in tempo.

ENEL ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

RELAZIONE E BILANCIO AL 31-12-1969

Il bilancio al 31 dicembre 1969 compendia i risultati di gestione del settimo anno di vita dell'Ente ed è relativo a 1.075 imprese delle 1.124 che risultavano trasferite alla data di chiusura dell'esercizio. Il precedente bilancio si riferiva a 1.042 imprese.

Riferendo sull'andamento della gestione, la relazione dà notizia che nel 1969 la **produzione totale lorda** dell'Enel è stata di 75.897 milioni di kWh (70.019 milioni nel 1968), di cui 29.585 milioni di origine idraulica, 41.868 milioni termica tradizionale, 2.765 milioni geotermica e 1.679 milioni nucleare; rispetto all'anno precedente si è avuto nella produzione complessiva un incremento dell'8,4%, contro il 7,6% del 1968.

Trattando dello **sviluppo delle vendite**, la relazione precisa che le utenze Enel erano salite a fine 1969 a 22.939.806, con un incremento di 805.604 utenze, pari al 3,6%.

Nel 1969 l'Enel ha **fatturato** 68.675 milioni di kWh, con un incremento dell'8,6% rispetto al 1968, che sale al 9% se si considerano solo le forniture a diretti consumatori, esclusa quella alle Ferrovie dello Stato per trazione. Nel 1968 l'incremento era stato nei due casi, rispettivamente, dell'8,6 e dell'8,8%.

Complessivamente, i **ricavi per vendite** di energia sono ammontati a poco più di 980 miliardi di lire (930 nel 1968), con un incremento del solo 5,42%, a causa della nota riduzione tariffaria disposta dal cosiddetto «decretone».

Nel quadro delle iniziative volte a **migliorare il servizio reso all'utenza,** l'Ente sta attuando un organico programma di consulenza ed assistenza ai consumatori di energia elettrica, attraverso varie iniziative sulle quali saranno dati maggiori particolari anche attraverso la stampa.

I **nuovi impianti di generazione entrati in servizio** hanno una potenza complessiva di 738.800 kW, mentre sono state costruite nuove linee alle tensioni di 120 kV o superiori per uno sviluppo complessivo di 580 km di terne ed è entrata in funzione una nuova capacità di trasformazione in stazioni nuove o ampliate per circa 4.000 MVA.

Per allacciare le nuove utenze, per far fronte alla aumentata domanda dei consumatori e per migliorare le reti l'Enel ha dovuto incrementare gli impianti di distribuzione, nei quali sono stati investiti nel 1969 circa 228 miliardi di lire (204 nel 1968).

Passando a trattare dell'attività nel **settore nucleare**, la relazione riferisce che è stato deciso di affidare la costruzione della 4ª centrale congiuntamente all'Ansaldo Meccanico Nucleare ed alla General Electric. L'impianto renderà disponibile una potenza garantita netta che con ogni probabilità supererà gli 800 MW e sarà ubicato lungo il corso del Po, tra Piacenza e Cremona. La sua entrata in servizio è prevista per il 1975. Il suo costo sarà di circa 140 miliardi di lire. L'esercizio delle tre centrali nucleari esistenti ha dato i seguenti risultati: Latina 496 milioni di kWh (1.544 milioni nel 1968); Garigliano 1.182 milioni di kWh (1.032 milioni nel 1968); quella di Trino Vercellese è rimasta ancora fuori servizio e si prevede che potrà rientrare in attività entro il prossimo mese di giugno. La ridotta produzione della centrale di Latina è dovuta al fatto che essa è rimasta praticamente ferma dal 17 marzo al 9 ottobre scorso per la rottura di alcuni suoi componenti.

Circa il **prototipo Cirene** sono proseguite intensamente le attività per la sua realizzazione.

Passando a trattare della **programmazione dei nuovi impianti**, la relazione, premesso che la politica degli investimenti sarà ancora condizionata dall'ipotesi massima di sviluppo, che prevede un tasso di accrescimento annuo dell'8,9% per la richiesta di energia e del 9,50% per quella di potenza, aggiorna in 3.566 miliardi la previsione di spesa per il quinquennio 1970-74, di cui 1.374 miliardi per gli impianti di distribuzione. Aggiungendo la previsione di spesa per il 1975, in 860 miliardi, si perviene per il sessennio 1970-75 alla cifra di 4.426 miliardi di lire di nuovi investimenti.

Per quanto riguarda il **personale** viene riferito ch'esso al 31 dicembre 1969 era costituito da 103.370 unità, in confronto a 101.839 alla stessa data dell'anno precedente.

L'effettivo aumento della forza di lavoro per lo sviluppo della nostra attività è stato di 278 elementi. Il costo complessivo del personale è stato di 426,2 miliardi di lire, con un incremento di 36,5 miliardi rispetto all'anno precedente.

Passando a dar conto del **finanziamento** la relazione precisa che sono state finora versate alle aziende nazionalizzate (compresa la semestralità scaduta il 1° gennaio 1970) 1.391,9 miliardi di lire, di cui 97,1 miliardi a titolo di acconti.

Gli indennizzi liquidati a tutto il 31 dicembre 1969 ammontavano a 761 per un importo complessivo di 1.620 miliardi di lire, pari al 95,3% del valore totale presunto. Per far fronte al pagamento degli indennizzi, sono stati emessi nel corso dell'esercizio due prestiti di 125 miliardi ciascuno all'interesse del 6%, il secondo dei quali (in dicembre) al prezzo di 88, cioè con uno scarto di 15 miliardi di lire. Per i fabbisogni industriali sono stati emessi due prestiti di 150 miliardi ciascuno all'interesse del 6%, collocati sul mercato a 97,25. Del secondo prestito rimane da collocare una tranche di 30 miliardi.

L'importo complessivo delle emissioni al 31-12-1969 ammontava a 2.813,5 miliardi di lire, di cui 1.092,5 miliardi per il finanziamento delle nuove costruzioni.

Stabili sono rimaste anche nel 1969 **le tariffe elettriche** se si eccettua la nota riduzione su alcune tariffe prevista dal «decretone», valida fino a tutto il 1970, ed il provvedimento del 20 giugno 1969 del Cip di porre a carico delle utenze per illuminazione privata, servite nei comuni di Roma, Genova, Milano, Napoli e Torino, un sovrapprezzo di 6 lire per ogni kWh.

Il solito capitolo è dedicato alla **elettrificazione rurale.** L'indagine effettuata nel 1965 è stata aggiornata al 31 dicembre 1968 con questi risultati: nel triennio 1966-68 è stato fornito il servizio elettrico ad oltre 180.000 persone che ne erano prive. Rimanevano perciò da allacciare 1.040.000 persone, oltre a 470.000 residenti solo stagionalmente nelle località non servite.

L'Enel sta sollecitando nuovi interventi al riguardo, tenuto conto che, in base agli attuali stanziamenti, si prevede che potranno essere allacciati alla rete solo 650.000 abitanti che nel 1965 risultavano sprovvisti del servizio elettrico.

Illustrate le voci di bilancio e precisato che nel 1969 sono stati operati stanziamenti per poco più di 150 miliardi di lire ad ammortamenti (151 miliardi nel 1968), per 4,3 miliardi al «fondo svalutazione crediti» (la stessa cifra nel 1968), e 2 miliardi al «fondo rischi e sopravvenienze passive» (1,8 miliardi nell'esercizio precedente), la relazione informa che il conto economico si chiude in pareggio e così **testualmente conclude:**

In occasione delle trattative che si sono svolte nei primi mesi dell'anno in corso per il rinnovo del contratto di lavoro degli elettrici, alcune forze politiche, la stampa e l'opinione pubblica sono ampiamente intervenute a dibattere i nostri problemi, ciò che dimostra la presa di coscienza circa l'importanza che l'Ente riveste nella vita economica e sociale del Paese, del quale condiziona indubbiamente il processo di sviluppo.

Riteniamo perciò utile in questo capitolo conclusivo — che non vuol essere una sintesi di quanto finora esposto, bensì un richiamo ai principali problemi che hanno finora condizionato la vita dell'Ente e che avranno valore ancor più determinante per l'avvenire — fare il punto sui progressi realizzati in questo primo periodo di gestione, sui programmi futuri intesi a potenziare, anche qualitativamente, gli impianti, in aderenza ai sempre maggiori fabbisogni di energia elettrica da parte della utenza, infine, sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente, quale si è venuta configurando alla fine di sette anni di gestione.

Ci sia lecito, anzitutto, ricordare che la legge istitutiva assegnava al nuovo Ente nazionale il compito di provvedere «alla utilizzazione coordinata ed al potenziamento degli impianti, allo scopo di assicurare con minimi costi di gestione una disponibilità di energia elettrica adeguata per quantità e prezzo alle esigenze di un equilibrato sviluppo economico del Paese».

Il consiglio ritiene — per quanto concerne i fattori soggetti al suo controllo — di avere finora corrisposto con scrupolo a tale compito. Nell'arco di tempo compreso tra il 1963 ed il 1969 la capacità di produzione netta degli impianti generatori è stata portata dai 45 miliardi di kWh annui, a fine 1962 tenuto anche conto degli impianti geotermoelettrici e nucleari nel frattempo entrati in servizio, a 90 miliardi di kWh, quali risultano alla fine del 1969: essa è quindi raddoppiata in soli sette anni.

E' anche da tener conto che, mentre al momento della costituzione dell'Ente era in servizio una sola unità termoelettrica di potenza superiore a 100 MW, oggi sono in servizio diciotto unità di tale classe di potenza, delle quali sette da 320 MW e due da 600 MW e che altre quarantasette unità da 320 e sei da 660 MW sono in costruzione o in programma.

Contemporaneamente al potenziamento degli impianti di generazione, è stata estesa — sempre nel periodo 1963-1969 — la rete di trasporto e d'interconnessione con la messa in servizio di 6.840 km di nuovi elettrodotti e con la installazione di 19.670.000 kVA di nuova potenza di trasformazione in stazioni nuove o ampliate.

Di estremo impegno sono stati i lavori di potenziamento e di ammodernamento degli impianti di distribuzione, per allacciare circa sei milioni e 600 mila nuove utenze, per soddisfare nuove e aumentate esigenze delle utenze esistenti, nonché per rendere il servizio sempre più efficiente, soprattutto nelle zone già servite da piccole imprese distributrici, le cui reti non erano generalmente adeguate alle necessità locali.

Nel primo settennio di gestione, l'Ente ha investito nella costruzione di nuovi impianti 2.507 miliardi di lire (491,5 miliardi nel solo esercizio 1969), di cui 1.067 miliardi di lire, pari al 42,55% del totale, nel settore della distribuzione.

Anche per quanto riguarda il decentramento dell'organizzazione, raccomandato dalla legge istitutiva, il consiglio ritiene di avere finora assolto il suo compito. Oltre agli otto compartimenti, erano in funzione alla fine del 1969 ventinove distretti ed esercizi distrettuali. I distretti hanno generalmente dimensioni regionali, ma nelle regioni a più forte sviluppo elettrico il servizio è disimpegnato da due o più esercizi distrettuali. I distretti e gli esercizi distrettuali sono, a loro volta, articolati in 162 zone, aventi sede nei capoluoghi di provincia e in altri comuni maggiori. Il decentramento è andato però al di là della zona, essendo state previste — e sono già operanti per la quasi totalità — oltre 300 agenzie, circa 1.800 squadre d'esercizio, circa 350 squadre lavori, 540 sportelli commerciali a disposizione del pubblico in altrettanti comuni che non siano sedi di zona o di agenzia.

Questi sono i risultati raggiunti per quanto riguarda il potenziamento degli impianti ed il decentramento dell'organizzazione. A ciò sono da aggiungere gli sforzi intesi a contenere le spese ed a realizzare tutte quelle economie di scala consentite dall'esercizio unificato del sistema elettrico nazionale.

Anche in questo campo abbiamo operato col massimo impegno e con ogni mezzo possibile, conseguendo risultati di indubbia rilevanza. Basti ricordare, ad esempio, la riduzione dei percorsi medi dell'energia sulla rete di trasporto ad altissima tensione, la riduzione dei consumi di combustibile, l'adozione di elevate potenze per le unità termoelettriche e l'unificazione dei progetti, la sempre più diffusa automazione, l'unificazione delle attività amministrative-contabili, la riscossione trimestrale, l'adozione di nuove tecniche e procedure.

Come sono stati finanziati i 2.507 miliardi di nuovi investimenti? L'autofinanziamento vi ha inciso per 1.162,8 miliardi, e cioè nella misura del 46,38 per cento, sono state emesse obbligazioni sul pubblico mercato per 1.092,5 miliardi (la cifra si riferisce al valore nominale), per la differenza si è temporaneamente attinto al credito bancario. Per gli anni dal 1970 al 1975 — come si è accennato — sono previsti nuovi investimenti per 4.426 miliardi di lire. Mentre sino al 1969 gli investimenti si sono commisurati entro la percentuale del 50% dei ricavi, a cominciare dagli anni '70 è prevedibile che essi assumeranno — sulla base degli attuali livelli tariffari — valori percentualmente sempre più elevati. Per lo stesso motivo, l'autofinanziamento è destinato a ridursi, sia per la lievitazione dei costi dei nuovi impianti, sia perché l'aumento dei costi ordinari e straordinari della gestione provocherà una ulteriore progressiva erosione dell'ammortamento, a meno che non interverranno tempestivi provvedimenti risanatori.

Conseguenza di ciò sarà la necessità di ricorso al mercato finanziario per importi notevolmente superiori a quelli del passato e proprio nel momento in cui i tassi d'interesse sono in tale tensione da non trovare riscontro nella congiuntura finanziaria di questi ultimi decenni.

Abbiamo detto che, per quanto concerne i fattori sotto il suo controllo, il consiglio ritiene di aver fatto del suo meglio per assolvere i compiti assegnati al nuovo Ente dalla legge istitutiva. Ma non tutti i fattori nella gestione erano o rimanevano sotto il suo controllo. E' noto che la legge istitutiva ci ha fatto obbligo di corrispondere alle imprese nazionalizzate — ad eccezione delle aziende minori che godono di un trattamento anche più favorevole — i relativi indennizzi in dieci anni, mediante il pagamento per contante di venti semestralità, comprendenti capitale e interessi.

Si tratta di un importo stimato con buona approssimazione in 2.275 miliardi di lire, di cui 1.700 per capitali e 575 miliardi per interessi. Finora sono state puntualmente da noi corrisposte tredici semestralità per un importo complessivo, considerati anche gli acconti, di 1.392 miliardi di lire.

Era ovvio, sin dal momento della nazionalizzazione, che l'Ente non sarebbe stato in grado di pagare tali massicci importi se non facendo ricorso all'indebitamento. La nazionalizzazione della industria elettrica in Italia è stata, infatti, congegnata con caratteristiche ben diverse da quelle che hanno contrassegnato a suo tempo analoghe riforme in Gran Bretagna e in Francia. Anzitutto, l'ammontare degli indennizzi è risultato in quei paesi assai minore che in Italia, non perché fossero sostanzialmente diversi criteri di valutazione, ma perché, avendo proceduto alla riforma subito dopo la fine della guerra (1946-47), corsi di borsa, considerati quale metro di valutazione, erano depressi, rispetto a quelli assai più alti che si registrarono in Italia durante il boom borsistico del triennio 1959-1961 presi di base dalla nostra legge di nazionalizzazione. In Gran Bretagna, l'indennizzo complessivo risultò di 348.811.000 sterline, pari, al cambio attuale (le obbligazioni rilasciate, fruttanti l'interesse del 3%, sono rimborsabili nel periodo 1968-73) a circa 511 miliardi di lire, rispetto a 1.700 miliardi in Italia. In Francia, il suo ammontare definitivo fu di 83.420 milioni di vecchi franchi, corrispondenti, al cambio di allora (1953), a 148,5 miliardi di lire e, al cambio attuale, a circa 94 miliardi di lire.

Le obbligazioni consegnate in pagamento alle ex imprese elettriche francesi fruttano anch'esse l'interesse del 3%, e sono rimborsabili mediante estrazioni annuali, in cinquant'anni.

Inoltre, l'Electricité de France, attraverso stanziamenti annuali da parte del tesoro dello stato, ha avuto conferito un fondo di dotazione che al 31 dicembre 1968 aveva raggiunto il cospicuo importo di 13.344 milioni di nuovi franchi, corrispondenti, all'attuale cambio, a 1.500 miliardi di lire in cifra tonda. I conferimenti annuali a tale fondo non essendo risultati sufficienti a finanziare i nuovi investimenti, l'E.d.F. venne autorizzata a contrarre prestiti col «Fonds de développement économique et social» (praticamente con lo stato) a tassi di favore. Al 31 dicembre 1968 (ultimi dati in nostro possesso) risultava che gli investimenti — al netto delle risorse interne — erano stati finanziati per circa il 67% attraverso gli annuali conferimenti al fondo di dotazione e i prestiti da parte del «Fonds». Le emissioni obbligazionarie sul mercato hanno inciso per circa il 30%, la differenza essendo data da crediti assunti a breve e a medio termine.

In questi ultimi anni i conferimenti al fondo di dotazione della E.d.F. sono stati dell'ordine di un miliardo di franchi all'anno, corrispondenti a 112 mila e 500 milioni di lire.

L'Ente nazionale elettrico inglese non ha avuto assegnato un vero e proprio fondo di dotazione, ma negli anni compresi tra il 1948 ed il 1955, cioè nel suo primo periodo di vita, ha goduto di sei prestiti, garantiti dallo stato, a tassi oscillanti fra il 3 e il 4 e 50%, tutti a lungo termine, per il complessivo importo di 825 milioni di sterline, corrispondenti, al cambio di allora (1750), a 1.444 miliardi di lire.

Poiché si è trattato di prestiti con ammortamento fortemente differito, lo Ente nazionale inglese era tenuto ad accantonare ogni anno delle quote in un «fondo di rimborso» da investire, sino al suo utilizzo, in titoli dello stato.

Ebbene, tale procedura venne applicata per 3-4 anni, dopo di che, con decisione del governo, l'Ente elettrico inglese venne autorizzato a sospendere tale accantonamento e ad utilizzare le quote relative per ridurre il proprio fabbisogno finanziario.

I prestiti di cui sopra si sono quindi praticamente trasformati in un debito consolidato, a tassi d'interesse assai favorevoli.

Per il finanziamento dei nuovi investimenti, l'Ente elettrico inglese non ha proceduto successivamente ad emissioni sul mercato. Esso si è finanziato attraverso prestiti venticinquennali da parte del tesoro. Al 31 marzo 1969, al netto delle quote rimborsate, tali prestiti figuravano in bilancio per un importo corrispondente a 4.319 miliardi di lire, e il tasso d'interesse medio che gravava su di essi era del 5,65%.

Inoltre, mentre in Italia le tariffe elettriche sono rimaste ferme al livello del 1959, in Gran Bretagna esse sono aumentate, a partire da tale anno, come si è visto, del 35%, ed in Francia del 32,5% per le forniture in alta tensione e del 28,4% per quelle in bassa tensione.

Abbiamo voluto fornire un quadro di come è stato congegnato in Francia e in Gran Bretagna il processo di nazionalizzazione della industria elettrica, e del trattamento che hanno avuto i rispettivi Enti nazionali, perché risultassero evidenti le condizioni assai diverse e non certamente favorevoli in cui l'Enel si è trovato ad operare.

Oltre che alla mancanza di un fondo di dotazione, il cui conferimento, sia pure graduale come avviene in Francia, ci avrebbe — tra l'altro — consentito di ridurre il nostro ricorso all'indebitamento, con sollievo anche del nostro conto economico, ci sia lecito accennare brevemente agli altri fattori negativi che hanno contribuito ad appesantire la nostra situazione economico-finanziaria.

1) Il pagamento degli indennizzi

La legge di nazionalizzazione, prevedendo la corresponsione degli indennizzi per contante, e non attraverso rilascio di obbligazioni, ci ha naturalmente costretti ad emettere, in corrispondenza alle semestralità in scadenza, dei prestiti il cui ricavo netto coprisse l'importo delle semestralità stesse.

Le obbligazioni emesse a tutto il 31 dicembre 1969, solo a tale titolo, hanno raggiunto l'importo di 1.721 miliardi di lire. La gestione è stata naturalmente gravata degli scarti su tali emissioni, che alla data indicata hanno superato l'importo di 120 miliardi di lire.

A questa cifra è da aggiungere la differenza di interesse tra il 6%, corrisposto sui detti prestiti, e quello del 5,50% previsto dalla legge istitutiva. L'ultimo prestito di 125 miliardi, emesso per tale esigenza nel dicembre scorso, poté essere collocato a 88%, con uno scarto cioè di ben 15 miliardi di lire.

Ma quali saranno le condizioni alle quali sarà possibile emettere ulteriori prestiti per far fronte alle sette semestralità ancora da corrispondere e per rimborsare le quote di ammortamento delle precedenti operazioni? Le previsioni non sono certo ottimistiche.

2) Il trasferimento della Carbosarda

Alla fine del 1964 ci vennero trasferiti gli impianti elettrici e minerari della Società carbonifera sarda, con 2.250 dipendenti, in gran parte minatori. Altri 716 dipendenti, che non erano addetti alle dette attività, ci furono trasferiti con una apposita legge interpretativa del 30 dicembre 1965. Venne addossato quindi alla nostra gestione il carico di ben 2.966 dipendenti, ai quali fu applicato il contratto elettrico in base ad una precisa direttiva del comitato dei ministri per l'Enel, ciò che comportò un aumento delle loro paghe del 27%. E', inoltre da tener presente che il carbone che viene estratto a Carbonia, e che viene utilizzato nelle locali centrali termiche, risulta di costo quadruplo rispetto ad altri combustibili solidi o liquidi di importazione, a parità di calorie.

3) Trasferimento delle imprese nucleari

Pur dovendosi riconoscere l'indubbio patrimonio di nozioni e di esperienze acquisito col trasferimento delle tre centrali nucleari di Latina, del Garigliano e di Trino Vercellese, va ricordato che le stesse sorsero quali impianti sperimentali e che, anche a non tener conto delle lunghe fermate cui hanno dato luogo (specie quella di Trino), producono energia elettrica a costi notevolmente superiori (di circa 3 lire il kWh) a quelli ottenibili, sia da moderne centrali termoelettriche tradizionali, che da impianti nucleari importati oggi.

Per queste ragioni le ex imprese nucleari avevano in corso trattative con le competenti autorità di governo, al fine di ottenere un adeguato contributo sull'energia prodotta dai rispettivi impianti. Di tale contributo, richiesto in misura di lire 4 per ogni kWh prodotto, non si volle più discutere una volta avvenuta la nazionalizzazione.

4) Assicurazione malattie dei nostri dipendenti

La nuova disciplina che venne data dopo la nazionalizzazione all'assicurazione malattie a favore del personale (costituzione di una cassa mutua, con gestione conto Inam) ha provocato un maggiore aggravio di una decina di miliardi all'anno a carico dell'Ente, con beneficio in gran parte dell'Inam. E si tratta di un maggiore onere che tenderà sempre più ad aggravarsi.

5) Applicazione dell'ora legale

Da calcoli fatti risulta che l'applicazione dell'ora legale, che era stata sempre disattesa finché l'industria elettrica rimase in mani private, ci causa minori ricavi che per il 1969 possono essere valutati in una decina di miliardi di lire.

6) Trattamento fiscale

Altro aggravio che abbiamo dovuto sopportare per gli esercizi 1963-64-65 è stato quello di una tassazione che andava molto al di là di quanto la legge istitutiva prevedeva. Un articolo di tale legge stabiliva, infatti, che l'Enel avrebbe dovuto corrispondere per tale periodo una imposta unica in misura tale da assicurare, col suo gettito, entrate fiscali globali equivalenti a quelle accertate nell'esercizio 1959-60 a carico delle imprese trasferite, con la maggiorazione del 10%. L'Enel avrebbe quindi dovuto pagare per l'intero triennio 1963-65 — secondo nostri calcoli dettagliati — un totale di imposte di circa 82,5 miliardi di lire.

E' avvenuto, invece, che il ministero delle finanze, facendosi iniziatore di un'apposita legge, c'impose una tassazione, a titolo di imposta unica, di lire 1,30 su ogni kWh prodotto (prodotto, non venduto), con la conseguenza che, anziché la somma indicata, abbiamo dovuto corrispondere ben 159 miliardi, più 8 miliardi di interessi. Oltre a ciò gli uffici tributari ci hanno recentemente richiesto il pagamento di circa altri 30 miliardi di lire a titolo di preteso conguaglio sull'imposta unica.

7) Riduzione tariffaria a seguito del cosiddetto «decretone»

Si tratta della nota riduzione tariffaria del 25% per gli usi industriali, commerciali ed agricoli fino a 30 kW, disposta con decreto-legge del 30 agosto 1968, valevole sino a tutto il 1970.

Tale riduzione ci apporterà, nell'intero periodo di vigenza, minori ricavi per non meno di 90-100 miliardi di lire, mentre è assai modesto (una media di 2.000 lire al mese per utenza) il vantaggio arrecato a coloro che beneficiano del provvedimento. E' pur vero che per rimediare, in parte, alle conseguenze di tale drastica riduzione sui nostri ricavi, il comitato interministeriale dei prezzi è successivamente intervenuto, istituendo un sovrapprezzo sulle forniture per illuminazione privata nelle grandi città, portandone così la tariffa al livello di quella stabilita fin dal 1961 per le rimanenti zone del Paese, ma occorreranno molti anni prima che il modesto gettito annuo di tale sovrapprezzo (per l'Enel è stato di circa 2 miliardi nel 1969 e si prevede sarà di circa 8 miliardi nel 1970) riesca a compensare i minori ricavi causati dal «decretone».

Abbiamo voluto accennare alle principali cause che hanno determinato uno squilibrio del nostro conto economico che si riflette soprattutto nella inadeguata misura degli ammortamenti stanziati in questi ultimi esercizi, perché ci è sembrato opportuno fare obiettivamente il punto della situazione dopo tutto quanto, non sempre col rispetto della verità, si è scritto recentemente sull'Enel.

Certo, ad appesantire la situazione ha anche contribuito il forte aumento delle spese di personale. E' doveroso però precisare che non tutto l'aumento è andato ad incrementare le retribuzioni dei nostri lavoratori. Un'aliquota notevole dell'aggravio è dovuta all'assunzione diretta di determinati lavori di esercizio, che in precedenza venivano appaltati.

Il relativo accordo sindacale, stipulato nel dicembre 1963 — sulla base di una disposizione di legge risalente all'ottobre 1960 — ha comportato l'assunzione di 10.624 dipendenti di imprese appaltatrici e diretti esecutori di contratti d'opera; ma, poiché parte del personale delle imprese appaltatrici non presentava i requisiti previsti dall'accordo, e non è stata — pertanto — assunta, è stato necessario acquisire del nuovo personale (altri 8.730 lavoratori), per assicurare l'esecuzione dei lavori prima appaltati. Si è trattato perciò, complessivamente, della immissione di ben 19.354 unità che, se da una parte ha ingrossato la spesa per il personale, dall'altra ha eliminato l'esborso a favore delle ditte appaltatrici. Altra aliquota — come già accennato — è da attribuire alla immissione dei 2.966 lavoratori della Carbosarda, non sempre ben utilizzabili, nonché all'ulteriore assunzione di 10.524 elementi per lo sviluppo dell'attività verificatosi in questi primi sette anni di gestione.

Apportate tali rettifiche, rimane il fatto che i rinnovi dei contratti e gli scatti della contingenza, frattanto intervenuti, hanno fatto salire i salari dell'industria elettrica, dal 1959 (anno al quale rimonta la stabilità delle tariffe) a tutto il 1969, del 95,7%, come risulta dalla tabella a pag. 232.

Aumenti percentualmente di poco inferiori hanno, del resto, avuto i salari dell'industria, in senso lato. Un ulteriore rincaro del costo del nostro personale si avrà col nuovo contratto che avrà effetti dal 1° gennaio 1970. Le proposte di mediazione del ministro del lavoro, che si son dovute accettare, prevedono per la parte economica un costo aggiuntivo, per i tre anni di vigenza di poco più di 200 miliardi di lire.

Le prospettive — per quanto riguarda l'equilibrio della nostra gestione — non sono certo favorevoli. Del resto, la stessa Corte dei Conti non ha mancato, nelle sue relazioni annuali al Parlamento, di attirare ripetutamente l'attenzione degli organi responsabili sugli squilibri sempre più gravi che si sarebbero determinati nella gestione dell'Enel, qualora si fosse mancato di intervenire in tempo, con i mezzi ritenuti più idonei, ad alleggerire l'Ente degli oneri straordinari ad esso attribuiti legislativamente.

Il consiglio non può che augurarsi che le competenti autorità di governo vogliano finalmente prendere in considerazione i nostri problemi e convenientemente risolverli.

Nella nostra relazione precedente avevamo segnalato le difficoltà che troviamo nel costruire le linee di trasmissione e d'interconnessione e nell'ubicare le nostre centrali termoelettriche, impianti, questi ultimi, assieme a quelli nucleari, ai quali — com'è noto — è affidata quasi interamente la copertura dei futuri incrementi di fabbisogno di energia elettrica del Paese.

Voleva essere, il nostro, un preciso appello alle autorità locali, che frappongono non sempre giustificati ostacoli ai nostri programmi, anche quando questi intendono inserirsi entro i confini delle zone industriali dalle stesse autorità predisposte. Non sembra però che esso sia stato finora ascoltato come fanno fede i numerosi allarmati rapporti che, anche nell'anno in esame, ci sono pervenuti dai nostri servizi circa l'accumularsi dei ritardi nella realizzazione dei programmi approvati dal Cipe — specie nel Mezzogiorno — e siamo costretti perciò a rinnovarlo, richiamando seriamente su questo fatto il senso di responsabilità di chi di dovere sul rischio che si farebbe correre al Paese qualora, a causa delle opposizioni che continuamente incontriamo, non fossimo in grado negli anni futuri di assicurare la fornitura dei quantitativi di energia che l'utenza richiede.

Circa l'autoproduzione, non possiamo che confermare quanto abbiamo scritto nella precedente relazione.

Il diretto colloquio con le rappresentanze degli enti locali delle categorie economiche, delle organizzazioni sindacali e dei corpi scientifici — che la legge istitutiva ha voluto assicurare a mezzo delle conferenze periodiche regionali — si è sviluppato nel 1969 attraverso cinque riunioni: il 25 marzo a Venezia per il Veneto, il 28 aprile a Firenze per la Toscana, il 17 giugno a Trento per il Trentino-Alto Adige, il 29 ottobre a Cagliari per la Sardegna, il 10 dicembre a Palermo per la Sicilia.

E' stato, così, concluso in appena tre anni e mezzo il primo ciclo di queste riunioni.

La partecipazione degli enti, delle categorie e delle persone interessate ha continuato ad essere praticamente totale e il livello degli interventi sempre elevato.

Desideriamo dare atto, ancora una volta, della intelligente, fattiva e appassionata opera del direttore generale e della valida e competente collaborazione prestatagli dai direttori centrali, dai direttori dei compartimenti e dagli altri dirigenti.

A tutti i lavoratori, dai gradi più elevati a quelli più modesti, che hanno dato, nel corso dell'anno in esame, il loro apprezzato contributo all'attività svolta, illustrata in questa relazione, va la riconoscenza e il plauso del consiglio.

Una parola di devota gratitudine desideriamo, infine, rivolgere al signor Ministro dell'industria e ai suoi diretti collaboratori per la autorevole comprensione con cui seguono i nostri problemi.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1969

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Terreni L.	6.415.727.826
Fabbricati »	81.742.938.447
Impianti elettrici in esercizio:	
impianti di produzione »	2.637.315.018.586
linee di trasporto »	306.000.027.805
stazioni di trasformazione »	249.654.313.125
reti di distribuzione »	1.829.998.913.170
Impianti elettrici in costruzione »	421.251.598.861
Altri impianti e macchinari »	30.733.052.422
Mobili, dotazioni tecnico-amministrative, attrezzature »	76.323.089.318
Totale L.	5.639.434.679.560
Plusvalore beni e rapporti imprese nazionalizzate »	448.884.338.734
Spese e perdite da ammortizzare:	
scarti su prestiti assunti per pagamento indennizzi »	98.854.437.500
altre »	59.629.929.563
Scorte di esercizio:	
materiali ed apparecchi a magazzino »	105.319.208.840
combustibili ed altre scorte »	26.810.397.298
Cassa e valori assimilati »	143.364.745
Titoli di credito a reddito fisso:	
obbligazioni »	56.189.852.414
altri titoli di credito a reddito fisso »	5.023.431.577
Azioni e quote capitale »	1.241.605.794
Banche »	110.536.853.905
Effetti attivi »	340.797.873
Crediti verso utenti:	
bollette in esazione »	137.153.194.642
altri »	54.446.678.016
Crediti verso casse di conguaglio ed assimilati »	141.241.600
Anticipi a fornitori »	96.051.800.662
Altri crediti »	64.496.792.012
Conti transitori attivi diversi »	122.903.077.428
Ratei e risconti attivi »	6.418.678.991
Totale L.	7.034.020.361.154
CONTI D'ORDINE	
Cauzioni L.	10.601.114.831
Avalli e fidejussioni »	7.470.139.576
Altri conti d'ordine e partite di giro »	95.360.732.241
Totale L.	113.431.986.648

PASSIVO

Fondo ammortamento:	
fabbricati L.	15.677.987.706
impianti elettrici in esercizio »	1.917.876.854.341
altri impianti e macchinari »	10.463.491.347
mobili, dotazioni tecnico-amministrative, attrezzature »	24.426.597.873
plusvalore beni e rapporti imprese nazionalizzate »	69.796.000.000
Totale L.	2.038.240.931.267
Fondo svalutazione crediti L.	26.886.536.583
Fondo rischi e sopravvenienze passive »	6.816.963.376
Fondo indennità e previdenza al personale »	310.523.677.501
Debiti con garanzia reale »	330.162.820.838
Altri mutui »	52.318.253.851
Obbligazioni »	2.676.487.868.603
Anticipi e depositi cauzionali degli utenti »	110.503.421.700
Banche »	91.364.114.899
Effetti passivi »	31.096.510
Fornitori »	88.427.789.316
Debiti per trattenute e contributi sociali »	19.915.662.057
Debiti per imposte, canoni, rivalse fiscali »	39.384.519.326
Debiti verso casse di conguaglio ed assimilati »	1.743.969.095
Altri debiti »	282.442.095.482
Conti transitori passivi diversi »	24.564.486.506
Ratei e risconti passivi »	89.730.177.683
Debiti per indennizzi da corrispondere »	829.865.161.823
Totale L.	7.019.409.546.416
Società ex elettriche da indennizzare:	
conto loro netto patrimoniale provvisorio »	13.987.443.652
Fondo di riserva - Art. 18 Statuto ENEL »	623.371.086
Totale L.	7.034.020.361.154
CONTI D'ORDINE	
Cauzioni L.	10.601.114.831
Avalli e fidejussioni »	7.470.139.576
Altri conti d'ordine e partite di giro »	95.360.732.241
Totale L.	113.431.986.648

CONTO ECONOMICO

COMPONENTI NEGATIVI DI REDDITO

Energia fatturata da altre imprese elettriche kWh 5.373.381 (000) L.	81.233.800.759
Scorte iniziali di esercizio:	
materiali ed apparecchi a magazzino »	112.489.488.844
combustibili ed altre scorte »	28.547.758.447
Ammortamenti dell'esercizio:	
sui fabbricati »	1.246.900.000
sugli impianti elettrici in esercizio »	130.815.400.000
sugli altri impianti e macchinari »	1.178.732.705
sui mobili, dotazioni tecnico-amministrative, attrezzature »	4.362.300.000
su plusvalore beni e rapporti imprese nazionalizzate »	12.446.000.000
Svalutazioni dell'esercizio:	
di spese e perdite da ammortizzare »	12.929.589.613
Accantonamenti dell'esercizio:	
in fondo svalutazione crediti »	4.300.000.000
in fondo rischi e sopravvenienze passive »	2.000.000.000
in fondo indennità e previdenza al personale »	48.964.254.830
Storni dalle attività in corso di ammortamento:	
delle immobilizzazioni vendute, distrutte, trasferite per riutilizzo fra le scorte di esercizio »	25.823.775.981
Spese di personale:	
stipendi, salari ed altre rimunerazioni al personale »	276.716.877.177
oneri sociali obbligatori »	95.311.186.267
altre spese di personale »	5.253.237.639
indennità di licenz. e simili erogate nell'esercizio »	17.742.393.275
Spese notarili, legali, professionali e simili »	2.521.529.112
Acquisti di combustibili ed altre scorte »	109.496.324.455
Acquisti di materiali ed apparecchi »	233.050.959.197
Spese per lavori, riparazioni, manutenzioni »	224.780.556.048
Interessi e sconti passivi ed altri oneri finanziari »	183.448.891.785
Perdite su crediti e su titoli »	1.689.612.727
Altre sopravvenienze passive »	150.876.137
Contributi a comuni montani, canoni di derivazione, tasse di licenza »	14.261.474.945
Imposte e tasse »	32.216.729.961
Spese di pubblicità, propaganda e stampa »	987.652.924
Contributi per ricerche scientifiche »	1.744.654.643
Altre spese generali di esercizio »	20.263.845.491
Totale L.	1.635.973.902.962
Interessi passivi su indennizzi, come da legge di nazionalizzazione »	45.269.900.000
Totale L.	1.681.243.802.962

COMPONENTI POSITIVI DI REDDITO

Energia fatturata ad altre imprese elettriche kWh 3.264.202 (000) L.	25.214.277.058
Energia fatturata ad utenti:	
per illum.ne pubblica kWh 1.245.087 »	20.814.455.389
per illum.ne privata kWh 5.631.963 »	180.704.717.003
per usi elettrodomestici e promiscui kWh 11.579.492 »	210.607.430.396
per utenze ind. e irrigue fino a 30 kW kWh 7.513.853 »	147.762.533.491
per utenze ind. da oltre 30 a 500 kW kWh 10.625.709 »	151.818.883.829
per utenze ind. oltre i 500 kW kWh 29.014.848 »	243.707.608.222
kWh 65.410.952 (000)	
Totale L.	980.629.905.388
Contributi di allacciamento, introiti per verifiche e spostamenti di apparecchi »	56.911.669.968
Introiti per imp. di utenze e vendite di apparecchi e materiali »	10.738.361.019
Rimborsi per danni penalità e simili »	1.904.627.955
Interessi e sconti attivi ed altri lucri finanziari »	3.731.449.592
Affitti ed altri canoni patrimoniali attivi »	759.183.477
Altri proventi ordinari di esercizio »	12.532.950.913
Proventi ed utili straordinari »	1.987.276.867
Stralci di immobilizzazioni:	
ricavi da vendite di immobili, impianti, macchinari »	1.208.343.603
Storni degli ammortamenti relativi:	
alle immobilizzazioni vendute, distrutte, trasferite per riutilizzo fra le scorte di esercizio »	22.807.527.812
Accantonamenti utilizzati nell'esercizio:	
dal fondo indennità e previdenza al personale »	17.742.393.275
Costi di lavori, riparazioni, manutenzioni, capitalizzati:	
in conto terreni e fabbricati »	3.861.169.792
in conto impianti in esercizio »	208.123.758.590
in conto impianti in costruzione »	231.972.667.722
in conto altri impianti e macchinari »	3.146.319.324
in conto mobili, dotaz. tecnico-amministrative, attrezzature »	11.056.592.077
Scorte finali di esercizio:	
materiali ed apparecchi a magazzino »	105.319.208.840
combustibili ed altre scorte »	26.810.397.298
Totale L.	1.681.243.802.962

SETTECENTOMILA LAVORATORI ITALIANI ATTENDONO L'ESITO DEL VOTO

Domenica la Svizzera risponderà al «referendum» sugli stranieri

E' legittimo sperare che la Confederazione rifiuterà di adottare la xenofoba norma proposta da Schwarzenbach - Gli aspetti di una non facile «coabitazione» alla base del grave problema

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 1

La Svizzera ospita un milione di lavoratori stranieri, di questi 700 mila sono italiani: se riducesse quei lavoratori al minor numero di seicentomila, quasi trecentomila nostri connazionali perderebbero il loro lavoro e verrebbero sloggiati dalla Confederazione elvetica. Questo è stato il tema scottante sul quale si è soffermato nei suoi lavori il convegno sui rapporti fra Italia e Svizzera promosso dalla Dante Alighieri e che si è svolto a Roma con la partecipazione dello stesso Ambasciatore svizzero in Italia S. E. Jean de Rhan, nonché di personalità italiane e svizzere che si sono avvicendate nella trattazione di questo delicato e importante argomento.

Gli interventi nella discussione sono stati numerosi e fraquesti merita di essere particolarmente ricordato quello del sen. Giorgio Bo, dell'on. Brenon. Galli, consigliere di Stato svizzero del prof. Giacomo Devoto, dell'ex sindaco di Ginevra signora Lise Girardin, del direttore del giornale «Feuille d'avis de Lausanne» dott. Pierre Cordey, del dott. Francis Pianca, addetto culturale e stampa dell'ambasciata svizzera a Roma, del prof. Werner Kaegi, del prof. Andrea Schorta, pubblicista di Coira.

Per gli italiani oltre al sen. Giorgio Bo hanno parlato il prof. Vincenzo Cappelletti, direttore responsabile della rivista «Il Veltro», il dott. Vito Laterza, editore, il dott. Filippo Caparelli, segretario generale della Dante Alighieri e altri.

Il tono della discussione è sempre stato sereno e pacato, ma era bruciante l'argomento. Fra pochi giorni, esattamente il 7 giugno prossimo, l'elettorato svizzero è chiamato a pronunciarsi in un referendum che prende il nome dal suo promotore dott. Schwarzenbach, referendum col quale si propone di introdurre nella Costituzione elvetica una norma che limita al 10 per cento della popolazione il numero dei lavoratori stranieri ammessi in Svizzera. Poiché tale popolazione ammonta attualmente a 6 milioni di persone, automaticamente il numero dei lavoratori stranieri si ridurrebbe a 600 mila. Gli altri dovrebbero andarsene, magari a poco a poco, perché si prevede che la riduzione avvenga in quattro anni, ma inesorabilmente.

Per di più il posto di ogni lavoratore diventerebbe precario, perché su tutti penderebbe la minaccia del licenziamento e dell'accompagnamento al confine. Un provvedimento del genere, che verrebbe applicato a quasi 300 mila connazionali, non può lasciare indifferente l'opinione pubblica italiana, anche se per la stessa data del 7 giugno sono alla ribalta le Regioni, e il rinnovo degli amministratori comunali e provinciali. L'Italia, malgrado lo sviluppo industriale raggiunto questi ultimi anni, è ancora afflitta dalla disoccupazione e dalla sottoccupazione. La stessa presenza in Svizzera di 700 mila lavoratori italiani (oltre a quelli sparsi in Germania, in Francia, in Belgio, in tutto il mondo) dice da sé che vi sono centinaia di migliaia di persone che non hanno trovato lavoro in patria e sono andate a cercarselo in Svizzera. Se 300 mila di questi lavoratori dovessero ritornare indietro, sarebbe un problema di più da risolvere in un paese — come il nostro — che ne ha già molti e scottanti, specialmente nel campo del lavoro.

Di qui gli appelli alla Svizzera perché rifiuti la proposta Schwarzenbach

Ma quali sono le ragioni che possono indurre la Svizzera ad adottare restrizioni tanto rigorose all'immigrazione della mano d'opera? Su questi punti il convegno di Roma ha fornito chiarimenti coraggiosamente sinceri. Sono stati esposti dall'on. Brenno Galli, dall'ex Sindaco Lise Girardin, da numerosi giornalisti e uomini di cultura italiani e svizzeri intervenuti al dibattito.

La presenza di tanti lavoratori stranieri è benefica per l'industria, sia manufatturiera che turistica, provvida per l'edilizia e i trasporti, contribuisce ad accrescere il benessere già elevato della popolazione elvetica, ma pesa sulle infrastrutture sociali, perché per quei lavoratori occorrono case e non ve ne sono a sufficienza (da ciò il caro affitti), occorrono ospedali, mense, trasporti, approvvigionamenti in misura tale che la popolazione svizzera vede aumentare gli affitti, il prezzo delle derrate, trova affollati gli autobus insieme agli ospedali, le trattorie, le stazioni e ad un certo momento incomincia a domandarsi se il vantaggio del profitto industriale non venga tutto assorbito dall'aumento del costo della vita.

Al di sopra di questo ragionamento economico vi è poi un certo senso di fastidio per la presenza di tanti stranieri che hanno altri volti, altri modi, costumi diversi rispetto agli svizzeri. Parecchi, di questi lavoratori, quelli che risiedono in Svizzera da molti anni hanno assunto — se non l'aspetto — almeno i modi tipici dell'ambiente. Non sono diventati biondi, se erano bruni, ma sono in compenso diventati meno rumorosi, meno espansivi e gesticolanti in un paese dove la compostezza dei modi e dei gesti è una caratteristica comune, e perciò quasi obbligatoria. Ma sono pochi, come pochi, circa il quattro per cento, sono i lavoratori che, avendo il diritto, si naturalizzano svizzeri. La grande maggioranza non ha nemmeno il tempo di cambiare, perché dopo alcuni anni di lavoro in Svizzera, se ne ritorna — magari col gruzzolo risparmiato a suon di sacrifici — nella terra natia, e intanto conserva modi e costumi quali aveva all'origine.

Dunque il referendum che lo on. Schwarzenbach ha ottenuto di sottoporre agli elettori svizzeri ha le sue basi e le sue giustificazioni in un disagio morale che i cittadini elvetici sentono di fronte alla massiccia immigrazione dei lavoratori stranieri, di fronte a una coabitazione qualche volta difficile. Si consideri inoltre che la Svizzera, da quarant'anni, gode della così detta «pace di lavoro» preziosa istituzione secondo la quale i conflitti sindacali vengono sempre risolti con pazienti negoziati, senza che i lavoratori ricorrano mai allo sciopero, né i datori di lavoro alla serrata. In contrasto con questa pace, alcuni gruppi di lavoratori stranieri e anche italiani, mediante la propaganda orale e anche con giornaletti e volantini, esaltano il ricorso allo sciopero ed accusano i lavoratori svizzeri di essersi fatti integrare nel sistema capitalista, invece di seguire le dottrine anti-capitaliste del socialismo e del comunismo.

Questa propaganda dei lavoratori stranieri fa temere agli svizzeri che, a poco a poco, si modifichi lo stesso tessuto sociale della Confederazione. In realtà la caratteristica sociale svizzera è un largo sviluppo della classe media, che in Svizzera è dominante con i suoi requisiti positivi di maturità e di istruzione. Gli immigrati, italiani, spagnoli, portoghesi, provengono da nazioni nelle quali la classe media è ancora in formazione e non ha affatto lo sviluppo numerico, in proporzione alla popolazione, raggiunto in Svizzera; da ciò deriva che fra immigrati e autoctoni si manifesta il disagio che sovente caratterizza il rapporto fra classi diverse, fra i ceti popolari provenienti dall'Italia e dalla Spagna e i ceti medi che formano la maggior parte della popolazione, dove anche — per esempio — un modesto ferroviere è una persona istruita, ricca di senso civico, di consapevolezza della propria dignità e personalità formatasi attraverso secoli di democrazia. Per convincersene basta frequentare i pubblici uffici. In Svizzera il funzionario di Stato, cantonale o comunale, ha un istintivo rispetto per il cittadino, e questo ha altrettanta considerazione per il funzionario. Entrambi si sentono partecipi della medesima comunità democratica con precisi diritti e doveri. In Italia il funzionario è convinto di rappresentare il potere e il popolano è altrettanto convinto che quel potere mira ad opprimerlo, a rendergli la vita difficile. Sono posizioni psicologiche diverse, alle quali si rimedia con l'evoluzione, l'istruzione e specialmente con il prolungato esercizio della democrazia.

D'altra parte, sia pure sospinto dalle idee contenute nella proposta Schwarzenbach, il Governo Svizzero, per iniziativa del ministro dell'economia Brugger, ha già trovato quel temperamento del problema che renderebbe inutilmente dannosi provvedimenti più drastici e fatalmente odiosi. Il Governo infatti, avendo constatato che ogni anno si verifica l'esodo spontaneo di 80.000 lavoratori stranieri, ha disposto che questi possano venire sostituiti nella misura di 20.000 per semestre e quindi di 40.000 all'anno. A poco a poco, senza scosse e senza brutalità, si otterrebbe un ridimensionamento della presenza dei lavoratori immigrati in Svizzera e questo metodo, che ha sostituito il contingentamento aziendale con quello generale, può dare i migliori risultati ed evitare le peggiori conseguenze.

E questo sia sul terreno pratico, perché una disposizione governativa è assai più regolabile che una norma costituzionale quale propone Schwarzenbach, sia sul terreno morale, perché altro è limitare l'ingresso in Svizzera dei lavoratori stranieri e altro è espellere quegli stessi lavoratori che sono stati invitati, accolti e utilizzati. Chiunque può non invitare un estraneo in casa propria. Ma ben diverso è mettere alla porta chi era stato invitato.

E' dunque legittimo sperare che la Svizzera, proprio per la sua profonda e riconosciuta civiltà, rifiuti di adottare, col referendum del prossimo 7 giugno, una norma xenofoba, e saprà invece valersi dei moderati temperamenti che il suo Governo sta già attuando.

G. S.

MIGLIORAMENTI AI DIPENDENTI PONTIFICI

Per i 4000 «vaticani» scala mobile all'italiana

Gratifica straordinaria - Il grazie del Papa a tutti i «marinai della barca di Pietro»

Città del Vaticano, 1

Una gratifica straordinaria di centomila lire per i poco più di quattromila dipendenti vaticani (di cui 900 in pensione), aumenti di stipendio che si aggireranno sui dieci per cento; istituzione di un «ufficio per i problemi del personale», al quale ciascun dipendente potrà esporre le sue questioni e le sue richieste: ecco le maggiori novità annunciate sabato scorso agli impiegati dal cardinale Segretario di Stato Jean Villot. Egli ha letto un testo riguardante il loro trattamento, al termine di una messa celebrata per i dipendenti, nell'aula delle benedizioni del palazzo papale,

Con la messa si festeggiava il cinquantesimo anno di sacerdozio di Paolo VI e, prima della lettura del documento, il Papa stesso si era recato nella aula delle benedizioni ed aveva avuto parole di gratitudine e di stima per i dipendenti vaticani «marinai della barca di Pietro».

La gratifica di centomila lire è uguale per tutti i dipendenti vaticani delle varie amministrazioni. L'aumento del dieci per cento, sugli stipendi base, sarà corrisposto dal primo luglio prossimo. A tale provvedimento si aggiungerà una «indennità integrativa speciale», uguale per tutti i dipendenti in modo da «adeguare annualmente le retribuzioni al costo della vita». Anche il personale in pensione avrà gratifica e aumenti.

Oltre quattrocento milioni di lire costa alla Santa Sede la elargizione della gratifica e non è stato possibile corrisponderla prima ai dipendenti — come ha spiegato un portavoce ai giornalisti — perchè bisognava trovare i fondi; per procurarli la Santa Sede ha dovuto infatti vendere alcuni beni patrimoniali. Tale gratifica — è stato precisato inoltre — non costituisce un «dono» fatto per il giubileo sacerdotale del Papa, ma un supplemento di stipendio, che non era stato possibile corrispondere prima. Dell'aumento del dieci per cento, poi, beneficieranno solo coloro che, pur avendo ottenuto aumenti di recente, non hanno raggiunto tale percentuale (come i dipendenti del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano). Gli ultimi aumenti, del sei per cento, erano avvenuti il primo gennaio 1969.

L'ufficio speciale che sarà istituito per i problemi del personale avrà il compito, come è stato precisato, di seguire «da vicino e costantemente» tutti i problemi riguardanti i dipendenti delle varie amministrazioni.

La media degli stipendi per i dipendenti vaticani si aggira sulle centomila lire. L'indennità integrativa speciale istituita oggi per «adeguare annualmente le retribuzioni al costo della vita» costituirà una specie di «scala mobile» sul modello di quella italiana.

SARAGAT AL PRESIDENTE del Rotary International

Roma, 1

Il Presidente della Repubblica ha inviato al presidente del Rotary International, James F. Conway, il seguente telegramma: «Grato per il cortese pensiero rivoltomi dai rotariani italiani in partenza per l'annuale congresso del Rotary International, desidero rinnovare l'espressione del mio più vivo apprezzamento per le elevate finalità di solidarietà umana cui codesta benemerita associazione ispira la propria attività. Nel formulare fervidi auguri per il conseguimento di sempre più lusinghieri risultati, invio a lei ed agli intervenuti tutti il mio cordiale saluto».

IN LOTTA CONTRO LA MORTE I MEDICI DEL PICCOLO KERMS

Jimmy, bambino di un anno è stato operato cinquanta volte

All'aspetto è assolutamente normale ma la malformazione intestinale di cui è affetto dalla nascita mette in pericolo la sua fragile vita

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lexington, 1

Jimmy Kerns è un bambino del Kentucky di appena un anno. Ha avuto appena il tempo di cominciare a balbettare papà e mamma e qualche altra parola eppure ha già subito oltre cinquanta interventi chirurgici e tutto fa ritenere che ne dovrà subire molti, ma molti altri ancora.

A vederlo sembra un bimbo come tutti gli altri. Il suo peso è normale e come i suoi coetanei quando gli mettano in mano un giocattolo ci si diverte agitandolo allegramente in aria o portandoselo in bocca.

Ma Jimmy non è un bambino come tutti gli altri. La natura con lui è stata matrigna avendogli dato un intestino tenue, cioè quel tratto dell'intestino che comprende il duodeno e lo ileo, di una lunghezza di appena un trentesimo rispetto al normale cioè di circa 10 centimetri in vece dei 3 metri normali.

«Nessuno riteneva che avrebbe potuto sopravvivere», ha affermato il dott. Robert Belin aggiungendo che la casistica dimostra che dei bambini nati con questa malformazione solo uno su due arrivano a un anno per morire poco dopo passato questo limite di età.

La vita per Jimmy che si trova ricoverato nel reparto pediatrico dell'ospedale della facoltà di medicina dell'università del Kentucky, dipende da un tubo che gli penetra all'interno da un'apertura praticata nel collo immediatamente sotto l'orecchio sinistro e raggiunge il ventricolo sinistro del cuore.

Attraverso questo tubo l'organismo del bimbo riceve sostanze facilmente assimilabili, come una persona normale lo riceve dal cibo durante il suo passaggio attraverso l'intestino tenue.

Quale sarà la sorte del bambino è una questione che non può ottenere per ora una risposta soddisfacente. «Per il momento — ha dichiarato il dott. Belin — la cosa principale è di guadagnar tempo per vedere se il tratto dell'intestino tenue potrà svilupparsi da sé fino a raggiungere dimensioni sufficienti a consentirgli di vivere una vita normale.

«Ho l'impressione — ha aggiunto il medico — che ce la faremo. Ma è un'impressione del tutto soggettiva e solo il futuro potrà dirci davvero che cosa attende il piccolo Jimmy».

Per ora, il tubo o caterere che contribuisce all'alimentazione del bimbo deve essere sostituito frequentemente e ciò richiede ogni volta un intervento chirurgico. Come abbiamo detto ne ha già subiti più di 50 e chissà quanti altri ne dovrà subire ancora. Da notare inoltre che il bimbo è stato sottoposto anche ad operazioni di altra natura.

Il dott. Belin ha motivato il suo cauto ottimismo con il fatto che da un po' di tempo Jimmy riesce a restare senza il caterere qualche giorno e recentemente fino addirittura a due settimane, mentre vi era un tempo in cui non poteva farne a meno per più di 24 ore.

Certo è che il tubo rappresenta per lui ancora un fattore vitale. Lo dimostra il fatto che quando gli viene rimosso il suo peso diminuisce sensibilmente e diviene particolarmente irritabile.

B. C.

MUORE A 105 ANNI: incise il primo disco

Richmond (Virginia), 1

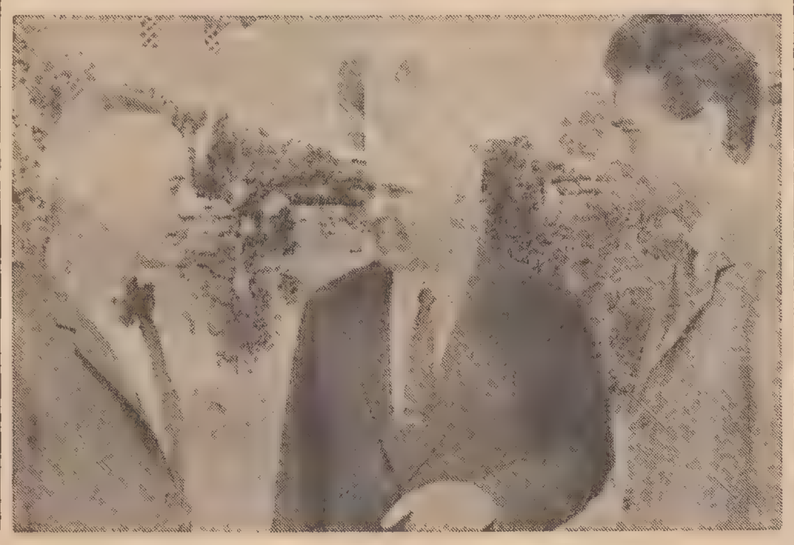
All'età di 105 anni è morta Harriet Hadden Atwood, che incise il primo disco del mondo per l'inventore del fonografo Thomas Alva Edison. Nel 1887 l'allora signorina Hadden era maestra di pianoforte nel quartiere in cui lavorava il grande inventore americano. Edison mandò a chiamarla il suo giovane assistente George Atwood per farla suonare davanti al microfono dell'apparecchio che stava realizzando.

Trovato un disegno inedito di Nicolò Dell'Abate

Modena, 1

Un disegno inedito di Nicolò Dell'Abate, del quale nella Biblioteca Poletti si sta organizzando una mostra, è stato ritrovato dopo un paziente lavoro di ricerche fatto dalla direttrice della stessa Biblioteca, Enrichetta Cecchi. L'importante ritrovamento renderà ancora più interessante l'imminente mostra dei restaurati affreschi di Nicolò Dell'Abate.

MEDICI D'EUROPA A CONVEGNO



(Telefoto ANS al «Piccolo»)

Porto Cervo — Si è concluso il terzo convegno dei medici d'Europa promosso dall'Istituto De Angeli al quale hanno preso parte, tra gli altri, i più celebri neurochirurgi del continente. Nella foto assieme al dott. De Angeli (a destra) i proff. Bovet e Negovski (al centro)

L'aereo contro due automobili

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Atlanta — Sei persone sono rimaste uccise quando un bimotore privato, nel disperato tentativo del pilota di compiere un atterraggio di emergenza all'aeroporto di Atlanta nella Georgia, si è schiantato contro un viadotto coinvolgendo nell'urto due auto. I feriti sono ventisei. Nella foto l'aereo un Martin 404 - sul viadotto che scavalca l'autostrada.

PER LA PRIMA VOLTA NELLA LUNGA STORIA DELL'UOMO E DELL'ALPINISMO

DUE DONNE SONO SALITE SUL «TETTO DEL MONDO»

La signora Junko Tabei di 31 anni e la signorina Hiroko Hirakwa di 30 hanno conquistato assieme a due sherpa la cima dell'Annapurna nell'Himalaya, una vetta che supera i 7000 m.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Katmandu, 1

Per la prima volta nella storia umana la donna ha messo piede su una vetta himalaiana. Sono state due rappresentanti giapponesi del gentil sesso che, accompagnate da due sherpa nepalesi hanno conquistato la cima dell'Annapurna 3, una vetta che supera i 7.000 metri.

L'annuncio è stato dato con una certa enfasi dallo stesso ministero degli esteri nepalese, il quale aggiunge, nel suo comunicato, che l'impresa è stata condotta a termine il 19 maggio scorso dalla spedizione femminile giapponese.

Dopo l'impresa effettuata da un'altra spedizione giapponese, che era riuscita a portare in vetta all'Everest — la più alta montagna della terra — ben quattro uomini contemporaneamente, quella femminile è forse la più sensazionale impresa alpinistica nei tempi recenti.

Le due ardimentose sono la signora Junko Tabei, di 31 anni e la signorina Hiroko Hirakwa, di 30 anni. ambedue residenti a Tokio. La Tabei e la Hirakwa hanno messo piede sulla vetta insieme agli sherpa nepalesi Tenzing Gileme e Pasang Nima.

Il quartetto ha raggiunto il vertice della montagna alle 14.45 locali del 19 maggio ed ha iniziato la discesa dopo aver trascorso una mezz'ora sulla cima,

Questi particolari di cronaca sono stati resi noti alle autorità nepalesi da un messaggio inviato dal capo della spedizione, la signorina Eiko Miyazaki, la quale afferma che il trionfo del suo gruppo «rafforzerà e alzerà alle stelle il prestigio della donna nel mondo».

La signorina Miyazaki, prima di partire con le sue compagne alla conquista dell'Annapurna 3 aveva cercato di ingaggiare soltanto sherpa femmine e portatrici, ma non c'era riuscita.

«Avremmo preferito che fossero state quattro le donne a giungere in vetta, ma così, va bene lo stesso», ha detto alla radio la signorina Miyazaki.

In un altro messaggio fatto pervenire alla più vicina prefettura, la signorina Miyazaki afferma che la conquista dell'Annapurna 3 è stato soltanto il primo passo verso la conquista dell'Everest da parte di una spedizione composta di tutte donne.

A. P.

FASCI DI NEUTRONI per la cura del cancro

Madison, 1

Un nuovo strumento che potrebbe dimostrarsi efficace nella lotta contro il cancro è in fase di studio nell'Università di Wisconsin. A quanto ha annunciato l'ateneo, si tratta di un apparecchio per l'emissione di fasci di neutroni ad alta energia, alla quale stanno attualmente lavorando il dott. Max Boone, capo del reparto di radioterapia, e il dott. Charles Kelsey, docente associato di radiologia.

Da molti anni i medici hanno pensato al possibile impiego di fasci di neutroni per la cura del cancro, ma gli apparecchi che producono questi fasci erano di dimensioni enormi e di costo astronomico. I neutroni, particelle pesanti prive di carica elettrica presenti nel nucleo dell'atomo, sono in grado di distruggere diversi tipi di cancro resistenti ai raggi-X, alle radiazioni gamma e alle irradiazioni di elettroni, attualmente usati nelle cure.

L'apparecchio allo studio sfrutta, per produrre i neutroni, una fusione nucleare, la stessa reazione usata nella bomba all'idrogeno, naturalmente con un'intensità milioni di volte minore.

Il dott. Boone — che è uno dei pionieri del trattamento del cancro mediante neutroni, ed è riuscito con questa cura ad ottenere notevoli miglioramenti ad alcuni pazienti considerati incurabili — ha tuttavia ammonito che il trattamento neutronico non è una cura valida in tutti i casi. «Se si dimostrera utile come lo indicano i nostri dati preliminari — ha precisato — esso si affiancherà a molti altri validi trattamenti contro il cancro, come i medicinali, la chirurgia, i raggi-X e le radiazioni gamma».

Aumenta negli Stati Uniti il prezzo delle sigarette

New York, 1

Cinque grandi società americane produttrici di tabacco hanno apportato al prezzo delle sigarette di loro produzione un aumento compreso dai sette ai nove centesimi di dollaro (intorno alle cinquanta lire italiane) per pacchetto.

MARGARET E TONY ospiti di Tito

Londra, 1

La principessa Margaret e suo marito Lord Snowdon sono partiti oggi da Londra per una visita di otto giorni in Jugoslavia.

E' questa la prima visita ufficiale di un membro della famiglia reale britannica ad un paese comunista.

Margaret e il marito si imbarcheranno anche sul panfilo presidenziale «Jadranka» con il quale compiranno una crociera che dalle Bocche di Cattaro li condurrà in tutte le cittadine della Dalmazia.

Sabato prossimo saranno ospiti a Brioni del Capo dello Stato jugoslavo nella sua residenza.

La visita della coppia principesca si concluderà lunedì 8 giugno, a Zagabria.

UNO STUDIO DELL'UNIVERSITA' DI GERUSALEMME

Sono tredici milioni gli ebrei nel mondo

Prima della guerra erano sedici milioni e mezzo L'aumento è limitato anche nello Stato d'Israele

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 1

In tutto il mondo gli ebrei sono in numero stabile e hanno raggiunto — secondo stime diverse — i 13 milioni e mezzo di individui. Ma tale cifra è ritenuta esagerata dall'istituto dell'ebraismo contemporaneo della università ebraica di Gerusalemme.

Uno studio redatto in forma di volume dall'istituto in questione, in collaborazione con lo istituto degli affari ebraici di Londra, sottolinea che benché in tutti i paesi del mondo la popolazione vada soggetta attualmente a un forte aumento il numero degli ebrei rimane praticamente costante da molti anni. Il capitolo principale del libro, che è intitolato «Jawish population studies 1961-1968» dice che in alcuni paesi il numero dei decessi supera, fra gli ebrei, quello delle nascite. E nello Stato di Israele, che ospita molti giovani immigrati, le coppie di ebrei hanno meno figli dei cittadini arabi. Anche negli altri paesi del mondo gli ebrei hanno, in generale, meno figli degli altri gruppi etnici. Negli Stati Uniti, per esempio, le statistiche dicono che gli ebrei hanno il 30 per cento in meno di bambini degli altri americani.

I curatori della pubblicazione sono Usiel Schmelz e Paul Glickson, esperti in statistica e demografia dell'istituto dell'ebraismo contemporaneo di Gerusalemme. Schmelz, nel capitolo principale, ricorda che la crisi demografica degli ebrei è derivata dallo sterminio di milioni di persone sotto il nazismo, e viene prolungata dall'adozione di pratiche per la limitazione volontaria della prole. Secondo il libro, i nazisti uccisero un terzo di tutti gli ebrei esistenti, che erano prima della guerra sedici milioni e mezzo, sicché dopo la seconda guerra mondiale gli ebrei si erano ridotti a 11 milioni circa. Da allora c'è stato un accrescimento che non segue i livelli degli altri gruppi.

Nello Stato di Israele la «fertilità» degli ebrei — dice lo studio — viene sostenuta dalle famiglie provenienti dall'Asia e dall'Africa, che in media hanno 4,6 figli ciascuna, mentre gli ebrei nati in Europa ne hanno appena 2,6.

Tuttavia anche gli ebrei di origine afro-asiatica tendono ad adottare, nella seconda generazione nata in Israele, le pratiche anti-concezionali cui sono proclivi gli ebrei nati in Europa. Nel complesso in tutto lo Stato di Israele la «fertilità» degli ebrei nati sul posto non supera il 2,8 cioè meno di tre figli per ogni coppia. Tuttavia si tratta di una percentuale più alta di tutti gli altri ebrei della diaspora sparsi nel mondo.

«Si può ritenere con sicurezza — dice il libro — che Israele fornisce all'evoluzione numerica degli ebrei nel mondo un contributo percentualmente superiore rispetto al numero dei suoi abitanti» raffrontata con la comunità mondiale.

Attualmente risiedono in Israele circa un quinto di tutti gli ebrei del mondo. Negli Stati Uniti ce ne sono più di cinque milioni, in Israele e nell'URSS complessivamente due milioni e mezzo, in Francia, Argentina e Gran Bretagna da 4 a 500.000 per ognuno di questi paesi; nel Canada 250.000, in Brasile, Sud Africa e Romania da 100 a 150 mila per ogni paese.

D. M.

MOTOSCAFO NAUFRAGA NEI PRESSI DELLA COSTA

TRE MORTI IN SARDEGNA NELLA TRAGICA GITA IN MARE

Vittime un ginecologo e due commercianti di Sassari

Sassari, 1

Il prof. Raimondo Rizzo, ginecologo, di 46 anni da Sassari ed il commerciante Antonio Moro di 52 anni da Sassari hanno perso la vita durante una gita in motoscafo a largo di Stintino in provincia di Sassari.

Un altro commerciante sassarese, Sebastiano Petretto di 29 anni, era scomparso e solo più tardi è stato ritrovato cadavere. Unico superstite della tragica gita è l'impiegato Raffaele Toccu di 42 anni da Sassari il quale, dopo esser riuscito a raggiungere la riva a nuoto, ha dato l'allarme nel tentativo di salvare i compagni. Gli sforzi dei soccorritori, fra cui altre imbarcazioni da diporto partite da Stintino, mezzi della capitaneria di Porto Torres e pescherecci, sono stati vani. Alcune ore dopo la sciagura, avvenuta alle 10.30 di ieri, sono stati recuperati i cadaveri del prof. Rizzo e di Antonio Moro. Le ricerche di Sebastiano Petretto, proseguite per tutta la giornata di ieri, sono riprese questa mattina.

Successivamente si apprendeva che il cadavere del Petretto è stato rinvenuto a circa 200 metri da riva al largo della spiaggia della Pelosa di Stintino.

Secondo il racconto del Toccu, i quattro uomini usciti per una gita a bordo del motoscafo «Graziella» di proprietà del prof. Rizzo si sono trovati in difficoltà poco dopo le 10.30 in località «Scoglietti», una insenatura presso Capo Falcone a due miglia circa dalla spiaggia della Pelosa e a non più di duecento metri dalla costa, quando un'ondata più grossa delle altre ha riempito l'imbarcazione gettando in mare gli occupanti.

Due nuovi tratti dell'autostrada Salerno-Reggio

Roma, 1

Due nuovi tratti dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria: il primo di 35 chilometri fra la stazione «Lauria Nord» e la stazione «Pollino»; il secondo di 5 chilometri compreso fra gli svincoli di Spezzano Albanese Terme e Tarsia saranno aperti domani alle ore 11. I tratti in esercizio copriranno così una distanza complessiva di 383 chilometri, pari all'87 per cento dell'intera autostrada.

Del primo tratto, 11,144 chilometri sono in provincia di Potenza e 24,473 chilometri nella provincia di Cosenza. Quanto al secondo tratto, tutto in provincia di Cosenza, esso comprende la galleria Serra Ospedale una delle opere di più complessa esecuzione che per il momento è possibile percorrere solo nella sede Reggio Calabria-Salerno.

Il costo chilometrico medio delle opere è stato di un miliardo e 120 milioni. Con le nuove aperture l'autostrada Salerno-Reggio Calabria è transitabile nei seguenti tratti: Salerno - Buonabitacolo km 104,241; Lauria N. - Pollino (Campotenese) km 35,617; Morano-Bagnara Calabra km 227,268; S. Trada-Reggio Calabria km 15,917. Totale km 383,043.

SENTENZA DEFINITIVA sulla controversia Zeiss

Roma, 1

E' stata depositata presso la cancelleria della Corte di Cassazione la sentenza definitiva della causa celebrata, anche in Italia, per l'uso del nome «Zeiss».

La ditta Carl Zeiss, con sede attuale a Heidenheim, nella Germania occidentale, si è rivolta prima alla magistratura tedesca e poi a quella italiana sostenendo di essere la stessa ditta a suo tempo fondata dall'omonimo ottico, trasferitasi poi da Jena (Germania orientale) a Oberkochen - Heidenheim (Repubblica federale) in seguito alla occupazione sovietica della Turingia. La ditta Carl Zeiss chiese, pertanto, alla magistratura italiana che venisse vietato alla ditta Veb Carl Zeiss Jena l'uso del nome Zeiss.

La Corte suprema federale di Germania, con sentenza del 24 luglio 1957 vietò, per prima, all'impresa della Germania orientale di usare il nome Zeiss, riconoscendo che solo la ditta Carl Zeiss della Germania federale era da considerarsi la stessa che a suo tempo fu fondata a Jena dall'ottico Carl Zeiss. Tale sentenza venne accettata dal tribunale di Milano e poi dalla Corte d'appello della stessa città. La ditta tedesco - orientale di Jena venne ritenuta perciò responsabile di concorrenza sleale e le fu vietato l'uso del nome Zeiss in Italia, con la condanna, inoltre, al risarcimento dei danni.

Ora la suprema Corte di Cassazione ha pronunciato la sentenza definitiva, per cui solo la ditta Carl Zeiss della Germania occidentale, che è stata assistita dall'avv. Ermanno Belardinelli, è legittimata a usare tale nome.

SCOPERTA UNA NECROPOLI nella Nubia sudanese

Parigi, 1

Una spedizione archeologica italiana ha scoperto nella Nubia sudanese un'importante necropoli e quella che si ritiene essere la tomba di Taharga, conquistatore della XXV dinastia, contenente ori e dipinti.

Lo ha annunciato ieri in una conferenza il professore della Sorbona Jacques Vendier, che ha partecipato alla quadriennale campagna degli scavi a Sadeinga.

Una delle 300 tombe scoperte in Nubia era sormontata da una piramide di pietra sulla quale è stato identificato il nome e il ritratto di Taharga. Nelle altre tombe, in mattoni, sono stati trovati anelli e collane d'oro, lavori ad intaglio e una collezione di vetri colorati di squisita fattura.

Iscrizioni nella lingua di Meroe, il centro politico del regno nubiano, contengono informazioni sulle autorità della vicina città, che era un'importante stazione sulla strada fra l'Egitto e l'Africa orientale, sotto la influenza dei faraoni.

GLI AIUTI DELLA FIAT agli alluvionati romeni

Roma, 1

La Fiat ha offerto alla Croce Rossa Italiana per l'inoltro alla Croce Rossa romena mille coperte, un quintale di succhi di frutta in barattoli, 4 quintali di marmellata in barattoli, cinque quintali di carne in scatola, mille buste di caffè e mille barattoli di latte condensato per un totale di 60 quintali ed inoltre quattro campagnole Fiat a benzina per un valore di 12 milioni di lire. Gli automezzi con il carico partono oggi da Torino per recarsi a Bucarest dove giovedì 4 giugno sarà effettuata la consegna da parte della Croce Rossa Italiana alla consorella romena.

NUOVA SCUOLA A RHO dedicata a Enrico Mattei

Milano, 1

L'amministrazione provinciale di Milano ha inaugurato a Rho la nuova sede dell'istituto tecnico commerciale e per geometri intitolato a Enrico Mattei, lo scomparso presidente dell'ENI. Il nuovo complesso scolastico, costruito su un'area di 11.300 metri quadrati di cui 7500 riservati a verde e a campi sportivi, comprende 24 aule normali, 15 speciali e laboratori, due palestre e una mensa. La capacità ricettiva è di 750 allievi.

Tre gemelli a Bressanone

Bressanone, 1

La moglie di un medico dell'ospedale di Bressanone, Maria Cantù Dalla Torre, di 36 anni, ha partorito tre gemelli. La donna, già madre di altri tre bambini, ha dato alla luce i tre piccoli, tutti di sesso maschile cui sono stati imposti i nomi di Emanuele, Alberto e Matteo. I tre gemelli, per precauzione, sono stati portati nell'ospedale di Bolzano al reparto prematuri, ma sono in ottime condizioni come la loro madre.

PER IL PSU SOCIALISMO DEMOCRATICO SI VOTA SOLE NASCENTE

SOCIALISMO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

SIGNORA distinta capace offresi governo persona sola. Cassetta 24878 A SPI.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CAMERIERA stabile con dormire casa signorile cerca. Telefonare mercoledì ore ufficio 29565. 73376 B
CERCASI prestaservizi stabile zona Faro ottimo trattamento. Telefonare 411144. 73374 B
CERCASI domestico o domestica tuttofare per piccola famiglia Bassano Grappa. Tel. 22283 ore 11-15. 5996 B
CERCASI prestaservizi 8-14. Telefonare 725293 giorni feriali 14-15. 24896 B
CERCASI prestaservizi referenziata per famiglia professionisti ore mattino. Tel. 34181. 46630 B
CERCASI prestaservizi referenziata per 3 volte la settimana, ore 9-12, presso due persone adulte. Telef. 743212. 48177 B
CONIUGI cercano ragazza stabile con referenze, ottimo stipendio. Presentarsi Mevlja, v. Don Minzoni 7 (Bellosguardo). 48241 B
CONIUGI soli cercano subito prestaservizi 6 ore giornaliere con referenze. Tel. 31578. 48205 B
DOMESTICA cercasi per coniugi soli abitanti Lido Venezia trattamento stipendio ottimi. Scrivere Caiola, Venezia S. Marco 5007 oppure telefonare 706.475 Venezia. 6016 B
FAMIGLIA Sartori, via Lacchin Sacile telef. 71624 provincia Pordenone cerca subito cameriera fissa 20-30 enne, 70 mila anche 80 mila vitto alloggio. Telef. 5869 Pordenone. 6007 B
PRESTASERVIZI referenziata cercasi tutti i giorni mattino. Valenzin, via Diaz 21. 48256 B
STABILE con referenze controllabili per famiglia 4 persone cercasi massimo stipendio disposta per periodo estivo trasferirsi al mare. Cassetta n. 48193 B, SPI.
70.000 80.000 mensili capace governo casa referenziata cercasi stabile, aiuto fisso giornaliero. Cassetta 48191 B, SPI.

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA con 238 camion offresi a seria ditta o altro trasporto. Cassetta 25437 C, SPI.
IMPIEGATA pratica lavoro ufficio offresi. Cass. 48133 C, SPI
INFERMIERA diplomata per ambulatorio medico ore pomeridiane esclusi contributi assistenziali offresi. Telefonare 34594 ore 16-20. 48207 C
RAGAZZA 18enne abile disegno creazioni perfetto inglese dattilografia offresi. Tel. 93638, 54413. 48145 C
RAGIONIERE 30enne pratico ufficio e contabilità generale patente auto B, impiegherebbesi presso ufficio, anche lavoro esterno; tel. 745716 ore 18-21. 24784 C
SIGNORA pratica ufficio tedesco inglese offresi mezza giornata. Telef. 740011. 48211 C
STUDENTESSA offresi come baby-sitter vacanze estive bambini età minima 2 anni. Telef. 768561. 24716 C
STUDENTESSE liceali offronsi baby-sitters o simili tutta la estate. Telefonare 816222 dopo ore 20. 25457 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè) legno plastica, riparazioni cinghie, verniciatura. Telefonare mattina 765110. 24900 CC
A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Interpellateci: Abatangelo & Gaspari, Gambini 27, tel. 90497. 24880 CC
A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente. Telefono 767975. 24940 CC
FRITTOLI PARCHETTI. Riparazioni raschiatura e verniciatura con SYNTEKO ORIGINALE SVEDESE. Per tutti i pavimenti polish autolucidante LUSTRA BLOND CONCESSIONARIO ESCLUSIVO. Per garantire la puntualità si prega un preavviso di 5 o 6 giorni. Via S. Zenone 6, telefono 50895. 48289 CC
INSTALLATORE acqua gas modifiche riparazioni scaldabagni rubinetteria spandimenti. Telefonare 764482. 46644 CC

LA GENERAL DEEP-SEA
attività subacquee **CERCA**
SOMMOZZATORI
PER ASSUNZIONE FISSA
ROMA 00179
Via Segesta 22 - tel. 470957

MANCINELLI PARCHETTI riparazioni specializzazione raschiature applicazione TRE STRATI di vernice sintetica. Gambini 55, tel. 765255. 46126 CC
OFFRESI infermiera ore notturne. Telefonare 767271. 24902 CC
PITTORE appartamenti camere cucine coloriture olio prezzi modici. Telef. 723512. 46540 CC
PITTORE muratore esegue lavori a prezzi di concorrenza. Telefonare 59080. 25461 CC
PITTORE tappezziere stanze semilavabile 9000, tappezzate 20.000. Tel. 57749. 25461 CC
PITTORI appartamenti camere cucine coloriture olio prezzi modici. Tel. 723823. 24854 CC
TAPPEZZIERE materassaio pure a domicilio. Telef. 66460.

TRASLOCHI eseguiamo preventivi gratuiti domicilio garanzia mobili serietà. Tel. 69442. 48253 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A. GRANDE società editrice cerca elementi ambosessi per il periodo fieristico che avrà luogo il 15-6-70. Presentarsi oggi e domani dalle ore 10 alle ore 12.30 via Ginnastica 15. 25451 D
A.A.A.A. CERCASI domestica fissa ottimo stipendio et trattamento. Tel. 24784. 73364 D
A.A.A. APPRENDISTE commessa cerca Pasticceria Floriana Rossetti 37. 48281 D
A.A.A. IMPORTANTE Ditta internazionale cerca commesse, commesse qualificate capo reparto, apprendiste conoscenza lingua slovena o servo croato, trattamento ottimo. Cassetta 25319 D, SPI.
A.A.A. IMPORTANTISSIMA Ditta cerca orologiaio esperto orafo e orafo apprendista, possibilità specializzazione, ottimo trattamento. Cass. 25319 D, SPI.
A.A. APPRENDISTE mezzelavoranti giovani cerca sartoria signora, ottima paga. Tominez, Carducci 14. 46640 D
A.A. CERCASI internista. Presentarsi buffet Gino, Trenta Ottobre 8. 8229 D
A.A. TORREFAZIONE La Portizza Borsa 5 assume internista. 46624 D
A.A. TORREFAZIONE La Portizza p.zza Borsa 5 cerca signorine aiuto banconiere. Presentarsi feriali. 48165 D
A. CERCASI apprendista parchettista 15-20 anni ditta Abatangelo & Gaspari, via Gambini 27/A. 24880 D
A. PANIFICIO cerca commessa capace oppure apprendista per posto stabile, tranquillo, Jerian via Combi 26. 24710 D
A. SIGNORINA 18enne dattilografa seria volonterosa pratica ufficio amministrazione o agenzia immobiliare cercasi. Telefonare 29235 mercoledì. 46654 D
AGENZIA generale INA di Trieste apre iscrizioni corso teorico pratico per ambosessi desiderosi realizzare interessante carriera ambito Istituto nazionale assicurazioni. Per informazioni rivolgersi ufficio organizzazione INA via Carducci 2, I piano. 73300 D
AIUTO banconiera-e ed apprendista cerca bar zona centro. Telefonare 31551. 1 D
AIUTO commesso chiusura domenicale cerca panificio Metelli Madonnina 21 tel. 93845. 48259 D
AIUTO commessa anche non pratica cerca Luisa Spagnoli, Carducci 9. 24882 D
ALBERGO Ploner Carbonin — Cortina, cerca subito oppure da accordarsi: cuoco rispettivamente capo partita fino 250.000 mensili, dinamico giovane chef ai vini mensili più percentuale, vitto, alloggio, franco trattenute. Telefono 0474-76122 oppure 0474-72240. 6000 D
ALBERGO cerca aiuto banconiera bar interno. Telefonare 61475. 24682 D
ALBERGO Ploner Carbonin - Cortina cerca subito oppure da accordarsi: cameriere piani e donne per macchine lavapiatti: mensile 85 - 100.000 con vitto alloggio franco trattenute e giorni riposo. Telef. (0474) 76122 oppure 72240.
APPRENDISTA commesso autoricambi 15-16 anni pratico Vespa cerca concessionario Fiat. Donizetti 1. 47721 D
APPRENDISTA panettiere o qualificato cercasi urgente. Telefonare 410466. 25379 D
APPRENDISTA commessa cercasi. Casa del pane, S. Spiridione 7. 46568 D
APPRENDISTA e lavorante parrucchiera cercansi. Tel. 90762. 48161 D

APPRENDISTA commessa assume torrefazione Il Caffè. Presentarsi ore ufficio v. Piccardi 19. 25443 D
APPRENDISTA commesso 15enne volonteroso assumiamo per negozio ricambi automotonautica. Tel. 28875. 116 D
APPRENDISTA commessa 15-17enne cercasi; domenica e mercoledì riposo. Panificio Bossi, Diaz 10. 25503 D
APPRENDISTA interna buona paga cerca pastificio Mariabologna Battisti 7. 24786 D
APPRENDISTA oppure aiutante anche anziano cerca ditta impianti riscaldamento. Tel. 35190. 24946 D
APPRENDISTA commessa cercasi. Calzoleria Roiano piazza tra i Rivi 2. 46546 D
APPRENDISTA profumeria seriamente volonterosa sloveno cercasi. Manoscrivere Cassetta 73354 D SPI.
APPRENDISTI con cognizioni nel campo della radio televisione ed elettrodomestici, cercansi per locale laboratorio tecnico. Cassetta 48125 D, SPI.
ASSUMESI apprendista possibilmente già pratico macelleria. Carducci 43. 24836 D
ASSUMESI giovane ragioniere possibilmente già con qualche pratica ufficio nonché conoscenza tedesco. Cassetta 73236 D SPI.
ASSUMIAMO commessi e commesse conoscenza lingua croato-sloveno. Rivolgersi Fototecnica via Carducci 25. 48223 D
AUTISTA giovane pratico consegne città munito patente C, cercasi per subito. Presentarsi presso Alberti, via Conti 32. 24782 D
AUTISTA patente C assumo presentarsi via Nazionale 119, Opicina. 25365 D
AUTISTA magazziniere seriamente referenziato cerca abbigliamento. Cassetta 46438 D, SPI.
AUTISTA privato per servizio titolare azienda cercasi. Scrivere referenze posti occupati cassetta 73280 D SPI.
BAR Violin piazza Tommaseo n. 3 cerca aiuto banconiera o apprendista, domenica festa. 24920 D
BARISTA o banconiera presenza cercasi prontamente per albergo posto stabile. Cassetta n. 25417 D, SPI.
CAMERIERA ai piani cerca Hôtel Rosengarden, Pietra Ligure, tel. 019/64156. 6018 D
CAMERIERA sala preferibilmente conoscenza lingue cercasi contratto trimestrale particolari vantaggiose condizioni. Cassetta 48273 D, SPI.
CARPENTIERI ferro qualificati o specializzati cercansi per occupazione stabile buone retribuzioni. Telef. 96744 ore ufficio. 46526 D
CASA spedizioni cerca elemento volonteroso eventualmente anche primo impiego. Condizione preferenziale conoscenza lingue. Scrivere dettagliando Cassetta 25401 D, SPI.
CASSIERE cassiera preferibilmente conoscenza lingue e contabilità cercasi. Cassetta 48275 D, SPI.
CERCANSI autisti patente D-E, e operai qualificati. Telefono 24483. 73370 D
CERCANSI lavorante e mezzalavorante parrucchiera. Telefonare 28341. 48237 D

Continua in 17.a pagina

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

Importante Società Petrolifera Internazionale

RICERCA

per sviluppo nuovo settore di attività

agenti venditori pitture marina

RICHIEDONSI:
— Laurea o diploma Medie Superiori — Ottima conoscenza lingua inglese — Esperienza pluriennale nel settore specifico — Età massima 35-37 anni.

SEDE DI LAVORO:
— Roma con area di attività sui principali porti italiani.
— Inquadramento e retribuzione adeguati alla posizione.

Inviare curriculum dettagliato a CASELLA 233 M SPI 20100 MILANO

INDUSTRIA MECCANICA
cerca
INGEGNERE MECCANICO
eventualmente al primo impiego,
buona conoscenza lingua inglese

Scrivere:
SAFOP - Casella postale 40 - 33170 PORDENONE

INDUSTRIA MECCANICA 200 DIPENDENTI
settore macchine utensili e fonderia, sede Pordenone,
CERCA

DIRETTORE PRODUZIONE

Si richiede: — età massima 40 anni;
— preferibilmente ingegnere meccanico;
— esperienza nella produzione di componenti meccanici di precisione, medi e pesanti.

Scrivere:
SAFOP - Casella postale 40 - 33170 PORDENONE

Il nostro è un successo sempre crescente.
Il continuo sviluppo ci impone il potenziamento dei quadri di vendita.
Desideriamo selezionare nuovi

OPERATORI FINANZIARI

Assicuriamo: — legalità operativa
— appoggio pubblicitario e promozionale
— l'inserimento in una organizzazione seria e dinamica
— vere possibilità di guadagno, carriera e compartecipazione agli utili della Società.

Scriveteci soltanto se avete valide motivazioni per una seria candidatura. Assicuriamo la massima riservatezza. Inviare curriculum dettagliato con recapito telefonico citando il riferimento 351 e indirizzando a CASELLA 219 M — S. P. I. — 20100 MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA UDINESE
in costante sviluppo
cerca

ISPETTORE ESTERO

max. 30enne, istruzione media superiore, perfetta conoscenza inglese e possibilmente altra lingua (francese o tedesco) con pluriennale esperienza di vendita preferibilmente nel settore delle macchine di attrezzature per ufficio, disposto viaggiare all'estero per contatti con i concessionari.

Vengono offerti stipendio adeguato e possibilità di carriera. Saranno prese in esame solo le richieste corredate da informazioni molto dettagliate sui dati anagrafici, composizione familiare, titoli di studio, attività svolte, richieste economiche.

INDIRIZZARE A CASELLA POSTALE N. 306 UDINE

PER M/N IN SERVIZIO DI LINEA - BANDIERA E CONTRATTO NAZIONALI - VIAGGI CON REGOLARE RITORNO IN ITALIA - CERCANSI SEGUENTI UFFICIALI:

— **PRIMO MACCHINISTA (con patente)**
— **SECONDO MACCHINISTA (con patentino)**
— **TERZO COPERTA (con patentino)**

TELEFONARE: TRIESTE 38676 OPPURE 35161

DIREZIONE GENERALE
COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI AFFERMATA SUL MERCATO ITALIANO ED EUROPEO
ASSUME

ISPETTORE LIQUIDATORE SINISTRI
per il FRIULI e VENEZIA GIULIA

Il candidato ideale è un laureato in giurisfrudenza con un'età da 27 a 35 anni con solida preparazione teorica e che abbia maturato un'esperienza nel settore sinistri di almeno 2 anni presso una Compagnia di assicurazione modernamente organizzata. Al prescelto verrà affidata la responsabilità della gestione sinistri di tutta la zona. Gli emolumenti di sicuro interesse saranno concordati in funzione delle doti del candidato — I DIPENDENTI DELLA SOCIETA' SONO STATI AVVERTITI.

Si prega di inviare ampio e dettagliato curriculum a:
CASELLA 70 P — S.P.I. — PIAZZA IN LUCINA N. 26 — 00186 ROMA

PELLI PER PELLICCERIA E CONFEZIONI
Importante Ditta a livello internazionale con sede in Milano

RICERCA

per sua nuova istituenda filiale per Trieste e Venezia Giulia **GIOVANE REFERENZIATO**, serio, volonteroso per visitare la propria clientela. Possibilità di carriera.

Offerte: **CASSETTA 1471 Z — S.P.I.**

IX CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO

MEXICO 70

La IX Coppa Rimet è partita in sordina

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Messico — Salgono al cielo centinaia di palloncini multicolori nel gremitissimo Stadio Azteca, durante la cerimonia inaugurale dei IX campionati del mondo di calcio

MESSICANI E RUSSI HANNO MOSTRATO ATTACCHI PRIVI DI MORDENTE

Soltanto cinque palle-gol nella deludente partita inaugurale

MESSICO-URSS 0-0

MESSICO: Calderon; Vantoira, Perez; Pena, Guzman, Hernandez; Valdivia, Verlarde (dal 69' Munguia), Fragoso, Pulido, Lopez. URSS: Kawazaschwili; Logofet; Lowschew; Schesternew, Kaplichni, Serebrianikow (dal 46' Pusach); Nodia (dal 63' Kmelnitski), Muntian, Bischowets, Asatiani, Ewriuschkin. ARBITRO: Tschentscher (Germania Occ.). NOTE: Giornata di sole, terreno in ottime condizioni. Spettatori 107.000 circa. Angoli 8-3 (4-3). Incidenti a Serebrianikow e Pena nel primo tempo; Bischowets e Verlarde nel secondo tempo. Ammoniti Asatiani, Lowschew e Vantoira.

Città del Messico, 1

Messico e Unione Sovietica hanno dato il «la». La partita non è stata molto bella, ma ha tenuto egualmente con il fiato sospeso i centomila dell'Azteca solleticati dalla policroma presentazione che l'aveva preceduta: una parata che da noi avrebbe fatto addormentare anche i bambini, ma che da queste parti è stata molto apprezzata.

La gara è stata equilibrata. I russi si sono fatti preferire per il loro tatticismo e, nella ripresa, anche per il gioco più concreto. I messicani hanno disputato un buon primo tempo, ma nel secondo si sono spesso ritrovati in barca, denunciando i propri limiti di squadra, che solo parzialmente riusciranno a camuffare anche quando potranno disporre di Padilla e Borja.

Sempre i messicani, inoltre, hanno mostrato un eccessivo nervosismo davanti al proprio pubblico, nervosismo che ha finito con il trasmettersi anche a qualche sovietico, con la conseguenza della fitta serie di falli: ben 63, fra l'una e l'altra parte: dicisamente troppi in una partita di calcio a livello mondiale.

Gli uni e gli altri, infine, hanno dato a vedere attacchi privi di mordente: capaci di manovrare fino al limite dell'area avversaria, ma con scarsi doti penetrative. E se i messicani possono piangere le assenze di Enrique Borja e di Aaaron Padilla, altrettanto non possono fare i sovietici: il vecchio Metreveli e il rozzo Porkujan non risolveranno certo i loro problemi. Quando nella ripresa, per l'incidente a Serebrianikov, hanno impiegato la mezza punta Pusac, sono andati meglio che nel primo; ma ci vuole altro per vincere un campionato del mondo.

In tutta la partita, le due squadre hanno costruito solo cinque palle-gol, senza riuscire a sfruttarne una. E, caso più unico che raro, tutte e cinque da concludere con colpi di testa. Nel primo tempo, tre occasioni per i messicani: una incornata in tuffo di Lopez neutralizzata da Kawazschwili, un mancato bis di Fragoso e un diagonale di Valdivia su cross da sinistra, finito poco sopra la traversa. Nel secondo, una per parte: su due cross dalla sinistra, prima Bischowets ha messo a lato da tre metri con Calderon fermo tra i pali, poi Vantoira ha inzuccato troppo alto. Novanta minuti, insomma, per 5 colpi di testa mancati.

I RUSSI ALLA FINE

«Abbiamo finito molto provati»

Città del Messico, 1

Fernando Marcos, commentatore della televisione messicana, al termine di Messico-URSS ha dichiarato: «Per i pessimisti è stata una mezza sconfitta, per gli ottimisti una mezza vittoria. Per noi è stata una partita combattuta duramente e senza compromessi, pareggiata contro dei sovietici pericolosissimi».

Angelo Nicolescu, allenatore della Romania: «Se i messicani avessero utilizzato una delle due grosse occasioni capitate loro, la partita sarebbe andata molto meglio. Alla fine le due squadre badavano solamente a non perdere».

Raul Cardenas, allenatore del Messico: «I russi hanno marcato i miei uomini troppo strettamente dall'inizio alla fine: abbiamo avuto scarse possibilità di manovra. Ciononostante sono contento del lavoro che i miei hanno svolto».

Gabriel Katschalin (capoallenatore dell'URSS): «Siamo in Messico da venti giorni a allenarci ma i miei giocatori hanno terminato la partita molto provati. Non sono ancora nelle migliori condizioni di forma. Comunque abbiamo guadagnato un punto, ma ne abbiamo anche perso uno».

Blagoje Vidinic, allenatore del Marocco: «Tutte e due le squadre mi hanno lasciato perplesso. Avranno delle difficoltà contro i belgi».

Boskov, allenatore della Bulgaria: «L'Unione Sovietica ha giocato decisamente meglio, dal piano tattico. In fondo per i messicani, assenti Onofre, Padilla e Borja, chi dovrebbe segnare, in questo torneo?».

Amari commenti sui giornali di Mosca

Mosca, 1

Milioni di russi hanno assistito ieri sera davanti agli schermi dei televisori all'incontro fra la loro nazionale e il Messico: un pareggio a reti inviolate. Se un pareggio con la squadra padrona di casa può sempre essere considerato un mezzo successo, il risultato di 0-0 ha lasciato dell'amaro in bocca a tutti i tifosi sovietici, amaro che fa capolino dai commenti della «Pravda», organo del P.C. sovietico. Essa afferma nel suo commento che la tensione di giocare la prima partita del torneo era evidente in ambedue le squadre: «Specialmente all'inizio sono stati commessi errori a non finire e gli attacchi sono apparsi timidi e ritenuti, con madornali sbagli nei passaggi».

Il giornale non fa alcuna menzione e non trancia giudizi sulla qualità del gioco svolto e sull'operato dell'arbitro. Il resoconto pubblicato, appare scritto in fretta e furia, poiché la fine della partita è giunta vicina all'ora di chiusura delle pagine del quotidiano, prima di andare in macchina.

Il giornale parla del tifo, senza però arguire che esso abbia in qualche modo influenzato il gioco e disturbato i sovietici. «Tutti conosciamo il modo con cui i latino americani tifano per le loro squadre — dice la "Pravda" — e ieri nell'immenso Stadio Azteco la voce di più di 100.000 spettatori veniva amplificata dall'acustica di questo catino».

Così in campo a Guadalajara

Guadalajara, 1

Salvo variazioni dell'ultimo momento, saranno sei gli inglesi che conquistarono la Coppa del Mondo nel '66, a scendere in campo allo stadio Jalisco contro la Romania. Altri due veterani, Stiles e Jackie Charlton, potrebbero essere in campo nelle prossime partite. Per i romeni invece ancora una volta Raducanu lascerà il posto tra i pali ad Adamache. Queste le probabili formazioni:

INGHILTERRA: Banks; Newton, Moore; Labone, Cooper, Mullery; Bobby Charlton, Ball, Lee, Hurst, Peters.

ROMANIA: Adamache; Satmareanu, Lupescu; Dinu, Omacanu, Dumitru; Nunweiller, Dembrowski, Tataru, Dumitrache, Lucescu.

DUREZZA O BEL GIOCO?

Pelé: «Brutto segno l'esclusione di Rivera»

Guadalajara, 1

«Nel 1958 abbiamo vinto i campionati del mondo grazie alla nostra abilità e al nostro gioco "palla al piede". Ora però la maggior parte dei difensori è così forte che per gli attaccanti è diventato addirittura un problema poter tirare in porta».

Questo il discorso di Pelé ad alcuni giornalisti, che è stato così concluso: «Quando un giocatore come Rivera, che io ritengo uno dei più preparati tecnicamente, viene escluso perché non considerato sufficientemente "duro", è veramente un brutto segno».

Il saluto del Papa ai protagonisti della Coppa Rimet

Città del Messico, 1

Il saluto del Papa agli atleti che partecipano ai Campionati mondiali di calcio è stato inviato con un telegramma dal Cardinale Segretario di Stato, Jean Villot, all'Arcivescovo di Città del Messico, Cardinale Miguel Dario Miranda y Gomez.

«Sua Santità, inaugurandosi a Città del Messico, i campionati mondiali di calcio — è detto nel messaggio — formula fervidi voti affinché la importante manifestazione agonistica ottenga pieno successo e sia esempio di sana e leale emulazione sportiva, nonché nuova testimonianza di pacifico incontro tra atleti di differenti Continenti».

Il messaggio si conclude con una speciale benedizione di Paolo VI agli atleti, agli organizzatori e a tutti i partecipanti alle gare.

CALENDARIO ottavi di finale

2 GIUGNO - ORE 24
Uruguay - Israele, a Puebla
Romania-Inghilterra, a Guadalajara
Perù - Bulgaria, a Leon

3 GIUGNO - ORE 24
Belgio-Salvador, a Città del Messico
ITALIA - SVEZIA, a Toluca
Cecoslov.-Brasile, a Guadalajara
Marocco-Germania Ovest, a Leon

6 GIUGNO - ORE 24
URSS-Belgio, a Città del Messico
URUGUAY - ITALIA, a Puebla
Romania-Cecoslov., a Guadalajara
Perù - Marocco, a Leon

7 GIUGNO - ORE 20
Salvador-Messico, a Città d. Messico
Svezia - Israele, a Toluca
Brasile-Inghilterra, a Guadalajara
Germania Ovest-Bulgaria, a Leon

10 GIUGNO - ORE 24
Salvador-URSS, a Città del Messico
Svezia - Uruguay, a Puebla
Brasile - Romania, a Guadalajara
Perù - Germania Ovest, a Leon

11 GIUGNO - ORE 24
Belgio-Messico, a Città del Messico
ITALIA-ISRAELE, a Toluca
Cecoslov.-Inghilterra, a Guadalajara
Marocco - Bulgaria, a Leon

Rocco: «Le polemiche potevano essere evitate»

Città del Messico, 1

Nereo Rocco, in visita agli azzurri, si è intrattenuto un po' con tutti, in particolare con Rivera. Tuttavia sul caso di quest'ultimo l'allenatore del Milan non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Si è limitato ad accennare che alcuni tecnici che vanno per la maggiore sarebbero stati di notevole aiuto a Valcareggi. «Probabilmente si sarebbero evitate tante polemiche. Tuttavia — ha concluso Rocco — tengo a precisare che io con la nazionale non c'entro. Ho il Milan a cui pensare e questo mi basta».

PROGRAMMA ODIERNO

Ecco il programma per i tre incontri degli ottavi della finale della Coppa Rimet che si giocano oggi.

Gruppo 2: a Puebla, ore 16 (24 italiane) Uruguay-Israele. Arbitro: Davidson (Scozia); guardalinee: Scheurer (Svizzera) e Tarrekegn (Etiopia).

Gruppo 3: a Guadalajara: ore 16 (24 italiane) Romania-Inghilterra. Arbitro: Laraux (Belgio); guardalinee: Machin (Francia), De Leo (Messico).

Gruppo 4: Leon, ore 16 (24 italiane) Perù-Bulgaria. Arbitro: Sbardella (Italia); guardalinee: Aguilar (Messico) e Maruyama (Giappone).

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Messico — Il portiere messicano Calderon interviene su un traversone, protetto dal compagno di squadra Lopez, che marca un attaccante sovietico, nella prima partita del torneo

APERTI I MONDIALI DAL PRESIDENTE GUSTAVO DIAZ ORDAZ

«UN'EDIZIONE MEMORABILE DEL PIÙ ALTO LIVELLO TECNICO»

Città del Messico, 1

L'incontro di calcio fra le nazionali dell'Unione Sovietica e del Messico, che ha inaugurato la Coppa del Mondo, si è concluso a reti inviolate, nel magnifico stadio Azteca di fronte a 107 mila spettatori entusiasti. La Russia e il Messico, insieme a El Salvador e Belgio, fanno parte del gruppo uno degli ottavi di finale.

Prima della partita si era avuta la cerimonia ufficiale di inaugurazione della Coppa Rimet da parte del Presidente della Repubblica messicana, Gustavo Diaz Ordaz.

Nella pista attorno al campo di gioco, sedici gruppi di ragazzi, rappresentanti le squadre finaliste, erano sfilati fra gli applausi della folla. Quando sono apparsi però i ragazzi vestiti di bianco, in rappresentanza della squadra inglese, la folla ha fischiato. Primo del fischio d'inizio della partita, il presidente della Federazione messicana di calcio, Canedo, aveva rivolto parole di saluto e di augurio a nome del calcio messicano a tutte le squadre impegnate nelle finali della Coppa Rimet.

Dopo aver ringraziato il Presidente messicano per la sua presenza nello stadio, Sir Stanley aveva aggiunto: «La crescente popolarità del calcio, la apparizione di nuovi Paesi e il rapido sviluppo delle comunicazioni che consente contatti su grandi distanze, hanno contribuito a fare di questa Coppa del Mondo 1970 uno degli avvenimenti più importanti nel suo genere fra quanti se ne sono avuti sinora».

«Tutto è pronto — aveva concluso il presidente della FIFA — per una memorabile manifestazione calcistica al suo più alto livello, e per me è con particolare piacere che vi chiedo, signor Presidente, di dichiarare aperta la nona Coppa del Mondo». Quindi il Presidente Diaz Ordaz proclamava aperto il campionato mondiale e poco dopo la partita fra l'URSS ed il Messico aveva inizio.

ALLA TV E ALLA RADIO

Oggi sul programma nazionale verrà trasmessa in telecronaca diretta la partita Romania - Inghilterra. La trasmissione andrà in onda alle 23,55 per concludersi alle 1.45. Da oggi la radio comincerà a trasmettere «Tutta la Coppa Rimet minuto per minuto». La trasmissione andrà in onda sul nazionale con inizio alle 23.55 ed è articolata sulla falsariga della rubrica «Tutto il calcio minuto per minuto».

FINITA LA CONTROVERSIA CON MANDELLI È TORNATO IL SERENO NEL CLAN

Rivera si è tranquillizzato dopo un colloquio con Franchi

Città del Messico, 1

«Per due giorni ci siamo divertiti, ed ora basta».

Con queste parole Gianni Rivera ha fatto capire che la controversia tra lui e Mandelli era finita, dopo un colloquio di un'ora e mezzo che i due hanno avuto all'Hotel Parco dei Principi alla presenza di Franchi e Stacchi. Alla fine del colloquio i quattro sono usciti dalla camera di Rivera sorridenti e stringendosi la mano. Non è stato possibile sapere cosa si siano detti Rivera e Mandelli.

Il giocatore ha partecipato all'allenamento nel pomeriggio ed alla partitella che gli azzurri hanno giocato, 10 contro 10, agli ordini di Valcareggi. L'allenatore e Rivera sono stati visti chiacchierare sul campo come se nulla fosse accaduto. Erano due giorni che non si guardavano in faccia, almeno per quanto è stato possibile vedere nelle visite fatte in albergo.

La spiegazione del «fattaccio» è avvenuta mediante dichiarazioni di Rivera e di Mandelli.

«In seguito alla prima partita di allenamento — ha detto Rivera — mi era sta'o riferito, non da parte dei tecnici, che ero stato escluso dalla nazionale. La cosa si è ingigantita con il passare dei giorni, anche perché credevo che con il silenzio dei tecnici, tutto ciò fosse vero ed anzi che i tecnici si lasciassero influenzare da pressioni della stampa. Ho sbagliato a non chiedere ai responsabili di tranquillizzarmi riguardo a tale questione. Certamente non avrei ottenuto molto, perché ho capito che il loro modo di fare è quello di non dire niente, se non di dare la formazione poco prima della partita. Ho pensato che valesse la pena di sfogarmi. Poi ho parlato con i tre presidenti e mi sono anche reso conto che, forse, il mio sfogo è stato utile poiché, come mi ha detto Mandelli, è servito a tutti per rendere chiara la situazione. Ora so che prima di ogni partita non sarà detto niente a nessun giocatore e mi auguro che le scelte saranno fatte dai responsabili secondo la loro coscienza e capacità tecnica e non, come aveva creduto, perché influenzati da qualche pressione esterna».

Mandelli ha quindi preso la parola, dicendo: «Quando il consiglio federale mi ha dato la responsabilità delle squadre nazionali, ho fatto presente che intendevo seguire un metodo preciso, frutto di esperienze fatte in 7 anni di attività in una società. Dissi che nella Nazionale non potevamo preoccuparci dei piccoli problemi psicologici dei giocatori poiché potevamo disporre di loro per poco tempo. Dissi che tutti i selezionati sono considerati titolari e che non avremmo mai precisato i motivi delle esclusioni, chiedendo inoltre ai giocatori rimasti fuori dalla squadra di fare il tifo per i loro compagni. Le nostre scelte vengono fatte unitamente attraverso una valutazione del rendimento dei singoli giocatori in rapporto alla formazione che riteniamo utile in determinate circostanze. Siamo liberi d'includere ed estromettere chiunque dalla nazionale».

«Il caso Rivera è stato clamoroso soltanto qui in Messico — ha proseguito Mandelli — perché i problemi, alla vigilia di un campionato del mondo, appaiono più gravi. Abbiamo avuto altri due casi analoghi in passato; quelli di Mazzola, a Fiuggi in occasione del campionato d'Europa e quindi a Cardiff. Allora scegliemmo la strada che si è rivelata giusta, perché Mazzola è stato recuperato ed è uno dei 22 azzurri. Quindi noi consideriamo lo sfogo di Rivera, la reazione di una persona sovraccarica di tensione nervosa. Il caso, del resto, è servito a chiarire la situazione e, come ha rilevato Franchi, va considerato anche positivamente. Dobbiamo aiutarci reciprocamente con lo scopo di fare la più bella figura possibile; vogliamo vincere, fino a quando non lo so, ma l'importante è che la condizione generale della squadra sia buona».

La formazione azzurra annunciata soltanto domani

Città del Messico, 1

«Cercheremo di prenderci la rivincita sia con la Svezia che con l'Uruguay», ha dichiarato stasera il presidente della Federazione italiana gioco calcio Artemio Franchi, intrattenendosi con i giornalisti a 48 ore dalla partita che mercoledì vedrà gli azzurri opposti alla nazionale svedese.

«Il morale della squadra è eccellente — ha aggiunto —, conseguenza di tre anni di gioco senza sconfitte e ricchi di grosse vittorie. Ci aspettiamo stavolta di andare piuttosto lontano. E' giunto il momento che l'Italia mostri la sua forza e laceri l'orribile tradizione che la vuole protagonista di prove scadenti ai mondiali».

L'ottimismo di Franchi è del resto condiviso dall'intera squadra, che appare fiduciosa e su di giri. «Abbiamo incontrato l'Uruguay una sola volta — ha continuato Franchi — ed è stato nel 1928 allorché perdemmo per 3 a 2. Stavolta dobbiamo vincere per pareggiare il conto. Con la Svezia abbiamo invece pareggiato quattro volte, vinto una e perso due. Anche qui una vittoria pareggerà il conto». Secondo Franchi l'Italia vincerà il suo girone mentre la Svezia sarà seconda.

Per quanto riguarda la formazione dell'Italia che scenderà in campo contro la Svezia, essa sarà annunciata da Valcareggi soltanto all'ultimo minuto. Ma non vi sono dubbi che salvo imprevisti l'Italia si schiererà così: Albertosi; Burgnich, Facchetti; Bertini, Niccolai, Cera; Domenghini, Mazzola, Boninsegna, De Sisti, Riva.

«La squadra — ha detto Valcareggi — è in ottima forma. Questo pomeriggio e domani mattina faremo un leggero allenamento. Nel pomeriggio di martedì, mentre i giocatori assisteranno per televisione alla partita Uruguay-Israele, io mi recherò a Puebla per visionare di persona, con Bearzot e Vicini, i nostri futuri avversari».

Valcareggi ha definito «ridicole» le voci secondo cui Albertosi non sarebbe in grado di scendere in campo contro la Svezia.

NOTIZIE LAMPO DAL MESSICO

Tutte le squadre del gruppo 3 sono state invitate agli spettacoli dei «Charros», i cow-boys messicani che si esibiscono a Guadalajara. Si tratta di uno sport molto popolare nella capitale dello Stato federale di Jalisco e che consiste in una specie di rodeo.

Felix è stato confermato portiere titolare del Brasile. Anche Tostao dovrebbe scendere sicuramente in campo contro la Cecoslovacchia; il suo occhio continua infatti a migliorare, tanto che il giocatore ha ripreso a colpire il pallone di testa.

Consigli di Sivori a Riva. Il giocatore sudamericano ha fatto presente al cannoniere azzurro che l'uruguayano Ubina farà di tutto pur di fargli perdere il controllo: «Stai quindi attento. Sarebbe anche disposto a sputarti in faccia, pur di trarne vantaggio».

Il brasiliano Carlos Alberto ha detto: «Contiamo proprio di vincere questo campionato del mondo. Ma nella Germania troveremo una avversaria molto forte. Credo sia l'unica squadra che ci preoccupi veramente».

Malgrado non abbia ancora diramato una comunicazione ufficiale, si prevede che l'allenatore della Germania faccia scendere in campo contro il Marocco la seguente formazione: Maier; Vogts, Schulz, Fichtel, Hoettges; Haller, Beckenbauer, Overath, Seeler, Mueller, Held.

Il dottor Boskov, allenatore della Bulgaria, ha deciso di non schierare nella partita d'esordio Asparukov, a causa delle sue non perfette condizioni fisiche. Questi continua però a considerare incomprensibile la sua esclusione: «Sto benissimo e non capisco proprio perché non si debbano fidare di me» ha detto.

Buone nuove da Guadalajara, sede del supergruppo. I meteorologi assicurano che non pioverà prima della conclusione dei campionati del mondo. Un'altra notizia: allo stadio Jalisco saranno in servizio ben 180 poliziotti.

L'incontro di apertura dei campionati del mondo 1970 ha permesso di stabilire due record messicani, allo stadio Azteca: 112.504 spettatori, per un incasso di 149 milioni e 250.000 lire.

Il quotidiano «Novedades», commentando il tifo dei messicani per la loro squadra, ha scritto: «Il fatto che ogni azione dei sovietici fosse accompagnata da bordate di fischi, ha scombussolato i nostri ospiti».

A conclusione della preparazione, i responsabili della Nazionale israeliana hanno «convocato» un noto psicologo di New York, il dottor Arie Nesher. Il suo compito sarà quello di «caricare» i giocatori che affronteranno l'Uruguay.

Il quartier generale della Nazionale peruviana è in subbuglio da quando è giunta notizia del terremoto che ha sconvolto il Perù. Diversi giocatori ed alcune persone del seguito sono originari delle zone più colpite dal sisma. Tutti hanno tentato a più riprese di mettersi in contatto telefonico con le loro case per avere notizie dei familiari ma il sovraccarico delle linee internazionali e la interruzione di quelle peruviane hanno reso difficilissimi i contatti.

Ramsey è sicuro che l'Inghilterra avrà partita vinta con la Cecoslovacchia, il Brasile e la Romania, nel girone di qualificazione. «Con i cechi — ha detto Sir Alf — abbiamo già pareggiato dopo la nostra vittoria ai mondiali del '66 così pure con la Romania nella stagione 1968-69. Con il Brasile abbiamo fatto qualche brutta figura in passato, per cui adesso è venuto il momento di voltare pagina. Abbiamo già toccato da tempo il fondo della crisi. Ora siamo in grande ascesa».

TRE INTERESSANTI GARE A PUEBLA, GUADALAJARA E LEON (GIRONI 2, 3 E 4)

I CAMPIONI DEL MONDO INGLESI ESORDISCONO CONTRO LA ROMANIA

SECONDO GIRONE

Pronostico per l'Uruguay

Puebla, 1

Uruguay e Israele sono chiamati a inaugurare il gruppo due, quello dell'Italia. Si tratta quindi di una partita che ci riguarda direttamente, non solo perché ci permetterà di stabilire quale sia l'effettivo stato di forma dei nostri due prossimi avversari, ma anche perché il risultato condizionerà sicuramente l'incontro del sei giugno tra uruguayani e azzurri. I pronostici della vigilia sono tutti per l'Uruguay.

I sudamericani, che hanno già vinto due edizioni dei mondiali, hanno alle spalle una grossa esperienza internazionale e hanno dalla loro, al di là dei requisiti tecnici e atletici di prim'ordine, una notevole insensibilità alla emozione. Per Israele, che ha già fatto miracoli per conquistarsi un posto, tra uno sparo e l'altro, alla fase finale della nona edizione dei campionati mondiali, l'esordio si preannuncia tutt'altro che facile. Le più recenti notizie relative alla nazionale di Tel Aviv non sono consolanti. A parte l'aria di mistero che ha circondato la loro preparazione in terra messicana, gli israeliani hanno fatto capire a tutti nell'ultima partita d'allenamento, contro il Deportivo di Città del Messico, di essere al meglio delle loro condizioni.

Dal punto di vista tecnico, si sa che la squadra di Emanuele Schaeffer non ha molto da dire, fatta eccezione per Mordecai Spiegler, che ha subito fatto notare anche in Messico il suo fiuto sotto rete, per cui l'Uruguay non dovrebbe faticare più del previsto per intascare l'intera posta in palio. La tendenza alla provocazione che caratterizza da sempre i giocatori sudamericani potrebbe però causare colpi di scena a tutto vantaggio degli israeliani. Probabilmente è questa, assieme a una certa carica agonistica l'arma migliore degli uomini di Schaeffer.

Se l'Uruguay non dovesse riuscire ad andare a rete nel corso del primo tempo la partita potrebbe incominciare a scaldarsi e a quel punto prevedere come potrà finire e semplicemente impossibile. Oggi comunque la compagine di Hohberg ha le carte in regola per imporsi di forza. Gli uruguayani sembrano aver assimilato uno schema di gioco efficace che, con il contorno di quel tanto di cattiveria che non manca mai, dovrebbe procurare seri grattacapi non solo a Israele. Del resto Hohberg lo ha detto chiaro e tondo che gli uruguayani non sono in Messico per scopi turistici, ma semplicemente per vincere la Coppa Rimet.

Israele, in sostanza parte battuta, ma non sarebbe la prima volta che il campo smentisce la logica. Non per niente c'è chi parla della squadra di Schäeffer come di una nuova potenziale Corea.

TERZO GIRONE

L'Inghilterra per vincere

Guadalajara, 1

«Non siamo qui per divertire il pubblico, ma per difendere il nostro titolo»: queste inequivocabili parole di Sir Alf Ramsey fanno luce sulle intenzioni degli inglesi e sul tipo di preparazione psicologica con cui i campioni del mondo esordiranno domani sera nella nona Coppa Rimet contro la Romania.

Favorita da buona parte dei tecnici e dei giornalisti, l'Inghilterra è decisa ad andare diritta verso il traguardo senza concedersi la minima distrazione. Il «caso Moore» ha già scosso fin troppo i pur «freddissimi» inglesi, e sulla Romania gli uomini di Ramsey scaricheranno la loro ansia di vendetta.

D'altra parte, il gruppo tre non consente scherzi. Un passo falso potrebbe bastare a cancellare dalla scena i campioni del mondo uscenti. Ramsey comunque è sicuro della sua squadra. I «vecchi», tra i quali tutti si attendono di vedere un Peters formato-gigante, si sono sufficientemente integrati con le nuove leve e lo schema di gioco praticato dai britannici è troppo collaudato per non dare garanzie.

Le stesse condizioni ambientali non sono ormai più un problema per gli inglesi, per la Romania, quindi, una battaglia senza speranza? Gli ultimi incontri di allenamento sembrerebbero proprio non lasciare il minimo dubbio sulla vittoria degli inglesi, ma Angelu Niculescu, l'allenatore dei rumeni, è sufficientemente coccluto per non ammetterlo prima di giocare.

QUARTO GIRONE

Bulgaria - Perù

Leon, 1

Si può ben dire che tra Perù e Bulgaria, se le cose andranno lisce, la risoluzione verrà su un piano di perfetto equilibrio. Uno dei motivi salienti di questo incontro dovrebbe essere costituito dalla completa diversità dei moduli di gioco. Ma non è certo un problema che riguarda strettamente peruviani e bulgari. Qui ai mondiali, anzi, è un poco il leit-motiv e anche la causa delle possibili sorprese. Gioco sudamericano e gioco danubiano (se tale può considerarsi quello della Bulgaria) si contrapporranno, dunque, con la possibilità di neutralizzarsi a vicenda e magari di dar luogo a episodi più o meno vivaci.

Ma se una previsione deve essere fatta circa le chances dell'una o dell'altra, non si può non tener conto delle difficoltà ambientali che la Bulgaria, a differenza del Perù, si troverà ad incontrare. Sappiamo, però, che la squadra europea potrà avvalersi dell'apporto di un tecnico esperto e soprattutto molto intelligente quale è l'allenatore Boskov. E in situazioni come questa ha un peso decisivo anche l'impostazione tattica data alla squadra e, quindi, la presenza dell'allenatore e l'equilibrio che lo stesso può essere in grado di portare tra i vari reparti, eliminando gli scompensi ed annullando ragioni di possibili squilibri.

Il Perù, ovviamente, sarà più sostenuto dal pubblico. Partirà con qualche margine di sicurezza in più nei confronti della rivale, che è nota come formazione che imposta un gioco quadrato, forse senza estri particolari e sicuramente senza fronzoli, ma essenziale pronto a controbattere la sicura effervescenza dei peruviani, la cui presenza speranza? Gli ultimi incontri di allenamento sembrerebbero proprio non lasciare il minimo dubbio sulla vittoria degli inglesi, ma Angelu Niculescu, l'allenatore dei rumeni, è sufficientemente coccluto per non ammetterlo prima di giocare.

QUARTO GIRONE

Bulgaria - Perù

Leon, 1

Si può ben dire che tra Perù e Bulgaria, se le cose andranno lisce, la risoluzione verrà su un piano di perfetto equilibrio. Uno dei motivi salienti di questo incontro dovrebbe essere costituito dalla completa diversità dei moduli di gioco. Ma non è certo un problema che riguarda strettamente peruviani e bulgari. Qui ai mondiali, anzi, è un poco il leit-motiv e anche la causa delle possibili sorprese. Gioco sudamericano e gioco danubiano (se tale può considerarsi quello della Bulgaria) si contrapporranno, dunque, con la possibilità di neutralizzarsi a vicenda e magari di dar luogo a episodi più o meno vivaci.

Ma se una previsione deve essere fatta circa le chances dell'una o dell'altra, non si può non tener conto delle difficoltà ambientali che la Bulgaria, a differenza del Perù, si troverà ad incontrare. Sappiamo, però, che la squadra europea potrà avvalersi dell'apporto di un tecnico esperto e soprattutto molto intelligente quale è l'allenatore Boskov. E in situazioni come questa ha un peso decisivo anche l'impostazione tattica data alla squadra e, quindi, la presenza dell'allenatore e l'equilibrio che lo stesso può essere in grado di portare tra i vari reparti, eliminando gli scompensi ed annullando ragioni di possibili squilibri.

Il Perù, ovviamente, sarà più sostenuto dal pubblico. Partirà con qualche margine di sicurezza in più nei confronti della rivale, che è nota come formazione che imposta un gioco quadrato, forse senza estri particolari e sicuramente senza fronzoli, ma essenziale pronto a controbattere la sicura effervescenza dei peruviani, la cui presenza speranza? Gli ultimi incontri di allenamento sembrerebbero proprio non lasciare il minimo dubbio sulla vittoria degli inglesi, ma Angelu Niculescu, l'allenatore dei rumeni, è sufficientemente coccluto per non ammetterlo prima di giocare.

La polizia è dovuta ricorrere alle bombe lacrimogene per disperdere la folla che si assiepava dinanzi ai botteghini dello stadio Azteca per acquistare i biglietti della partita URSS - Messico che ha inaugurato la nona edizione dei campionati mondiali di calcio. La folla, diverse migliaia di persone, aveva trascorso la notte all'addiaccio per procurarsi il sospirato biglietto. Si ignorano i motivi degli incidenti, in cui sembra non vi siano stati feriti.

CRONACHE SPORTIVE

TERZA VITTORIA DI TAPPA DEL VELOCISTA DELLA MOLTENI

Fuga di Polidori per 170 km Al traguardo sprint di Dancelli

Immutata la «generale» - Solo Bitossi in grave ritardo

Casciana Terme, 1

La classifica ha subito una sola modifica importante, dopo la tappa di oggi. Riguarda Franco Bitossi, gravemente attardato, forse in conseguenza della sua generosità nella parte iniziale della corsa. Ma è certo che il corridore della Filotex ha già fatto molto bene la sua parte, vincendo due tappe, conquistando la Maglia rosa e una serie di piazzamenti, attaccando spesso. La sfortuna lo ha bersagliato più volte, non soltanto oggi, ma è prevedibile un suo ritorno tra i protagonisti anche perchè il suo distacco dal primo è di oltre 11' e, quindi, non potrà certo essere tra i più strettamente controllati.

Detto di Bitossi, però, c'è da notare come si siano visti (nonostante un arrivo favorevole, in pratica al solo Dancelli, davvero in gran vena, stile Milano-Sanremo), i bigs molto attivi. Lo stesso Gimondi, ha chiarito di essere nelle condizioni ideali: ha buttato i suoi alla testa del gruppo per controllare la corsa, proprio mentre Merckx cercava di fare la corsa al risparmio.

C'è, dunque, da pensare che le tappe più dure, quelle che saranno chiamate a decidere della corsa, saranno interessanti anche perché equilibrate. Domani è in programma la scalata della Porretta, ma nella fase iniziale della tappa: non dovrebbe, quindi risultare determinante. Va sottolineato, però, come la bagarre potrebbe scatenarsi indipendentemente dalla lontananza dal traguardo.

Appena dopo il via, avviene la prima fuga promossa da Armani e Poggiali ai quali si accodano altri otto uomini. E' stata una fuga molto avventata e si esaurisce dopo 34 chilometri a Marradi. La media si aggira sui 43 chilometri nonostante il sole scottante. Proprio al 43.o chilometro avviene l'episodio più significativo di tutta la tappa: evade Polidori che transita solo sul Colle di Casaglia (metri 913) lanciandosi, quindi, a velocità elevatissima in discesa. Al suo inseguimento si pone Urbani, gregario di Bitossi, che lo raggiunge all'ingresso di Faltona (km 75). Il plotone è a 4'15".

Polidori colpito da dolori addominali, chiede l'intervento del dott. Frattini, ma può proseguire dopo avere ingerito qualche pastiglia. Urbani, che si era accodato a Polidori, prosegue con lui in perfetto accordo. I due fuggitivi si avvantaggiano sempre più: fino al massimo di 8'40" a Ponte a Signa, dopo circa sessanta chilometri di fuga.

Il ritardo del plotone comincia ora a ridursi con costante progressione specialmente lungo la salita per il Monte Serra. Dell'andatura si interessano prima Merckx e poi Van Den Bossche che capeggiano un gruppo di una quarantina di unità comprendenti tutti i migliori, fatta eccezione per Bitossi che è in ritardo di oltre sette minuti dopo aver subito tre forature.

Il traguardo tricolore di Monte Serra è vinto da Polidori che frattanto si è liberato di Armani. Il ritardo degli inseguitori si va assottigliando ulteriormente. In vetta al Monte Serra Polidori transita con soli 45" su Urbani, 3'25" su Merckx, Ritter e Van Den Bossche e Gimondi; 3'35" sullo svedese Gosta Pattersson, Adorni, Zilioli e Fontanetti; 3'45" su un quartetto comprendente il belga Godefroot; 4' su Farisato, Schiavon e Dancelli.

Il gruppo, intanto, si scuote e Urbani viene assorbito. Ora il plotone degli immediati inseguitori è lanciatissimo alla rincorsa di Polidori, che risente le conseguenze del notevole sforzo al quale si è sottoposto ed è raggiunto a duecento metri dal traguardo da Dancelli che, uscito dal plotone con un guizzo, batte nell'ordine il suo compagno di squadra Van Den Bossche, Godefroot, Gimondi, Merckx e gli altri.

ORDINI D'ARRIVO

12.a tappa: Francavilla al M.-Loreto

1) LASA M.M. (La Casera) km. 175 in 4.6'57" (media km/h 42,519); 2) Huysmans (Faemino) a 8"; 3) Godefroot (Salvarani) a 16"; 4) Merckx (Faemino) s.t.; 5) Van Den Bcssche (Molteni) s. t.; 6) Zilioli (Faemino) stesso tempo; 7) Zandegù (Salvarani) s.t.; 8) Gimondi (Salvarani) s.t.; 9) Ritter (Germanvox) s.t.; 10) Van Lint a 22"; 11) Sercu a 25"; 17) Adorni a 33"; 18) Soave a 59".

13.a tappa: Loreto-Faenza

1) DANCELLI (Molteni) km 188 in 4.49'40" (media km/h 38,941); 2) Basso (Molteni); 3) Bitossi (Filotex); 4) Zandegù (Salvarani); 5) Reybroeck (Germanvox); 6) Sgarbozza (Dreher); 7) Ronsmans (Magniflex); 8) Pettersson Sture (Ferretti); 9) Taccone (Cosatto); 10) Soave (Dreher); segue il grosso tutti con lo stesso tempo del vincitore.

14.a tappa: Faenza-Casciana Terme

1) DANCELLI (Molteni) km 228 in 5.44'58" (media km/h 37,916); 2) Van Den Bossche (Molteni), 3) Godefroot (Salvarani), 4) Gimondi (id.), 5) Merckx (Faemino), 6) Van Vlierberghe (Ferretti), 7) Lasa (La Casera), 8) Ritter (Germanvox), 9) Ballini (Dreher), 10) Bergamo), 11) Swerts, 12) Zilioli, 13) Merotti, tutti con il tempo di Van Den Bossche; 14) Fontanelli a 10" con altri 19 corridori; 69) Bitossi a 4'30".

CLASSIFICA GENERALE

1) MERCKX in 60.26'16", m. 37,427		
2) Ritter	a	2'41"
3) Gimondi	a	2'52"
4) Van Den Bossche	a	4'59"
5) Zilioli	a	5'08"
6) Dancelli	a	5'41"
7) Adorni	a	5'43"
8) Pettersson G.	a	6'49"
9) Lasa M.M.	a	7'36"
10) Vianelli	a	8'40"

11) Bitossi a 11'16"; 12) Maggioni a 13'17"; 13) Poggiali a 13'29"; 14) Balmamion a 13'50"; 15) Rota A. a 17'20"; 16) Schiavon a 23'42"; 17) Taccone a 24'57"; 18) Colombo a 27'13"; 19) Michelotto a 27'17"; 20) Passuello a 27'29".

CALCIO FEMMINILE

Nella quarta giornata del campionato triveneto, il Fener Belluno ha battuto a Gorizia l'Iris-Cremcaffè per 2-0.

HA VINTO LA COPPIA AHRENS - ELFORD A 165 DI MEDIA

Dominio delle Porsche 908-3 nella «1000 km» del Nürburgring

Terzo e quarto posto alle Ferrari 512 S nettamente staccati La Casa tedesca si è già laureata campione mondiale Marche

Nürburgring, 1

La Porsche con il successo dell'inglese Vic Elford e del tedesco Kurt Ahrens su una 908 MK 3 tre litri, nella Mille chilometri del Nürburgring, svoltasi ieri, ha vinto con largo anticipo il campionato mondiale Marche 1970. La casa tedesca, infatti, si è aggiudicata sei delle sette prove disputate ed ha ormai un vantaggio incolmabile sulla Ferrari. La casa italiana ha ottenuto il terzo e quarto posto con due 512/S pilotate da Surtees-Vaccarella e da Müller-Parkes..

Il confronto Porsche-Ferrari che doveva rappresentare il motivo dominante di questa stagione si è così concluso prematuramente a favore della casa tedesca e i rossi bolidi della casa di Maranello possono ormai, in questa stagione, aspirare tutt'al più a strappare qualche affermazione di prestigio vincendo qualcuna delle gare ancora in calendario.

Ai box della Ferrari non si è nascosto oggi una certa amarezza pur ammettendo che in questo momento le Porsche corrono di più. Qualcuno ha tuttavia manifestato la speranza che la stagione possa chiudersi con qualche bella affermazione della marca italiana e ha fatto il nome della 24 ore di Le Mans. «Un successo a Le Mans, compenserebbe certo tante amarezze, ma non si presenta certo facile», ha aggiunto.

La sorte, per la verità, non ha favorito gran che la Ferrari se si pensa che la macchina ufficiale della casa pilotata da Ignazio Giunti è stata costretta al ritiro quando non aveva ancora terminato il terzo giro per avere perduto tutta la benzina che aveva nel serbatoio a causa della rottura del tappo.

Nei primi cinque giri della corsa si erano portate in testa tre Porsche con alla testa quella del messicano Pedro Rodriguez, tallonata dall'altra Porsche dello svizzero Jo Siffert e 20 secondi di distanza da quella dell'inglese Vic Elford.

E' stato al 23.o giro che la Porsche di Elford è passata a condurre dopo che l'appassionante duello fra le Porsche dello svizzero Jo Siffert e dello inglese Brian Redman (della coppia cioè vincitrice della edizione dell'anno scorso), e quella del messicano Rodriguez e del finlandese Kinnunen sono state costrette al ritiro. Dopo che queste due Porsche avevano dato vita ad una fase davvero entusiasmante superandosi a vicenda, quella di Siffert veniva messa fuori gara da un guasto alla scatola del cambio, la altra di Kinnunen poco dopo usciva di pista ad una curva senza conseguenze, per fortuna, per il bravo pilota.

Deludente anche la prova dell'Alfa Romeo del tedesco Rolf Stommelen, costretta al ritardo da noie meccaniche, dopo avere brillantemente tallonato la Ferrari di Surtees nella prima fase della gara.

Ordine d'arrivo: 1) Kurt Ahrens - Vic Elford (Germ-Oc.-GB) Porsche 908/3 in 6.05'21"2 alla media di km 165 orari; 2) Hans Hermann - Richard Attwood (Germ-Oc.-GB) Porsche 908/3 - 6.10'34"8; 3) John Surtees - Nino Vaccarella (GB-IT) Ferrari 512 S - a un giro; 4) Herbert Müller - Mike Parks (Sviz-GB) Ferrari 512 - a due giri; 5) Gerard Larrousse - Helmut Marko (FR-GB) Porsche 908; 6) Rudi Lins - Willibert Kauhsen (Au-Germ. Oc.) Porsche 908; 7) Karl Von Wendt - Gerhard Koch (Germ. O.) Porsche 908; 8) Sepp Greger - Helmuth Leuze (Germ. Oc.) Porsche 908.

«500 MIGLIA» ALLA MEDIA ORARIA DI KM 250,654

Senza colpi di scena Al Unser vince a Indianapolis

A due giri Andretti attardato da cinque soste ai box

Indianapolis, 1

Lo statunitense Al Unser al volante di una Colt-Ford ha vinto la «500 Miglia» di Indianapolis precedendo i connazionali Mark Donohue su Lola Ford e Dan Gurney su Eagle-Offenhauser. Il vincitore ha percorso le 500 miglia in 3.12'37" alla media di 250,654 orari, media di poco inferiore a quella record stabilita l'anno scorso da Andretti che vinse correndo a 252,453 orari.

La corsa di quest'anno non ha offerto colpi di scena perché il vincitore ha preso il comando della gara dopo poche battute e l'ha mantenuto costantemente fino al termine aumentando sempre il suo vantaggio. Al Unser non è riuscito a superare la media primato di Andretti, nonostante avesse percorso le prime 400 miglia a 259,117 di media, perché negli ultimi trenta giri ha dovuto rallentare notevolmente l'andatura per un incidente nel quale sono rimaste coinvolte tre macchine.

Mc Cluskey che aveva ripreso la corsa sulla vettura del compagno di squadra Mel Kenyon, urtava contro il muro di una delle curve e mentre Mario Andretti, Jerry Grant e Jack Brabham che lo seguivano riuscivano ad evitare la vettura, due altri piloti, Ronnie Bucknum e Sam Sessions, vi andavano a cozzare. I tre piloti non riportavano gravi ferite, solo Sessions veniva trasportato all'infermeria del circuito ma veniva dimesso poco dopo.

La corsa dei piloti rimasti in gara veniva rallentata per permettere che la pista fosse liberata dai resti delle tre macchine e ripulita dalle macchie di olio e benzina che si erano formate. In precedenza, prima ancora che venisse dato il via, si era verificato un altro incidente: nei due giri di pista introduttivi della corsa, il pilota Jim Malloy urtava contro una delle barriere di una curva e era costretto al ritiro per aver rovinato la sua macchina. La gara è cominciata con oltre un'ora di ritardo causa la pioggia che, caduta con intensità poco prima del via, ha costretto gli organizzatori a rimandare la partenza per permettere che la pista si asciugasse.

Mario Andretti, il campione italo-americano, si è classificato al sesto posto, alle spalle dei battistrada, al volante di una McNamara - Ford, con 199 giri e una media di 242,192. Andretti, che per tre volte ormai è stato campione nazionale americano, è stato rallentato nella sua marcia di avvicinamento al gruppo di testa da una serie di guasti meccanici che lo hanno costretto a fermarsi ben cinque volte ai box per le riparazioni. Al Unser e Donohue, invece, si sono fermati soltanto tre volte ciascuno. Dan Gurney, che fu secondo l'anno scorso, avrebbe potuto ripetersi quest'anno se durante una fermata al suo box non avesse fatto spegnere il motore della macchina che ha faticato poi a rimettersi in moto.

Al Unser, fratello di Bobby, vincitore nel 1968, ha guadagnato 200.000 dollari in palio, ed è alla sua terza esperienza sulla pista di Indianapolis.

Classifica ufficiale finale: 1) Al Unser (Colt-Ford) che percorre 200 giri in 3,12'37" alla media di km. 250,654; 2) Mark Donohue (Lola Ford) a 32" e 10/100; 3) Dan Gurney (Eagle-Offenhauser) stessi giri; 4) Donnie Allison (Eagle-Ford) stessi giri; 5) Jim McElreath (Coyotte-Fordo (stessi giri); 6) Mario Andretti (Stp. McNamara-Ford) a due giri) 7) Jerry Grant (Eagle-Offenhauser) a due giri; 8) Rick Muther (Brabham-Offenhauser) a tre giri; 9) Carl Williams (McLaren-Offenhauser) a tre giri; 10) A. J. Foyt (Coyotte-Ford) a cinque giri; 11) Bobby Unser (Eagle-Ford) a otto giri; 12) Sam Sessions (Eagle-Ford) a 10 giri; 13) Jack Brabham (Brabham - Offenhauser) a 25 giri.

Serie C - Girone A

SQUADRE	PUNTI	G	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori V.	Fuori N.	Fuori P.	RETI F.	RETI S.	Media inglese
Novara	53	36	16	3	0	5	8	4	47	20	— 2
Treviso	50	36	14	4	0	3	12	3	46	22	— 4
Lecco	49	36	13	5	0	5	8	5	41	23	— 5
Triestina	43	36	12	4	2	3	9	6	30	20	—11
Solbiatese	40	36	7	8	2	3	12	4	36	29	—13
Legnano	38	36	8	7	3	5	5	8	29	21	—16
Alessandria	37	36	8	6	4	5	5	8	37	30	—17
Udinese	37	36	5	12	1	3	9	6	28	29	—17
Rovereto	36	36	7	7	4	5	5	8	30	27	—18
Padova	35	36	8	8	2	2	7	9	23	28	—19
Venezia	35	36	5	9	4	3	10	5	22	27	—19
Seregno	33	36	7	7	4	4	4	10	31	33	—21
Sottomarina	33	36	7	8	3	3	5	10	24	29	—21
Verbania	33	36	8	7	3	3	4	11	31	37	—21
Pro Patria	32	36	6	7	5	3	7	8	23	32	—22
Marzotto	30	36	5	9	4	2	7	9	22	34	—24
Derthona	29	36	6	7	5	1	8	9	19	30	—25
Monfalcone	28	36	3	12	3	2	6	10	24	35	—26
Trevigliese	27	36	3	10	5	1	9	8	22	43	—27
Biellese	22	36	5	4	9	2	4	12	27	43	—32

I RISULTATI

*Derthona-Treviso	0-0
*Lecco-Sottomarina	2-1
*Legnano-Triestina	1-0
Marzotto-*Monfalcone	1-0
*Novara-Rovereto	2-0
*Padova-Verbania	2-0
*Seregno-Solbiatese	1-1
*Trevigliese-Biellese	2-2
*Udinese-Pro Patria	0-0
*Venezia-Alessandria	1-0

LE PARTITE DEL 7.6.'70

Alessandria-Padova
Biellese-Legnano
Marzotto-Novara
Pro Patria - Seregno
Rovereto-Trevigliese
Solbiatese-Monfalcone
Sottomarina-Derthona
Treviso-Udinese
Triestina-Venezia
Verbania-Lecco

A MADRID ITALIA-SPAGNA DI ATLETICA: 125-86

Vecchiatto e Ardizzone: record nazionali del martello e 10 km

Preatoni con 10"2 uguaglia il primato di Giannattasio

Madrid, 1

L'Italia ha battuto la Spagna in un incontro di atletica leggera con il punteggio di 125-86; la prima giornata del confronto si era conclusa con gli azzurri in vantaggio per 68-38.

Al termine delle gare disputate allo stadio Vallehermoso, il direttore tecnico della squadra azzurra si è mostrato molto soddisfatto dell'esito dell'incontro ed ha messo in luce i primati italiani superati o eguagliati nel corso delle due giornate. Infatti nella giornata di sabato Mario Vecchiatto ha migliorato il primato del lancio del martello portandolo a 67,44 (primato precedente dello stesso atleta m 65,66) e Preatoni ha eguagliato il primato di Giannattasio sui 100 piani con il tempo di 10"2. Nella seconda giornata Ardizzone ha migliorato il primato italiano dei 10.000 metri con il tempo di 29'04"2 (primato precedente: Ambu 29' e 9"2).

Gli azzurri si sono imposti in quattordici gare ottenendo anche sei doppiette. Gli azzurri vittoriosi sono stati: Liani nei 110 ostacoli con Virgili secondo, Bergonzoni nel peso con Sorrenti secondo, Preatoni nei 100 piani, Trachelio nei 400 metri, Arrighi nel salto in lungo, Vecchiatto nel lancio del martello con Bernardini secondo, Arese nei 5.000 Ballati nei 400 ostacoli con Scatena secondo, Rodeghiero nel lancio del giavellotto, Risi nei 3.000 siepi con Bertolini secondo, Simeon nel lancio del disco con De Vincentis secondo, Ardizzone nei 10.000 e la staffetta 4x100.

Un solo incidente si è verificato nelle due giornate di gara; durante la prova degli 800 metri l'italiano Bonetti preso per un braccio da un avversario è andato fuori pista ed ha percorso poi il rettilineo d'arrivo facendo un gesto sconveniente verso il pubblico. Subito dopo però si è scusato con il pubblico compagni ed avversari, ma non sfuggirà ad una punizione che, sembra, data l'emozione dell'atleta all'esordio in maglia sarà limitata alla censura.

110 ostacoli: 1) Sergio Liani 13"9; 2) Fabrizio Virgili 14"1.

Peso: 1) Renato Bergonzoni 17,92; 2) Michele Sorrenti 17,33.

1500: 1) Alberto Esteban(Sp.) 4'09"8; 2) Gianni Del Buono 4'09"9.

100 m: 1) Ennio Preatoni 10"3; 2) Jose Sanchez (Sp.) 10"3 (rec. naz.); 3) Gialdi 10"3.

400 m: 1) Claudio Trachelio 46"9.

Salto in lungo: 1) Carlo Arrighi 7,60; 2) Luis Areta (Sp.) 7,56.

Salto in alto: 1) Erminio Azzaro 2,15; 2) Luis Garriga (Sp.) 2,13.

Martello: 1) Mario Vecchiatto 67,44 (rec. naz.); 2) Walter Bernardini 63,68.

5000 m: 1) Francesco Arese 13'55"8; 2) Javier Alaverez Salgado (Sp.) 13'57'.

4x100: 1) Italia (Rietti, Preatoni, Calvo,Abeti) 39"9; 2) Spagna 41"3.

400 ostacoli: 1) Giorgio Ballati 50"2; 2) Alessandro Scatena 50"7.

200 m: 1) Luis Sarria (Sp.) 21"; 2) Pasqualino Abeti 21"3.

Giavellotto: 1) Rodrighiero 73,68; 2) Cramerotti 72,14.

3000 siepi: 1) Risi 8'46"8; 2) Bertolini 9'10".

Salto triplo: 1) Luis Felipe Areta (Sp.) 15,86; 2) Aquino 15,52.

Disco: 1) Simeon 59,08; 2) Vincentis 57,04

Asta: 1) Sola (Sp.) 5,05; 2) Righi 4,60.

10.000 m: 1) Ardizzone 29'04"2 (rec. naz.); 2) Salgado (Sp.) 29'17".

BASEBALL: PUNIZIONI

La C.T.A.I. della Federbaseball ha sospeso da ogni attività, in attesa del giudizio dell'organo superiore, il giocatore Antonio Pacor del Ronchi, Comisso (Lib. Treviso), Scotellaro (Venezia) e Cossar (Monfalcone) sono stati squalificati per 3 giornate.

NELLE SELEZIONI NAZIONALI DI CANOTTAGGIO

Due vittorie triestine a Milano

Bresich - Fermo e Giorgi - Biloslavo in primo piano

Le regate nazionali tenutesi domenica all'Idroscalo di Milano, hanno selezionato gli equipaggi italiani che parteciperanno alle «Internazionali» del 21 giugno a Berlino Est e del 28 giugno ad Amsterdam. Tutti gli equipaggi vincenti si sono guadagnati la trasferta, eccetto lo otto delle Fiamme Gialle, giudicato dalla Federazione alquanto inferiore alla media dei valori europei.

Per gli equipaggi triestini le cose sono andate abbastanza bene, anche se a considerare le aspirazioni e le possibilità di qualche equipaggi che non si è imposto, avrebbero potuto andare senz'altro meglio. Primi nel «due senza» (specialità or mai «triestina», come «trevigiana» può considerarsi quella del «due con») con equipaggio Bresich-Fermo dei Vigili del fuoco di Trieste, e nel «doppio» con Giorgi-Bilosiavo, i giuliani, che peraltro hanno portato tutti gli equipaggi in finale, hanno avuto delle grosse «débâcle» nelle altre gare, per diverse ragioni. La prima e più importante in quanto ha danneggiato la barca più prestigiosa, l'otto, è stata la grave indisposizione che ha colpito la sera prima della finale Macor dei VV.F. di Trieste, che con altri triestini e atleti della Falk e del Bellagià formava un armo misto di ottime possibilità. Con un vogatore febbricitante il «misto» ha condotto la gara in evidente difficoltà, e pur mantenendo il comando fino ai 1500 metri ha dovuto inesorabilmente cedere nel finale. Vano è stato di conseguenza il «sacrificio» del «4 con» dei VV.F., che nella bianda finale vogava al risparmio (giungeva infatti sesto in evidente scioltezza) per poter forzare al massimo nella gara del l'otto di cui costituiva metà formazione.

Alla seconda prova internazionale della stagione ci saranno così Bresich-Fermo, secondi al Quadrangolare di Ostenda dell'altro mese, e Giorgi-Biloslavo, giunti terzi alla stessa manifestazione: vedremo fra venti giorni quali progressi ci sono stati e cominceremo a vedere soprattutto le reali possibilità di questi equipaggi di rappresentare l'Italia ai Campionati mondiali di settembre.

E. R.

RALLYE DELL'ACROPOLI

1.a Alpine Renault 2.a Ford Escort

Atene, 1

Alpine-Renault e Ford-Escort vincitrici nella 18ma edizione del Rally dell'Acropoli, uno dei più duri raduni automobilistici europei. Vincitrice è stata l'equipe francese composta da Jean-Luques Therier e Marcel Callewaert, i quali avevano superato sabato i battistrada della Ford-Escort, i veterani dei raduni in ternazionali, lo svedere Ove Andersson e l'inglese Jim Porter, classificatisi al secondo posto.

Totocalcio

Atalanta-Como	(1-0)	1
Catania-Pisa	(1-0)	1
Catanzaro-Varese	(1-1)	X
Livorno-Cesena	(0-1)	2
Modena-Arezzo	(1-0)	1
Perugia-Mantova	(0-0)	X
Placenza-Monza	(0-0)	X
Reggiana-Genoa	(1-0)	1
Taranto-Reggina	(3-1)	1
Ternana-Foggia	(0-2)	2
Venezia-Alessandria	(1-0)	1
Savona-Massese	(1-1)	X
Salernitana-Casert.	(0-0)	X

Il monteprem è di 339.697.462 lire. Ai 255 vincenti con punti tredici spetta la quota di 660.000 lire; ai 5684 vincenti con punti dodici spetta la quota di 29.650 lire.

A Trieste sono stati realizzati 6 tredici e 68 dodici, a Udine 4 tredici e 46 dodici.

La schedina di domenica prossima

URUGUAY - ITALIA
U.R.S.S. - BELGIO
ROMANIA-CECOSLOVACCHIA
PERU - MAROCCO
EL SALVADOR - MESSICO
SVEZIA - ISRAELE
BRASILE - INGHILTERRA
GERMANIA OCC.-BULGARIA
AREZZO - FOGGIA
GENOA - MANTOVA
LIVORNO - CATANIA
REGGINA - CATANZARO
VARESE - MONZA

Totip

1.a CORSA:	1) Vatson	1
	2) Salemi	1
2.a CORSA:	1) Aerope	X
	2) Ancona	1
3.a CORSA:	1) Fustel	1
	2) Montserra	X
4.a CORSA:	1) Lillà	2
	2) San Domingo	2
5.a CORSA:	1) Tambou	1
	2) Doro	2
6.a CORSA:	1) Charnia Falls	1
	2) Aspirina	X

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati un dodici, 21 undici e 237 dieci. In tutta Italia si sono registrati 8 dodici, 181 undici e 2015 dieci. Ai vincitori con punti 12 spetteranno lire 1.232.845, a quelli con punti 11 lire 54.490, a quelli con punti 10 lire 4.820.

SERIE B

*Atalanta - Como	1-0
*Catania - Pisa	1-0
*Catanzaro - Varese	1-1
Cesena - *Livorno	1-0
*Modena - Arezzo	1-0
*Perugia - Mantova	0-0
*Piacenza - Monza	0-0
*Reggiana - Genoa	1-0
*Taranto - Reggina	3-1
Foggia - *Ternana	2-0

Varese, Foggia, Catania punti 45; 4) Mantova e Monza p. 43; 6) Reggina p. 40; 7) Livorno e Pisa p. 37; 9) Ternana p. 36; 10) Modena p. 35; 11) Perugia p. 34; 12) Como e Atalanta p 33; 14) Arezzo e Cesena p 32; 16) Catanzaro e Taranto p. 31; 18) Piacenza e Reggiana 30; 20) Genoa 28.

IMMERITATA SCONFITTA DELLA TRIESTINA

Un errore della difesa a cinque minuti dalla fine

Legnano - Triestina 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel secondo tempo al 40' Mongitore. LEGNANO: Castellazzi; Valentini, Melgrati; Frosio, Nesca, Lamera; Mongitore, Barlazza, Ulivieri, Proietti, Brenna (dal 15' del s. t. Lavizzari). Cugola. TRIESTINA: Chendi (dal 12 del p.t. Colovatti); Braico, Martinelli; Del Piccolo, Varnier, Pestrin; Marchesi, Giacomini, Naldi, Sigarini, Rakar (dal 25' del s.t. Moretti). ARBITRO: Testuzza di Genova. NOTE: Spettatori 1000 circa. Giornata estiva, terreno secco senza erba. Nessuna ammonizione. Calci d'angolo 4-3 per la Triestina. La Triestina ha utilizzato il portiere di riserva e il tredicesimo giocatore; il Legnano solo il tredicesimo.

Legnano, 1

La Triestina ha perduto al «Pisacane» un incontro che quanto meno meritava di pareggiare. E la divisione dei punti sembrava ormai cosa fatta con soddisfazione sia da parte della Triestina che del Legnano. Invece a 5' dalla fine la difesa giuliana, intruppata forse eccessivamente in area, ha creato involontariamente le premesse della sconfitta. E così la Triestina ha dovuto, per la seconda volta in questo campionato, concedere l'intera posta alla squadra lilla, che non meritava tanta manna: 1-0 a Trieste in favore del Legnano, stesso risultato domenica allo stadio comunale.

Ma, tanto per rimanere con il discorso sulla partita di domenica, conviene dire subito che, almeno in questa occasione, la Triestina non meritava la sconfitta. Una vera buggeratura, giunta per di più a soli 5' dalla fine per l'unico errore di impostazione, commesso dalla difesa ospite. I triestini hanno delle valide attenuanti, quali ad esempio un palo colpito da Rakar nel secondo tempo e il gol mancato dalla stessa ala sinistra verso la fine del primo tempo. Senza contare poi che Chendi prima e Colovatti per quasi tutto l'arco della partita non sono mai stati impegnati seriamente.

Anzi oseremmo dire che la Triestina ha retto meglio il campo, svolgendo delle buone trame di giuoco con un centrocampo validissimo, merito degli esperti Giacomini e Pestrin ed ha vivacizzato il giuoco di attacco con i due sbarbatelli Rakar e Naldi. L'inserimento di questi due giovani, unitamente al debuttante terzino Braico, e al giovane portiere Chendi, infortunatosi dopo pochi minuti, non hanno indebolito il complesso squadra, per cui la sconfitta dei giuliani va ricercata nel solo errore commesso in difesa da atleti ben più esperti.

Partita di slancio la Triestina, avvantaggiata dal sole alle spalle, si è portata subito all'attacco, collezionando un tiro, uscito fuori, di Sigarini, e due calci d'angolo rimasti infruttuosi. Poi al 10' Chendi esce per intercettare un pallone cross alto, calciato da Proietti, e cade rovinosamente a terra. Il pallone per fortuna non viene agganciato da Brenna e sfuma così l'azione lilla. Tra i pali viene schierato Colovatti, in tempo per vedere un tiro bolide di Frosio sfiorare la traversa. Al 13' Barbazza sfrutta un rimpallo in area e si presenta solo sotto porta, ma Colovatti riesce ad ostacolarlo e costringe l'attaccante avversario a cercare il passaggio anziché il tiro facile per segnare.

Ancora due tiri fuori bersaglio di Lamera e alla mezz'ora anche Pestrin, su scambio con Naldi, alza troppo. Ora la Triestina domina. Al 39' Rakar, benché pressato da Valentini, aggancia di sinistro al volo e scaraventa rasente la base del palo. Al 41' è ancora Rakar a concludere una bellissima azione. La diciassettenne ala sinistra, ostacolata da Lamera, recupera un pallone, filando solo verso l'area; rinviene però il «libero» lilla e lo blocca appena fuori della linea del rigore. Il susseguente bolide di Giacomini su punizione fa la barba al palo.

All'inizio della ripresa la Triestina potrebbe andare in vantaggio. Un cross di Marchesi viene agganciato da Rakar, che supera il terzino e stanga al volo. Il pallone si stampa all'incrocio dei pali e ritorna in giuoco. Poi il giuoco cala di tono. Il caldo taglia le gambe ai giuocatori e, a parte il tiro teso e centrale di Proietti al 15, bisognerà attendere fino al 37' per registrare una azione degna di menzione: una parata di Colovatti che è stata determinata da un colpo di testa all'indietro, operato da Pestrin, che si è insediato in area piuttosto affrettatamente.

E dopo questo errore, sia pure marginale, giunge l'errore madornale del gol della sconfitta. Da circa metà campo Lamera effettua un tiro di punizione teso e spiovente. Mongitore tocca di testa, ribatte un difensore, e la palla torna nuovamente sui piedi dell'ala destra del Legnano, che stanga rasoterra tra una selva di gambe. Colovatti si tuffa per intuito, ma non giunge in tempo a deviare, e il pallone scuote la rete. Due minuti dopo Colovatti salva però un gol su tiro al volo di Proietti. Quindi la fine di una partita, giocata con scarsa volontà alla presenza di un pubblico annoiato.

Giuseppe Bruno

PERDUTA IN CASA LA PARTITA-CHIAVE

SULL'ORLO DEL PRECIPIZIO GLI AZZURRI MONFALCONESI

Marzotto - Monfalcone 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel primo tempo al 43' Rossi. MONFALCONE: Nicoli; Ceschia, Pinatti; Sortino, Valenti, Trevisan; Merluzzi, Savian, Bivi (Gerin I dall'11' del s.t.), Feresin, Medeot; Maschietto. MARZOTTO: Bertossi; Ferrari, Ciscato; Tiberi, De Vettor, Bassanese; Menti (Bortoli dal 26' del s.t.), Lazzaretto, Rossi, Baggio, Bagatti; Cenzato. ARBITRO: Lattanzi di Roma. NOTE: Giornata calda con cielo coperto e pioggia a tratti, ma anche di sole; terreno in buone condizioni. Spettatori un migliaio circa. Calci d'angolo 7 a 6 (primo tempo 3 a 4) in favore del Monfalcone. Ammoniti Lazzaretto (poi espulso), Savian e Bassanese. Incidenti a Medeot e a Savian.

Monfalcone, 1

La partita-chiave, sia per gli azzurri monfalconesi che per i bianchi lanieri, ha spalancato la porta alle più rosee speranze dei veneti, mentre l'ha sbattuta brutalmente in faccia ai giuliani. La situazione per gli azzurri si è fatta grave come non mai in questo campionato. I monfalconesi avrebbero dovuto fare un passo innanzi nel confronto diretto con una squadra del gruppo delle pericolanti. Invece, sono scivolati molto male restando fermi sul posto e permettendo al Marzotto di camminare verso la salvezza.

Deludente la prestazione del Monfalcone, ancora alle prese con una formazione largamente di ripiego e con atleti sfasati, imprecisi, poco mobili e dalle idee alquanto confuse, anche se generosi. Hanno giocato un gradino al disotto dell'avversario apparso veloce, ordinato manovriero anche se un po' troppo deciso in fase difensiva.

Il Monfalcone, nelle fasi iniziali, ha aggredito l'avversario che si è difeso bene rispondendo con il contropiede pericoloso che lo ha portato a sfiorare la marcatura. Alla mezz'ora Trevisan ha colpito l'incrocio dei pali con tiro al fumicotone da fuori area. La delusione per la rete mancata ha smorzato l'ardore degli azzurri che, pur continuando a premere, ad attaccare, anche nel secondo tempo, hanno perso lo smalto del loro gioco che si frazionava in episodi individuali o coralmente si dimostrava sconclusionato.

I veneti sono andati in vantaggio con l'esordiente Rossi, un ragazzo di 18 anni, che, in probabile fuori gioco (come sostengono i monfalconesi), ha bruciato sullo scatto i difensori ed ha anticipato Nicoli che è stato un po' indeciso nell'uscita effettuando un pallonetto a porta vuota.

Gli azzurri non sono stati capaci di pareggiare e l'ora della verità è risuonata amaramente per loro allo stadio.

M. C.

SERIE C — GIRONE B

*Anconitana - Lucchese	3-2
Ravenna - *D.D. Ascoli	2-0
Empoli - *Imola	1-0
*Pistoiese - Olbia	0-0
*Rimini-Sambenedettese	1-0
*Savona - Massese	1-1
*Siena - Entella	1-0
*Spal - Spezia	3-0
*Torres - Viareggio	1-1
Prato - *Vis Pesaro	1-0

Massese punti 48; Spal 47; Sambenedettese 46; D.D. Ascoli 44; Empoli 38; Spezia 37; Savona, Prato e Ravenna 36; Lucchese, Anconitana e Rimini 35; Imola 34; Entella 33; Torres, Viareggio e Siena 32; Olbia 31; Pistoiese 27; Vis Pesaro 26.

SERIE C — GIRONE C

*Acquapozzillo - Lecce	1-0
*Avellino - Crotone	2-1
*Barletta - Internapoli	1-0
*Brindisi - Pescara	1-1
*Chieti - Sorrento	0-0
*Latina - Potenza	1-1
*Massiminiana - Trapani	2-1
*Matera - Messina	0-0
*Pro vasto - Cosenza	0-0
*Salernitana - Casertana	0-0

Casertana punti 49; Brindisi 46, Internapoli 44; Lecce, Matera e Sorrento 40; Messina 38; Crotone 36; Chieti e Salernitana 35; Cosenza e Acquapozzillo 34; Pro vasto, Pescara, Latina, Potenza e Avellino 33; Barletta 31; Massiminiana 28; Trapani 25.

PAREGGIO DA UNA PARTE VOLUTO DALL'ALTRA SUBITO

BUSTOCCHI CHIUSI A RICCIO E FRIULANI INCONCLUDENTI

Udinese - Pro Patria 0-0

UDINESE: Minlussi; Moruzzi, Fedele; Fogolin, Zampa, Caporale; Ceccolini, Filippuzzi (Giavara), Sciclone, Maiani, Calisti. Lattanzi. PRO PATRIA: Fattori; Mischis, Croci; Lombardi, Taglioretti, Aspesi; De Bernardi, Gambazza, Panucci, Frigerio, Turini. Anelli. ARBITRO: Lenardon di Siena. NOTE: Giornata calda, cielo a tratti annuvolato, terreno buono; spettatori mille circa. Lievi infortuni a Calisti e ad Aspesi. Prima dell'inizio della gara il presidente dell'Udinese, Brunello, ha donato una medaglia d'oro a Zampa per la sua 200.a partita nelle file bianconere. Calci d'angolo 8 a 3 a favore dell'Udinese (1 a 2 nel primo tempo).

Udine, 1

La Pro Patria è venuta al «Moretti», come aveva fatto a suo tempo il Monfalcone, con il chiaro proposito di portar via un punto, molto prezioso per la propria salvezza dalla retrocessione ed è pienamente riuscita nel suo programma. Gli ospiti, infatti, si sono chiusi nella loro metà campo, lasciando al centravanti Panucci la manovra di raccordo ed alle sole due ali il compito di andar via in contropiede. Così l'Udinese si è protesa all'attacco ed ha corso dei seri pericoli in quanto, grazie agli spazi liberi, le due ali De Bernardi e Turini hanno dato seri fastidi alla difesa friulana, mancando, però, nel tiro conclusivo.

La difesa bianconera ha fatto, in alcune occasioni, una gran brutta figura, dato che Zampa è stato tagliato fuori dall'azione e Caporale, in seconda battuta, addirittura dribblato; Moruzzi, non potendo incollarsi all'avversario diretto, è stato pure spesso saltato. Fedele, dal suo canto, credendo nelle possibilità di Zampa si è buttato all'attacco, tentando l'azione offensiva di sorpresa. Per fortuna di Minlussi gli attaccanti bustocchi erano tanto vivaci in contropiede quanto debolissimi e imprecisi nel tiro conclusivo.

L'Udinese ha giocato gran parte della gara nella metacampo della Pro Patria e logicamente gli ospiti, preoccupati esclusivamente di fare dell'ostruzionismo, hanno chiuso tutti i corridoi, ove si sono gettati spesso a testa bassa Calisti e Sciclone. Per due volte i difensori bustocchi si sono aiutati con le mani per deviare i tiri di Fedele e dello stesso Sciclone, ma l'arbitro non ha mai ritenuto di riscontrare gli estremi del calcio di rigore, nonostante le proteste degli atleti friulani.

Il risultato di zero a zero è stata la conseguenza logica di come si sono messe le cose in campo, ancora più logica se si rileva che la Pro Patria ha giocato con il cuore in gola, impegnata com'era a non perdere per ragioni di classifica. L'Udinese, invece, non aveva nulla da perdere e se ha tentato la via del gol, non per questo ha avuto il modo d'impostare una condotta di gara intelligente, anzi s'è perduta in una manovra molto arruffona, così come l'obbligava la formula tattica degli avversari.

C'è stata da parte di tutti i presenti la conferma che all'Udinese manca assolutamente dell'uomo-gol sia questi punta fantasiosa o atleta di sfondamento. Sciclone in due occasioni ha evidenziato la sua lentezza e mancanza di scatto che lo avrebbero potuto mettere in condizioni di battere il portiere della Pro Patria. Questa, purtroppo, è l'Udinese del corrente campionato, che, fra due giornate, si concluderà. A nulla sono valsi gli illuminati lanci di Fogolin, le puntate generose di Fedele, libero da controlli avversari.

Tabanelli ha insistito domenica su Filippuzzi mezz'ala e non si può dire che il ragazzo abbia ripagato la grande fiducia del tecnico, in quanto il bianconero, che va troppo alla ricerca dell'uno-due ravvicinato, s'è maggiormente confuso fra la selva di gambe dei difensori avversari. In panchina c'era Giavara (non si sa perché egli sia ancora fra i 12 della squadra) e Tabanelli l'ha dovuto utilizzare a 20 minuti dalla fine della gara senza scoprire gran ché (Giavara è senza dubbio superiore a Filippuzzi).

L. P.

Due giorni di sport su campi e piste della regione

DOPO QUATTRO GIRI AL «CALOR BIANCO» A MONTEBELLO

Il G. P. Presidente della Repubblica al combattivo e generoso Vatson

(Foto de Rota)
I concorrenti al «Gran Premio Presidente della Repubblica» in dirittura d'arrivo. All'estrema destra il cavallo vincitore

PREMIO CERWAY (L. 600.000 m 1680): 1) Wessex (G. Guzzinati). 2) Ulema. 5 part. Tempo al km 1.23.4. Tot.: 14, 11, 13; (16). PREMIO MALACODA (L. 880.000 m 2060): 1) Fiorino (Ez. Bezzecchi). 2) Garbiola. 4 part. Tempo al km 1.24.1. Tot.: 22, 13, 14; (33). 25. PREMIO BARBABLU' (L. 840.000 m 1680): 1) Krimilde (V. Guzzinati). 2) Juanita. 6 part. Tempo al km 1.23.1. Tot.: 26; 12, 11; (24). 48. PREMIO CREVALCORE (L. 1.000.000 m 2060): 1) Profumo (A. Quadri). 2) Kebris. 6 part. Tempo al km 1.21. Tot.: 33; 18, 18; (43). 63. PREMIO VAN DICK 1.a div. (L. 500.000 m 1680): 1) Cabochard (A. Corsi). 2) Ega. 3) Dakotino. 8 part. Tempo al km 1.22.4. Tot.: 41; 16, 30, 30; (402). 101. PREMIO PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA - DERBY DEI 4 ANNI (L. 18.900.000 m 3200): 1) Vatson (G. Nogara). 2) Salemi. 3) Oltrepò. 4) Euzono. 5) Ostiolo. Non piazzati: Arundo Donas, Quassaran, Crocialetto. Tempo al km 1.22.8. Tot.: 16; 13, 20, 25 (77). 89. PREMIO TURBINE (L. 1.200.000 m 1680): 1) Mastro Anto (N. Esposito). 2) Happiness. 3) Caronte. 7 part. Tempo al km 1.22.5. Tot.: 82; 21, 26, 16; (428). 236. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 185.290 per 100 lire. PREMIO VAN DICK 2.a div. (L. 500.000 m 1680): 1) Bloody Mary (Ez. Bezzecchi). 2) Faggio. 3) Alpone. 8 part. Tempo al km 1.23.4. Tot.: 49; 16, 29, 21; (171). 876.

Vatson si è preso una bella rivincita sugli avversari che lo avevano preceduto sul traguardo di Firenze, vincendo più che meritatamente la ventesima edizione del Gran Premio Presidente della Repubblica disputata a Montebello alla presenza di una folla record che ha contribuito a battere tutti i primati delle scommesse sul campo. Un Vatson estremamente combattivo e generoso che si è guadagnato la palma del migliore in senso assoluto al termine di quattro giri al calor bianco, ma anche diretto con intelligenza da Peppino Nogara che alla fine ha raccolto un uragano di applausi dalla folla triestina avvinta dalla superba prestazione del figlio di Double Schotch e Lulù Hanover.

Vatson era partito nel ruolo di grande favorito (a 3/5) nella maratona di Montebello salendo poi anche alla pari per le correnti di diffuse simpatie incontrate da Ostiolo, che dal 2 iniziale era sceso anche lui alla pari. Insomma, si credeva che Ostiolo potesse ripetere la grande prestazione di Firenze. Così non è stato, poiché il cavallo di Bezzecchi, rimasto nelle posizioni di coda per circa tre giri, soltanto nella fase terminale del percorso ha cercato di dare battaglia a Vatson, apparendo però a... corto di argomenti già sull'ultima curva dove rientrava nei ranghi. Invece chi ha dato del filo da torcere al grande favorito è stato Quassaran, che Alfredo Cicognani ha indirizzato con mano sicura nel tratto inziale opponendosi con tutte le sue forze all'allievo di Nogara il quale era costretto a desistere e a ripiegare in terza posizione dietro allo stesso Quassaran e a Salemi che aveva preso immediatamente la ruota del battistrada allo stacco della macchina.

La fase intermedia del Derby è stata poi caratterizzata da una puntata vivacissima di Arundo Donas che costringeva all'uscita Vatson dopo circa un chilometro di corsa. Arundo Donas giungeva a contatto di Quassaran, mentre Vatson si sistemava all'esterno di Salemi precedendo Oltrepò, Ostiolo, Euzono che si era attardato notevolmente al via dove Crocialetto in rottura si era subito ritirato. Le posizioni non mutavano sino all'ultimo passaggio davanti alle tribune, dove cercava di farsi luce Ostiolo prontamente anticipato da Vatson che andava in terza ruota per poi superare Arundo Donas nel penultimo rettilineo attaccando successivamente a fondo Quassaran sotto la spinta di Ostiolo ritornato con impeto in avanti all'uscita della penultima curva.

Entrando sulla piegata finale, Ostiolo dimostrava di averne abbastanza, ed era allora il fresco Salemi ad uscire allo esterno, eludendo Oltrepò, per portarsi all'attacco di Vatson che nel frattempo si era liberato di Quassaran. In arrivo Salemi appariva minaccioso, ma Vatson alla corda dava fondo a tutte le sue risorse e riusciva a contenere il rivale, vincendo di misura ma con pieno merito in 1.22.8 che è il quinto tempo della corsa.

Mario Germani

Judo alla S.G.T. per la Coppa Adriatico

I migliori judoisti italiani della categoria juniores e seniors compresi fra cintura «gialla» e «verde», daranno vita questa mattina e questo pomeriggio nella sala della Ginnastica Triestina alla finale della Coppa Mare Adriatico. Si tratta di una importante manifestazione indetta dalla Federazione, a cui partecipano squadre provenienti da tutte le città italiane: il numero dei concorrenti non dovrebbe essere inferiore ai 150 atleti. La Coppa probabilmente rimarrà nella regione; infatti lo Judo Club di Spilimbergo, dopo le prime due prove, si trova al comando della classifica squadra che lo segue.

Alla manifestazione partecipano anche alcuni atleti della Ginnastica

L'incontro si inizierà alle ore 10 e riprenderà nel pomeriggio.

CALCIO: ALLIEVI

■ La terza edizione del torneo regionale di calcio per rappresentative allievi organizzato dal C.R. del settore giovanile, vivrà oggi il penultimo atto. Sul campo neutro di Cormons le selezioni di Trieste e Udine si contenderanno il diritto di accedere alla finalissima. Inizio ore 17.

SERIE D: PROMOZIONE CHIUSA AI NEROVERDI

Il Pordenone si piega davanti a un coriaceo Trento

Pordenone, 1

Trento - Pordenone 2-0. Sconfitta dei neroverdi su cui nessuno trova da recriminare. Prima di passare al commento è necessario precisare che sul magnifico terreno dello stadio dei Fiori di Valdagno ha vinto la squadra migliore. Il risultato quindi non fa una grinza. Inutile continuare a nascondere la testa nella sabbia, come si è fatto finora a Pordenone.

Il Trento è una realtà. La squadra neroverde resta soltanto una pietosa illusione, almeno sul piano tecnico. Troppa differenza a Valdagno fra le due squadre, troppo evidente l'inferiorità individuale e collettiva dei neroverdi. Le oltre 4000 persone, partite da Pordenone per assistere a questo confronto, sono tornate mestamente indietro, commentando con sarcasmo l'andamento della partita.

Il Pordenone è sceso sul terreno dello Stadio dei Fiori in maglia rosa per scaramanzia. Un Pordenone abulico, senza spina dorsale, privo della più elementare manovra. Una squadra che si è affidata esclusivamente alle puntate del terzino destro Jut, sposo da appena ventiquattr'ore, per creare davanti alla porta di Caliari, l'ottimo guardiano trentino, tre accasioni da gol, che gridano ancora vendetta. Per il resto, tolti i primi 25' di gioco il buio più assoluto. Il centrocampo inesistente, nonostante il gran girare di D'Andrea; le due ali in campo soltanto per far numero; il povero Muzzin (un juniores del 1952) costretto a sorbirsi le «carezze» del coriaceo Babbo; il centravanti Dal Balcon generoso, ma ancora fermo all'ora solare. Indietro il mediano di spinta Rumiel, che vagava sperduto nelle zone libere, mentre gli attaccanti trentini giostravano a loro piacimento. Lo stopper Bernardis ancora più grintoso del solito, ma altrettanto timoroso e lento, e il libero Varglien che cerca di rattoppare le vistose falle del centrocampo, sparito nel finale dopo aver tolto dal piede degli avversari almeno un paio di palle-gol. Il terzino sinistro Piva, che faceva fatica a controllare il diretto avversario, pur battendosi con generosità. Infine il portiere Fongaro, che non ha nulla da rimproverarsi.

Gildo Marchi

SPAREGGI DILETTANTI

Cervignano - Tarcentina 2-2

MARCATORI: nel primo tempo al 7' Caporale, al 19' Superina; nel secondo tempo al 7' Carbone, al 24' Casarsa. CERVIGNANO: Franceschetti; Tibald, Domeneghini; Federicis, Lucchetta, Baron; Uneddu, Martinis, Caporale, Dianti, Carbone, Siricano, Pascoli. TARCENTINA: Zoppè; Pascuttini, Pellarini; De Agostini, Olivo, Facchin (Bruni dal 40' del primo tempo); Menis, Superina, Casarsa, Zucchiatti, Damiani, Colaniz. ARBITRO: Poles di Cordenons.

Cervignano, 1

Prima partita di spareggio al Comunale di via Del Zotto fra Cervignano e Tarcentina, vincitori dei due gironi della prima categoria dilettanti. Le due compagini hanno dato vita ad un incontro brillante, vivace e combattuto, che si è concluso con un risultato di parità. Tanto i cervignanesi, quanto gli ospiti, hanno avuto il grande merito di affrontarsi a viso aperto. Ciò spiega le quattro reti e il numero notevole di occasioni da gol, create sull'uno e sull'altro fronte con un vantaggio sotto questo profilo per il Cervignano, che avrebbe potuto chiudere questo primo round in vantaggio, se i suoi avanti non avessero gettato alle ortiche delle occasioni clamorose.

F. S.

Audax - Aquileia 2-1

MARCATORI: nel p.t. al 33' Fornasir e al 44' Stevanato I; nel s.t. al 29' Plef. AUDAX: Stecchina; Ostanel, Tomat; Silvestri, Visentin, Bigotto; Bisiach, Fornasir, Stevanato I, Collenz (dal 6' del p.t. Stevanato II), 12.o Giglio. AQUILEIA: Moderz (nel s.t. Scarpin); Clementin (dal 20' del s.t. Rosin), Cossar; Zorzin, Ballaminut, Lorenzut; Zanetti, Barbana, Tarlao, Sgobbi, Plef. ARBITRO: Donato di Basiliano.

Cormons, 1

Spareggio a Cormons fra Audax e Aquileia, per la conquista del secondo posto nel girone B di I categoria, e vittoria dei goriziani, che, meglio dei rivali, hanno saputo sfruttare le palle goal loro capitate.

L'incontro, disputato a un ritmo sostenutissimo da entrambi i complessi, ha visto nel primo tempo una prevalenza dell'Audax, che ha attaccato a lungo con belle triangolazioni e sfoggiando a tratti un gioco da manuale. In questa fase della partita, però, l'Aquileia non è stata a guardare, non ha cioè subito passivamente la supremazia degli oratoriani, ma anzi ha contrattaccato spesso, mettendo in evidenza il proprio solido impianto di squadra.

L. A.

QUALIFICAZIONI II CAT.

Mortegliano - Vesna 2-2

MARCATORI: nel p.t. al 3' Casotto, al 39' Pertoldi; nel s.t. al 22' Barbiani su rigore, al 34' Emili. MORTEGLIANO: Zaina; Gori, Gombuso; Frizzi, Beltrame, Quarin; Casotto, Tavaris, Tirelli, Pertoldi, Di Tomaso. Saccher, Paoletti. VESNA: Tenze I; Verzier, Botti, Barbiani, Finotto, Mandanici; Rabusin, Emili, Degrassi, Tenze II, Codemo. Gardini Chiodini. ARBITRO: Tomasella di Fiumicello.

Basiliano - Ricreatorio 3-2

MARCATORI: nel p.t. al 9' Tubaro, al 44' Ciroi; nel s.t. al 33' Di Benedetto II, al 35' Di Benedetto I, al 44' Di Benedetto I. BASILIANO: Fabris I; Mazzolo, Mattiussi II; Mattiussi I, Polo, Di Benedetto I; D'Agostina, Vendramin, Rusticelli, Di Benedetto II, Nobile I (Fabris II). Nobile II. RICREATORIO: Cecovic; Goi, Gratton; Peresson, Zentilin, Vicedomini (Apollonio), Crivellini, Gallo, Tubaro, Ciroi, Ellero. Passone. ARBTRO: Tuni di Monfalcone.

Il meglio del mondo ippico nazionale si è dato convegno sabato sera all'ippodromo di Montebello per la cerimonia della consegna dei premi per il «Trofeo Lloyd Adriatico», organizzato dalla compagnia di assicurazioni in collaborazione con il settimanale «Sport Italia». Hanno fatto gli onori di casa per il Lloyd Adriatico il direttore generale ing. Bonzano e il dott. Viatori. Presentati da Alberto Giubilo, sono stati premiati con le targhe d'oro e con i bronzi di Marcello Mascherini i rappresentanti delle scuderie che hanno conseguito il maggior numero di vittorie nelle specialità trotto, galoppo e ostacoli. Alla cerimonia erano presenti autorità locali. Nella foto, il trofeo opera di Mascherini. (Giornalfoto)

(«Giornalfoto»)

CONCLUSE DOMENICA LE DUE REGATE DI CROCIERA DELL'ADRIATICO

«Astarte II» nella S. Giovanni in Pelago «Tergeste» prima nella Secca dei Marmi

Le due regate di crociera, organizzate dall'Adriaco, iniziate venerdì sera e proseguite sabato e domenica, hanno fatto registrare il successo in tempo reale dell'«Astarte II» di Mandruzzato e Rasini (Y. C. Adriaco) e del «Tergeste II» di Kobec (S. Triestina Vela).

Per quanto riguarda la Trieste - San Giovanni in Pelago - Trieste di 153 miglia riservata agli «ex RORC», il nuovissimo «Astarte» non ha avuto praticamente avversari in grado di impensierirlo: passato al comando dopo le prime ore di regata, allo scoglio di San Giovanni virava nettamente in testa; al suo passo resistevano solo le più grosse tra le altre barche, mentre perdeva progressivamente strada l'avversario diretto, pari categoria, il «Samurai» di Colonna, il quale a Venezia era staccato di un paio d'ore. Al traguardo posto in Sacchetta, Mandruzzato giungeva domenica mattina con un vantaggio di circa un'ora sul «Martin Pescatore» di Brückner, dopo una regata complessivamente veloce ed a tratti impegnativa. Tutti gli altri concorrenti accusavano pesanti distacchi, a testimonianza dell'attuale, schiacciante, superiorità della modernissima barca disegnata di Sciarrelli su tutto il campo dei concorrenti, «II Classe» inclusi; non occorre comunque attendere la pubblicazione delle classifiche ufficiali per essere certi della vittoria assoluta, anche in tempo compensato, della «Astarte II»

Le barche minori, appartenenti alla vecchia Classe «C», hanno disputato per la prima volta la regata Trieste - Secca dei Marmi e ritorno, di 74 miglia, venuta a sostituire la prima delle due «S. Giovanni» disputate in passato. La prova è risultata molto impegnativa e faticosa, soprattutto per i concorrenti più piccoli, trovatisi a lottare con un forte scirocco e mare alquanto mosso, dopo la tranquilla nottata iniziale. Il «Tergeste» di Kobec ha vinto con largo margine, dopo aver condotto praticamente tutta la regata al comando, avvantaggiandosi chiaramente con il tempo duro; alle spalle dell'Arpège della S.T.V., del quale già si conoscevano le grandi possibilità, l'«Altair Sette» di Protti e Vaccari (Y. C. Adriaco) ha compiuto una splendida prova, lottando con il «Tergeste» fino dopo Punta Salvore per poi difendersi ancora brillantemente con il tempo duro. Deludente invece il comportamento dell'altro Arpège in gara e del «Darling», mentre il «Carnaro» è stato costretto a riparare a Umago, ritirandosi.

E' stata quindi oltremodo positiva la prova di tutte le barche minori, dal piccolissimo «Follia» al «Catabrighe», ritiratosi quando ormai il peggio era alle spalle, e sono da elogiare in blocco tutti i loro equipaggi, tenaci e combattivi, giunti al traguardo veramente stremati.

Aldo Vidulich

Ordini d'arrivo (le classifiche ufficiali non sono state compilate).

Classi I, II, III, IV I.O.R.: 1) Astarte II (Mandruzzato - Rasini) Y.C.A.; 2' Martin Pescatore (Brückner) id.; 3) Tartaruga II (Zelco) id.; 4) Samurai (Colonna) S.T.V.; 5) Adria II (Lucadello) Y.C.A.; 6) Yoska (Ballico) Y. C. Lignano.

Classi «C», V e VI I.O.R.: 1) Tergeste II (Kobec) S.T.V.; 2) Altair Sette (Protti-Vaccari) Y.C.A.; 3) Darling (Perizzi) id.; 4) Haleywa (Marchetti) D.V.Ve; 5) Mary (Cappellini) id.; 6) Danel (Corbellini) C. N. Rav.; 7) Shark (Beltrame) S.T.V.; 8) Jumbi (Pinamonti) Y.C.A., Follia (Cillia) S.T.V.; 10) Nuku Hiva (Vella) C.N.Ch.; 11) Isa del Mar (Suggi) id.; 12) Marie Gazelle (Gelletti) Y.C.A. Rit. Carnaro (Tuchtan) D.V.V. e Catabrighe (Ravalico) S.T.V.

HOCKEY SERIE A

Laverda - Triestina 4-1

LAVERDA: Moresco (Leoni); Saccardo R., Saccardo M. (3), Fona, Cerato (1), Pigato, Pallaro. TRIESTINA: Mari (Chiandussi); Cervo, Prinz, Bissoli, Spessot (1), Pockay, Gregori. ARBITRO: De Santi di Treviso.

Breganze, 1

Ha vinto nettamente il Laverda, in virtù di una velocità negli scambi superiore e di una migliore tenuta atletica. Ha battuto, però, una Triestina in edizione di lusso (pur senza Perok), che nulla ha lasciato di intentato e che è uscita a testa alta, dopo una lotta accanita, ma sempre corretta, contro un quintetto scatenato e pungolato dall'assenza forzata del cannoniere Battistella. Per il Laverda la partita significava moltissimo in proiezione scudetto, per la Triestina senza grandi pretese voleva essere una verifica di uno stato di forma veramente buono.

HOCKEY JUNIORES

CUS Trieste - H. J. Italia 3-0

MARCATORI: 22' Schillani II, 26' De Bortoli, 28' Mervini del s.t. CUS TRIESTE: Risaliti; Vivoda, Simsig I; Duranti, Bucconi II, De Bortoli; Weis, Schillani II, Mervini, Macor, Giberna. H.J. ITALA: Pitacco; Ranieri, Galgaro I; Coloni I, Schillani I, Bossi; Furlani, Simsig II, Scrazzolo, Spadon, Bocchi. ARBITRI: Franconi e Rigutto.

L'Itala ha tenuto per ben 52' in una gara ridicola nel suo contenuto tecnico. Il fondo era una massa di fango molle dove si nascondeva la pallina; gli arbitri hanno dovuto condurre in porto la gara anche se si poteva temere per la incolumità degli atleti. Nonostante che sia pendente una omologazione di una delle ultime gare del campionato juniores per la durata dei tempi di gioco, anche questa partita è stata giocata nell'arco dei sessanta minuti.

ALLIEVI

Triestina - Polisportiva 6-0

MARCATORI: 13' Dobrigna, 20' Sain, 29' Dobrigna del p.t.; 9' Pasquazzo, 19' Dobrigna, 30' Pasquazzo del s.t. TRIESTINA: Carlet; Catturani, Sain; Andrincic, Cercego, Mersig; Dobrigna, Pasquazzo, Skerlj, Tisma, De Risola. POLISPORTIVA: Franchini; Celant, Mazzarella; Cossetto, Valente, Bravi; Novak, Makovec, Donaggio, Filograna. ARBITRI: Zanier ed Emilio Mari.

HOCKEY PISTA - SERIE B

Ferrov. Trieste - *Reggio Emilia 10-5

NUOTO

Bruna Sandri surclassa a Napoli

La nuotatrice Bruna Sandri si è messa in luce lo scorso mese al meeting internazionale di Trento, battendo le più quotate nuotatrici europee nei 100 rana e nei 200 misti; nulla di eccezionale quindi che al memorial D'Elia, svoltosi a Napoli, abbia surclassato tutte le altre concorrenti italiane primeggiando in ben quattro prove (stile libero, delfino, rana e misti) e si sia classificata seconda sul dorso.

Questi i risultati degli atleti del CAN al memorial D'Elia. **Metri 50 dorso maschili ('60):** 5) Dario Bertazzoli in 41"4; **metri 50 dorso femminile ('60):** 1) Bruna Sandri in 42"5; 6) Andreina Burla in 44"8; **metri 50 delfino femminile (61):** 2) Giulia Pettener 47"5; **metri 50 delfino ('60):** 1) Bruna Sandri in 41"8; **metri 50 rana femminile ('61):** 5) Flavia Sgorbissa in 54"2; **metri 50 rana femminile ('60):** 1) Bruna Sandri in 43"9; **metri 50 stile libero femminile ('60):** 1) Bruna Sandri in 34"9; **metri 200 misti femminili ('60)** 1) Bruna Sandri in 3'15"1.

Il Centro Nuoto di Trieste si è classificato al quarto posto preceduto dai centri di Roma, Genova e Catania e precedendone altri sette.

CICLISMO: SUL CIRCUITO DI MUGGIA

A Zerial con distacco il Trofeo Pacco

Lino Zerial si è aggiudicato il Trofeo Pacco, gara ciclistica sociale riservata agli associati della SCAT, già appartenenti all'ENAL-Dace e quest'anno inquadrati nei III serie della FCI, che si è disputata su di un circuito cittadino di Muggia da ripetersi 25 volte per complessivi km 43. Zerial è scattato al penultimo tornante ed è giunto solitario al traguardo finale precedendo di 15" Fragiacomo e Bevilacqua.

Oltre alla prestazione del vincitore vanno lodate le prove di Emilio Bevilacqua, dimostratosi ottimo velocista nei traguardi volanti e che si è aggiudicato la classifica finale degli stessi e di Fragiacomo anch'egli sempre combattivo. La Coppa Pacco è stata assegnata, dal sindaco di Muggia al vincitore.

ORDINE D'ARRIVO

1) Lino Zerial (SCAT di Trieste) che compie il percorso di km 43 pari a 25 giri del circuito cittadino in ore 1 e 7' alla media oraria di km 38,507; 2) Mario Fragiacomo a 15"; 3) Emilio Bevilacqua s.t.; 4) Leonardo Zobec a 33"; 5) Gerolamo Bonanno s.t.; 6) Fulvio Marega a 1'15"; 7) Libero Tulliani a 4'; 8) Giordano Dudine a 7'; 9) Stelio L'Abate s.t.; 10) Carlo Sulligoi a 9'25"; 11) Germano Vidoni a 12'10".

GIOCHI DELLA GIOVENTU'

Oggi le gare di ciclismo

Avranno luogo oggi le fasi provinciali dei giochi della gioventù per la disciplina del ciclismo. Le corse si svolgeranno a Trieste e a Udine. A Trieste il ritrovo dei concorrenti è stabilito alle 9 presso il cementificio del comprensorio del Porto Industriale di Zaule, la partenza verrà data alle 10 e il percorso si svilupperà su di un circuito di km 2,200 da ripetersi 16 volte per un totale di km 35,200.

A Udine i corridori si raduneranno alle 8.30 presso il bar all'Ancona in via Cotonificio e partiranno alle 9.30 per compiere un circuito di km 3,400 da ripetersi nove volte

OGGI A TRIESTE

HOCKEY PRATO

Serie A: Cus Trieste - M.D.A. Roma, stadio «Grezar», ore 10.30.

Juniores: Triestina - Pol. Trieste, campo San Luigi, ore 8.15; Cus - Itala, campo San Luigi, ore 9.35.

ATLETICA LEGGERA

Fase regionale «Coppa Italia» per allieve. Piste e pedane dello stadio «Grezar», ore 9.

Staffetta podistica «Coppa della Repubblica» e «Coppa Trieste-Trento» organizzata dal G.S. San Giacomo. Partenza ore 10 dal viale Romolo Gessi.

TENNIS

Campionati triestini validi per il «Trofeo Bonivento». Organizza il T.C. Triestino. Campi di Padriciano, ore 9.

JUDO

Coppa «Mare Adriatico», manifestazione nazionale riservata alle categorie juniores e seniores. Organizza la S.G.T., palestra di via Ginnastica, ore 10.

PATTINAGGIO ARTISTICO

Fase provinciale dei «Giochi della Gioventù». Pista del Dopolavoro Ferroviario di viale Miramare, ore 16.30.

CICLISMO

Fase provinciale dei «Giochi della Gioventù». Partenza ore 10 dalla zona del Porto industriale di Zaule.

LE GARE SOCIALI DELL'U. S. T. N.

RECORD REGIONALI DEI NUOTATORI ALABARDATI

Come ogni anno l'Unione Sportiva Triestina ha organizzato le gare di nuoto sociali a cui hanno partecipato quasi tutti i nuotatori alabardati. Assenti soltanto i migliori (Del Campo, Mattei) che non se la sono sentita (giustamente) di gareggiare con le giovani leve poiché no nvi sono state limitazioni di categoria.

I RISULTATI

I giornata - 30 maggio '70

MASCHILI

66 delfino: 1) Mauro Astolfi 41"5; 2) Euro Comisso 43"1 (record reg. ragazzi); 3) Giuliano Divich 45"6; 4) Walter Polacco 46"8.

200 dorso: 1) Franco Lugnani 2'36"3; 2) Branco Jasbec 2'47"5; 3) Giulio Delise 2'49"1; 4) Furio Franzelli 2'52"6.

133 misti: 1) Gianfranco Carabellese 1'39"7 (record reg. juniores); 2) Euro Comisso 1'39"7 (record reg. ragazzi); 3) Mauro Astolfi 1'49"8; 4) Piero Bertazzoli 1'51"6.

400 stile libero: 1) Dario Violin 5'0"3; 2) Diego Coslovi 5'3"; 3) Giuliano Divich 5'14"5; 4) Piero Delise 5'30"5; 5) Walter Polacco 5'52"1; 6) Fabio Zardi 6'22"6.

FEMMINILI

Staffetta 4x66 stile libero: 1) Staffetta ragazze (Chicca M., Aloisio M., Cimenti L., Caproni L.) 3'5"2 (record regionale ragazze); 2) Staffetta senior (Tinolli, di Majo, Michelazzi, Zanon) 3'6"6; 3) Staffetta esordienti (Nicolazzi L., Antonicelli, Chicca R., Martinuzzi P.) 3'32".

200 dorso: 1) Patrizia di Majo 3'; 2) Luciana Nicolazzi 3'9"5; 3) Rita Chicca 3'13"7; 4) Franca Zardi 3'20"4.

66 stile libero: 1) Maurizia Zanon 43"1; 2) Laura Caproni 45"4; 3) Miriam Tinolli 46"2; 4) Marina Chicca 46"4.

II giornata - 31 maggio '70

MASCHILI

66 stile libero: 1) Gianfranco Carabellese 37"8; 2) Renzo Colautti 39"2; 3) Giuliano Divich 39"4; 4) Euro Comisso 39"7.

100 dorso: 1) Franco Lugnani 1'11"1; 2) Marino Gabborin 1'15"2; 3) Branko Jasbec 1'15"6; 4) Furio Franzelli 1'20"4.

100 rana: 1) Arvio Zori 1'17"9; 2) Dario Violin 1'25"; 3) Euro Comisso 1'26"1; 4) Alessandro D'Ambrosi 1'27"1.

100 delfino: 1) Mauro Astolfi 1'9"4; 2) Giuliano Divich 1'15"; 3) Walter Polacco 1'18"5; 4) Mauro Mirarchi 1'38".

FEMMINILI

Staffetta 4x66 mista: 1) Staffetta senior (di Majo, Martinuzzi M., Tinolli, Zanon) 3'27"6 (record regionale assoluto); 2) Staffetta ragazze (Cimenti L., Columni, Gridolfi, Caproni) 3'32"2 (record reg. ragazze); 3) Staffetta esordienti (Chicca R., Martinuzzi P., Antonicelli, Nicolazzi) 4'15"9.

100 dorso: 1) Patrizia di Majo 1'24"1; 2) Paola Martinuzzi 1'29"2; 3) Luciana Nicolazzi 1'30"9; 4) Franca Zardi 1'32"4

66 rana: 1) Adriana Columni 59"9; 2) Manuela Martinuzzi 1'1"7; 3) Eleonora Emberger 1'1"7; 4) Serena Bontempi 1'3"1.

400 stile libero: 1) Laura Caproni 5'37"5 (record reg. ragazze); 2) Miriam Tinolli 5'47"7; 3) Manuela Aloisio 5'54"3; 4) Marina Chicca 6'11"1.

133 misti: 1) Fabiola Gridolfi 1'59"1; 2) Patrizia di Majo 2'; 3) Cristina Morgan 2'3"5; 4) Franca Zardi 2'11"7.

PALLANUOTO SERIE B: INCONTRO ALLA «BIANCHI»

Sconfitta la Triestina dalle Fiamme Oro

FIAMME ORO: Giacobelli, Della Zuana (3), Pialorsi, Tonali, Barioeco (1 + 1 rig.), Guerrini (1), Laganà, Chistolini, Thea, Ramaglia. TRIESTINA: Stulle, F. Cerni, Brazzach (1 rig.), Pischiutta (1 rig.), Leghissa, Mattei (1), B. Cerni, Orlando (1), Orelli, Colautti, Cocchi. ARBITRO: Pizzorno di Genova.

Nella piscina «Bianchi», la Triestina ha riportato sabato sera la sua seconda sconfitta di campionato. I pallanotisti alabardati hanno fronteggiato con successo la maggiore esperienza delle Fiamme Oro sino alla fine della seconda frazione (2-2), poi, nella successiva, hanno ceduto nettamente. In quel tempo, i romani hanno realizzato ben 3 reti per merito di Guerrini e di Della Zuana (2). Nell'ultima frazione la Triestina ha recuperato parte dello svantaggio (4 a 5) ma ha poi dovuto subire la sesta rete messa a segno dal solito Della Zuana.

Rispetto alla prima uscita stagionale avvenuta col Bogliasco, la Triestina ha messo in mostra qualche segno di ripresa anche se priva del capitano Alessandrini, alle prese con la sua annuale bronchite. La squadra difetta però di continuità, di esperienza e anche di uomini decisi in fase d'attacco. Pur essendosi trovata per cinque volte con l'uomo in più, la Triestina non è riuscita infatti a sfruttare la situazione propizia nemmeno una volta. Se Mattei, Colautti, Leghissa e Pischiutta fossero stati capaci di trarre profitto in almeno due di queste situazioni a quest'ora la Triestina potrebbe vantare un punto in classifica per giunta conseguito a spese della capolista.

V. F.

PALLANUOTO - SERIE B

Fanfulla Lodi - Quinto Genova 5-3

BASEBALL

De Martino: Cumini - Montanara 17-7

Serie C: Monfalcone - Ronchi 18-7

Giornalisti e medici di fronte ad Aurisina

Sul campo di Aurisina, con inizio alle 11.30, giornalisti e medici disputeranno l'annuale sfida calcistica. I «camici bianchi», rispetto allo scorso anno, presenteranno due novità: Di Pietrantonio nel ruolo di terzino e Tito Rocco, figlio dell'allenatore del Milan. Nei due ambienti l'attesa è molto sentita. Un motivo in più di richiamo sarà costituito dalla presenza di Nino Benvenuti, che darà il calcio d'avvio. Da guardalinee fungeranno Marino Zanon, allenatore del San Giovanni e dal giocatore Paolo Cichitra. Medico sociale per la squadra dei giornalisti sarà il dott. Kulterer. L'incontro sarà diretto dal signor Lebani.

Le due squadre hanno annunciato i seguenti schieramenti: GIORNALISTI: Bernes; Vatta, Molinari; di Ragogna, Re David, Firmiani; Terlizzi, Renosto, Baf, Lipott, Nordio; Cappellini. MEDICI: Fortunato; Di Pietrantonio, Gregorutti; Gamba, Bergamini, Krokos; Scagnol, Rocco T., Zecchin, Ambrosio, Carnincl; Aveni.

Fra i giocatori sarà sorteggiato un oggetto d'oreficeria offerto da Bruno Vizzaccaro.

ATLETICA REGIONALE JUNIORES A TRIESTE E GORIZIA

DAVIDE MARION CON 10"9 AL VERTICE DEGLI SCATTISTI

Organizzati dal comitato regionale della Fidal si sono svolti, sabato pomeriggio al «Grezar» di Trieste e domenica mattina al «Fabretto» di Gorizia, i campionati regionali juniores maschili. Sulla pista di casa Davide Marion, dopo aver disputato la batteria e la semifinale in sordina, è esploso prepotentemente in finale vincendo con un significativo 10"9 che lo pone al vertice della scala degli scattisti regionali. A Gorizia invece, nella seconda giornata, primato regionale di Delforno nel salto in alto con metri 2,01, misura che il valido atleta udinese inseguiva da tempo, ottima prestazione di Deganutti nei 400 h con 56" e di Cossettini nel salto con l'asta con m 4.

Bilancio lusinghiero quindi per questi campionati soprattutto da analizzarsi sotto il profilo qualitativo con prestazioni degne del più caloroso incitamento.

TRIESTE

m 110 HS: 1) Maurizio Pecorari (UGG) 17"0; 2) Michelone (CSI) 18"7; 3) Colautti (CSI) 19"4.

m 1500: 1) Aldo Novacco (CSI) 4'21"2; 2) Gaggioli (UGG) 4'21"8; 3) Piazza (Pol. Ud.) 4'24"5.

Lancio del martello: 1) Dino Clemente (Pol. Lib. Ud.) m 44,80; 2) Cattarossi (Pol. Lib. Ud.) 42,48; 3) Zupan (BOR) 32,40; 4) Benvenuti (Acegat) 15,72.

m 2000 siepi: 1) Claudio Fidel (Ital. Monf.) 7'14"6.

Salto triplo: 1) Mariano Molaro (Pol. Lib. Ud.) m 12,86; 2) Peracca (CSI) 12,82; 3) Tamaro (CSI) 10,05.

Lancio del peso: 1) Fausto Deganutti (Pol. Lib. Ud.) m 11,83; 2) Zuppin (CUS) 10,51; 3) Minut (CSI) 10,43; 4) Pessotto (Ginn. Pn.) 10,13; 5) Nicotra (Lib. Ts.) 9,93; 6) Lupet (Torriana) 9,41; 7) Vertovec (CUS) 8,60; 8) Marzano (ENS) 5,75.

Corsa piana m 400 (finale): 1) Livio Lippi (UGG) 52,03; 2) Francescutto (AS Ud.) 43"4; 3) Deola (CSI) 55"9; 4) Sommaro (Lib. Ud.) 57"2; 5) Galatti (CSI) 57"8; 6) Merlato (Acegat) 58"3.

Corsa piana m 10.000: 1) Fulvio Tommasini (Acegat) 37'59"2.

Corsa piana m 100: 1) Davide Marion (CUS) 10"9; 2) Jugovaz (CUS) 11"4; Springolo (Ginn. PN) 11"4; 4) Berno (Ginn. PN) 11"5; 5) Crosilla (Lib. TS) 11"6; 6) Odorico (Pol. Lib. Ud.) 11"7.

GORIZIA

m 200 piani: 1) Enrico Barberi (Lib. Ud.) 24"2; 2) Pellegrini (Torriana) 24"6; 3) Dequal (CUS Ts.) 26"6; 4) Sandre (Lib. PN) 26"6.

m 800 piani: 1) Fabrizio Rizzi (Lib. UD) 2'02"3; 2) Fioritti (Lib. UD) 2'03"3; 3) Zorzenon (Lib. UD) 2'03"7; 4) Weber (CSI) 2'06"5; 5) Predonzan (CUS TS) 2'07".

Lancio del disco: 1) Dario Tortul (Italcantieri) m 35,76; 2) Gallo (Italcantieri) 34,30; 3) Babich (SGT) 33,12; 4) Castenetto (Pol. UD) 32,52; 5) Piccinin (Lib. PN) 32,34; 6) Locatelli (Lib. PN) 31,26; 7) Zimani (Italcantieri) 29,18; 8) Danin (Lib. PN) 27,78.

m 400 H: 1) Gaetano Deganutti (ASU) 56"; 2) Valent (Lib. UD) 59"1; 3) Franzolini (Lib. UD) 1'00"5.

Salto in lungo: 1) Giorgio Belladonna (CSI) m 6,34, 2) Giusti (Lib. PN) 6,28; 3) Visintin (Torriana) 5,94.

m 5000 piani: 1) Sergio Accaino (Lib. UD) 17'15"2; 2) Marangone (Lib. UD) 17'18"8; 3) Forabosco (AS Moggese) 18'48"6; 4) Marsi (CUS TS) 20'21"8.

Salto in alto: 1) Enzo Delforno (Pol. UD) m 2,01, nuovo primato regionale; 2) Del Favero (Lib. PN) 1,80; 3) Gengherle (Pol. CSI) 1,70; 4) Cesarin (Lib. PN) 1,70; 5) Gradara (Lib. TS) 1,70; 6) Nanut (Torriana) 1,65; 7) Borrett (Lib. TS) 1,65; 8) Bordon (SGT) 1,60; 9) Braidotti (UGG) 1,60;

Lancio del giavellotto: 1) Mario Bernes (ASU) 55,16; 2) Rigo (Lib. PN) 52,10; 3) Bonato (CSI) 48; 4) Gobessi (ASU) 45,68; 5) Rigo (Lib. PN) 45,18; 6) Valentinuzzi (Torriana) 44,68; 7) Vivian (Lib. PN) 38,40.

Salto con l'asta: 1) Maurizio Cossettini (Pol. UD) 4; 2) Sione (Pol. UD) 3,90; 3) Fontanelli (Pol. UD) 3,90; 4) Menegazzo (Pol. UD) 3,80.

CLASSIFICA PER SOCIETA'

1) Libertas UD	punti 10 999
2) CSI TS	punti 8.827
3) Libertas PN	punti 4.920
4) Torriana	punti 3.277

BASEBALL - SERIE C

*Calze Verdi - Legnano 25-14

BASEBALL: DE MARTINO

■ Nella seconda giornata di ritorno del torneo «De Martino» di baseball, l'Alpina si è imposta sul campo del CUS Verona con il risultato di 27 a 0.

TENNIS: FACCHINETTI

■ Si concludono oggi le finali regionali della «Coppa Facchinetti», campionato nazionale di terza categoria di tennis a squadre. Sul campo del C.T. Gorizia sarà di scena il T.C. Pordenone.

CERCANSI apprendiste parrucchiere. Nevio via Ginnastica 1. 25311 D
CERCANSI cassiera turnante e banconiere per bar. Telefonare 29589 dalle 10 alle 13. 24830 D
CERCANSI aiuto banconiera e internista. Bar Cattaruzza v. Coroneo 6. 46638 D
CERCANSI per hotel 20 stanze, Baviera, Germania, 2 cameriste, 1 cameriera anche apprendista: vitto alloggio viaggio pagato; tel. 745603, lunedì, ore 13-16. 24744 D
CERCANSI apprendisti carrozzieri verniciatori capaci oppure primo impiego. Carrozzeria Miani, via Cumano 9, Trieste, telefono 741185. 46556 D
CERCANSI venditori macchine e mobili ufficio zona Trieste e provincia. Offresi fisso e provvigioni. Presentarsi Sora Succ., Galleria Protti 1/A, ore 8-9, 15-16. 24666 D
CERCANSI cameriere e donna aiuto cucina. Trattoria Pincin da Franz via S. Pasquale 9. 73308 D
CERCASI aiuto commesso, commessa praticante ufficio per negozio automoto. Crispi n. 8. 24932 D
CERCASI apprendista o aiuto banconiera per bar. Telefonare 741552. 73372 D
CERCASI personale ambosessi pulizia uffici Trieste. Cassetta 25355 D, SPI.
CERCASI aiuto banconiera. Birreria Spatenbräu via Ghega 7. 48269 D
CERCASI ragazzo 16-20 anni per lavaggio e preparazione vetture nuove ed usate - telefonare 762778 - Ore ufficio - Domani. 41 D

STATO CIVILE

30 maggio

MORTI: Udovicic in Strain Albina a. 63; Piaia Albano a. 60; Benedetti in Hrovatin Giorgina a. 86; Donadel Giuliano a. 66; Grio Nazario a. 87; Hervatin Lodovico a. 69; Zonta Monica ore 10; Zonta Massimiliana giorni 1; Sgambati Achille a. 62.
NATI: 14.

1.o giugno

MORTI: German Gaspare a. 70; Zulia Luigia a. 76; Francia Ermenegildo a. 68; Notarnicola ved. Caneva Angela a. 66; Sosic ved. Zubin Giovanna a. 59; Lipez in Maniago Francesca a. 54; Piscianz in Gerghi Amelia a. 81; Martinolich ved. Ulcigrai Virginia a. 69; Ritschel ved. Costanzo Maria a. 77; Gustin Francesco a. 79; de Beden Gabriella a. 88; Pontini Nereo a. 51; Feriuga Marcello a. 64; Lemassich in Faccini Anna a. 84; Deo ved. Di Grazia Maria a. 63; Nordio Guido a. 76.
NATI: 21.
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Dapretto Giovanni, impiegato con Pauluzzi Fiorella, casalinga; Rainis Vittorio, ispettore di dogana con Savi Licia, commessa; Spadaro Giacomo, elettricista con Giraldi Silvia,

A COLORI
diciamolo francamente
Il servizio fotografico delle nozze è un'autentica «cannonata». Naturalmente costa un po' di più (ma mica tanto) rispetto al bianco e nero. Comunque anche le fotografie bianco e nero, quando sono fatte con cura, sono sempre un ricordo bellissimo del giorno più felice della vostra vita. Per assicurarvi un servizio ottimo chiedetelo a «Giornalfoto», in piazza della Borsa 8. Il numero telefonico è 38790

commessa; Guglielmino Giuseppe, commerciante con Calvagna Antonietta, casalinga; Magris Mario, ospedaliere con Colombin Liviana, commessa; Medda Giampaolo, geometra con Giacobbe Carmela, impiegata; Giovanoni Umberto, saldatore elettrico con Rebetz Adriana, fotografa; Bin Gualtiero, imprenditore con Celic Maria, ottica; dott. Ciani Gianfranco, dott. commercialista con Krizmic Alenka, studentessa univers.; dott. Longo-Salvador Giorgio, geologo con dott. Godina Alessandra, insegnante; Bulgarelli Guerrino, finanziere con Degrassi Lucia, casalinga; Visentini Giuseppe, elettricista con Bucconi Erminia, infermiera; Brandolisio Roberto, impiegato con Penta Elisabetta, impiegata; Palmas Antonio, finanziere con Corrente Angela, casalinga; Milani Teodoro, braccianle con Puggiotto Vittorina, commessa; dott. Quadrifoglio Franco, assist. univers. con Merson Mirella, studentessa univers.; Declis Domenico, meccanico con Cocjancich Ester, commessa; D'Aniello Pasquale, barbiere con Bassanese Nives, ass. dentista; Framalico Dario, vigile del fuoco con Totaro Rosa Maria, commessa; Skabar Giovanni, muratore con Arland Giovanna, operaia; Ramani Furio, impiegato con Scarazzato Maria Angela, impiegata; Bressani Roberto, meccanico con Visintini Adriana, commessa; Saccon Domenico, carabiniere con Tel Ivana, casalinga; Vaglio Gianfranco, impiegato con Boato Margherita, insegnante sc. elem.; Mikesch Rodolfo,

I vostri
CRESIMANDI
aspettano il dono di una fotografia
CERETTI

meccanico con Calzi Maria, inserviente; Palazzo Claudio, rappresentante con Fernetti Marcella, impiegata; Franzot Giampaolo, impiegato con dott. Videri Loredana, insegnante; Arturi Arturo, studente con Bartolucci Marina, studentessa; Chiriaco Salvatore, geometra con Frausin Maria Rosa, impiegata; Danieli Edoardo, elettricista con Grilanc Nevenka, impiegata; Orlandini Paolo, impiegato tecnico con Spanghero Luisa, insegnante; Destefano Francesco, operaio con Tracogna Adriana, operaia; Cescutti Ermanno, meccanico con Murri Cinthya, operaia; Fonda Bruno, impiegato con Fabbro Lida, impiegata; Nefat Doro, ferroviere con Buosi Mariarosa, operaia; Lombardo Roberto, impiegato con Stocca Graziella, impiegata; Mioch Tullio, operaio con Batti Loredana, infermiera profess.; Antonini Carlo, impiegato con Tromba Annamaria, ass. sociale; dott. Franca Giuseppe, architetto con dott. Barbieri Paola, insegnante; De Felice Silvio, ferroviere con Fakuc Maria, casalinga; Rossetto Sergio, meccanico con Busanich Silvana, casalinga; Dagostini Sergio, impiegato con Rochelli Fiorella, impiegata; Rugo Roberto, perito industriale con Cariello Concetta, operaia; Cufar Branco Giuseppe, magazziniere con Filippi Lucia, radiomontatrice.

CERCASI apprendista parrucchiera. Salone Tina, telefonare 764174. 46550 D
CERCASI aiuto banconiera. Bar Neri, Combi 18. 47857 D
CERCASI collaboratrice per esercizio pubblico. Presentarsi via Orlandini 6, trattoria. 73358 D
CERCASI internista e aiuto banconiere. Telefonare 224189 Baita, Grignano. 73360 D
CERCASI lavorante parrucchiera. Salone Elda, piazza V. Giuliani 5, telef. 744590. 46662 D
CERCASI signorina bella presenza 15-16. Presentarsi mercoledì ore 9, pelletteria, via Imbriani 5. 24874 D
CERCASI apprendista commesso 17-18 anni. Negozio alimentari Giulio Meinl v. Roma 9. 24820 D
CERCASI apprendista fotografo. Tecnocolor via Revoltella 6. 25481 D
CERCASI apprendista parrucchiera. Telef. 93638, 54413. 48145 D
CERCASI meccanico bilanciaio stipendio adeguato capacità. Presentarsi feriali Crispi 42, ore 9-10. 8228 D
CERCASI apprendista 15-16 anni e stiratrice pratica. Pulisecco Giulia 20 tel. 96038. 24802 D
CERCASI stiratrice a mano. Tintoria Ragagnin, via S. Michele 11. 46664 D
CERCASI verniciatore spruzzo urgentemente anche ore singole. Tel. 753088 - 723368. 46674 D
CERCASI apprendista ufficio 16-17enne. Cassetta 73294 D, SPI.
CERCASI giovane operaio specializzato panettiere, ottima retribuzione e trattamento; via Combi 7 96049. 24740 D
CERCASI commessa volonterosa dinamica conoscenza lingua slovena-croato. Rivolgersi Fototecnica via Carducci 25 48223 D
CERCASI lavorante o mezzo lavorante fabbro carpenteria leggera; via San Sergio n. 1, telefono 90779. 24772 D
CERCASI cameriera giovane anche se non pratica per trattoria e internista trattamento familiare ottima retribuzione. Telefonare 411014. 73302 D
CERCASI commessa finita negozio abbigliamento. Telefonare 96411. 73352 D
CERCASI tubista riscaldamento e muratore. Telefonare 69211-61741. 73272 D
CERCASI donna pulizie per ufcio due volte per settimana. Presentarsi Sora Succ. galleria Protti 1 A, orario 8-12, 15-19. 25672 D
CERCASI falegname per negozio mobili. Presentarsi mobilificio Casa Mia Battisti 6. 48241 D
CERCASI lavorante barbiere. Salone Carucci v. Carducci 12 25453 D
CERCASI lavorante parrucchiera buona retribuzione. Telefonare 411978. 48195 D
CERCASI lavorante parrucchiera. Telef. 744069. 48181 D
CERCASI lavorante parrucchiera o aiuto lavorante. Telefonare 93668. 48153 D
CERCASI lavorante parrucchiera. Salone Vittoria viale XX Settembre 49. 24770 D
CERCASI lavorante parrucchiera capacissima L. 18.000 iniziali, possibilità rapido miglioramento. Telef. 68742. 48085 D
CERCASI macellaio massimo 25 anni ottimo trattamento, con referenze. Telef. 742381. 73342 D
CERCASI mezzalavorante o lavorante parrucchiera. Salone Cinzia tel. 55054. 46606 D
CERCASI operaio falegname. Rivolgersi via Alfieri 17. 25465 D
CERCASI parrucchiera per venerdì pomeriggio e sabati interi. Salone Salamon piazza Sansovino 5. 24760 D
CERCASI ragazzo primo impiego. Autofficina via del Bosco 54. 48139 D
CERCASI stampatore specializzato foto colori. Foto Pino v. Revoltella 6. 25481 D
CERCHIAMO personale maschile e femminile avente disponibile anche mezza giornata per contatti con clientela selezionata. Cassetta 46472 D, SPI.
CERCO lavoro artigianale da eseguire a domicilio. Telefonare 69233. 48187 D
CERCO parrucchiera lavorante e mezzalavorante manicure. Salone Mariuccia, vicolo Castagneto 6 tel. 762418. 48173 D
COMMESSA anche non pratica cercasi. Presentarsi lavasecco piazza Ospedale 2. 25459 D
COMMESSA pratica assume torrefazione Il Caffè. Presentarsi ore ufficio via Piccardi 19. 25443 D
COMMESSE aiuto commesse apprendiste anche mezza giornata cerca abbigliamento. Cassetta 25265 D, SPI.
CONCEDIAMO lavoro domiciliare confezionando bustine. Scrivere Gangi, Casella Postale 283, Napoli. 5964 D
CONFEZIONATRICI pratiche cercansi. Presentarsi ore 11-16 viale Terza Armata 17. 73380 D
CUOCO II capacità I cercasi contratto trimestrale. Cassetta 48271 D, SPI.
DIREZIONE primaria società assume personale maschile militesente residente Trieste o dintorni. Scrivere con dettagliato curriculum vitae a: cassetta 46560 D, SPI.
DONNA o uomo pratici cucina cercasi. Ristorante Bagno Punta Olmi (Muggia). 48147 D
DONNA pulizia per uffici zona Campo Marzio mezza giornata fuori orario ufficio cercasi. Precisare referenze età. Cassetta 24464 D, SPI.
DONNA pratica cucina cerca Venturi passo Goldoni 1 telefono 93641. 25445 D
DONNE disposte servizio sala ristorante periodo estivo assumonsi anche se inesperte. Cassetta 48277 D, SPI.
ELETTRICISTA cerca ditta artigiana giovane pratico impianti lavoro continuo, buon trattamento. Telef. 742878. 46666 D
ENGLISH speaking typist secretary required for short term appointment. Cassetta 24814 D, SPI.
FABBRICA zona industriale cerca operai massimo 27 anni militesenti. Ottima retribuzione. Telefonare al 811387 ore ufficio. 24844 D
FALEGNAME mobiliere cercasi. Precali tel. 93073. 46628 D
FARMACIA CENTRALE cerca collaboratore-ice a pieno orario. Cassetta 24822 D, SPI.
FATTORINO con patente pratico consegne cercasi per importante negozio. Telefonare 37711. 24870 D
FELICE cerca lavorante, aiuto lavorante, apprendiste. Muratti 1. 48263 D
GARZONA lavorante parrucchiera cercasi. Telef. 35666. 25491 D
IMBALLATORE giovane preferibilmente provvisto patentino guida auto cercasi. Presentarsi Alberti, Puntofranco Vecchio, mag. 2/A. 24856 D
IMPIEGATA per posto fisso cercasi, disposta fare anche servizio sala in soggiorno estivo montano, anche primo impiego. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telef. 35798. 69 D
IMPIEGATA pratica lavori ufficio perfetta conoscenza dattilografia cercasi. Offerte manoscritte dettagliate età e curriculum cassetta 24778 D, SPI
IMPORTANTE società divisione macchine elettroniche cerca diplomato massimo 30enne attitudini vendita alto livello, stipendio, provvigioni, premi produzione. Scrivere a cassetta 48257 D, SPI.
IMPORTANTE società industriale cerca per proprio stabilimento in Trieste operaio per manutenzione apparecchiature elettriche elettroniche. Inviare curriculum Cassetta 24752 D, SPI.
IMPRESA costruzioni cerca impiegata pratica contabilità paghe contributi. Telefonare ore 13-15, n. 759870. 46668 D
IMPRESA pulitura cerca elemento massimo 40enne lavoro stabile. Presentarsi Pulidomus via Conti 13 ore 17-19. 48243 D
INDUSTRIA confezioni cerca operaia macchinista pratica, settimana corta. Salvadori v. Rossini 14. 24804 D
ISTRUTTORE guida privato cercasi. Tel. 411048. 48233 D
LABOR calzoleria, Sanlazzaro 6, cerca calzolaio capace e mistra cucitrice. 24848 D
LAVAGGISTA o aiuto lavaggista cercasi. Impianto Agip via Forti n. 6, borgo San Sergio, telef. 810245. 24756 D
LAVORANTE mezzalavorante apprendista parrucchiera cercansi subito buonissima paga. Telef. 723342. 25505 D
LAVORANTE e mezzalavorante sarta donna cercansi. Pielli via Carducci 5 VIII piano. 48199 D
LAVORANTE negozio frutta verdure cercasi. Via Vergerio 4 tel. 55329. 48151 D
LAVORANTE parrucchiera anche orario ridotto, mezzalavorante, apprendista parrucchiera cerca Salone Licia Balamonti 71 tel. 814351. 48221 D
MACCHINISTA pellicciaia provetta cerca Beltrame. Presentarsi ufficio personale II piano; corso Italia 25. 48105 D
MANICURE cercasi. Tel. 30123. 73310 D
MECCANICO capace dinamico cui affidare importante azienda automobilistica cercasi. Tel. 730196 ore 20. 46534 D
MECCANICO capace posto stabile cercasi. Cassetta 73316 D, SPI.
MONTATORE capace cerca seria ditta impianti riscaldamento scopo collaborazione. Cassetta 24946 D SPI.
NEGOZIO alimentari cerca ragazzo-ragazza e giovane. Telefonare mercoledì dalle 13.30 alle 15 al 411118. 24852 D
NEGOZIO alimentari cerca giovane cassiera. Specificare età eventuali impieghi precedenti. Cassetta 24850 D SPI.
OPERAIO capace riparazioni motocicli cercasi. Crispi 9. 24932 D
OFFICINA Gombac v. dell'Agro 10 cerca apprendisti. 73314 D
OPERAI in possesso patente guida pratici installazione elettrodomestici antenne TV autoradio cerca ditta locale. Cassetta 48123 D, SPI.
ORGANIZZAZIONE vendite cerca giovani ambosessi capaci per lavoro produttivo in Trieste. Presentarsi via Mazzini 30, I piano, destra, ore 9-12.30 15-19, presso signor Natale. 73366 D
PANTALONAIA capacissima a domicilio cercasi. Via San Maurizio 2 I p. 25507 D
PERSONA 20-35 anni militesente con sensibilità artigianale, per attività sedentaria massima onestà serietà anche privo titoli studio o professionali cercasi. Curriculum vitae: cassetta 24776 D, SPI.
PERSONALE per pulizia uffici cercasi. Scrivere cassetta n. 46460 D, SPI.
PICCOLO Mondo cercasi banconiere o aiuto banconiere. Piazza Unità 3. 24906 D
RAGAZZE conoscenza creato cercansi. Idealtex, Machiavelli 22. 25433 D
RAGAZZO apprendista per negozio salumeria cercasi. Offerte Cassetta 24904 D SPI.
RAGAZZO paga extra contrattuale, cerca macelleria p.zza S. Antonio 7. 25447 D
RAGAZZO 15-17 anni cercasi. Salumeria Cavana 15. 46626 D
RIZZOLI editore offre a validi collaboratori e collaboratrici per Trieste e Gorizia fisso mensile più premi produzione incentivi ed inquadramento previdenziale. Presentarsi lunedì via Diaz 15, I p. Trieste, orario ufficio. 24736 D
STABILIMENTO balneare cerca insegnante di ginnastica. Cassetta 46480 D, SPI.
STENODATTILOGRAFA capace nozioni contabilità cercasi stipendio iniziale 60.000. Telefono 93150. 73356 D
STENODATTILOGRAFA pratica buono stipendio cerca studio legale; telef. 68394. 73230 D
STIRATRICI a mano e macchina cerca Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 2612 D
STUDIO professionale cerca impiegata 15-18 anni possibilmente con cognizioni compilazione libri paga e previdenziali. Cassetta 73340 D, SPI.
TECNICI riparatori radio TV in possesso di patente guida, provata capacità ed esperienza, cercansi per importante azienda locale. Cassetta n. 48127 D, SPI.

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

CERCASI camera mobiliata preferibilmente bagno privato mesi estivi. Scrivere fermo posta centrale passaporto n. 6399314. 24774 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI cameretta giugno pressi università. Tel. 764672. 48209 F
AFFITTASI cameretta soleggiata 12.000 uomo. Paduina 8, I, porta 8. 24766 F
AFFITTO camera tutti comfort. Telefonare 764546. 25471 F
CAMERA 2 letti uso bagno anche periodo affittasi. Telefonare 30935. 48245 F
CENTRALISSIMA bagno pensione completa affittasi impiegato. Tel. 37655. 48155 F
CENTRALISSIMA affittasi distinti brevi e lunghi soggiorni. Tel. 36217. 73378 F
MOBILIATA centrale affittasi persona distinta occupata preferibilmente signorina. Telefonare 66209. 48201 F
MOBILIATA affittasi a signore occupato referenziato. Telefonare 38446. 73318 F
STANZA grande centralissima affittasi uso ufficio. Tel. 38204. 25501 F
STANZA mobiliata affittasi due uomini anche brevi soggiorni. Telef. 752681. 48239 F
STANZA affittasi ingresso libero una due persone. Telefonare 57992 dieci. 24758 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

LEZIONI individuali materie commerciali stenografia lingue metodo rapido, recupero anni scolastici. Via del Bosco 1 tel. 765308. 73344 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

BRACCIALE oro caro ricordo, smarrito negozio Godina o paraggi. Pregasi telef. 765289; mancia. 48219 H
RINVENUTO volpino marrone, collare giallo, buono, affettuoso, cedesi persona di cuore. Telef. 410653. 46646 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A. CANOVA casa recente 3 stanze cucina servizi separati 2 poggioli ripostiglio ascensore riscaldamento. Piano alto panoramico AFFITTASI PRONTAMENTE 54.000 mensili compreso accessori DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I
A.A.A. CONTI completamente rimesso a nuovo 2 camerette cucina gabinetto AFFITTASI 35.000 mensili DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I
A.A.A. DENZA mq 50 camera cucina bagno-gabinetto ripostiglio poggiolo tutti i comforts moderni AFFITTASI 35 mila mensili DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I
A.A.A. FABIO SEVERO piano alto salone 2 stanze cucina doppi servizi 2 poggioli ascensore cantina centralnafta AFFITTASI 85.000 mensili DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I
A.A.A. GIULIA casa nuova primo ingresso salone matrimoniale cucina bagno-gabinetto con doccia ripostiglio terrazza tutti i comforts condominiali AFFITTASI 60.000 mensili DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I
A.A.A. LARGO ROIANO bellissimo appartamento in piano alto, soggiorno con caminetto, matrimoniale, stanzetta, bagnogabinetto completo di accessori, cucina, 2 terrazze, soffitta, centralnafta, ascensore, VISTA MARE, AFFITTASI 55.000 mensili DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I
A.A.A. LOCALE (via F. Venezian) 130 MQ con vano sopraelevato e servizi, adatto a qualsiasi attività, AFFITTASI PRONTAMENTE 150.000 mensili DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I
A.A.A. LOCALE (via Stuparich) pronta entrata, adatto a qualsiasi attività, AFFITTASI 60 mila mensili DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I
A.A.A. LOCALE via Giulia posizione commerciale adatto a qualsiasi attività 70 mq AFFITTASI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I
A.A.A. MAGAZZINO LOCALE CENTRALISSIMO CASA RECENTE COSTRUZIONE CON ANNESSO PASSO CARRAIO PER INGRESSO AUTOTRENI METRI QUADRATI 400 CIRCA CON UFFICIO E SERVIZI ADATTO A GRANDE DEPOSITO E QUALSIASI ALTRO GENERE DI ATTIVITA' AFFITTASI PRONTAMENTE DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I
A.A.A. VIA RESSEL piano alto panoramico 4 stanze cucina servizi separati ripostiglio terrazza poggiolo ascensore cantina riscaldamento AFFITTASI 60.000 mensili DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I
A.A.A. PANORAMICO in Gretta casa nuova palazzina signorile soggiorno matrimoniale cucina bagno-gabinetto terrazzino tutti i comforts moderni AFFITTASI 50.000 mensili DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I
A.A.A. PIAZZA DELLA BORSA completamente rimesso a nuovo 3 stanze stanzino cucina bagno gabinetto ascensore AFFITTASI PRONTAMENTE 50.000 mensili DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I
A.A.A. VIA COLOGNA (inizio) consegna 15 giugno. Affittansi bellissimi appartamenti da 1-2-3 stanze cucina bagno-gabinetto poggiolo ripostiglio ascensore centralnafta DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I
A.A.A. SS. MARTIRI consegna 30 giugno, 3 stanze cucina bagno 2 poggioli cantina centralnafta ascensore AFFITTASI 50.000 mensili DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I
A.A.A. SS. FRANCESCO casa bellissima signorile salone due camere bagno doccia ripostiglio cucina ascensore centralnafta piano alto AFFITTASI 85.000 mensili DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I
A.A.A. XX SETTEMBRE casa nuova consegna 30 giugno matrimoniale cucina bagno gabinetto ripostiglio poggiolo tutti i comforts condominiali AFFITTASI 35.000 mensili DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 I
A.A. NUOVI pronto ingresso; TOR S. PIERO 3 stanze cucina doppi servizi tutti comfort 50.000. R. SANZIO 2 camere soggiorno cucinino centralnafta ascensore 45.000. MARCONI 3 stanze cucina servizi ascensore centralnafta 57.000. PUCCINI 2 stanze soggiorno cucinino primo ingresso 45.000, eventuale box auto 10.000, affitta Immobiliare Giuliana tel. 28300. 48227 I

REGIONI
PROVINCIE
COMUNI

PIU'
FORTE LA DC

PIU'
SICURA LA
LIBERTA'

Dall'inizio della nostra storia repubblicana, 25 anni fa, la Democrazia Cristiana ha garantito la libertà degli italiani, l'ha irrobustita nelle coscienze e negli ordinamenti democratici, l'ha difesa, nei momenti difficili, da ogni minaccia. Ha potuto farlo grazie alla forza politica, alla rappresentanza parlamentare, alla sua responsabilità di maggior partito italiano.
Oggi, soltanto la presenza decisiva della DC nelle Regioni, nelle Provincie, nei Comuni, assicura il rinnovamento civile e sociale del Paese, lo snellimento delle procedure dello Stato a servizio delle comunità locali, il giusto funzionamento degli organismi autonomi, la continuità e la stabilità del sistema politico fondato sulla libertà.
Indebolire la DC nelle Regioni, nelle Provincie, nei Comuni, significa esporre la libertà e la democrazia al rischio dell'instabilità, al pericolo di soluzioni avventurose.
Rafforzare la DC significa consolidare i sostegni della libertà, della stabilità politica, del rinnovamento sociale e civile del Paese. Significa garantire, nella libertà, la sicurezza del nostro avvenire.

LIBERTAS

A CURA DELLA SPES

A. AFFITTANSI diverse zone (via Baiamonti, Strada per Longera, viale D'Annunzio, Gretta, Roiano, via Giulia) appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Telef. 755885. Orario 16-19.30. 24890 I

A. AFFITTASI appartamento VIA COLOGNA due stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore S. Lazzaro 3, tel. 68210 ACIT. 46670 I

A. AGEP Crispi 14 affitta appartamenti: XX Settembre, Severo, Valmaura, Revoltella, Rittmeyer, Rossetti, Roiano. 46620 I

A. BAIAMONTI piano alto, camera, soggiorno, servizi, ascensore, centralnafta affittasi 35.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 46652 I

A. BONOMEA alta affittansi panoramicissimi 1-2-3 stanze soggiorno bagno centralnafta garage, prossima consegna. AGEP Crispi 14. 46618 I

A. SAN Luigi in palazzina zona verde, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta cantina, affitta Immobiliare Carducci 28 telefono 734257. 48217 I

ABITAZIONE comoda, tre stanze accessori, villa signorile Altro ambiente unico persona sola, affittasi. Fabio Severo 92. 24926 I

AFFITTANSI prontingresso; COLOGNA stanza stanzetta; TESA attico ammobiliato, 2 stanze, saloncino, servizi (80.000). BOX - AUTO via Settefontane. ALVIANO locale affari mq 210 ampio parcheggio, informazioni IMMOBILIARE ITALIA 38.102 Ponterosso 3. 700 I

AFFITTANSI 3 stanze cucina, camera soggiorno cucinino, stanza cucina. Tel. 412288 ore 15-16. 24872 I

AFFITTASI due stanze primo piano uso deposito ufficio. Via Milano, telefonare 38590. 24868 I

AFFITTASI due stanze cucina bagno inizio via Istria. Telef. 56926. 48293 I

AFFITTASI 2 stanze cucina servizi centralnafta libero 1.o luglio Monte Doro 409 Suban. 48137 I

AFFITTASI locale d'affari metri quadrati 90 zona Stazione Centrale, telefonare 754619. 73322 I

AFFITTASI quartiere proprietà ECA due stanze cucina via Ginnastica altro sottotetto senza ascensore due stanze ripostigli cucina via Gatteri, telefonare 93118, feriali 8-13. 48203 I

Il ricordo della Cresima vi accompagna per tutta la vita con le fotografie di *giornalfoto*

Studio di piazza della Borsa 8

AFFITTASI signorile soleggiato appartamento vicinanze Tribunale ampio salone, due camere, cameretta, cucina, biservizi, centralnafta, ascensore, poggioli, rivolgersi Blando Matteotti 39 ore 15-16.30. 46584 I

AFFITTASI uso ufficio bistanze servizi ingresso libero I piano zona Tribunale, tel. 761909 9-12 - 16-18 feriali. 24832 I

APPARTAMENTINO mobiliato zona San Giacomo, camera cucina, wc, affittasi 18.000 mensili più accessori ad una max due persone, telefono n. 812722. 25439 1

APPARTAMENTO OSPEDALE 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, affitto 27.000. Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4, tel. 61712. 46590/1 I

APPARTAMENTO in casetta, bellissima vista sul mare, soleggiatissimo, 2 stanze, cucina, doccia, affitta prontamente Immobiliare Carducci 28, tel. 734257. 48217 I

APPARTAMENTO villa GIULIA salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta libero settembre, Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 46590/2 I

APPARTAMENTO nuovo due stanze servizi affittasi direttamente per informazioni, telefonare pomeriggi feriali n. 35186 impresa Cumin Salita Promontorio 17. 73336 I

APPARTAMENTO stanza soggiorno via Colombo affittasi, telefonare 30092 dalle 9 alle 14. 48231 I

APPARTAMENTO via del Bosco, tre stanze, cucina, bagno, poggioli affittasi luglio, telefonare 743394. 48175 I

APPARTAMENTO 125 mq quattro vani, accessori, primo piano, Leo 13 affittasi. Telefono 754470 mattina. 46622 I

CENTRALISSIMO rinnovato 3 stanze, cucina, bagno, affitta prontamente 35.000. Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 48217 I

CENTRALISSIMO uso ufficio o rappresentanza affittasi salone stanza e servizi piazza S. Benco 2, I, per informazioni telefonare 38012. 25473 I

GIULIA, Baiamonti, Tigor 2/3 stanze, comforts, affittansi, telefonare 35904. 24834 I

LOCALE uso commerciale magazzino ed ufficio affittasi via Cologna, accessori, casa nuova passo carraio, pronto ingresso, telefonare 69318 orario ufficio. 48251 I

MOBILIATO via Pindemonte 2 stanze cucina servizi centralnafta affitta Immobiliare Giuliana, telef. 28-300. 48227 I

MOBILIATO stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta, affittasi. Tel. 93090. 48235 I

PONZIANA, soleggiatissimo 2 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio 32.000; CONTI, 2 stanze cucina rinnovato 32.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 24934 I

PRIVATO affitta subito due stanze, servizi, con/senza mobili. Telefonare 93193. 24942 I

REVOLTELLA via, ampio soggiorno due stanze servizi separati cucina armadio muro posteggio affittasi. Telefono 757857. 24912 I

ROIANO 2 stanze soggiorno cucinino servizi separati ripostiglio poggiolo affittasi, telefonare 28333. 48197 I

VALMAURA appartamento due stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta libero affittasi, telefonare 730344. 25487 I

ZONA piazza Scorcola soleggiato 3 stanze, stanzetta, bagno, terrazza, riscaldamento, ascensore. Affitta 38.000 Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 48217 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A. GORIZIA cercasi due stanze cucina servizi. Tel. 92173 Trieste o scrivere cassetta 73362 L SPI.

CERCASI affitto appartamento 2 stanze cucina bagno zona tranquilla libero agosto. Cassetta 48165 L, SPI.

CERCASI affitto saloncino due stanze piano alto panoramico Tel. 75581 dopo le 17. 46648 L

CERCASI appartamento in affitto zona F. Severo Romagna 2 stanze, cucina, bagno Lire 30.000 circa. Tel. 36633. 46650 L

CERCASI affitto 1 o 2 appartamenti in casetta zona Valmaura o dintorni. Cassetta 48163 L, SPI.

FUNZIONARIO cerca appartamento affitto 5 stanze doppi servizi centralnafta ascensore. Offerte dettagliate Cassetta n. 25493 L, SPI.

GIOVANI sposi cercano appartamento affitto 2 camere cucina bagno; telefono 32125. 24876 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A.A.A. GRANDIOSA svendita per soli dieci giorni causa rinnovo locali di camere da letto soggiorni cucine formica materassi garantiti 10 anni marca Hobby a L. 12.000. Accorrete in via Castaldi 3 angolo via Molino a Vento. 73328 M

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via S. Lazzaro 16 SCONTI ECCEZIONALI lavastoviglie, frigoriferi, cucine, lavatrici, scaldabagni, aspirapolvere, lucidatrici. 48179 M

CUCCIOLI pastori tedeschi, barboncini Toi maschio nero, cocker nero bellissimo, gattini siamesi vendonsi, Casa del Cane, via Valdirivo 24. 48287 M

CUCCIOLO femmina pastore tedesco razza purissima vendesi Opicina, Carsia 51. 46632 M

PELLICCE d'occasione: teste, zampe persiano 47.000; visone canadese taglia 50 650.000; altre vari tipi modelli elegantissimi attualità. Prezzi straoccasione! Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 44 M

PELLICCE Ziliotto via Milano 16. Casa specializzata nel persiano e visone, inoltre ocelot messicani, heludas, baby, lontre, visoni canadesi, russi da L. 500.000, castori, castorini, foche, ratmousque, zibellini; prezzi convenientissimi, modelli alta moda 1970-71. 24922 M

TENDE campeggio MESSAGER grande esposizione Sistiana, Caravella. Ufficio vendite agenzia ELNAGH caravan OPICINA Carsia 51, statale Tarvisiana, telefono 211610. Particolari sconti, rateazioni. 4663 M

VENDESI cuccioli cocker! Piccolo Zoo Udine, tel. 55295. 6017 M

VERRICELLO portata kg. 300 a cavalletto con bettoniera vendonsi Monte Doro 409 Subar. 48137 M

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. A. A. A. A. A. A. GRANDIOSA svendita per soli dieci giorni causa rinnovo locali di camere da letto soggiorni cucine formica materassi garantiti 10 anni marca Hobby a L. 12.000. Accorrete in via Castaldi 3, angolo via Molino a Vento. 73326 NN

A.A.A.A.A.A. MOBILI di ogni genere sgombero rapidamente acquistando tutto. Telefonare 744596 oppure 53346. 48247 NN

A.A.A.A.A. SGOMBERO cantine soffitte abitazioni, compero mobili e altro. Tel. 96255. 48249 NN

A.A.A. PIANINO acquisterei privatamente. Telefonare tutti giorni 62656. 46678 NN

ALABARDA Zanchi assortimento mobili svedesi librerie scrivanie giardino guardaroba materassi carrozzine lettini. Convenientissimo, Rossetti 4. 46152 NN

CUCINE camerette matrimoniali salotti permaflex elementi singoli: Polli, Petronio 32. 122 NN

LETTINO acciaio inossidabile rete nailon vendesi occasionissima. Tel. 749028. 25463 NN

MOBILI cucina completi in formica vendesi occasione; tel. 411738. 24916 NN

MOBILI lusso comuni in vasto assortimento troverete al mobilificio Biecher, Istria 27, ai prezzi più bassi. Vendonsi anche mobili usati. 48261 NN

VENDESI camera pranzo antica salotto esclusi rivenditori. Telefonare 59443 - 97226. 73346 NN

VENDESI cucina a privato. Telefono 741204. 24826 NN

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA VINO BIRRE. La più moderna distribuzione di bevande di marca a domicilio, che si distingue per qualità di prodotti celerità prezzo. Più risparmio meno fatica eguale DI.BE.MA. Vi convincerete telefonando alla DI.BE.MA. 740485 segreteria telefonica: potete trasmettere i Vs. ordini a qualsiasi ora del giorno, della notte e nelle giornate festive. 95043 telefono normale per ordini, chiarimenti consigli. 24914 OO

Alitalia annuncia tre nuovi modi di viaggiare in Italia.

A ridurre le distanze ci pensa l'aereo. A ridurre i prezzi e a semplificare tutto il servizio ci ha pensato Alitalia.

Era nella logica delle cose. Perché volare è semplicemente viaggiare arrivando prima e spendendo meno.

Senza prenotazione e con sconto.

Dal 1° Giugno in Italia si vola anche senza prenotazione. A chi non prenota Alitalia applica uno sconto del 10%, oltre a riservare una disponibilità di posti su ogni volo.

Prenotarsi costerà invece 1.000 lire di diritto fisso. In caso di prenotazione non disdetta per tempo verrà trattenuto il 15% del prezzo del biglietto.

Anche le tariffe sono state semplificate e ridotte, da 60 che erano, a 13.

Per i servizi nazionali è stato creato un nuovo semplicissimo biglietto che riduce al minimo le operazioni di registrazione con risparmio di tempo per chi viaggia.

Anche viaggiando senza prenotazione è raccomandabile acquistare il biglietto presso un Agente di Viaggio ed evitare così ogni minima attesa all'aeroporto.

Di notte e con sconto.

Sempre dal 1° Giugno fino a tutto Ottobre, si viaggia di notte da Torino, Genova, Milano e Venezia a Napoli, Palermo, Catania, Cagliari e viceversa passando per Roma. Viaggiare di notte vuol dire risparmiare il 30% sul prezzo del biglietto.

Un esempio? Prendiamo il volo Venezia-Roma, in partenza alle 23,00.

Con la nuova riduzione del 30% il biglietto costa 12.200 lire invece di 17.300.

Con famiglia e ancora piú sconto.

Cominciamo dai giovani (fino a 22 anni) che hanno sempre diritto a uno sconto del 30%.

Ci sono poi i bambini accompagnati, al di sotto dei due anni, che non pagano niente, mentre quelli tra i due e i dodici anni hanno il biglietto ridotto del 50%.

Gli sconti aumentano se si viaggia con famiglia e di notte.

Alitalia ha infatti studiato tutta una serie di riduzioni per gruppi familiari, mettendo ogni famiglia italiana in grado di spostarsi da nord a sud o da sud a nord con una spesa veramente accessibile.

D'ora in poi, su tutti i voli notturni, vi sarà una riduzione del 30% per il capofamiglia; il coniuge e i figli sopra i 12 anni avranno uno sconto del 50%, mentre i figli di età inferiore ai 12 anni viaggeranno gratis purchè il loro numero non ecceda quello dei familiari paganti.

Prendiamo per esempio una famiglia tipo, composta di padre, madre, un figlio di 10 anni ed un altro di 6 anni.

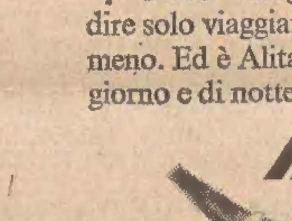
RETE NOTTURNA

Viaggiano da Venezia a Roma e da Roma a Palermo su voli notturni.

Al padre si applica uno sconto del 30%, alla madre del 50%, mentre i due bambini non pagano. Totale L. 42.200 per quattro persone.

Dal 1° Giugno volare in Italia vuol dire solo viaggiare meglio spendendo meno. Ed è Alitalia a dimostrarvelo di giorno e di notte.

Alitalia



A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, San Lorenzo, Lorenzon Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertolli, L. Felluga, Marino, Capezzana, Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica), 95043 (normale). 24914 OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a L. 80 la bottiglia. VINO S. Lorenzo: Tocai, Merlot, Cabernet a L. 155 la bottiglia. BIRRA di marca a L. 155 la bottiglia. BIBITE: Aranciata, Ginger, Chinotto, Moscatella, in acqua minerale Vena d'Oro, bottiglia litro a L. 150. Consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale) 24914 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

AZIENDA importanza nazionale assume venditori ambosessi muniti auto e in possesso licenza scuola media inferiore ai quali affidare in deposito biancheria da corredo, arredamento e confezioni per vendita rateale senza cambiali direttamente al privato consumatore. Si offre opportunità elevati guadagni. Scrivere a Casella SPI 216/M - 20100 Milano. 5977 P

AZIENDA produttrice vini pregiati colli friulani cerca rappresentanti zone Trieste, Friuli Venezia Giulia, Veneto. Scrivere Casella postale 79, Udine. 6004 P

MODERNA distilleria del Friuli orientale cerca agente, per zona Trieste, già introdotto presso alimentaristi, bar, ristoranti. E' ben accettata la collaborazione con agenti di altre Case del ramo purché non in concorrenza con grappa. Si richiede presenza e massima serietà. Telefonare al n. 33375, Trieste. 2537 P

ORGANIZZAZIONE vendite cerca giovani ambosessi capaci per lavoro produttivo in Trieste. Presentarsi via Mazzini 30 I piano destra ore 9-12.30, 15-19 presso signor Natale. 73368 P

SENZA concorrenza universalità di mercato affidasi concessioni regionali esclusive per vendita capillare. Si richiede esperienza e referenze bancarie. GIF Italiana, via di Tor Fiorenza 46 - 00199 Roma, telefono 8380269. 6012 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE ROSANO, VIA GATTERI 34, tel. 765201 vendita auto nuove e d'occasione. Permuta dello usato con l'usato, rateazioni fino 30 mesi senza anticipo, valutiamo bene il vostro usato. Domenica aperto fino alle 13. Fiat 500 D-F, 750 '61, '62, '66, multipla, 850 '65, coupé '65, Vignale '65, Bertone '65, '67, spyder cabriolet 1100 '66, '68, export, D '64, familiare bianchina cabriolet, Mini Minor '68, Opel Kadett L '67, Giulietta sprint '62, Prinz L '67, '68, Prinz 1000, Opel coupé 1000. 48267 Q

A.A.A. MONFALCONE VIA S. POLO 135, VENDITA RATEALE FINO A 30 MESI SENZA ANTICIPO AUTOVETTURE GARANTITE. 124 '67, Valkswagen '69, Giulia 1300 '65, IM 3 '65, J 4 '66, 850 '65, 1500 C '65, '66, Mini Cooper '66, Simca GLS '67, '65, 500 F '68, 1100 Export '62, 1100 '58, Appia II, Giulia 1300 TI '67, Giulia Super '66, 1100 D '64, furgone 750 '65, 125 '68, Citroen '64. 48101 Q

A. SIMCA 1301, 1300, 1500, 1000 '66, '68; Fiat 850 special; 750; 600; 500 giardinetta; 850 '65, '66; Austin A 40; Opel Kadett; Volkswagen maggiolino; Ford Cortina. Concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo n. 2. 24918 Q

ABARTH 695 SS corsa da immatricolare vendo. Telefonare 13-15, 20-21, 749866. 48167 Q

BARCA legno fasciame tondo con motore vendesi. Telefonare 29072 feriali. 25495 Q

BARCA m 6, 3 letti, motore, vendesi, occasione. Tel. 90519. 25483 Q

BICICLETTA semicorsa nuova con cambio vendesi. Telefono 749028. 25463 Q

BMW 700 Lux seminuova o BIANCHINA decapottabile '67 km 11.000 vendo occasione via Hermet 1, garage. 73306 Q

CABINATI americani originali, usati: uno, 8 metri monomotore; altro 10 metri bimotore, vendonsi. Yachting; viale Miramare 9. 24928 Q

CANOTTO Zodiac Mark 1 sport vendesi. Tel. 224180. 150 Q

CARNITI HP 16 1968 vendesi feriali ore pasti. Tel. 725889.

CAUSA partenza vendo Fiat 850 1964 L. 310.000. Telefonare oggi 817307. 25485 Q

CERCO Primula coupé S, telefonare 817840 mercoledì, giovedì 19-20. 46596 Q

CIAO e Vespe, modelli '70. Prenotateli subito telefonando al 764116. 47265 Q

CITROEN Ami 8; Dyanissima super utilitaria 4 posti ampio bagagliaio. Visitateci Dinoconti Coroneo 33. 24862 Q

CITROEN D/DS modelli '70 fari orientabili. Visitateci Dinoconti Coroneo 33. 24862 Q

CON rateazioni fino 30 mesi vendonsi VW 1500 '62, Simca 1500 '64, NSU '68. Renault Service, Rotonda Boschetto 3. 41 Q

FIAT 750 '61, 1500 lunga motori controllati vendonsi anche ratealmente. Service Renault Rotonda Boschetto 3. 41 Q

FIAT 850 coupé '65 unico prieario, perfette condizioni vendesi. Renault Service, Rotonda Boschetto 3. 41 Q

FIAT 600 D '63 ottime condizioni vende privato 170.000. Telefonare 71864 ore pasti. 46642 Q

FIAT 125 S bianca interno rosso '69, km 18.000 unico proprietario, con radio stereo mangianastri vendesi. Dinoconti tel. 762381. 24862 Q

FIAT 500 F '65, off. Villa lunedì, via del Bosco 54. 48139 Q

GILERA modelli 1970 consegne pronte presso Commissionaria Piaggio. Telefono 764116. 47265 Q

GIULIA 1600 vendo 100.000 visibile via Cunicoli 5 ore 11-13. 48291 Q

GIULIA 1600 TI fine '63 vendesi 180.000. Telefonare 813288 orario lavoro. 25499 Q

GIULIETTA spyder con Hardtop vendo. Telefonare 78285 dalle 19 alle 21. 48157 Q

INNOCENTI 950 spider buono stato vendesi. Telefonare n. 812295 / 812294. 8227 Q

MINI Minor '67 perfette condizioni motore unico proprietario colore scuro vendesi. Renault Service, Rotonda Boschetto 3. 41 Q

MINI perfetta vendesi; telefonare 34571 ore pasti. 73312 Q

MOTO Triumph 650 bicilindrica vendesi. Telefonare 815657 feriali dopo ore 20. 25449 Q

MOTOCARRI Ape con manubrio o volante cassoni lunghi e ribaltabili. Provateli presso Commissionaria Piaggio telefono 764116. 47267 Q

MOTOSCAFO plastica Volvopenta entrofuoribordo occasione vendesi. Yachting viale Miramare 9. 24928 Q

PRIVATO vende Prinz L '66 e Ford Capri 1300. Telefonare n. 25740. 48171 Q

ROULOTTES Caravans International mostra permanente via Dell'Assenzio, 3 (via Nazionale) Opicina Trieste. 48159 Q

ROULOTTES ARCA garanzia, facilitazioni, 29 mesi, noleggi Grado, ganci, ricambi, Strada Vecchia Istria 37, feriali Giustiniano 6. 4444 Q

ROULOTTE Franza quattro posti vendo tel. 410159 visibile campeggio Obelisco. 46504 Q

ROULOTTES ROLLER, visitate l'esposizione alla Carrozzeria Trieste; in arrivo la ROULOTTE ECONOMICA alla portata di tutti; 4 posti. Tende-verande, capannine, ganci traino, accessori Roller, permute, rateazioni. Completa assistenza. Via Scomparini 10 telefoni 92411 - 741273 - 200 metri ACI. 48285 Q

R-4 '63, '65; '67, R-8 '63, '67, motori perfettamente revisionati vendonsi con garanzia e pagamento dilazionato fino a 30 mesi. Renault Service, Rotonda Boschetto 3. 41 Q

R-8 TS '69 unico proprietario motore revisionato vendesi con garanzia e facilitazioni di pagamento. Renault Service, Rotonda Boschetto 3. 41 Q

R-16 '68 ottima occasione vendesi anche a rete, Renault Service, Rotonda Boschetto 3. 41 Q

SENSAZIONALE Zodiac, il favoloso battello fuoriclasse è ora in vendita al prezzo di un qualsiasi battello. Concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. Assistenza completa e vasto assortimento ricambi e accessori. 116 Q

SLOOP M.8.60 sette vele diesel 10 HP 4 cuccette veloce elegante vendesi tel. 740736. 48183 Q

SPYDER Innocenti 950 vendesi scambiasi. Artisti 9. 24938 Q

ULISSE uno, battello pneumatico per 3, 4 persone, costa soltanto lire 56.000. Concessionario Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 116 Q

VENDESI Lambretta 150 e Fiat 500 tel. 211437. 73348 Q

VENDO 600 '58 occasione, 85.000 trattabili; tel. 811512. 46588 Q

VENDONSI: Fiat 1500 C '66; 1100 R '66; 850 spyder '65; Fiat 500 F. '67, '65; Opel coupé '64. Autosalone F. Zagaria piazza Sansovino tel. 725390. 46676 Q

VOLKSWAGEN usate 1200, 1500, 1600; ottimo stato varie annate, vendonsi rateando. Dinoconti Coroneo 33. 24862 Q

VOLKSWAGEN 1200 pronta consegna rateazioni permuta. Visitateci Dinoconti Coroneo 33. 24862 Q

JOHNSON il fuoribordo fuoriclasse: ammirate i nuovi modelli dal concessionario esclusivo Piero Ostuni. Machiavelli 28. 116 Q

YACHTING viale Miramare 9, tutta la serie imbarcazioni a vela francesi. Sheriff, Califf, Caprice, Regent. Dimostrazioni e prove. 24928 Q

500. Unico proprietario 1966 - perfetta telefonare al 76259. 48143 Q

1100 fine '62 vendesi 300.000; telefonare 726521 mattinata. 24944 Q

1500 (64) bellissima stato generale ottimo, vendo. S. Francesco 31. 48079 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. AFFARONE vendo buffet spaccio vini. Telefonare 28926. 48283 R

A.A.A. Prestiti fiduciari a improtestati varie categorie con sollecitudine e riservatezza STAR snc via San Nicolò, 27 tel. 68317. 46604 R

AGENZIA immobiliare centrale. Discretamente avviata. Occasione vendesi. Cassetta SPI 24834 R

AMBULATORIO medico centralissimo affittasi con senza arredamento. Telefonare pomeriggio 37240. 48225 R

AMMINISTRAZIONI Condominiali singole, massima serietà, precisione anticipi affitti. Studio telefono 68659. 48279 R

ANTICIPIAMO denaro per posta ovunque a tutti rateizzando sino 18 mensilità. SOCAF Boccaccio 43, Milano. Cerchiamo procacciatori. 5991 R

BOUTIQUE zona Garibaldi, licenza avviamento arredamento cedesi prezzo conveniente; telef. 767993. 24934 R

CAUSA partenza vendesi latteria avviatissima 1.400.000 vasta licenza telefonare 731096. 48189 R

DROGHERIA ottimo avviamento vendesi 1.500.000 causa malattia. Occasione. Telefono 742350. 25497 R

ECCEZIONALE: Fernetti, vendita ricambi automobili adiacente nuovo autoporto cedesi. Immobiliare Oriani 2 telefonare 767993. 24934 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia» Piazza Tommaseo 2. 48149 R

LATTERIA vendesi, altra frutta verdura causa altri impegni anche ratealmente tel. 65697. 25477 R

LAVANDERIE a secco impianti primaria ditta installa fornendo assistenza progettazione e insegnamento. Disponiamo ottime posizioni e negozi. Informazioni: G. Malgarini, via Marconi 9, 31100 Treviso, telefono 63683. 5123 R

TIPOGRAFIA piccola acquistasi - zona Trieste o provincia di Gorizia - pagamento contanti. Scrivere Cassetta SPI 24838 R

VENDESI salone parrucchiera avviatissimo, via Piccardi, telefonare 817885, abitazione. 24846 R

VENDO licenza frutta verdura buona posizione tel. 78438. 25479 R

10.000.000 Contanti acquisterei o associerei in azienda commerciale. Cassetta 24769 R SPI.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. «CEDRI SUL GOLFO», in costruzione palazzine nel BELLISSIMO PARCO alberato tra VIALE MIRAMARE E GRETTA vendonsi ultimi signorili appartamenti 4-5 stanze, doppi servizi, ascensore, riscaldamento centrale. - POSSIBILITA' MUTUO 20 ANNI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 24886 S

A.A.A.A.A. «CONCA D'ORO» nel complesso residenziale tra via Baiamonti e via Capodistria a PREZZI CONVENIENTI con rifiniture accuratissime vendonsi ultimi appartamenti da UNA, DUE, TRE STANZE servizi, poggioli vastissimi, ascensori moderni, centralnafta. ATRII D'INGRESSO VERAMENTE SIGNORILI E FACCIATE COMPLETAMENTE RIVESTITE. Possibilità MUTUO FINO 75% del prezzo, SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale. Accettansi mutui Aldisio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 24888 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO soprastante PIAZZA FORAGGI (via del Veltro) con vista libera sull'Ippodromo e città, vendonsi appartamenti da 2, tre stanze, cucina o cucinino, servizi, centralnafta, ascensore. Prenotazioni con SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche mutuo, (fino 75%) e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. — Piazza San Giovanni 6. Telef. 755885 Orario 16-19.30. 24886 S

A.A.A.A.A. GRETTA CONDOMINIO «10» in palazzina con VISTA MERAVIGLIOSA SULLA CITTA' E SUL GOLFO prenotansi appartamenti da due, quattro, cinque stanze, servizi, terrazze. Possibilità MUTUI fino 75% del prezzo, SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 24888 S

A.A.A.A.A. IMPORTANTE COMPLESSO CONDOMINIALE IN VIA GIULIA prenotansi appartamenti soleggiatissimi da una, due, tre, quattro o più stanze, cucina, o soggiorno-cucinino, servizi separati, poggioli, centralnafta, ascensore. RIFINITURE ACCURATE. - Possibilità MUTUI FINO 75% del prezzo, con SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 24886 S

A.A.A.A.A. MONTEBELLO costruzione iniziata ad OTTIMI PREZZI di QUATTRO PALAZZINE con appartamenti da due, tre, quattro stanze, servizi, TERAZZE, centralnafta, ascensore. Attici con VASTISSIME TERRAZZE da 3, 5 stanze, doppi servizi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. — Piazza San Giovanni 6. Telef. 755885. Orario 16-19.30. 24888 S

A. A. A. A. A. PALAZZINA «LE QUERCE» via Felluga, vendonsi ultimi 2 appartamenti signorili (mq 130) vaste TERRAZZE PANORAMICHE, massimo comfort, GARAGE, possibilità mutui fino al 75% del prezzo. Svolgimento gratuito pratiche e domande per il CONTRIBUTO regione. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Telef. 755885. Orario 16-19.30. 24888 S

A.A.A.A.A. SAN GIOVANNI (via Brandesia) in costruzione n. QUATTRO PALAZZINE con ampie zone verdi e piantagioni, VISTA LIBERA prenotansi appartamenti due, tre, quattro, cinque, stanze, cucina o cucinino, servizi, centralnafta ascensore. Mutuo fino al 75% SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche mutuo e domande per CONTRIBUTO REGIONALE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885. Orario dalle 16-19.30. 24890 S

A.A.A.A.A. VIA CATULLO, zona verde, CONSEGNA IMMINENTE vendonsi appartamenti SIGNORILMENTE RIFINITI da due, tre, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, terrazze, GARAGE PRIVATI, centralnafta, due ascensori. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 24888 S

A.A.A.A.A. «SILVER RESIDENCE» importante gruppo condominiale nella zona pianeggiante e tranquilla di ROIANO CENTRO TRA VIA GIACINTI E VIA GELSOMINI, servita comodamente da scuole, negozi, linea filoviaria, possibilità di acquisto BOX PER AUTO. Disponibili ATTICI CON SPLENDIDE TERRAZZE, nonché appartamenti di TUTTI I TIPI da una, due, tre, quattro o più stanze, servizi, centralnafta, ascensore, bene rifiniti ed a prezzi equi. Possibilità mutui fino 75% del prezzo con SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche e domande per CONTRIBUTO REGIONALE. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 24886 S

A.A.A.A.A. VIA PAULIANA (zona Stazione Centrale) in costruzione STABILE SIGNORILE con appartamenti da tre, quattro o più stanze, ricchi servizi, massimo comfort. Disponibili ATTICI SPAZIOSI CON VASTISSIME TERRAZZE E GIARDINI D'INVERNO. Possibilità mutui con SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche e domande per contributo regionale. Prenotazioni AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza San Giovanni 6. Tel. 755885. Orario ore 16-19.30. 24886 S

OGGI

il nostro Ufficio Pubblicità S. P. I., via Silvio Pellico 4, resta aperto dalle ore 9 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30

A.A.A.A.A. S. LUIGI (via degli Aldegardi) prontingresso con VISTA PANORAMICA, vendesi appartamento piano attico con mansarda RIFINITURE SIGNORILI composto da salone, tre stanze, tripli srevizi, tre poggioli e vastissima terrazza nonché BOX - AUTO. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 755885. Orario dalle 16-19.30. 24890 S

A.A.A.A.A. «PALAZZINA CAPRI» via Ovidio (via Commerciale) vendonsi ultimi due appartamenti da tre, quattro stanze, con vastissime TERRAZZE panoramiche. PROPRI GIARDINI. GARAGE. Mutuo convenientissimo, possibilità CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. — Piazza San Giovanni 6. Telef. 755885. Orario 16-19.30. 24890 S

A.A.A.B. PADRICIANO, Campo Golf, zona signorile. BELLISSIMA VILLA CON GIARDINO (complessivi 2.640 mq). tutti i comforts moderni. VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.B. MOLINO A VENTO (inizio) casa recente costruzione, camera cucina bagno gabinetto ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta VENDESI OCCASIONE 4.500.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.B. S. VITO casa nuova costruzione in posizione verde e tranquilla, 3 stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio, terrazza, poggiolo, centralnafta, acqua calda centralizzata, ascensore. VENDESI 14.000.000, possibilità mutuo 9.000.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.B. VIALE XX SETTEMbre. Imminente consegna bellissimi appartamenti due stanze cucina bagno-gabinetto terrazze ripostiglio ascensore centralnafta vendonsi 8.800.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 S

Continua in 20.a pagina

ACIT - Via S. Lazzaro 3 - Tel. 68810

VENDE APPARTAMENTI SIGNORILI VIA BELLOSGUARDO N. 54 CONSEGNA ESTATE — ULTIME DISPONIBILITA' SALONE 2/3 STANZE CUCINA DOPPI SERVIZI AMPIE TERRAZZE SOLEGGIATE ASCENSORE CENTRALNAFTA GARAGE AMPIO PARCO FINITURE LUSSUOSE

CASAMOBIL RIMORCHI

Agenzia «ELNAGH» per:
TRIESTE - GORIZIA
UDINE - PORDENONE

GRANDE ESPOSIZIONE SEMPRE APERTA

INOLTRE:
ACCESSORI CAMPEGGIO
CARAVAN GANCI TRAINO

TENDE CAMPEGGIO MESSAGER GLOBE TROTTER

GRANDE ESPOSIZIONE
SISTIANA CARAVELLA

UFFICIO VENDITE
OPICINA (statale Tarvisiana)
Via Carsia 51 · Telef. 211610

SCONTI RATEAZIONI

GRUNDIG radio GRUNDIG televisori GRUNDIG registratori GRUNDIG autoradio GRUNDIG

In vendita a prezzi scontati presso l'UNIVERSALTECNICA C.so Saba 18 P.zza Goldoni 1

GRUNDIG

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NUOVI ASPRI COMBATTIMENTI SUL FRONTE DEL MEDIO ORIENTE

TRA ARABI E ISRAELIANI MORTALE BOTTA E RISPOSTA

Razzi «Katiuscia» uccidono una bambina in un villaggio - Cinque feriti
Aerei di Tel Aviv bombardano una città giordana: 1 morto e 12 feriti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tel Aviv, 1

Anche oggi si è combattuto aspramente sui due fronti principali del Medio Oriente: quello egiziano e quello giordano. L'aviazione di Israele ha compiuto una incursione al di là del fiume Giordano colpendo postazioni di artiglieria e di razzi. Si è trattato di un'operazione di rappresaglia per un intenso bombardamento da parte dei guerriglieri arabi con razzi di fabbricazione sovietica «Katiuscia» contro il villaggio di Beit Shean. Il fuoco degli arabi ha provocato la morte di una ragazza ed il ferimento di altri cinque scolari.

Un razzo è caduto nel cortile della scuola dove i ragazzi stavano giocando. L'episodio ha provocato molta emozione nel villaggio ed il ministro della Difesa Dayan accompagnato dal capo di stato maggiore dell'esercito generale Ham Bar Lev ha raggiunto in elicottero la località di frontiera poco dopo l'attacco.

Le forze israeliane hanno bombardato la città di Irbid, nella Giordania settentrionale, uccidendo un bambino e ferendo altre 12 persone. Dieci case sono rimaste danneggiate dal fuoco israeliano, partito dalle alture di Golan, nel territorio siriano occupato. Il portavoce ha precisato che tra i feriti vi sono cinque bambini e due donne.

Quindici minuti più tardi quattro aerei a reazione israeliani hanno attaccato con razzi la zona di Umm Qais mentre altri due aerei hanno bombardato la zona di Kafar Assad, nella provincia di Irbid. Una casa è rimasta danneggiata a Umm Qais mentre nella zona di Kafar Assad non vi sono stati né vittime né danni; l'attacco contro quest'ultima località, è durato una ventina di minuti.

Si è appreso intanto che nel pomeriggio del 30 maggio una unità delle forze armate egiziane ha attraversato il Canale di Suez nel settore nord, ha attaccato una colonna di mezzi corazzati israeliani nella regione di Ras El Eich (distruggendo due carri armati e due automezzi corazzati) ed è tornata indietro recando con sé un militare israeliano, unico superstite fra quanti si trovavano a bordo dei veicoli distrutti. In seguito a questa operazione degli egiziani, gli israeliani hanno fatto intervenire artiglierie a lunga gittata, unità corazzate di riserva ed aerei; ne è seguita una violenta battaglia durata fino a tardi. Gli attaccanti sono tornati alle basi di partenza dopo sette ore, senza aver subito perdite; essi hanno operato in una zona che si trova circa 16 chilometri a sud di Porto Fuad. Da parte egiziana sono entrate in azione anche le artiglierie, e in particolare la contraerea.

Nella stessa giornata, una seconda unità egiziana ha attraversato il Canale di Suez sempre nel settore settentrionale presso El Tina, ed ha attaccato un'altra colonna di mezzi corazzati israeliani inviata di rinforzo in seguito alla prima operazione egiziana. Secondo il portavoce del Cairo, il reparto egiziano ha distrutto due semicingolati e un carro armato, uccidendone gli occupanti, ad eccezione di un soldato israeliano che è stato catturato e portato sulla riva occidentale del Canale. Si tratta del secondo prigioniero israeliano della giornata. Il portavoce ha aggiunto che l'aviazione israeliana è intervenuta nei combattimenti.

A. P.

NUOVE MISURE antireligiose a Praga

Zurigo, 1

«Normalizzazione» anche nella vita religiosa in Cecoslovacchia per correggere quelli che gli attuali governanti considerano gli errori del «dopo gennaio» 1968: una serie di ulteriori limitazioni all'attività delle chiese, con particolari restrizioni per i cattolici, vengono previste da un piano dettagliato del partito comunista e del ministero della cultura slovacchi, piano tenuto segreto e del quale si è avuta solo ora notizia.

Il piano, preparato negli ultimi mesi dell'anno scorso è finora puntualmente attuato secondo scadenze prestabilite, riguarda anche chiese protestanti come l'evangelica slovacca e la Chiesa cristiana riformata.

Nel documento è fissata una serie di misure da prendere, a breve e a lunga scadenza, per l'attuazione della politica dello stato e del partito comunista riguardo ai fedeli, alle Chiese e all'ideologia religiosa.

SEMPRE PIU' ASPRA LA CAMPAGNA DENIGRATORIA

DUBCEK ACCUSATO ANCHE DI CORRUZIONE

Bustarelle in cambio dell'appoggio ai «reazionari»
L'attacco contenuto in un articolo del «Rude Pravo»

Praga, 1

La stampa e la radio cecoslovacche hanno mosso ulteriori aspre critiche nei confronti dell'ex Segretario del Partito ed attuale ambasciatore ad Ankara, Alexander Dubcek il quale, secondo notizie attendibili ma non ufficiali, sarebbe giunto in patria sabato a quanto pare per visitare la propria madre, ottantenne e gravemente inferma.

Il protagonista della «primavera di Praga» di due anni or sono ha lasciato segretamente la Turchia sabato, partendo in aereo da Istanbul a bordo di un apparecchio delle aviolinee magiare; ad Istanbul era arrivato in automobile dopo avere partecipato, ad Ankara, ad un ricevimento offerto dall'ambasciata dell'Afghanistan.

Secondo una tesi formulata negli ambienti della ambasciata di Cecoslovacchia ad Ankara, l'ex segretario del partito comunista cecoslovacco, si è recato in patria per un viaggio di ordinaria amministrazione, allo scopo, tra l'altro, di incontrarsi con la vecchia madre, ricoverata in una clinica di Bratislava. Avrebbe anche colloqui con diverse personalità, e tornerebbe ad Ankara fra una settimana o due.

Desta, tuttavia, interesse il fatto che il presunto ritorno di Dubcek coincide con la continuazione delle dure critiche rivolte nei suoi confronti. Una commentatrice di radio Praga, Milena Blasova, ha dichiarato domenica che durante il 1968 i «nemici del socialismo» cercarono di penetrare fin nel cuore del socialismo e di aprire, attraverso la Cecoslovacchia, un corridoio fino a Mosca.

A sua volta, il direttore dello organo del partito «Rude Pravo», Miroslav Moc, ha sostenuto in un editoriale che Dubcek aveva ricevuto somme di denaro dal regime «duro» del presidente Antonin Novotny (cioè, nell'epoca precedente la «primavera di Praga»). E' stato anche notato che in questi giorni la stampa adopera, nei confronti di Dubcek, termini come «ipocrisia, insincerità, ristrettezza mentale, irresponsabilità, opportunismo di destra»; lo si accusa poi di essere ricorso a «tattiche che alla fine hanno paralizzato il partito, il Governo, la economia, insomma lo Stato e la società nel loro insieme».

31 ANNI DALLA GUERRA CIVILE

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Madrid, 1 — Il generale Franco, Capo di Stato spagnolo, ha assistito ieri ad una grande parata militare nella ricorrenza del trentunesimo anniversario della vittoria nella guerra civile

CONTRARIO AL REGIME

BIOLOGO RUSSO «ricoverato» in manicomio

Mosca, 1

Il biologo sovietico Jaures Medevdev che fa parte di un piccolo gruppo di dissidenti, è stato arrestato due giorni fa nella sua abitazione di Obninsk, a 150 chilometri a Sud di Mosca e ricoverato in un istituto psichiatrico, come è ormai nella prassi delle autorità sovietiche.

Colpa di Medvedev è quella di aver criticato il regime per aver contaminato la scienza con la politica. Jaures Medvedev è fratello dello storico R. A. Medveded che insieme allo scienziato Andrei Sakharov firmò una lettera aperta indirizzata ai dirigenti del Cremlino e nella quale si chiedeva una politica di liberalizzazione in Russia.

AEREO CECO precipita a Tripoli: tredici i morti

Tripoli, 1

Un «Ilyushin 18» cecoslovacco è precipitato oggi a poco meno di cinque chilometri da Tripoli, poco dopo il decollo da quell'aeroporto. Nell'incidente sono morte tredici persone, tre passeggeri e dieci uomini dell'equipaggio. Le cause dell'incidente non sono note.

Tutte le vittime, tranne quattro, erano dipendenti della società aerea cecoslovacca venute qui per colloqui con esponenti delle aerolinee libiche in vista della realizzazione di un collegamento aereo fra Praga e Tripoli.

GROMIKO A PARIGI

Parigi, 1

Il ministro degli esteri sovietico Andrei Gromico è giunto oggi a Parigi, proveniente da Mosca, per una visita ufficiale in Francia che si concluderà venerdì prossimo. Nel corso del suo soggiorno Gromiko sarà ricevuto dal Presidente della Repubblica Georges Pompidou e dal primo ministro Jacques Chaban-Delmas, ed avrà colloqui con il ministro degli esteri Maurice Schumann e con quello delle finanze, Valery Giscard D'Estaing.

SABATO SCORSO

ESPERIMENTO NUCLEARE della Francia nel Pacifico

Parigi, 1

La Francia ha effettuato due giorni fa il suo terzo esperimento nucleare nell'atmosfera nella zona di Fangataufa, atollo di Mururoa nel Pacifico. Un comunicato ufficiale del ministero della difesa nel darne notizia, dice che si è trattato di un ordigno di «alta potenza», ma non aggiunge altri particolari. I due esperimenti precedenti erano di potenza inferiore.

L'esplosione è avvenuta alle 19 italiane, nel cielo di Fangataufa: si ritiene che l'ordigno fosse appeso ad un aerostato, come per gli esperimenti precedenti. La attuale serie di esperimenti dovrebbe comprendere otto esplosioni e fornire la preparazione adeguata per una esplosione di una bomba H, prevista per l'anno prossimo.

SEMPRE GRAVE LA SITUAZIONE IN ROMANIA E IN UNGHERIA

Anche sulla Jugoslavia l'incubo dell'alluvione

In Voivodina quattromila ettari di terreno allagati dal fiume Tisa
Prevista per il 5 l'ondata di piena - Stato di emergenza nella regione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Belgrado, 1

Le acque del Tisa hanno allagato quattromila ettari di terreno coltivato e danneggiato oltre mille case in Voivodina, nella Jugoslavia nordorientale, e militari e civili lavorano febbrilmente alla costruzione di argini contro un'estensione della disastrosa alluvione. Critica si è fatta la situazione in Ungheria, in particolare nel bacino del Tisa ove il fiume si approssima al confine jugoslavo. La Bulgaria è minacciata dal Danubio in piena e si lavora a rafforzare e sopraelevare le dighe di protezione del porto di Vidin. La Romania, intanto, è sempre alle prese con un'inondazione che si profila come la più catastrofica da vari secoli a questa parte.

Le truppe romene sono impegnate lungo un migliaio di chilometri del corso del Danubio, in appoggio agli abitanti delle zone allagate o minacciate. Una muraglia d'acqua sta avanzando lungo gli affluenti del Danubio, dall'Ungheria e dalla Jugoslavia, ed è attesa in Romania per domani. Il Sud del paese è già stato devastato dalle acque alluvionali nelle ultime tre settimane, e le notizie dall'Ungheria e dalla Jugoslavia, che parlano di straripamenti e di argini rotti dai fiumi, si tratta di barriere di emergenza, costruite in tutta fretta negli ultimi dieci giorni, accentuano lansia dell'attesa.

L'agenzia di notizie magiara «MTI» ha segnalato che il Tisa (nella grafia ungherese Tisza) ha raggiunto il livello più alto mai registrato, nove metri e mezzo, vale a dire ventisette centimetri più del livello raggiunto nella peggior inondazione, quella del 1932. Questo muro d'acqua irrompe verso il Danubio che è già al suo massimo livello. In Ungheria trentaquattromila uomini, compresi i militari inviati sul posto a dar man forte alle squadre di lavoratori e volontari, hanno provveduto a riempire e mettere in posizione quattro milioni e trecentomila sacchetti di sabbia, e hanno rafforzato gli argini pericolanti con quarantatré mila tonnellate di pietre.

Gli esperti jugoslavi esprimono fiducia nella robustezza degli argini. Già dal 26 maggio sono in vigore misure speciali di precauzione con lo stato di emergenza, proclamato dal Governo della Voivodina, in una quindicina di comunità della provincia, Romania e Ungheria hanno intanto concordato di condurre in comune la lotta contro l'alluvione; lo annuncia l'agenzia di notizie jugoslava. In una corrispondenza da Budarest dice la «Tanjug» che lo ambasciatore ungherese ha fatto sapere al vice-premier Gheorghe Radulescu che il Governo di Budapest mette a disposizione attrezzature ed esperti per l'operazione di contentimento delle acque.

In Jugoslavia la grande ondata di piena è prevista per il 5 giugno; è necessario sorvegliare fino a quel momento critico una sessantina di chilometri di sbarramento di protezione della Tisa. Intanto una notizia confortante viene dalle porte di ferro, ove è in costruzione una centrale idroelettrica: il livello del Danubio, dice l'informazione, sta scendendo.

In Bulgaria il Danubio ha raggiunto nella regione di Vidin il livello massimo mai registrato e continua a salire al ritmo di dieci centimetri al giorno. Dalla città minacciata sono stati sgomberati bambini, vecchi e persone non indispensabili, e tutti i veicoli sono a disposizione delle autorità.

In Romania i danni superano di gran lunga quelli della grande inondazione del 1940, ed è stato osservato che sono addirittura superiori a quelli causati dalla seconda guerra mondiale.

U. P. I.

CAMBIO FLESSIBILE per il dollaro canadese

Ottawa, 1

Il Canada ha praticamente rivalutato la sua moneta, il dollaro canadese, abbandonando a partire da oggi il cambio fisso di 92,5 centesimi di dollaro americano per un dollaro canadese, e permettendo quindi a quest'ultimo di fluttuare sul mercato.

DECISO L'INTERVENTO DEL GOVERNO DI BANGKOK

La Thailandia invierà volontari in Cambogia

Un battaglione opererà nella zona di Phnom Penh
Istituita dal gen. Lon Nol la legge marziale nel paese

Phnom Penh, 1

A Bangkok il Governo thailandese si prepara a inviare in Cambogia un primo battaglione di volontari che opereranno intorno a Phnom Penh e nelle province di Battambang, Siem Riep e Kompong Cham, e una forza navale che cercherà di bloccare in collaborazione con la marina cambogiana le vie di infiltrazione dei comunisti. La Thailandia ha truppe anche nel Vietnam del Sud, circa 12 mila volontari, e forze thailandesi sarebbero anche impegnate in combattimenti a fianco dell'esercito del Laos.

Intanto, da oggi la legge marziale è in vigore in tutta la Cambogia per colpire i disfattisti e i filocomunisti. La radio ha precisato che chiunque tramerà contro il Governo e in particolare contro la macchina difensiva del paese, o inciterà i soldati a passare al nemico o fornirà armi ai disertori, sarà condannato a morte. Da 5 a 15 anni di carcere sono previsti per chi sarà sorpreso ad ascoltare radio Pechino.

La proclamazione della legge marziale da parte del generale Lon Nol non fa che legalizzare le attività speciali di polizia già da tempo in corso. Sono in atto da parecchi giorni perquisizioni domiciliari senza mandato della magistratura e il coprifuoco nelle ore notturne, sia nella capitale sia in provincia.

Si ritiene che adesso le autorità si sentiranno più libere di agire, specialmente contro coloro che mettono in circolazione voci incontrollate. Phonm [illegible] settimane anche perché l'andamento delle operazioni militari non può essere liberamente riferito dalla stampa. I giornali possono solo pubblicare gli ottimistici bollettini dell'esercito.

Il pubblico è scettico sulla veridicità dei comunicati a causa del notevole numero dei centri abitati caduti nelle mani dei comunisti ed anche perché il Governo si è deciso ad accettare l'aiuto del Vietnam del Sud, da secoli nemico della Cambogia, segno che la situazione è precaria.

IL RAPIMENTO DELL'EX PRESIDENTE ARGENTINO

ARAMBURU PRIGIONIERO DI UN GRUPPO PERONISTA

Sarà «giustiziato» perché ritenuto responsabile della fucilazione di 27 seguaci dell'ex dittatore

Buenos Aires, 1

Un gruppo di peronisti ha affermato oggi di avere rapito Pedro Eugenio Aramburu aggiungendo che l'ex Presidente sarà «giustiziato» per i suoi «crimini». Il «Comando Nuan Jose Valle», in un comunicato trasmesso verso la mezzanotte ad un giornale locale, elenca gli oggetti che si trovavano «nelle tasche di Aramburu» quando sparì venerdì mattina.

Questa è la prima volta che vi sono prove concrete per affermare che l'ex Presidente si trova prigioniero di un particolare gruppo. Un membro della famiglia Aramburu ha confermato che gli oggetti elencati nel comunicato del gruppo peronista si trovavano effettivamente nelle tasche dell'ex Presidente.

La principale accusa formulata contro Aramburu è quella relativa alla fucilazione di 27 peronisti che tentarono di rovesciare il suo Governo il 9 giugno 1956. Fra i giustiziati vi fu il generale Juan Valle.

La polizia ha disperso intanto ieri sera una dimostrazione di un migliaio di persone riunite di fronte all'abitazione dell'ex Presidente Aramburu, per protestare per il presunto rapimento dell'uomo politico argentino. Due persone sono state arrestate. Durante la manifestazione si sono sentiti gridare slogans con cui si accusa il Governo del rapimento.

I dimostranti, per la maggior parte ex funzionari ed ex militari del Governo Aramburu, si sono dispersi senza dare luogo ad incidenti di rilievo.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari il 31 maggio in Genova il

CAV. RAG.
Giovanni Battista Beraldo

Lo piangono la moglie CLELIA ANTOLA i figli:

— ENRICO con la moglie MARIA LUISA ANSALDO e i figli GIOVANNI BATTISTA, ELISABETTA, LUIGI
— MARIA TERESA con il marito ALESSANDRO DE BARTOLOMEIS e i figli GIOVANNA e REMO
— ANNA MARIA con il marito MARIO GAETANO GESSAGA e le figlie ROSETTA e MADDALENA
— ALBERTO con la moglie GEMMA CORDIGLIA
— FRANCA con il marito REMO CIURLO e i figli ADOLFO e GIANPAOLO
— GRAZIELLA con il marito GIORGIO PAOLETTI e i figli STEFANO e LUCA

I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Recco, oggi, martedì 2 giugno alle ore 10.

Genova, 2 giugno 1970

La Presidenza ed il Consiglio di Amministrazione del LLOYD TRIESTINO prendono viva parte al lutto dell'ing. Enrico Beraldo Vice Direttore Generale della Società, per la morte del padre

Giovanni Battista Beraldo

La Direzione Generale, i Dirigenti ed il Personale tutto del LLOYD TRIESTINO si associano al cordoglio del Vice Direttore Generale della Società ing. Enrico Beraldo, in lutto per la scomparsa del padre

Giovanni Battista Beraldo

†

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, l'1 giugno, il cuore gentile e generoso di

Marcello Ferluga
orologiaio

si è fermato per sempre.

Ne danno il triste annuncio, la moglie, la figlia, il genero, l'adorata nipotina CRISTINA, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, martedì 2 giugno alle ore 10.45, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si associa al lutto la famiglia IGINIO COMICI.

† Il giorno 31 maggio si è spenta la nostra cara

Maria Costanzo

Ne danno il triste annuncio i figli, la figlia, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, martedì 2 giugno alle ore 9.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

L'Associazione di Trieste della Confederazione Italiana della Proprietà Edilizia partecipando al lutto annuncia la scomparsa del

SEN. AVV.
Luigi Davide Grassi

Presidente della Federazione Lombarda della Proprietà Edilizia, della Unione Internationale de la Proprieté Fonciere Batie e Vice Presidente Confederale.

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto e le onoranze tributate al nostro indimenticabile

Bruno Masiola

ringraziamo tutti coloro che in questa triste circostanza ci sono stati vicini e hanno voluto onorare la Sua memoria.

Un grazie particolare all'ing. Gianni Bartoli, alla Direzione ed ai colleghi del Lloyd Triestino. all'Ass. Naz. Invalidi di Guerra e al C. C. Saturnia.

Famiglie: MASIOLA - CODRINI - MARCUZZI

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le molteplici attestazioni di affetto tributate al mio caro

Alessandro Beltrame

ringrazio tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al mio dolore.

Particolari ringraziamenti al Direttore della RAI, ing. Guido Candussi, ai colleghi e ai condomini di vicolo dell'Edera 8/1.

La moglie
ANTONIETTA BELTRAME

Commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Giustina Caris ved. Coslovich

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore ed in particolare il caro cognato Rudi Kaiser e figli, e i condomini di via S. Martino 23.

I FAMILIARI

†

Ieri, 1 giugno, ha finito la sua laboriosa esistenza il nostro caro

Willy Hosak

Lo annuncia il nipote ing. EMIL WUNSCH a nome di tutti i parenti, delle fedeli ed affezionate GIOVANNA e CRISTINA e della famiglia RITA e GUERRINO POLLINI.

Un sentito e particolare ringraziamento al prof. dott. Camerini che per lunghi anni lo ha amorevolmente assistito.

I funerali seguiranno domani, mercoledì 3 giugno alle ore 10 partendo dall'abitazione di via Besenghi 48.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto gli ex collaboratori:

— ROSY DEFFAR
— ANTONIETTA ZENKO
— ANTONIO DODINI
— LUIGI GHEZZO
— FERNANDA STECICH

Prendono parte al lutto le famiglie:

— Avv. Dott. ARMINIO MATTEI
— Avv. SPIRO CURUPPI
— Prof. MARIO PERMUTTI
— Avv. GERMANO ASQUINI
— Rag. GIUSEPPE ALBANESE
— LENUZZA POLLA
— de PETRIS
— ELDA DENES
— SERGIO RUPELLI
— ANNIBALE PLOECH
— WILLY DRAGOVINA
— DORA MANDELBERG
— SERGIO BRADASCHIA
— GABRIELLA e FABIO ALBANESE
— ERMINIA SASSI

† Nelle prime ore del 1.o giugno è tornata a Dio la anima buona di

Anita Faccini nata Lemessich
da Arbe

Lo annunciano inconsolabili il marito, le figlie, la sorella, i generi, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi martedì 2 giugno, alle ore 11, partendo dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia UBALDO e AUGUSTA ALESSANDRINI e famiglia ROMANELLI.

† Il 31 maggio si è spento il nostro caro

Guido Nordio

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia ELDA, la nipote ADA, le cognate e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi martedì 2 giugno alle ore 10.15 dall'abitazione di via Risorta 10.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipa al lutto GIOVANNI SASSO e famiglia.

Le Famiglie ZORZET, DE GRASSI e SMAREGLIA, vivamente commosse per le manifestazioni di stima e di affetto tributate alla memoria della loro cara

Lucia De Grassi in Zorzet

ringraziano di cuore tutti coloro che presero parte in varia guisa al loro dolore.

In particolare poi ringraziano i medici dell'Ospedale Civile di Monfalcone, primario prof. Zilli e i proff. Smareglia, Pamic e Serra per la loro assidua assistenza e il personale tutto.

A tutti coloro che hanno voluto essere vicini al nostro indimenticabile

Albano Piaja

giungano i sentiti ringraziamenti della moglie NERINA e del figlio ROBERTO.

I FAMILIARI di

Maria Rosaria Bianchini

ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Un grazie di cuore alle buone signore Carmela ved. Salmi e Maria ved. Petronio.

I FAMILIARI di

Aldo Prezzi

ringraziano commossi tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Nel XX anniversario della perdita di

Duilio Merticas
di anni 9

la mamma LIDIA MACCHI, assieme alle famiglie CERNIVANI, PIZZAMEI, STIBIEL e GIUSTINA GIORGI, lo ricorda con tanto affetto a quanti gli vollero bene.

Malcesine sul Garda, 30-5-'50

Trieste, 30-5-1950 — 30-5-1970

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari il 31 maggio il

CAV. DOTT. ING.
Ermenegildo Francia
Ispett. F.F.S.S.

lasciando nel dolore la moglie MARIA GARDI, il cognato LUCIANO, i nipoti VITTORIO, GIULIO con la madre VANNA GIORDANA ved. FRANCIA, gli zii ANTONIETTA, GIOVANNA ed EUGENIO con la moglie LIBERA OCCINI, i cugini e i parenti tutti.

L'annuncio è dato a tumulazione avvenuta.

I familiari ringraziano quanti presero parte al loro grande dolore.

Famiglie
GARDI, FRANCIA, BIECHER

(Primaria Impresa Zimolo)

La SEZIONE AUTONOMA di TRIESTE dell'Associazione Nazionale Genieri e Trasmettitori d'Italia partecipa, con profondo cordoglio, a tumulazione avvenuta, la perdita del benemerito consocio

MAGG. DOTT. ING. CAV.
Ermenegildo Francia

Si associa al lutto della famiglia per la morte del compagno

ING.
Ermenegildo Francia

la Federazione Provinciale di Trieste del Partito Socialista Unitario.

† Il 30 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari la nostra cara mamma

Maria Deo Di Grazia

Ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta i figli GIOVANNI, VINCENZO, DOROTEA e ANTONIO, unitamente al fratello NICOLINO e famiglia (assente) alle nuore, alle cognate, ai nipoti e ai parenti tutti.

Un ringraziamento a tutti per il loro grande pensiero.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al dolore le famiglie BRUNA e STOPPANI.

† Ieri è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Zoff
di anni 69

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie VALNEA e ROSETTA, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, martedì 2 giugno, alle ore 17, partendo dalla chiesa parrocchiale di Aiello, ove la cara Salma giungerà da Monfalcone.

NON FIORI
MA OPERE DI BENE

Monfalcone, Trieste, Aiello, 2 giugno 1970

† Il giorno 1 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Visintin ved. Boschian

Ne danno il triste annuncio le figlie LAURA, WANDA e NERINA, i generi, i nipoti, le sorelle, il fratello e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al medico curante dott. Bruno Marchiò per le amorevoli cure prestate alla cara Estinta.

I funerali seguiranno domani, mercoledì 3 giugno alle ore 15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F. tel. 38608)

Nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziamo di tutto cuore amici, conoscenti e quanti altri hanno preso parte al nostro grande dolore per l'immatura scomparsa del nostro caro

Graziano

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata domani, mercoledì 3 giugno alle ore 7.30, nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

Famiglie
POZZANI - FERLUGA - FACCHINETTI

1-6-1968 — 1-6-1970

Nel secondo anniversario della scomparsa del nostro adorato

Mario Role

la mamma, la sorella, il fratello e i parenti tutti, Lo ricordano con infinito rimpianto a quanti Lo conobbero, stimarono e amarono.

Una prece

Nell'VIII anniversario della tragica scomparsa del mio adorato

Aldo Radojkovic

con profondo dolore la moglie MARIA lo ricorda a quanti lo ebbero caro.

Trieste, 2 giugno 1970

Il 31 maggio 1970 ricorreva il IV anniversario della morte del compianto

Giorgio Furian

La FAMIGLIA lo ricorda con immutato affetto.

†

La sera del 31 maggio è spirata, munita dei conforti religiosi la cara

N. D.
Gabriella de Beden

Ne danno il triste annuncio la cognata, i nipoti, e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, martedì 2 giugno, alle ore 10.45, partendo dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Famiglie
de BEDEN, JANITTI, BISIGNANI, ROSSI

Partecipano al lutto per la morte della cara GABRIELLA de BEDEN, GASTONE e NIVES LETTIS.

†

Il 30 maggio 1970 è mancato all'affetto dei suoi cari

Gasparo (Gaspar) German

A tumulazione avvenuta, ne danno la triste notizia, la moglie, i figli, il fratello, la sorella e i parenti tutti.

(Servizio Comunale T. F. tel. 38608)

† Dopo lunghi anni di sofferenze, vissuti con cristiana rassegnazione, è mancata il 30 maggio all'affetto dei suoi cari

Amelia Gerghi nata Pischianz

Ad esequie avvenute, ne danno il doloroso annuncio il marito ANTONIO, il figlio SILVANO, la nuora AMELIA, la affezionata AUGUSTA, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al medico curante dott. Fogher, a Suor Anterina ed al personale sanitario del R. L. dell'Ospedale di San Giovanni.

† Il 29 maggio ha cessato di vivere

Angela Notarnicola ved. Caneva

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli ENNIO e MANLIO, le nuore, il nipotino MARCO e i parenti tutti.

Nel contempo ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

Il 31 maggio ricorreva il II triste anniversario della scomparsa del nostro caro

Dionisio Zuppin

La sorella PALMIRA e il fratello CARLO con le rispettive famiglie lo ricordano con tanto rimpianto e affetto.

Famiglie
SARTI e ZUPPIN

Nell'VIII anniversario della scomparsa di

Santina Dalfovo

le FAMIGLIE congiunte con dolore e rimpianto rievocano la cara memoria.

Trieste - Curaçao, 2 giugno 1970

IN ISTRIA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric
ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2
PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43
PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8
UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4
CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3
PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13
ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3
POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

OGGI

Il nostro Ufficio Pubblicità S. P. I., via Silvio Pellico 4, resta aperto dalle ore 9 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30

fotocopie foto copie fotocopie
SERVIZIO ELETTRONICO FOTOCOPIE
Giornalfoto
Piazza della Borsa 8

A.A.A.B. BAIAMONTI (Via Roncheto) casa nuova prossima consegna bellissimi appartamenti, camera, cucina, bagno gabinetto, ripostiglio, poggiolo, ascensore, centralnafta. VENDESI 1.500.000 contanti. saldo prezzo mutuo ventennale. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.B. VIA FELLUGA. Appartamento bellissimo vista mare in palazzina recente tre stanze cucina bagno-gabinetto terrazza lisciaia centralnafta vendesi combinazione 9 milioni 800.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.B. VIA GIULIA. Appartamenti primo ingresso finiture extra lusso salone 1-2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo terrazza ascensore centralnafta impianti centralizzati vendonsi con mutui fino al 75%. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.B. VIA MOLINO A VENTO. Casa nuova piano alto 2 stanze soggiorno cucinino bagno-gabinetto poggiolo ripostiglio ascensore centralnafta vendesi affarone 7 milioni 500.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.B. VIALE XX SETTEMBRE VI- VII piano appartamentini bellissimi primo ingresso adatti impiego capitale liberi o affittati 35.000 mensili 1 stanza cucina bagno-gabinetto ripostiglio ascensore centralnafta vendonsi 5.500.000 con mutui fino al 75%. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.B. VIA VERGERIO. Casa nuova 2 stanze soggiorno cucinino bagno-gabinetto ripostiglio terrazza ascensore centralnafta vendesi 5.000.000 contanti saldo mutuo. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.B. ATTICO PANORAMICO con grande terrazza 3 stanze cucina bagno ripostiglio cantina ascensore centralnafta VENDESI PRONTAMENTE 12.000.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO 63 S

A.A.A.B. CENTRALI 1 stanza cucina servizio poggiolo centralnafta cantina in casa recente vendesi affittato 3 milioni. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO 63 S

A.A.A.B. GINESTRE MARE. Prossimo inizio costruzione di palazzine residenziali con terrazza spiaggia propria garage cabine soggiorno tre stanze cucina doppi servizi centralnafta vendonsi con mutui fino al 75%. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.B. GRETTA. In palazzina vista mare con parco alberato appartamento extra lusso primo ingresso salone 3 stanze cucina doppi servizi terrazza cantina garage ascensore centralnafta vendesi con eventuale mutuo. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.B. GRETTA 3 stanze cucina bagno-gabinetto ripostiglio cantina vendesi 7.000.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.B. FABIO SEVERO casa signorile in palazzina piano alto panoramico tre stanze cucina bagno-gabinetto terrazza ripostiglio ascensore centralnafta lussuosamente rifinito VENDESI 14.000.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.B. ROIANO CENTRO. Bellissimi appartamenti attici e locali d'affari. Costruzione avanzata singole disponibilità 2-3 stanze cucina bagno-gabinetto poggioli ripostigli terrazze ascensore impianti moderni centralizzati riscaldamento centrale a gasolio vendonsi con mutui fino al 75%. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.B. SALITA PROMONTORIO bellissimo appartamento panoramico grande soggiorno 3 stanze cucina doppi servizi rispostiglio terrazza poggiolo garage per 2 macchine IV piano ascensore centralnafta VENDESI 20 milioni. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.B. STRADA DEL FRIULI Appartamento di 140 mq vista golfo salone tre stanze stanzetta cucina doppi servizi terrazza ascensore centralnafta garage vendesi 23 milioni. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.B. TERRENO LOTTIZZABILE con acqua ed energia elettrica per un totale di 11 mila mq in Monrupino VENDESI 2000 AL MQ. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A.B. VIA COLOGNA appartamento completamente rimesso a nuovo vista panoramica (IX piano) 3 stanze cucina bagno-gabinetto veranda 2 poggioli ascensore riscaldamento vendesi occasione. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 63 S

A.A.A. BAIAMONTI 56 angolo PIRANO, prossima consegna appartamenti 3, 4 stanze servizi poggioli ascensore centralnafta acqua centralizzata. RIFINITURE EXTRA COMPRESE NEL PREZZO. MINIMO CONTANTI 2.700.000, rimanenza mutuo 25 anni. POSSIBILITA MUTUO REGIONALE, VENDONSI DIRETTAMENTE. VISITARE GIORNALMENTE ORE 10-12 e 15-18, anche SABATO. DOMENICHE ore 10-13; informazioni telef. 29235. 46654 S

A.A.A. VENDESI casa libera, 2 appartamenti 6 camere 2 bagni panoramicissima giardino garage, via Farnetello 16. Visite 11-13, 15-17 autobus «L», inizio strada Sottolongera; informazioni Aurora Ginnastica n. 1. 24936 S

A.A. Casa via Orazio (Scorcola) 8 vani giardino riscaldamento vende immobiliare giuliana P.zza Dalmazia 3. 48227 S

A.A. Appartamento centrale 4 stanze stanzino salone cucina tutti conforts ROSSETTI signorile 2 stanze salone servizi separati ascensore centralnafta vende immobiliare Giuliana P.zza Dalmazia 3 48227 S

A.A. VIA DAMIANO CHIESA, S. Giovanni, prossima consegna appartamenti panoramici anche piani alti in palazzina vendonsi. Amm.ne Alberti via S. Caterina 1 tel. 66734, 16-19. 24898 S

A. ACIT. BAIAMONTI. Corso costruzione appartamenti soleggiatissimi, 1, 2, 3 stanze cucina bagno poggioli soleggiati ascensore centralnafta. Contanti 2.000.000. Resto 20 anni S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 46670/2 S

A. ACIT. ROSSETTI (zona). Prenotansi appartamenti signorili in parco 3, 4 stanze salone doppi servizi ampie terrazze soleggiate vista mare, centralnafta, ascensore, garage. Visione piante S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 46670/3 S

A. ACIT. PRENOTANSI palazzina 1, 2 stanze soggiorno cucinino, bagno poggioli centralnafta ascensore. Contanti L. 1.600.000. Resto 20 anni. Accettansi aldisiani, S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 46670/4 S

A. ACIT. MARINA bellissimo appartamento signorile vendesi tre stanze cucina bagno, poggioli ascensore centralnafta, S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 46670/5 S

A. ACIT. VIALE D'ANNUNZIO 2, 3 stanze cucina, bagno corso costruzione vendonsi lire 7.950.000, S. Lazzaro 3. Telef. 68810. 46672 S

A. BORGO TERESIANO appartamento 4 stanze salone servizi poggioli ascensore centralnafta 160 mq vendesi libero. ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 46652 S

A. COMMERCIALE Verniellis palazzine panoramicissime avanzata costruzione 2, 3 stanze, servizi rifiniture accurate comforts terrazze giardino recintato garage vendonsi. Prezzi contenuti, possibilità mutui, informazioni telefono 734257. 24828 S

A. GATTERI Prontingresso 2 stanze stanzino cucina servizi 5.500.000 vende immobiliare Giulia Piazza Dalmazia 3. 46636 S

A. REVOLTELLA OCCASIONE: V piano soleggiatissimo, 2 camere soggiorno cucinino bagno poggioli ascensore centralnafta libero 6.700.000 ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 46652 S

A. ROMAGNA residenziali signorili panoramicissimi 3, 4, 5 stanze grandi saloni doppi tripli servizi rifiniture comforts terrazze (ultimi piani attici). Visione progetto vendite, Immobiliare Lorenza, Carducci 28. 24828 S

A. SILVULA BAIAMONTI, corso costruzione bellissimi VISTA MARE soleggiatissimi 1, 2, 3 stanze servizi poggioli ascensore centralnafta garage. MUTUO 70% VENTENNALE; POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE, VENDONSI DIRETTAMENTE, ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 46658 S

A. TERRENO edificabile zona ROZZOL con progetto approvato 12 appartamenti vendesi. ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235 46652 S

A. VASARI occasione 3 camere cameretta cucina camerino bagno vende 6.000.000, MUTUO GIA' CONCESSO 2.600.000; telefonare 29235 mercoledì. 46652 S

A. VILLA Sanluigi 4 stanze, giardino, vendesi. AGEP, Crispi 14. 24842 S

B. ATTICI panoramicissimi, Bonomea alta, salone, tristanze, biservizi con mansarda 80 mq garage, prossima consegna, vendonsi OCCASIONE. AGEP, Crispi 14. 46612 S

B. CARPINETO appartamenti costruzione 1, 2, 3 stanze, bagno, centralnafta, sistemati giardino, vendonsi. AGEP, Crispi 14. 46610 S

B. CENTRALE primingresso vendesi tristanze, tinello, cucinino, biservizi, cantina, garage, zona signorile, tranquilla verde. ALTRO con giardino, salone, tristanze, biservizi, garage. AGEP, Crispi 14 46614 S

B. COMMERCIALE palazzina vendonsi appartamenti signorili 3, 4 stanze. AGEP, Crispi 14. 46616 S

B. LOCALI centro Roiano, prontingresso vendonsi. AGEP, Crispi 14. 46608 S

AMMOBILIATO S. Luigi una stanza, soggiorno, cucinino, centralnafta, vende Immobiliare Giuliana, tel. 28300. 48229 S

APPARTAMENTI e attico eventualmente box, centralissimi, pronti, vendonsi: ing. Battara telef. 24412. 24930 S

APPARTAMENTI panoramicissimi SAN LUIGI 1, 2, 3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore garage vendonsi facilitazioni pagamento. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712 46590/4 S

APPARTAMENTO casa nuova, via Giulia 2 camere cucina bagno ripostiglio ascensore centralnafta vendesi 8.700.000; telefonare 751949. 46656 S

APPARTAMENTO lusso zona signorile vista mare 250 mq giardino garage nuovo vendo, telef. 37915. 24746 S

APPARTAMENTO OCCASIONE ROIANO vista mare 2 stanze cucina bagno vende 4.000.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 46592 S

APPARTAMENTO vuoto città vende privato facilitazioni pagamento. Telefonare 730689, 31335. 48265 S

APPARTAMENTO Roiano ultimo piano lussuoso bello, vista, saloncino 3 camere due servizi 2 poggioli vendo; telefonare 37915. 24746 S

APPARTAMENTO MARINA vista mare 4 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo cantina centralnafta vende Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 46590/3 S

ATTICO panoramico eventualmente con mansarda ininterrompe affitterei o acquisterei. Telefonare 211575. 73330 S

BARCOLA vendesi villa signorile con giardino. Nuova costruzione, pianoterra e primo piano. Superficie coperta mq 300 giardino mq 850. Per informazioni: geom. Germani, via Carducci 10, tel. 35606. 48215 S

BOX auto zona Soncini-M. Praga vende Immobiliare Giuliana, tel. 28300. 48227 S

BUONAROTTI - PIETA' pronto ingresso, ben rifiniti, 3 stanze, cucina, massimi comforts, IMMOBILIARE ITALIA 38102 Ponterosso 3. 703 S

CASA ideale per pensionati vendo 3.600.000; tel. 25574, 18-20. 24894 S

CASETTA 700 mq terreno Strada Friuli 10.500.000. Barcola panoramici nuovi vendonsi. Amministrazione Crispi 9.

CASETTA con giardino riscaldamento via Revoltella vendo. Cassetta 25467 S SPI.

CASETTA due piani 1000 mq terreno vendesi. Banne n. 18 48169 S

CASETTA seminuova STADIO, 4 stanze cucina servizi ripostiglio poggiolo giardino garage seminuova vende 11 milioni Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 24924 S

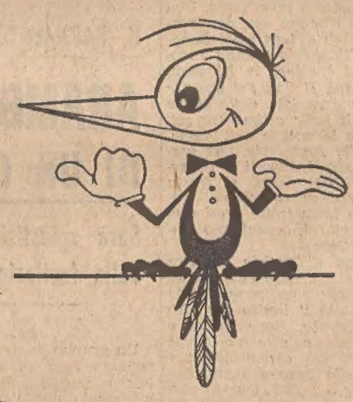
CENTRALE, Duca d'Aosta, bellissimo vista golfo salone grande 3 stanze cucina doppi servizi 2 balconi. Vendesi. Telefono 754257. 24828 S

CIAMICIAN zona verde attico panoramicissimo, 2 stanze, salone, servizi doppi, ampia terrazza, TELEFONO 38102.

COMMERCIALE panoramicissimo, 3 stanze, cucina, doppi servizi, comforts, 2 poggioli, cantina, informazioni 38102. 704 S

MOBILI
ZERIAL

Via Settefontane 58, 62, 64
Corso Italia
Via San Lazzaro, 3
BABY'S SHOP
Via Madonnina, 18



OFFERTA SPECIALE CUCINE
SCONTI DAL 20% AL 40%

ALCUNI ESEMPI DI CUCINE COMPONIBILI

- CUCINA COMPONIBILE cm 168 c/tavolo e 4 sedie impagliate laminato sabbia c/maniglie laccate aragosta 18% . . . . . **L. 120.000**
- cucina componibile cm 160 c/tavolo e 4 sedie (piani verde bosco) 20% **L. 136.500**
- cucina componibile da cm 160 completa di tavolo e 4 sedie . . . . . **L. 104.480**
- cucina angolare componibile cm 240x280 con lavello e 1 vasca a scivolo c/colapiatti incorporato - 1 piatto cottura c/grill e cappa aspirante - 1 frigo **L. 532.000**

OGGI FESTA DELLA REPUBBLICA, LA MOSTRA DI VIA SETTEFONTANE 58, RIMANE CHIUSA

Appartamenti
Cividin & Rosenwasser

a condizioni buone
con mutuo e dilazioni

Via A. Diaz 7. tel. 30088-35107

L'Ufficio VENDITE sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12

CONDOMINIO 2 camere soggiorno cucinino bagno. Altro camera cameretta soggiorno cucinino bagno vendonsi. Telefono 37358. 25475 S

CONDOMINIO BACCO (Cattinara), panoramicissimi, prossima consegna, 2 stanze, saloncino, servizi, comforts, terrazze, rifiniture accuratissime, MUTUO APPROVATO 70%, IMMOBILIARE ITALIA 38102, Ponterosso 3. 702 S

DUE stanze, cucina, soleggiato vuoto centrale vendesi. Telefonare 93090. 48235 S

FRONTE strada molto transito vendesi bar ristorante con alloggio, 17.000 mq scoperto, forte reddito, 40.000.000. Scrivere Cassetta 30/A SPI, 33100 Udine 6003 S

IN garage posizione centrale vendonsi o affittansi posti macchina. Per informazioni telefonare pomeriggi feriali 35186 Impresa Cumin, Salita Promontorio 17. 73338 S

LOCALE nuovo inizio Strada di Fiume mt quadrati 60, due fori vendesi o affittasi. Per informazioni telefonare pomeriggi feriali 35186 Impresa Cumin, Salita Promontorio 17. 73332 S

LOCALE città magazzino vende privato. Facilitazioni pagamento, telefonare 730689 31335. 48265 S

MOLINO a Vento prenotansi appartamenti ogni comfort. Per informazioni telefonare pomeriggi feriali 35186, Impresa Cumin, Salita Promontorio 17. 73334 S

OSPITALE MILITARE in palazzina ogni comforts, 3 stanze, cucina, cantina, 2 poggioli, casa due anni, informazioni tel. 38102. 706 S

PANORAMICO, saloncino, tre stanze cucina biservizi due poggioli centralnafta ascensore rifiniture signorili vende privato a privato. Cassetta n. 24910 S, SPI.

PARAGGI Giardino tre stanze servizi 6.000.000 vendesi. Amministrazione Crispi 9. 48213 S

PRIVATO vende appartamento. Tel. 730256. 25489 S

PROSSIMA consegna appartamenti varie grandezze attici con vista belle rifiniture zona tranquilla soleggiata vendesi Mutuo 75% Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 25487 S

QUARTIERE Marcesio via Puccini, appartamenti pronta consegna. E' iniziata la vendita del 5.o lotto; mutui 80%; signorili da 1, 2, 3, 4 stanze vista mare giardini posteggio. Disponibili ancora i piani alti. Visitateli dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.30. Festivi: 10-12; tel. 811225, Società Egena. 25341 S

QUATTROSTANZE, stanze, cucina, bagno, panoramico. Centrale vuoto vendesi. Telefonare 93090. 48235 S

SANLUIGI appartamento tre stanze cucina mansarda tutti confort box bellavista vendesi possibilità pagamento dilazionato. Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 25487 S

SPLENDIDE palazzine panoramiche dominanti golfo 2, 3 stanze attici altissime mansarde, minimo contanti saldo ventennale, vendonsi. Immobiliare Oriani 2. 24934 S

TERRENO Basovizza non costruibile bellissimo 7000 mq vendo; tel. 37915. 46660 S

TERRENO Gabrovizza lotti belli, meno belli, costruibili vendonsi; telef. 37915. 24746 S

TERRENO inedificabile zona Bora lire 450; edificabile lire 2000 presso Grotta Gigante, vendonsi; 37915. 24746 S

VENDESI appartamento 2 camere soggiorno cucinino bagno riscaldamento 5.500.000, vuoto. Tel. 59379. 25469 S

VENDESI tre stanze saloncino doppi servizi garage 16.000.000. Telefonare 68853 ore 17-20. 73324 S

VICOLO SCAGLIONI, palazzine signorili, 2, 3 stanze, salone, comforts, attici, vista GOLFO, IMMOBILIARE ITALIA 38102 Ponterosso 3. 701 S

VICOLO CASTAGNETO amm.to con giardino(3 stanze, stanzetta, cucina, parzialmente arredato, cantina, OCCASIONE, vendesi, informazioni IMMOBILIARE ITALIA Ponterosso 3. 705 S

Z. APPARTAMENTO 3 stanze cucinino soggiorno ripostiglio cantina centralnafta casa di 6 anni vendiamo 7.500.000. Impredil via S. Francesco 11, telefono 90582. 24860 S

Z. NUOVO prontingresso 3 stanze cucina bagno ripostiglio 2 poggioli 7.400.000 mutuo ventennale. Impredil via S. Francesco 11 tel. 90582. 24860 S

Z. SUPERCOMPLESSO VALMAURA per consegna settembre ultimi appartamenti da 2 3 stanze attici con favolose mansarde finiture accuratissime mutui ventennali. IMPREDIL via S. Francesco 11 telefono 90582. 24860 S

Z.Z.Z. ZINI. CASE BELLE SEMPRE a Barcola e in via Giulia. Tel. 413333. 171 S

TURISMO - VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

CERVIA, Hotel al Faro, tel 71072. Basse 2100 (con servizi 2300) Luglio-agosto 3100 (con servizi 3300) complessive. 5961 T

CESENATICO, Hotel Rugantino tel. 0547-82395. Modernissimo centrale, al mare, interpellateci. 5960 T

LIGNANO Pineta affitto dal 16 luglio villetta vicino mare; telefonare ore 13-20, Udine 60331. 6014 T

MILANO MARITTIMA, Hotel Costaverde, tel. 72398. Modernissimo, sul mare, primordine, tranquillo, tutte camere servizi, barche a vela gratis per clienti. 5959 T

VISERBA RIMINI - Pensione Argo, tel. 38532. Tranquilla, vicina mare, comforts, parcheggio. Prezzi modici. Gestione propria. 5914 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

A. ASPIRANTI ottimo, sollecito, felice matrimonio inviando gratuitamente migliaia autentiche vantaggiosissime proposte matrimoniali. Moralità, serietà, trentennale esperienza. Istituto «Focolare» - Vitruvio 11 Milano. 5126 U

MATRIMONIO rapido, felice! Rivolgetevi unicamente primo Istituto Matrimoniale in Italia, dal 1933. Scriveteci chiedendo gratuitamente elenco proposte matrimoniali - «Istituto Famiglia» - casella postale 3184 Milano. 5122 U

DIVERSI
V Lire 150 per parola

CARTOMANZIA chiromanzia serietà. Per appuntamento telefonare 38446. 73320 V

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.45 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia (*)
10.30 L Portogruaro
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
13.20 L Portogruaro
13.45 R Venezia
16.28 DD Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (1)
18.07 L Portogruaro
18.39 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.20 L Portogruaro
20.00 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette Trieste - Parigi) (WL Venezia - Parigi), (WL Mosca - Roma) (2)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) v. Mestre -Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL - Togliattigrad - Torino)

(1) Soppresso la domenica
(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

6.25 L Cervignano (1)
7.25 L Portogruaro
7.55 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma - Bologna v. Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste, WL Torino - Togliattigrad, solo la domenica)
9.18 D Venezia
10.58 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste) WL Roma - Mosca (2), cuccette Lecce - Bologna - Trieste)
11.30 R Venezia
13.47 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.33 DD (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.30 D Venezia
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.18 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
20.58 R Milano - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.32 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VENEZIA
SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.52 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.22 L Udine
7.12 D Udine
8.52 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.50 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.15 D Udine
20.20 L Udine
21.42 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 27 giugno al 5 settembre

ARRIVI

0.34 L Udine
6.55 L Udine
7.38 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
9.00 L Udine
9.52 D Monaco -Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste)
12.02 L Tarvisio - Udine
14.03 D Udine
15.07 L Udine
17.05 D Udine
18.09 L Udine
19.29 L Carnia - Udine
19.48 DD Tarvisio - Udine
20.48 L Pordenone - Udine
22.35 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi da 29 giugno al 6 settembre, escluso il 15 agosto

TRIESTE - VILLA OPICINA
LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.10 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.25 L Villa Opicina (1)
8.40 D Lubiana
11.16 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe giorni di lunedì, martedì mercoledì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad (solo domenica) cuccette Parigi - Zagabria)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
16.15 L Villa Opicina (1)
19.10 D Villa Opicina - Fiume (effettua solo il sabato)
19.55 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.11 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Belgrado Skopije - Atene - Sofia Istanbul (WL per Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia, cuccette Trieste - Belgrado)

ARRIVI

6.02 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D (Direct Orient) Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado Skopije - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene - Sofia - Istanbul - Belgrado) cuccette Belgrado - Trieste
9.59 D Lubiana - Villa Opicina (1)
10.30 D Fiume - Villa Opicina (effettua solo il sabato)
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
19.42 DD (Simplon Express) Subotica - Fiume - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Budapest - WL Mosca (3) - Villa Opicina WL Togliattigrad - Torino il venerdì
21.12 D Lubiana - Villa Opicina
21.37 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica